

overpost.biz

TV

12

SBOTTA E RISPOSTA

ore 19.30

TV

12

PILLOLE DI FAIR PLAY

ore 20.45

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 270

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

PEFC

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile

9 771120 608407

3 1116

Blitz dell'esercito israeliano nell'ospedale Shifa
Fatto esplodere il Parlamento di Gaza

LOMONACO / PAG. 8



Negoziati sui rapiti in stallo
Respinto il diktat di Hamas

TALAMANCA / PAG. 9

LE IDEE/1

MASSIMILIANO PANARARI

IL NORD EST
LABORATORIO
DEI DIRITTI

Il «sistema-piattaforma Nordest» in mutazione sta assumendo in queste giornate un'altra forma. E nel dibattito che si sta svolgendo su queste colonne è bene registrarlo, anche perché inedito e inusuale per una macroarea del Paese solitamente associata (specie quando veniva ancora prevalentemente chiamato Triveneto) a un radicamento forte del cattolicesimo e dei suoi valori tradizionali – peraltro anch'esso, sotto l'attuale Pontificato, in qualche modo in metamorfosi. Oggi, dunque, il Nordest può venire considerato alla stregua di un laboratorio e di una frontiera della discussione e della ricerca di decisioni da parte del mondo politico intorno alle questioni dei diritti civili individuali (e collettivi). / SEGUE A PAGINA 17

LE IDEE/2

ALBERTO MATTIOLI

L'IMPORTANZA
DI MATTARELLA
ALLA FENICE

L'ha annunciato Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia, quindi è ufficiale: Sergio Mattarella interverrà alla «prima» della Fenice, venerdì 24. Beninteso sempre che la prima si faccia perché pende una minaccia di sciopero nazionale che ne ha già fatte saltare un paio (Salvini ogni tanto non potrebbe precettare pure orchestrali e coristi?). Gli va anche bene: l'opera, Les contes d'Hoffmann di Offenbach, è un capolavoro; lo spettacolo è griffato Damiano Michieletto, il geniale regista d'opera; la compagnia, sulla carta, è eccellente e quanto al direttore pazienza, non si può avere tutto. Però che il Presidente onori con la sua presenza l'inaugurazione di un teatro d'opera non è soltanto un dato di cronaca. / SEGUE A PAGINA 17

LA PROTESTA DEI SINDACATI CONTRO LA MANOVRA DEL GOVERNO

Stop ai trasporti Sciopero ridotto

Domani la mobilitazione generale. A Udine presidio davanti alla Regione

MAURIZIO CESCONE

Conto alla rovescia, anche in Friuli Venezia Giulia, per la mobilitazione lanciata dalle segreterie nazionali di Cgil e Uil contro la manovra finanziaria 2024 varata dal Governo. Il primo sciopero, che interesserà tutto il territorio nazionale, è stato infatti proclamato per domani, venerdì 17 novembre, nei settori pubblici, dal Tpl

(Trasporto pubblico locale, ma solo 4 ore dalle 9 alle 13) alle amministrazioni statali, le Poste e la scuola. Una seconda giornata di protesta, in Friuli Venezia Giulia, è prevista per il 24 novembre e coinvolgerà tutti i comparti privati, sempre con la durata di 8 ore. Entrambe le giornate saranno caratterizzate da presidi e iniziative di piazza. / PAGINE 4 E 5

MA LO SCONTRO RIMANE

Soddisfazione
di Salvini:
«Ha vinto
il buon senso»

MARCHEGIANI / PAG. 6

QUARTA GIORNATA TRA L'ANGOSCIA E LA SPERANZA DI RITROVARE I DUE EX FIDANZATI SCOMPARI



I carabinieri cercano indizi nei computer di Giulia

Il padre di Giulia ieri ha consegnato i computer della figlia ai carabinieri FURLAN, MION E ABBADIR / PAGINE 2 E 3

CRONACHE

Il sindaco De Toni
vuole esportare
il modello Udine

RIGO / PAG. 27



Il caso dei finti vaccini
Chiesto il concordato
per dimezzare la pena

DE FRANCISCO / PAG. 26



Il racconto: rischiai
di perdere l'azienda
per colpa del gioco

LAUBER / PAG. 14

Chiuso il bistrot
Villa Manin rimane
senza ristorante

ANESE / PAG. 36

SPORT

L'Old Wild West
ha dato una lezione
alla Fortitudo

ANTONIO SIMEOLI

Un'Old Wild West perfetta, da cinema, roba da Oscar non le pellicole di Natale in arrivo, strabatte la capolista Fortitudo Bologna e le infligge la prima sconfitta del campionato. / PAG. 48

Jannik Sinner
così è riuscito
a stregare gli italiani

FABRIZIO BRANCOLI

Se mi impegno, se coltivo il mio talento, se supero i miei demoni, io posso riuscirci. Quante volte abbiamo pensato questa cosa nella nostra vita? Forse non abbastanza. / PAG. 52

TV 12

ore 21.15

L'AGENDA

L'INTROVABILE BANDOLO
DELLA CULTURA UDINESE

A cura di Alberto Terasso
e Tommaso Cerno



Il giallo di Vigonovo

Le indagini

Ricostruita passo passo la vita di Giulia I carabinieri esaminano i computer

Quattro giorni di inutili ricerche dei due ragazzi scomparsi. Mistero fitto sull'ultimo avvistamento della Punto nera

FRANCESCO FURLAN E CARLO MION

VIGONOVO

Per la famiglia di Giulia Cecchettin, la ragazza di 22 anni scomparsa da sabato insieme all'ex fidanzato Filippo Turetta, quella di ieri è stata un'altra giornata spesa tra angoscia e speranza. La sorella maggiore, Elena, è stata convocata in mattinata nella caserma dei carabinieri di Vigonovo che si trova a un paio di minuti a piedi dalla casa di famiglia. Poco dopo l'hanno raggiunta anche il papà Gino con il fratello minore.

I DETTAGLI

La convocazione di tutti e tre i membri della famiglia poteva essere interpretata come un punto di svolta nelle indagini coordinate dal comando provinciale dei carabinieri di Venezia. Una svolta che però non è arrivata. «Normali riunioni per fare il punto della situazione e cercare di non perdere dettagli che potrebbero essere utili per rintracciare i due ragazzi», fanno sapere fonti investigative che si stanno occupando del caso. Un incontro che è durato per circa tre ore. Il padre di Giulia è uscito pochi minuti per ritornare a casa in auto, accompagnato dal cognato Andrea Camerotto, a prendere un pc portatile, un pc grigio metallizzato a uso familiare utilizzato anche da Giulia, e portarlo in caserma a disposizione degli investigatori. Gino Cecchettin, dopo essere tornato a casa, insieme ai figli, ha spiegato ai giornalisti: «Sto aiutando in tutti i modi i carabinieri a dare le informazioni che a loro servono ma altri elementi sulle ricerche a me non li hanno dati. Le forze dell'ordine sono al lavoro, ci mantengono informati per quello che possono dirci, ma ad oggi non ci sono nuove notizie». Il papà di Giulia ha deciso poi di rinnovare l'appello a segnalare l'auto: «Chi vede l'auto ci avvisi». E ancora ha cercato parole di speranza per scongiurare la paura: «Non dobbiamo mai perdere la speranza che Giulia possa tornare ancora qui con noi. Giulia deve tornare a casa». Il papà ha anche detto di non avere, neppure in base alle abitudini di sua figlia Giulia e di Filippo, la mini-



Gino Cecchettin, padre di Giulia, con un personal computer sottobraccio consegnato ieri mattina ai carabinieri

FOTO PÒRCILE



La stazione mobile dei vigili del fuoco di Mestre ieri mattina a Fossò

FOTO PÒRCILE

ma idea di dove i due ragazzi possano trovarsi in questo momento.

LA NOALESE

Intanto ieri l'elicottero dei vigili del fuoco ha sorvolato la strada regionale Noalese per oltre tre ore. Dalla provincia di Venezia a quella di

Treviso, sopra ai corsi d'acqua che la costeggiano in cerca di auto che potessero destare sospetti perché abbandonate. Le ricerche della Fiat Grande Punto di colore nero di Filippo Turetta, ieri mattina, si è svolta così. Cercare quell'auto e trovarla vuol dire anche ritrovare

o avere una traccia di Filippo e di conseguenza di Giulia Cecchettin, gli ex fidanzati scomparsi nel nulla sabato sera dopo aver cenato al McDonald's della Nave De Vero di Marghera. Quattro le auto individuate perché potevano essere la vettura ricercata e che erano

state lasciate in zone non frequentate e quindi sospette. Ma tutti gli accertamenti sono risultati negativi. La quarta giornata di ricerche è continuata nel pomeriggio lungo il Brenta tra Fossò e Vigonovo, paese quest'ultimo dove vive Giulia. Ricerche in acqua a bordo di un

gommoni e poi lungo le rive. In questo caso si cerca un corpo. Una ricerca che, spiegano i carabinieri, è fatta più per non lasciare nulla al caso, che per la convinzione che la vicenda sia finita in tragedia. Le ricerche, da due giorni, sono state estese anche nelle province di Treviso, Belluno, Bolzano e Pordenone. Zone che la Grande Punto avrebbe attraversato dopo essersi allontanato dalla Riviera.

POSTI DI BLOCCO

Sempre ieri mattina i vigili del fuoco e le forze di polizia di queste zone hanno puntato la loro attenzione nei confronti di auto di colore nero che potevano essere quelle di Filippo e hanno organizzato posti di blocco in punti strategici. Inoltre, come a Zero Branco, i pompieri hanno controllato alcune aree adiacenti alla Noalese segnate da corsi d'acqua. L'auto continua ad essere ricercata in varie province e non si esclude possa essere finita in Austria dopo essere transitata da Ospitale sopra Cortina e da San Candido in val Pusteria, domenica mattina. Anche perché una volta raggiunto San Candido o l'auto tornava indietro oppure si dirigeva in Austria lungo la valle della Drava. Ora le indagini potrebbero essere indirizzate anche in questa area.

POSIZIONI DIVERSE

Mentre perde di consistenza la possibilità che l'auto sia transitata da Pordenone e da Fiume Veneto, martedì mattina. Questo avrebbe significato che Filippo era ancora in Italia e in grado di muoversi. Il pubblico ministero veneziano, titolare dell'indagine, Andrea Petrone, ha precisato che la segnalazione della presenza nei pressi della stazione ferroviaria di Pordenone alle 5 del mattino, non ha trovato alcun riscontro positivo, anche se la segnalazione era circostanziata. L'unico passaggio nel Pordenonese, come ha spiegato ieri il comandante provinciale dei carabinieri di Pordenone, è avvenuto nella notte tra sabato e domenica a Caneva. Qui l'auto poi si è diretta verso il Bellunese e quindi verso Cortina.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giallo di Vigonovo



Lo zio di Giulia, Andrea Camerotto, alla veglia per la giovane, assieme a moltissime persone che si sono riunite accanto alla famiglia

FOTO PIRAN



In tantissimi sono arrivati dai paesi vicini per pregare

Sopra i banchi tanti lumini accesi, il simbolo della speranza e della luce della fede
Il parroco: «Ho conosciuto Giulia al Grest, una giovane buona e sempre gentile con tutti»

Saonara, 400 nella chiesa sperano che finisca bene «Ragazzi, tornate a casa»

LA VEGLIA

Alessandro Abbadir / SAONARA

«Siamo qui riuniti come comunità per dare una luce in questo momento di angoscia per la famiglia di Giulia». A dirlo in una chiesa gremitissima di fedeli, oltre 400, è stato ieri sera don Francesco Monetti, parroco di Saonara alla veglia di preghiera organizzata per Giulia Cecchettin, la ragazza di 22 anni di Vigonovo scomparsa con l'ex fidanzato Filippo Turreta domenica scorsa, e di cui si sono perse le tracce.

Una veglia in cui i fedeli con il parroco hanno chiesto l'aiuto e l'intercessione della Madonna (l'immagine era stata posta sull'altare) perché tutto possa risolversi al me-

I fedeli hanno chiesto assieme al sacerdote l'intercessione della Madonna

glio. «Siamo qui per pregare, per chiedere al Signore il ritorno di Giulia» ha detto don Francesco aprendo la veglia. «Per chiedere al Signore di illuminare il momento di buio e tenebra che la famiglia sta vi-

vendosi alimentando con la nostra preghiera la luce della speranza e del ritorno di Giulia». In chiesa c'erano persone di ogni età e tantissimi giovani, adolescenti e bambini insieme ai loro genitori. Don Francesco ha ricordato Giulia, molto legata come la famiglia Cecchettin, alla comunità di Saonara di cui è originaria. «Ricordo Giulia» ha detto il parroco «Come una adolescente che aiutava al Grest e poi nei gruppi giovanili in parrocchia. Una ragazza davvero buona e gentile con tutti».

La veglia si è sviluppata in tre momenti toccanti e in ogni passaggio è stata accesa una lampada che poi è stata posta sull'altare di fronte alla

grande immagine della Madonna. Gli stessi fedeli hanno tenuto dentro la chiesa per tutto il momento del raccoglimento e della preghiera un cero acceso. Nel primo passaggio della veglia, dedicata a dipanare l'angoscia legato alla scomparsa traumatica di Giulia, è stata posta sull'altare una lampada accesa. Il parroco ha ricordato un brano dal vangelo di Luca in cui Gesù da bambino non trovava più i genitori, che angosciati lo hanno poi ritrovato dopo tre giorni a discutere con i maestri del tempio.

Un altro passaggio toccante della veglia, il secondo, è stato dedicato alla preghiera per illuminare lo spirito delle

persone e per evitare che nelle azioni prevalga l'arbitrio. «Per questo poniamo una lampada accesa» ha spiegato il parroco «sopra l'altare con la foto di Giulia».

Durante ogni momento saliente della funzione è stata accesa una lampada

Il parroco ha invitato tutti a ricordare la ragazza per le sue azioni e illuminarla con la preghiera ovunque si trovi. La terza fase della veglia è stata dedicata alla preghiera per consolare la famiglia di Giu-

lia: «Possiamo immaginare l'angoscia, la paura, lo smarrimento del papà, del fratello, della sorella dei nonni e degli amici di Giulia in questo momento» ha detto. «Come comunità possiamo offrire loro affetto e speranza, la nostra vicinanza come una luce che rischiari e consoli loro in questo momento di grande buio». Molte persone di Saonara, ma anche dei paesi vicini come Vigonovo o Fossò si sono fermati in chiesa a pregare in privato anche dopo la conclusione della veglia, affinché la ragazza sia ritrovata e torni a casa sana e salva. —

(Ha collaborato Patrizia Rossetti)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO APPELLO DI PADRE E FIGLIA A "CHI L'HA VISTO" «FILIPPO, METTITI UNA MANO SUL CUORE, E RIPORTACELA».

Il post struggente del papà di Giulia «Entrare e non sentire più: ciao papino»

VIGONOVO

«Non riesco ad immaginare di entrare in casa e non sentire più: "Ciao Papino"». Alla fine della frase un cuore rosso. È lo struggente "post" pubblicato sul suo profilo Facebook dal padre di Giulia, Gino Cecchettin sullo stesso social da dove in questi giorni ha lanciato appelli disperati a chi vedesse l'auto dell'ex fidanzato della figlia, lasciando il suo numero

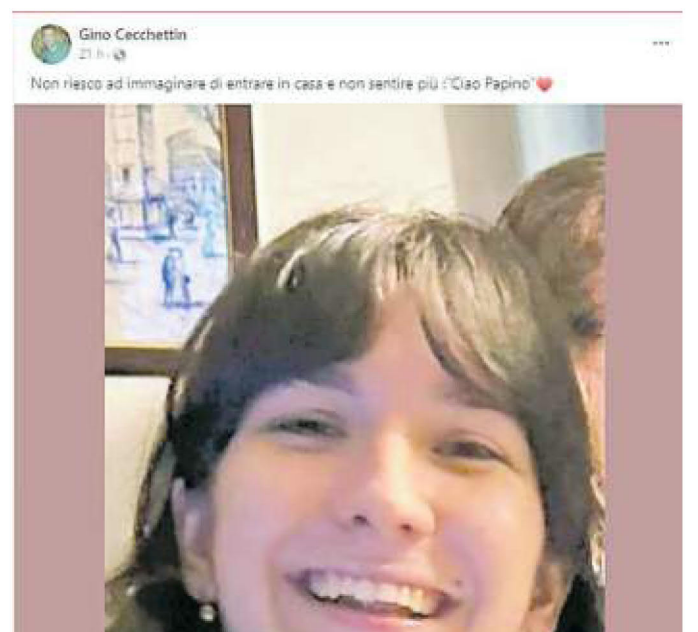
di cellulare, chiedendo di contattarlo. Ma il tono del messaggio rivolto alla sua bimba, è quello di un papà che vede affievolire il lume di speranza e non riesce a pensare di vivere una vita senza la sua voce dolce e gli occhi che ridono. Sotto al messaggio per la figlia, un'immagine che la ritrae sorridente. In migliaia hanno reagito. E in centinaia hanno scritto cercando di fare forza al papà. Ieri le telecamere di Chi

l'ha visto (Rai 3) sono entrate a casa Cecchettin.

Il padre ha ricostruito le ultime conversazioni con Giulia, confessando che la cosa che più gli fa male, è rivivere il racconto del testimone che ha udito la ragazza chiedere aiuto e che ieri ha ripetuto quanto ha sentito sabato: «Da papà ti fa male, perché ero qui, seduto, che aspettavo per andare a prendere mio figlio e a 50 metri c'era Giulia, non te lo perdo-

ni». Il padre ha raccontato di aver consigliato a sua figlia di troncare con il giovane. Padre e sorella hanno lanciato un appello a entrambi gli ex fidanzati: «Per noi sono ancora vivi. Se ci ascoltate, vi vogliamo a casa sani e salvi, il resto non conta». E a Filippo: «Mettiti una mano sul cuore e riportaci Giulia». Appello agli automobilisti a fare foto e video, e a chi gestisce i distributori. —

MARTA ARTICO



Il post del papà di Giulia sul proprio profilo Facebook

I nodi della politica



LE ADESIONI

Scioperano anche i dirigenti pubblici

Anche la Fedirets/Direts, nelle sue due componenti Direl e Direr/Sidirss, sigle sindacali dei dirigenti pubblici e della sanità, aderisce allo sciopero generale di domani. La Direts si rende parte attiva nei confronti del Parlamento e del Governo per rappresentare le crescenti preoccupazioni che si stanno diffondendo tra i propri iscritti, e in tutta la categoria rappresentata, di fronte alle modifiche peggiorative in tema di regime pensionistico prospettate in questi giorni. Gli Enti territoriali, in particolare, pagano ancora il prezzo degli effetti della legge Delrio del 2014 e della fallita riforma costituzionale del titolo V della Costituzione che, in ragione di una sbandierata motivazione di contenimento della spesa pubblica – rivelatasi infondata giuridicamente e contabilmente – ha invece semplicemente ridotto drasticamente gli organici.



PENSIONI

Quota 103 e rivalutazioni rimodulate

Torna a quota 103 la possibilità di pensione anticipata con 62 anni di età e 41 di contributi ma l'assegno sarà calcolato secondo le regole del sistema contributivo. Si allungano anche i tempi per le finestre di uscita: 7 mesi per i lavoratori privati e 9 mesi per i dipendenti pubblici. In ogni caso l'assegno mensile riconosciuto non potrà essere maggiore di 4 volte il trattamento minimo. Nel 2024 ci sarà una rivalutazione piena per le pensioni fino a 2 mila euro al mese, 4 volte il minimo; resta all'85% per quelle tra 4 e 5 volte il minimo, da 2 mila a 2.627 lordi e scende al 22%, dal precedente 32%, per quelle oltre 10 volte il minimo, dai 5 mila euro in su. Viene confermata al 53% per gli assegni pari a 5-6 volte il minimo, al 47% per quelli tra 6 e 8 volte e al 37% per quelli tra 8 e 10 volte.



INFANZIA

Aumenta il bonus per l'asilo nido

Sale il bonus asilo nido per i bebè nati il prossimo anno con fratelli under 10. Ai nati da gennaio 2024 per i nuclei familiari con Isee fino a 40 mila euro con almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni, l'incremento del buono asili nido è elevato a 2.100 euro. A questo scopo l'autorizzazione di spesa è incrementata di 240 milioni di euro per il 2024, 254 milioni di euro per l'anno 2025, 300 milioni per il 2026, 302 milioni di euro per il 2027, 304 milioni di euro per il 2028 e 306 milioni di euro annui a decorrere dal 2029. Stop ai contributi per le mamme lavoratrici con almeno 2 figli. Decontribuzioni al 100% fino a un tetto massimo di 3 mila euro annui, senza limiti di reddito, per tutte le mamme lavoratrici con almeno due figli, escluse le colf.

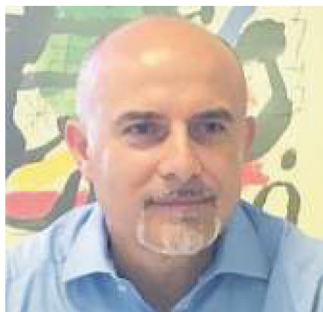
In piazza contro la manovra

Domani la prima mobilitazione indetta da Cgil e Uil Presidio davanti al palazzo della Regione di Udine

Maurizio Cescon / UDINE

Conto alla rovescia, anche in Friuli Venezia Giulia, per la mobilitazione lanciata dalle segreterie nazionali di Cgil e Uil contro la manovra finanziaria 2024 varata dal Governo. Il primo sciopero, che interesserà tutto il territorio nazionale, è stato infatti proclamato per domani, venerdì 17 novembre, nei settori pubblici, dal Tpl (Trasporto pubblico locale, ma solo 4 ore dalle 9 alle 13) alle amministrazioni statali, le Poste e la scuola. Una seconda giornata di protesta, in Friuli Venezia Giulia, è prevista per il 24 novembre e coinvolgerà tutti i comparti privati, sempre con la durata di 8 ore. Entrambe le giornate saranno caratterizzate da presidi e iniziative di piazza. Aspetti organizzativi, modalità e ragioni dello sciopero saranno al centro di una conferenza stampa convocata per questa mattina a Udine dai segretari generali di Cgil e Uil, Villiam Pezzetta e Matteo Zorn.

«Il Paese – dichiarano la segretaria della Cgil Veneto Tiziana Basso e il segretario della Uil Veneto Roberto Toigo – sta attraversando una crisi sociale drammatica. In un contesto così complicato, il governo decide di tagliare pesantemente la spesa pubblica. Non adeguandola all'in-



I SETTORI
POSTE, SCUOLA E INFERMIERI
TUTTI I COMPARTI COINVOLTI

I segretari generali Villiam Pezzetta e Matteo Zorn spiegheranno oggi organizzazione e motivazioni

Confermata la partecipazione del personale della società Autostrade Alto Adriatico

flazione, infatti, questa si ridurrà in media del 10% nel triennio, a partire da sanità e istruzione. Ma non ci si limita a questo, ci sono 2 miliardi in meno ai ministeri, e meno 600 milioni a Regioni e autonomie locali. L'effetto sarà un'ulteriore riduzione dei servizi sociali ai cittadini, o l'aumento della tassazione locale».

Domani dalle 10 alle 12 la Uil-Fpl, Uilm-Uil Poste, Uilpa, Uilca, Uilcom, Uiltrasporti, Uilscuola e Nursind (infermieri), faranno un presidio all'esterno del palazzo della Regione di Udine in via Sabbadini. È prevista la partecipazione fino a 200 manifestanti. Chiesto un incontro con il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. Sempre domani incroceranno le braccia gli addetti del settore postale, nell'ambito delle mobilitazioni confederali di Cgil e Uil. «Sul fisco, previdenza e lavoro non visono risposte adeguate nella manovra finanziaria – si legge in una nota dei sindacati –, di conseguenza, anche in Poste italiane la situazione è preoccupante: rischio di ulteriore privatizzazione, lavoro povero e precario in tutte le sue forme (utilizzo sfrenato dei Ctd, part time involontari, mobilità volontaria bloccata) con aumento dell'insicurezza sul lavoro, pressioni

estenuanti per consentire standard di lavoro adeguati nonostante la carenza strutturale di personale. Tutti elementi che derivano da una visione del lavoro improntata sul mero profitto e non alla valorizzazione del capitale umano e delle grandi infrastrutture pubbliche come Poste italiane, e su cui invece tanti annunci vi erano stati in campagna elettorale. Per questo motivo è fondamentale scendere nelle piazze di tutta Italia, astenendosi dalla prestazione lavorativa in occasione dello sciopero generale del 17 novembre. È importante la partecipazione di tutti e la massima adesione dei lavoratori postali per far sentire la propria voce».

Infine Autostrade Alto Adriatico, la concessionaria che gestisce le tratte del Friuli Venezia Giulia e parte del Veneto, informa che nella giornata di domani lo sciopero di Cgil e Uil, a cui hanno aderito le organizzazioni sindacali dei trasporti Filt Cgil e Uil Trasporti, è programmato dalle 00,01 fino alle 24. Nell'occasione verranno comunque garantiti i livelli minimi di servizio pubblico essenziale e quindi la continuità delle seguenti prestazioni: centro radio informativo, ausiliari alla viabilità, gestione impianti, manutenzione d'urgenza. —





@UtopiaQuotidiana **NEWS**



[https://t.me
/ufficializzalafine](https://t.me/ufficializzalafine)

I nodi della politica



CUNEO FISCALE

Salario più pesante fino a 35 mila euro

Per il 2024 è riconosciuto un esonero, senza effetti sul rateo di tredicesima, sulla quota dei contributi previdenziali a carico del lavoratore di 6 punti percentuali a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non ecceda l'importo mensile di 2.692 euro (35 mila euro lordi l'anno), al netto del rateo di tredicesima. L'esonero è incrementato, senza effetti sul rateo di tredicesima, di un ulteriore punto percentuale, a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non ecceda l'importo mensile di 1.923 euro al netto del rateo di tredicesima. Naturalmente la riduzione contributiva non ha alcuna incidenza sul computo pensionistico del lavoratore dipendente. Il provvedimento vale solo per il 2024.



LA CASA

Tasse dal 21 al 26% per gli affitti brevi

In base al decalage già previsto, il Superbonus edilizio che quest'anno è al 90% nel 2024 calerà ulteriormente al 70 per cento. Rimane al 110% fino a fine 2023 solo per le unifamiliari e condomini con lavori avviati nel 2022. Gli altri incentivi per l'edilizia (bonus ristrutturazioni, ecobonus, bonus verde e bonus barriere architettoniche) sono già finanziati almeno per un altro anno e quindi proseguiranno. Per i casi di destinazione alla locazione breve di più di un appartamento per ciascun periodo di imposta, la manovra innalza dal 21 al 26% l'aliquota dell'imposta sostitutiva dovuta sui canoni derivanti dai contratti di locazioni di immobili a uso abitativo di durata non superiore a 30 giorni, dalle persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, che esercitano l'opzione per l'applicazione del regime fiscale della cedolare secca.



LE ALTRE MISURE

Canone Rai e tassa di soggiorno

Il canone Rai viene ridotto a 70 euro (oggi è di 90 euro) per il 2024. Per il miglioramento della qualità del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale su tutto il territorio nazionale, è riconosciuto alla società un contributo pari a 430 milioni di euro per il 2024. Arrivano le risorse per il Giubileo nonché la possibilità per i Comuni di alzare fino a 2 euro per notte la tassa di soggiorno applicata ai clienti degli hotel. Per le celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, per la pianificazione e la realizzazione delle opere e degli interventi funzionali all'evento, è autorizzata la spesa di 75 milioni nel 2024. Inoltre per il 2025, in occasione del Giubileo i comuni "possono incrementare", l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive fino a 2 euro per notte di soggiorno.



A UDINE

Dopo il corteo gli studenti presentano la piattaforma

Nel giorno dello sciopero nazionale, domani anche gli studenti friulani protesteranno in strada. Alle 8.30 da piazzale Cavedalis al parco Loris Fortuna di Udine si terrà il Corteo studentesco regionale. Studenti e studentesse del Friuli Venezia Giulia da mesi si sono riuniti in numerose assemblee per discutere dei problemi dell'istruzione in Italia e nella nostra regione. Questi incontri – recita una nota a firma dell'Unione degli studenti e del Collettivo studentesco solidale – hanno portato alla scrittura di una proposta di scuola differente, concretizzatasi nella stesura di una Piattaforma regionale che sarà presentata in piazza appunto domani.

I temi trattati sono tanti: una forte critica alle politiche sul merito, ritenuto escludente e amplificatore di disuguaglianze se non si parte da pari opportunità, la necessità di una rappresentanza studentesca realmente rappresentativa e che venga coinvolta nella definizione delle politiche regionali in materia di istruzione, l'opposizione all'attuale sistema di alternanza scuola-lavoro che rende la scuola succube degli interessi economici di imprese private, la necessità di azioni per la tutela del benessere psicologico e infine un investimento nell'edilizia scolastica con radicale ripensamento delle strutture al fine di garantire spazi di aggregazione e socialità all'interno dei plessi scolastici.

Critiche anche sulla nuova riforma scolastica negli istituti tecnici e professionali e sulle sospensioni promulgata dal ministro. —

MODÀ TRIBUTE BAND



17 NOVEMBRE 21.30

NON PERDERTI I PROSSIMI LIVE!

1 dicembre

VASCO TRIBUTE BAND
VASCOMBRICCOLA

WIENER HAUS

VIA NAZIONALE, 1 - TAVAGNACCO

I nodi della politica

Sciopero dei trasporti ridotto a 4 ore

Soddisfatto il ministro Salvini: «Ha vinto il buon senso». La premier difende la precettazione: «Non è una scelta politica»

Barbara Marchegiani / ROMA

Sciopero dei trasporti ridotto da 8 a 4 ore: dopo un lungo braccio di ferro e la precettazione firmata dal vicepremier e ministro Matteo Salvini, Cgil e Uil decidono di attenersi all'ordinanza per «tutelare» i lavoratori e non esporli al rischio di sanzioni, economiche e penali. Ma i segretari generali Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri non nascondono la possibilità di impugnare il provvedimento e assicurano la volontà di «non fermarsi» finché non otterranno risposte dal governo. Resta dunque aperto lo scontro.

**Cgil e Uil non mollano
Pronti a fare ricorso
contro la decisione
«Andremo avanti»**

E dopo essere stata chiamata in causa dagli stessi sindacati, interviene anche la premier Giorgia Meloni: la scelta della precettazione «non è politica» ed «è stata assolutamente condivisa» nel governo. Sulla base dell'indicazione arrivata dalla commissione di garanzia, «un'autorità indipendente» e di «una mediazione tra due diritti che vanno entrambi garantiti», il diritto dei cittadini spiega. Il diritto di sciopero e di usufruire dei servizi pubblici. Diritto di sciopero che, assicura, non è nelle intenzioni del governo modificare.

GOVERNO SODDISFATTO

Salvini si dice «soddisfatto» per la riduzione dello sciopero dei trasporti: «Hanno vinto il buonsenso, i lavoratori e i cittadini». E ripete che non è messo in discussione il diritto allo sciopero. Non la pensano

così i leader di Cgil e Uil, convinti al contrario che la precettazione di uno sciopero che continuano a considerare generale – mentre il Garante, nell'audizione alla Camera, conferma la lettura diversa – sia un «attacco» al diritto costituzionale. Un atto «grave», «mai successo prima», ripete Landini. «Un atto di squadrismo istituzionale», rilancia Bombardieri, a cui «risponderemo con la partecipazione a una grande manifestazione».

I DETTAGLI DELLA PROTESTA

Il riferimento è alla manifestazione in piazza del Popolo a Roma in programma domani in concomitanza con lo sciopero. Che resta di 8 ore per il pubblico impiego, la scuola, la sanità, le poste, a livello nazionale e per le regioni del Centro. E di 4 ore per bus e metro, treni e traghetti. Un provvedimento contro cui potrebbero presentare un ricorso: «Le motivazioni della precettazione, secondo noi, sono prive di fondamento. Stiamo verificando se ci sono le condizioni e se valuteremo opportuno impugnare il testo», spiega il leader della Uil. «Stiamo valutando tutti gli spazi possibili su cui agire, le motivazioni sono fuori dalla legge 146» sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, aggiunge il numero uno della Cgil. Di certo – assicura Landini – «possono precettare finché gli pare, ma noi non ci fermiamo finché non avremo ottenuto risultati». E Bombardieri aggiunge. «Se il governo pensa di farci paura, si sbaglia». Non sta con loro la Cisl, che invece manifesterà il 25 novembre. Il segretario Luigi Sbarra parla di sciopero «sbagliato» in questa fase, richiama il «rispetto» delle regole e sottolinea che la legge «fissa vincoli precisi». —



I segretari della Uil e della Cgil Pierpaolo Bombardieri e Maurizio Landini durante la conferenza stampa a Roma ANSA



La presidente della Commissione di garanzia sugli scioperi Paola Bellocchi ANSA

RAPPORTO DELL'ABI

**Crescono i tassi
sui mutui, al 4,37%
In calo i prestiti**

Continua a farsi sentire la stretta monetaria della Banca centrale europea su mutui e prestiti bancari: anche sotto l'effetto del rallentamento dell'economia europea e italiana, continuano a frenare. E le imprese preferiscono rinviare gli investimenti e accumulare risorse sui depositi dove possono attingere la liquidità. Anche le famiglie hanno rallentato la richiesta di nuovi mutui. I tassi infatti registrano un'ulteriore crescita, dal 4,21 al 4,37%. Emerge dal rapporto mensile dell'Associazione bancaria italiana.

ROMA

Cambia ancora e si restringe la rivalutazione delle pensioni al caro vita. Obiettivo: ridurre ulteriormente il tasso di indicizzazione di alcuni trattamenti (quelli più elevati) all'andamento dell'inflazione al fine di recuperare risorse utili per evitare la stretta sui medici. Nel mirino del governo le pensioni superiori ai 50 mila euro lordi annui che, nella bozza della manovra, sono già gravati di una pesante decurtazione. Su un tasso annuale di inflazione dell'1,5 per cento, infatti, viene riconosciuta una rivalutazione, per il 2024, che si ferma al 37 per cento. Nulla cambierebbe, assicurano fonti alla prese

ALLO STUDIO CORRETTIVO RECUPERANDO RISORSE DAI TRATTAMENTI PIÙ ALTI

Il governo studia modifiche alla Manovra per evitare tagli alle pensioni dei medici

con questo dossier, per gli altri assegni pensionistici. Dunque: intoccabile il 100 per cento di adeguamento al caro vita per gli assegni fino a 4 volte il minimo (poco più di 2.200 euro lordi) e decalage intatto per gli assegni tra 4 e 5 volte il minimo, per i quali l'indicizzazione passa dall'85% al 90%. Inalterato anche il taglio per i trattamenti superiori a 10 volte il minimo: dal 32 al 22%. Attraverso questa operazione fi-

nanziaria, come detto, palazzo Chigi correggerà, attraverso il maxi emendamento alla manovra, l'operazione che riduce i rendimenti previdenziali maturati dai medici tra il 1981 e il 1996.

Con il testo della legge di Bilancio presentato al Parlamento si andrebbero infatti a ridurre le aliquote di rendimento dei contributi versati appunto prima del 1996, colpendo quasi il 50% del perso-

nale attualmente in servizio con una perdita stimabile tra il 5% e il 25% dell'assegno pensionistico annuale, da moltiplicare per l'aspettativa di vita media. Una prospettiva che sta agitando i medici, tanto che in 6 mila (ai quali si aggiungono 13 mila infermieri) sarebbero pronti ad andare in pensione il prossimo anno (facendo richiesta attraverso la finestra in apertura a dicembre) evitando così i tagli.

Solo in Lombardia ci starebbero pensando in 1.400. Per fuggire dagli ospedali e andare a riposo subito basta aver maturato i requisiti pensionistici il prossimo 2024, ovvero 42 anni e 10 mesi di contributi e 67 anni di età. Facile prevedere un esodo capace di inceppare il servizio sanitario nazionale. Secondo i calcoli della Uil, con 10 anni di servizio il nuovo ricalcolo che interverrà sugli assegni consegnerà una

pensione di 22.895 euro, circa 5.457 euro in meno dei 28.353 previsti fino ad oggi dalla normativa, il -19,5%. Per i camici bianchi con 14 anni di anzianità, invece, il taglio sarà del 2% pari a 639 euro: da 32.338 euro ai 31.699. Altre risorse per evitare il taglio delle pensioni dei medici potrebbero arrivare dai risparmi del nuovo schema di Quota 103.

Secondo i tecnici del Senato, l'inasprimento dei minimi per andare in pensione potrebbe ridurre comunque la platea dei medici che avranno diritto a farlo il prossimo anno, determinando un minore costo a carico del sistema previdenziale, pari soltanto a 12 milioni. —

MICHELE DI BRANCO

I nodi della politica



Il Commissario Europeo per l'Economia Paolo Gentiloni

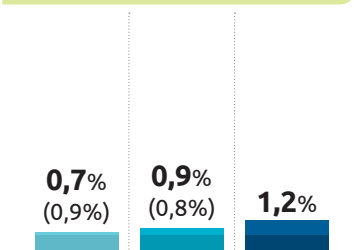
Le stime Ue

Tra parentesi le precedenti previsioni

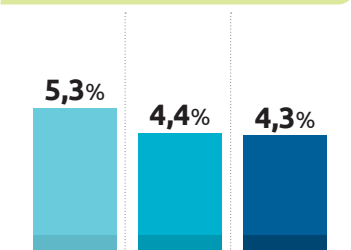


ITALIA

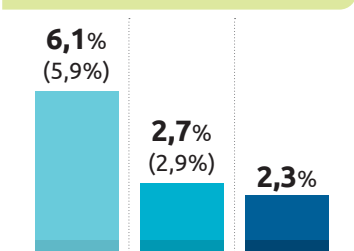
Pil



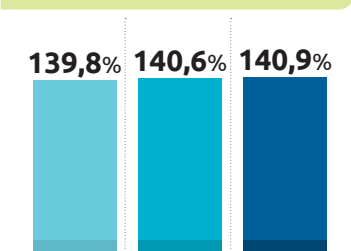
Deficit



Inflazione



Debito

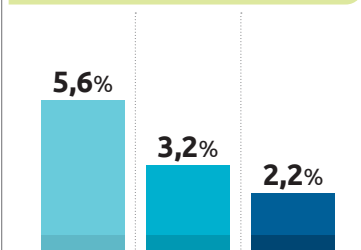


2023 2024 2025

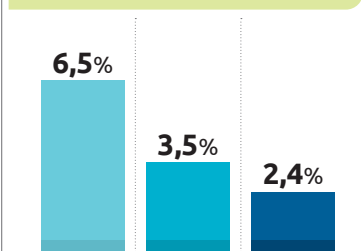


EUROPA

Inflazione Eurozona



Inflazione Ue



ANSA

Ue, giù le stime di crescita «Il Pnrr è fondamentale»

La Commissione rivede di nuovo al ribasso le previsioni economiche per il 2023. Dal Recovery possibile una spinta dello 0,5%. «Un dato significativo per l'Italia»

Sabina Rosset / BRUXELLES

La Commissione europea ha limato di nuovo al ribasso le previsioni economiche per quest'anno, dopo la revisione di settembre, rivedendole però al rialzo nel 2024 per l'Italia. E tra i «rischi crescenti» posti dallo scenario geopolitico, con la nuova incognita del conflitto in Medio Oriente, arriva da Bruxelles l'invito a portare avanti il Recovery: «L'attuazione del Pnrr è senz'altro fondamentale per sostenere la crescita», ha avvertito il commissario all'Economia, Paolo Gentiloni, segnalando «un impatto potenziale dello 0,5% di crescita» annua grazie agli investimenti del Pnrr. E ha sottolineato che, guardando all'economia italiana «lo 0,5% è significativo».

Intanto, sull'iter per il paga-

mento della quarta rata del Recovery e il confronto sulla revisione del Pnrr dell'Italia con il capitolo Repower Eu, è intervenuto il ministro per Affari europei, Raffaele Fitto: «Il lavoro va avanti positivamente secondo il calendario concordato – ha detto dopo l'incontro a Bruxelles con la task force della Commissione – a conferma della costruttiva interlocuzione avviata ormai da tempo con la Commissione europea».

IL RAPPORTO DEBITO/PIL

Per il 2023 l'esecutivo comunitario si attende ora una crescita dello 0,7% del Pil dell'Italia, rispetto allo 0,9% stimato in precedenza. L'economia poi accelererà di misura nel 2024 per salire dello 0,9% (da 0,8% delle stime di settembre). La Commissione ha tagliato di due punti deci-

mali anche l'attesa di crescita nell'Eurozona quest'anno, che passa allo 0,6%. Salirà inoltre dell'1,2% nel 2024 (1,3% atteso in precedenza). Secondo Bruxelles il rapporto del debito pubblico sul Pil in Italia crescerà nei prossimi due anni e oltre quanto previsto dal Governo, con una stima sul calo del deficit/Pil meno rapido di quanto prevede Roma. Per la Commissione il debito salirà dal 139,8% di quest'anno al 140,9% nel 2025 (140,6% atteso nel 2024). Invece, il governo italiano prevede che il debito scenda al 139,9% nel 2025 (dal 140,2% di quest'anno e il 140,1% del 2024). L'esecutivo europeo si attende un calo al 4,3% del deficit/Pil dell'Italia nel 2025 (dall'8% del 2022, il 5,3% del 2023 e il 4,4% del 2024). Le previsioni di Roma sono, al contrario,



RAFFAELE FITTO
MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI
E PER LE POLITICHE DI COESIONE

«Il lavoro va avanti positivamente secondo il calendario concordato, segno che il confronto con la Ue funziona»

di una frenata al 3,6% nel 2025 per scendere al 2,9% ed entro il 3% l'anno successivo (5,3% l'attesa per il 2023 nel documento programmatico di bilancio, 4,3% nel 2024).

LE DIFFERENZE

Il calo del disavanzo pubblico è un tema sensibile alla luce del tetto del 3% previsto dai trattati e la riattivazione delle procedure per deficit eccessivo già dal prossimo anno, con la riattivazione del Patto di stabilità attualmente sospeso fino al 2023. Tre le ragioni della differenza tra le stime di Bruxelles e quelle di Roma sul deficit e il debito pubblico italiano, ha spiegato Gentiloni: «Un incremento più alto del costo degli interessi sul debito, rispetto alle stime italiane», l'inclusione dei costi del cuneo fiscale e «un incremento nel valore dei salari e degli stipendi pubblici maggiori di quello che è previsto nelle stime italiane». La misura del cuneo, ha sottolineato ancora il commissario italiano, «è stata rinnovata sistematicamente e il governo l'ha presentata come una misura permanente». Per Gentiloni, infine, la proposta della Commissione Ue sulla riforma del Patto di stabilità «è utile per tutti i Paesi e in modo particolarmente importante per l'Italia». —

ATTESA PER LA LETTERA

Sui balneari Italia a rischio infrazione da Bruxelles

BRUXELLES

L'ultimo passaggio, prima di una possibile maxi multa all'Italia sul dossier balneari, è sul tavolo di Palazzo Berlaymont, pronto a essere inviato. È la lettera, con parere motivato, che la Commissione è pronta a recapitare al governo italiano facendo scattare – questa volta improrogabilmente – le lancette dell'orologio affinché l'Italia si adegui alla direttiva Bolkenstein. Oggi la lettera potrebbe essere pubblicata e quindi inviata. Ma, su quest'ultimo punto, non c'è ancora una conferma ufficiale. La Commissione, in zona Cesarini, potrebbe decidere di rinviare la mossa: tra Roma e Bruxelles i canali di dialogo restano aperti, anche ad altissimo livello. Salvo ripensamenti dell'ultim'ora, la lettera aprirebbe un nuovo capitolo nel lungo tira e molla tra Ue e Italia sulle concessioni balneari. Una volta recepita la missiva, il governo di un Paese membro ha due mesi per replicare a quanto indicato dalla Commissione, assicurando un adeguamento normativo. Non è un caso che, martedì pomeriggio, il dossier sia stato tra i punti più caldi del vertice ristretto di maggioranza convocato dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni a Palazzo Chigi. La leader sa che il tempo stringe. Come accaduto la scorsa primavera, potrebbe provare a fermare l'invio della missiva dialogando con l'esecutivo europeo sui prossimi passi che il governo vorrebbe (e dovrebbe) fare. In primavera, di fatto, la lettera dell'Ue faceva seguito alla sentenza con cui la Corte di Giustizia europea chiedeva che le concessioni venissero messe a gara. —

SECONDO L'ISTAT A OTTOBRE ALL'1,7%

L'inflazione rallenta la corsa Decisivi i costi energetici

ROMA

Decisa frenata per i prezzi a ottobre che segnano un -0,2% su settembre e un +1,7% su ottobre 2022 dal 5,3% tendenziale di settembre: l'Istat rivede al ribasso le stime provvisorie (era -0,1% congiunturale e +1,8% tendenziale) ricordando che il dato risente del confronto con ottobre del 2022, quando si registrò

un'impennata dei prezzi (+11,8% tendenziale) legata soprattutto all'andamento di quelli energetici.

La consistente decelerazione del tasso di inflazione si deve prevalentemente al forte rallentamento su base tendenziale dei prezzi degli energetici, sia non regolamentati sia regolamentati e, in misura minore, di quelli degli alimentari non lavorati. I prezzi del carrello della

spesa registrano un +6,1% tendenziale (da +8,1% di settembre) mentre quelli ad alta frequenza di acquisto passano da +6,6% a +5,6%. L'inflazione acquisita per il 2023 si attesta al 5,7% per l'indice generale e al 5,1% per la componente di fondo, quella che non considera gli energetici e gli alimentari freschi. I prezzi di acqua, elettricità e combustibili registrano un aumento



Una corsia di un supermercato di Milano ANSA

dello 0,5% su settembre ma un calo su ottobre 2022 del 17,5% confrontandosi con un mese che aveva subito una vera e propria fiammata inflazionistica (+24,1% su settembre 2022). Su base tendenziale salgono più della media i prodotti dei beni alimentari (+6,5%), quelli della ristorazione (+6,2%) e quelli dei trasporti (+5,2%) con la ripresa a pieno ritmo dei viaggi soprattutto su rotaia mentre insieme ad abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-17,5%) calano quelli della comunicazione (-0,8%). Su base annua a fronte di un aumento complessivo dell'1,7% i prezzi dei beni rimangono stabili e quelli dei servizi aumentano del 4,1%. —

La crisi in Medio Oriente

Distrutto il Parlamento di Gaza

Khamenei ai miliziani: «Non entriamo in guerra». L'Onu approva una bozza sulle pause umanitarie. Gli Usa si astengono

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Dopo giorni di assedio e furiosi combattimenti attorno all'ospedale Shifa di Gaza City, l'esercito israeliano è entrato nella struttura annunciando di aver trovato armi e materiale di Hamas. Un'operazione «mirata» all'interno di «una zona specifica» del complesso, hanno fatto sapere i militari, che hanno esortato «tutti i terroristi presenti nell'ospedale ad arrendersi». L'incursione nella clinica, sotto la quale lo Stato ebraico ritiene si nasconda il comando centrale di Hamas, è arrivata nel giorno in cui l'esercito ha ordinato alla popolazione di tre villaggi della zona sud di Gaza – dove finora hanno trovato rifugio gli sfollati dal nord – di lasciare le loro abitazioni per motivi di sicurezza. Un avviso che sembra preludere ad una possibile azione militare anche in quell'area. Mentre la sede del Parlamento di Gaza City, dove lunedì soldati israeliani si erano fatti fotografare dopo averla conquistata, è stata fatta esplodere.

L'ATTACCO

L'ospedale Shifa era diventato da giorni terreno di battaglia. L'operazione dell'esercito era ancora in corso ieri in serata. Secondo i portavoce militari, non sono state trovate tracce degli ostaggi, come invece sarebbe avvenuto nell'ospedale Rantisi, dove Israele ha detto di aver rinvenuto «prove» del passaggio dei rapiti. La fazione islamica ha definito l'annuncio sul ritrovamento di armi nell'ospedale «una palese menzogna» da parte dello Stato ebraico «che non dovrebbe più ingannare nessuno». L'Olpha bollato «l'assalto delle forze di occupazione israeliane al complesso Shifa» come «una con-



JOHN KIRBY
PORTAVOCE DEL CONSIGLIO
PER LA SICUREZZA NAZIONALE USA

Gli Stati Uniti non hanno dato alcun assenso all'operazione delle truppe nella struttura sanitaria

tinuazione della guerra genocida» e «un nuovo crimine di guerra». Larga parte del mondo arabo ha condannato duramente il blitz israeliano, con il Qatar – prezioso mediatore per gli ostaggi – che ha chiesto «un'indagine internazionale sui raid» negli ospedali mentre la Giordania ha parlato di «violazione delle leggi di guerra». Anche gli Usa sono intervenuti con il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale John Kirby affermando di non aver dato alcun assenso all'operazione allo Shifa. Prima dell'ingresso nell'ospedale, è stata la ricostruzione dell'esercito israeliano, si è consumato uno scontro con i miliziani di Hamas durante il quale 4 di loro sono rimasti uccisi. I militari hanno sostenuto che nel reparto risonanze magnetiche sono stati trovati «mezzi da



Un fermo immagine tratto da un video mostra l'esercito israeliano che consegna aiuti umanitari all'ospedale Al Shifa, ormai sotto controllo

combattimento, materiale di intelligence e militare di Hamas». Hamas sembra in difficoltà con il suo alleato principale, l'Iran. L'ayatollah Khamenei avrebbe avvisato il capo della fazione palestinese Ismail Haniyeh con queste parole: «Non ci avete dato alcun avvertimento del vostro attacco del 7 ottobre e noi – avrebbe detto la Guida suprema secondo la Reuters – non entreremo in guerra per conto vostro». Intanto ieri sera il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha approvato una bozza di risoluzione che chiede «pause umanitarie urgenti e prolungate e corridoi in tutta Gaza per un certo numero di giorni per consentire l'accesso agli aiuti ai civili». Il testo ha ottenuto 12 voti a favore, tre astenuti (Usa, Gran Bretagna e Russia) e nessun contrario. —



Marcia per la liberazione degli ostaggi da Tel Aviv a Gerusalemme

Botta e risposta in Aula

**L'affondo di Conte
«L'Italia è codarda»
Tajani: «È falso»**

Giuseppe Conte accusa il governo italiano di essere «codardo», «senza coraggio» nell'atteggiamento assunto rispetto alla crisi di Gaza. Accuse che il leader del M5S rivolge nell'Aula della Camera al ministro degli Esteri Antonio Tajani. Il quale non ci sta: rivendica l'impegno dell'Italia per arrivare alla pace e ribatte: «Forse i codardi stanno da qualche altra parte. Qui non c'è nessun codardo e la prego di utilizzare un linguaggio più consono da parte di un uomo che è stato Presidente del Consiglio».

A SASA, AL CONFINE CON IL LIBANO

La vita in allerta nel kibbutz «Siamo pronti a difenderci»

Nel villaggio abitavano in 500 ora sono in 50 e tutti armati, agli uomini il kalashnikov e alle donne la pistola. Molti militari dell'Idf sono ospitati alla mensa

SASA (ISRAELE)

Un uomo sui 65 anni con una mano tiene il fucile e con l'altra punta l'indice tracciando da lontano il percorso della technical fence, la recinzione

elettrificata che lo separa dal Libano per un chilometro e duecento metri: «Ci è stato riferito che da cinque anni i miliziani hanno cominciato in segreto dall'altra parte a scavare dei tunnel per sbucare qui vicino. Noi ci addestriamo ormai quasi tutti i giorni, bisogna essere pronti», dice al cronista dell'ANSA. Dal 7 ottobre il sud e il nord di Israele sono due poli che si attraggono, sempre più calamitati dalla paura di



Gli uomini nel kibbutz di Sasa

un nuovo attacco, stavolta dal confine col Libano, ma con gli stessi metodi usati dai terroristi quaranta giorni fa. È stato allora che venticinque membri del kibbutz di Sasa nell'area dell'Alta Galilea, zona settentrionale del Paese, hanno ricevuto la chiamata numero 8', una telefonata che segnala lo stato di emergenza per quei civili che improvvisamente, anche restando all'interno delle proprie case, diventano soldati.

«Qui vivevano cinquecento persone, ma sono state quasi tutte evacuate e ne sono rimaste una cinquantina, per presidiare il posto e portare avanti le nostre attività», racconta Yehuda Calò Livne, neo responsabile della sicurezza del luogo. Agli uomini i kalashnikov e al-

le donne la pistola. Ma sua moglie, Angelica Calò Livne di origini italiane, non nasconde comunque i timori: «La nostra è l'ultima casa tra le villette a schiera del kibbutz e la prima al confine con il Libano, saremmo i più esposti nel caso di un assalto». Come se non bastasse, tre dei suoi quattro figli ma-

I 120km della linea blu presidiata dall'Onu lungo la frontiera sono violati continuamente

schì sono stati arruolati per la guerra a Gaza. Intanto sull'altura dell'ingresso del kibbutz gli uomini al cancello entrano ed escono dal gabbietto impe-

gnati dall'andirivieni di trattori e camion carichi di mele e kiwi, perché il lavoro prosegue ma ormai le misure di controllo sono simili a quelle di un checkpoint. Nel kibbutz, dopo essere stato in gran parte sfollato, c'è un via vai di militari dell'Idf, ospitati per i pasti nella mensa del villaggio e qualche momento di pausa. I 120 km della linea blu presidiata dall'Onu che si snodano lungo la frontiera sono violati continuamente. Lo testimonia il cielo sopra Sasa, che tuona anche senza nuvole: i detriti dei razzi lanciati da Hezbollah e intercettati dall'Iron dome israeliano piovono per tutta la giornata, per fortuna distanti, mentre nelle ultime ore Israele ha ricominciato a colpire le postazioni da cui arrivano i tir. —

La crisi in Medio Oriente



Un fermo immagine del prima e dopo l'esplosione del palazzo del parlamento di Gaza, utilizzato da Hamas, per mano dell'esercito israeliano

Negoziati sui rapiti in stallo No di Bibi al diktat di Hamas

I terroristi alzano la posta chiedendo cinque giorni di tregua al posto di tre e la libertà di muoversi tra il sud e il nord della Striscia. Una donna in ostaggio dà alla luce un bimbo

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Sembrava vicino l'accordo tra Hamas e Israele per il rilascio di almeno una parte di ostaggi, ma una nuova fumata nera chiude il quarantesimo giorno di prigionia per i 239 rapiti nell'attacco terroristico del 7 ottobre. La base negoziale, mediata dal Qatar e concordata con gli Stati Uniti, prevede il rilascio di 50 israeliani tenuti nei sotterranei di Gaza in cambio di tre giorni di cessate il fuoco sulla Striscia.

NUOVE CONDIZIONI

Ma, secondo fonti arabe e palestinesi citate da Haaretz, i colloqui sono entrati in una nuova fase di stallo: Hamas – che pure avrebbe accettato «le linee generali» dell'accordo – ha alzato la posta e Israele ha rifiutato. Secondo l'agenzia Reuters, l'organizzazione terroristica ha dato il suo assenso di

massima all'intesa che dovrebbe prevedere anche il rilascio di alcune donne e bambini palestinesi dalle carceri israeliane e il via libera a un maggiore afflusso di aiuti umanitari diretti alla popolazione di Gaza. Tuttavia, ha aggiunto la stessa agenzia citando un funzionario informato del dossier, Israele non ha ancora detto di sì e sta negoziando i dettagli. Non è chiaro, ad esempio, quanti siano le donne e i bambini palestinesi che dovrebbero essere scarcerati come parte dell'accordo in discussione. Dal canto suo Hamas ha accusato Israele di «temporeggiare» sul raggiungimento dell'intesa, ritardando così il rilascio di 50 ostaggi «per continuare la sua aggressione e la sua guerra contro civili indifesi». Ma a ostacolare l'intesa ci sarebbero in realtà nuove condizioni poste da Hamas che Israele

non intende accettare. Secondo il quotidiano israeliano Haaretz, i miliziani palestinesi hanno chiesto 5 giorni di tregua al posto dei tre che Israele era disposto a concedere. Non solo: Hamas ha chiesto anche di consentire libertà di movimento tra il sud e il nord di Gaza. Ma la richiesta probabilmente più inaccettabile per Israele è quella che, oltre allo stop ai raid aerei e alle azioni sul terreno, l'esercito israeliano fermi in quei giorni anche il sorvolo dei suoi droni sulla Striscia: Hamas teme infatti che la sorveglianza israeliana sveli le sue strategie operative e di intelligence e, soprattutto, la localizzazione degli ostaggi, compresi quelli che non verranno liberati in base all'accordo, al momento l'arma più potente nelle mani dei terroristi nei confronti del nemico. Nemmeno l'irruzione dei soldati



RECEP TAYYIP ERDOGAN
PRESIDENTE
DELLA TURCHIA

Mi aspetto che il governo italiano sostenga il cessate il fuoco per fermare le atrocità contro la terra palestinese

nell'ospedale Al-Shifa ha portato a individuare la loro prigionia. Che qualcosa si stia comunque muovendo attorno alla sorte dei rapiti è ormai emerso da giorni. Uno spiraglio si era aperto anche con le parole pronunciate martedì da Biden: «Credo che ci sarà il rilascio degli ostaggi». Il presidente americano ha poi sentito il premier israeliano Netanyahu: i due leader hanno discusso «degli sforzi in corso per garantire il rilascio degli ostaggi detenuti da Hamas, tra cui molti bambini e un certo numero di americani», ha fatto sapere la Casa Bianca. I familiari degli ostaggi – ai quali si è aggiunto anche un neonato, venuto al mondo nel buio dei tunnel da una mamma rapita quando era incinta – sono al secondo giorno di marcia tra Tel Aviv e Gerusalemme.

La questione è stata affrontata anche in una telefonata tra la premier Meloni e il presidente turco Erdogan. Nel colloquio Meloni ha ribadito «la necessità di un immediato rilascio degli ostaggi e il sostegno a pause umanitarie per Gaza». Il leader di Ankara ha detto di aspettarsi che l'Italia sostenga un cessate il fuoco per fermare «le atrocità contro la terra palestinese», promettendo di portare Israele davanti ai tribunali internazionali per i suoi «crimini di guerra». —

EFFETTO 7 OTTOBRE

Porto d'armi in Israele è record di richieste

TEL AVIV

Le immagini di cittadini israeliani impotenti per ore nei loro rifugi mentre il 7 ottobre Hamas imperversava nelle loro strade e mieteva vittime hanno lasciato una traccia profonda. Lo confermano anche dati pubblicati dal ministero per la sicurezza nazionale, secondo i quali nelle sei settimane trascorse da allora le richieste di porto d'armi sono state 236mila: un numero che equivale al totale delle richieste degli ultimi 20 anni. Ogni giorno, si spiega, vengono rilasciati 1.700 permessi: l'anno scorso la media era di 94. In 18mila hanno già ottenuto la licenza e superato l'esame di abilitazione dopo un corso di quattro ore e mezzo. Per il ministro per la sicurezza nazionale, Itamar Ben Gvir, leader del partito di estrema destra 'Potere ebraico' e residente in un insediamento della Cisgiordania, «queste armi salvano vite umane». In realtà il suo progetto di distribuire armi ai cittadini era stato elaborato già all'inizio del 2023. «Occorre accrescere la sicurezza personale dei cittadini», ha ripetuto spesso Gvir, riferendosi sia al diffondersi del crimine, in Galilea e nel Negev, sia al rischio che in periodi di polarizzazione politica nelle città israeliane a popolazione mista ebraica ed araba si verificano violenze, come quelle del maggio 2021. Nei mesi scorsi Ben Gvir – che progetta anche la costituzione di una «Guardia civile» composta da migliaia di volontari, che affianchi la polizia e la Guardia di frontiera – ha provveduto a rendere più elastici i criteri per la approvazione del porto d'armi. Nel 2021 ne erano stati concessi 10mila, 13mila nel 2022 e 38mila nel 2023, nei mesi precedenti alla strage di ottobre. —

Nota del sindacato di polizia dopo il vertice col dirigente della Frontiera
«Il servizio deve essere svolto in sicurezza e in modo dignitoso»

Sui controlli ai confini il Sap chiede alloggi e altre garanzie

L'INCONTRO

«Siamo convinti che la sospensione di Schengen fosse inevitabile, ma siamo altrettanto convinti che per fare ciò, era necessario venisse predisposto un dispositivo efficace che preve-

desse un certo numero di uomini e una logistica che consentisse agli operatori di polizia di svolgere il servizio in sicurezza e in modo dignitoso».

Ieri pomeriggio il Sap regionale rappresentato dal segretario Fvg Olivo Comelli e dai segretari provinciali ha incontrato il direttore della Quarta zona polizia di frontiera Friuli Ve-

nezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige per discutere delle criticità emerse in questo periodo di sospensione. Fin dalla prima riunione svoltasi il 21 ottobre il Sap aveva messo in chiaro che il dispositivo così come era stato allestito in pochissime ore poteva essere tollerato, vista l'urgenza e l'emergenza messa in atto per qual-

che giorno, ma che per l'eventuale proroga, «andava previsto un maggior numero di personale e soprattutto una logistica diversa, in considerazione dell'avanzare dell'inverno e della necessità di proteggere gli operatori di Polizia dalle rigide temperature della stagione e metterli in condizione di poter svolgere il servizio in maniera umana e sicura».

Dalla lunga riunione di ieri è emerso invece – spiega una nota del Sap – che le unità abitative promesse «saranno disponibili per la provincia di Udine solamente dopo il 29 novembre, mentre per la provincia di Gorizia sarà necessario attendere ulteriormente. Ancora peggio per la provincia di Trieste, dove i tempi non sono ancora definiti, ma di certo non saranno



I CONTROLLI
POLIZIOTTI A UNO DEI VALICHI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Serve un numero maggiore di agenti, in particolare della Frontiera, e ufficiali di polizia giudiziaria per la trattazione degli atti»

più brevi». Tutto questo per il Sap «è inaccettabile. La chiusura di Schengen è un provvedimento che si spera non debba mai essere messo in atto, ma allo stesso tempo uno Stato, per garantire la sicurezza nazionale, dev'essere in grado di mettere in atto il provvedimento con tutti gli uomini, strumenti, dotazioni e luoghi adatti».

Il sindacato ha così rappresentato al direttore della Zona tutta la contrarietà «per la situazione in cui si trovano a prestare servizio gli operatori di polizia. Serve – tra le tante cose – un numero maggiore di poliziotti, in particolare della Frontiera e ufficiali di polizia giudiziaria per la trattazione degli atti, servono assolutamente le unità abitative per poter effettuare i controlli». —

L'incidente nel Trevigiano

Uccisa da un macchinario attivato per errore

Un operaio non si era accorto della presenza della giovane. La vittima aveva 26 anni. Il caso approderà in Parlamento

Marco Filippi / TREVISO

C'è un errore umano alla base della tragedia che, mercoledì pomeriggio, è costata la vita ad Anila Grishaj, 26 anni di Miane, operaia alla Bocon di Pieve di Soligo. L'ha compiuto un collega della giovane di origine albanese. L'operaio ha infatti rimesso in funzione un grande macchinario per imballaggi su cui stava lavorando la collega senza accorgersi della sua presenza. Così facendo la vittima è rimasta incastrata con la testa nel macchinario ed è morta per lo schiacciamento delle vertebre cervicali.

Sono queste le prime novità dell'inchiesta, coordinata dalla procura della Repubblica di Treviso, sull'incidente mortale sul lavoro, l'undicesimo nella Marca Trevigiana dall'inizio dell'anno. Il collega che ha azionato il macchinario sarà iscritto nel registro degli indagati con l'ipotesi di accusa di omicidio colposo. Ma l'inchiesta della procura, supportata dai tecnici dello Spisal e dai carabinieri, è solo all'inizio. La

magistratura sta infatti verificando se l'incidente sia appunto esclusivamente frutto di un evento imprevedibile, quale appunto l'errore umano del collega, oppure se sia stato reso possibile da carenze interne al sistema di sicurezza. Se così fosse, è chiaro che nel registro degli indagati finirebbero altri nomi come quelli di legali rappresentati o preposti alla sicurezza. Per il momen-

Il Pm
Aperto un fascicolo in procura per omicidio colposo

to, l'operaio non è stato ancora sentito dagli investigatori in quanto non s'è ripreso dallo choc. È rimasto a casa dal lavoro e soltanto nei prossimi giorni i carabinieri lo interrogheranno per ricostruire quanto accaduto.

Ad aiutare le indagini ci sono le immagini del sistema di

videosorveglianza interno alla fabbrica che sono già state acquisite.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'operaia era in piedi, davanti al macchinario per l'imballaggio che era stato spento in precedenza dal collega. All'improvviso, l'operaio, ignaro della presenza di Anila, ha riacceso l'impianto, azionando così un braccio meccanico che l'ha colpita alla nuca spingendola all'interno del macchinario dove è rimasta incastrata.

La tragedia nell'azienda del Quartiere del Piave è avvenuta poco dopo le 16 di mercoledì. È a quell'ora che parte una chiamata dallo stabilimento, specializzato in surgelati, diretta alla centrale operativa del 118. È un allarme disperato perché fin da subito si capisce che per l'operaia di origine albanese, promossa da un anno a capo linea, oramai non c'è più nulla da fare.

Non è stato neanche necessario l'intervento dell'elicottero del Suem proprio perché mentre era in volo è stato fatto rientrare.



La vittima dell'infortunio sul lavoro: Anila Grishaj, 26 anni

Un'ora più tardi, sono arrivati davanti all'azienda di via Montello Pieve di Soligo i genitori ed altri famigliari. Avevano appreso dai social dell'incidente mortale ed avevano intuito dall'età e dalla nazionalità che la vittima potesse essere proprio Anila.

Si sono vissuti momenti ca-

richi di tensione perché i famigliari dell'operaia volevano com'era potuto accadere un incidente simile. È stato necessario così l'intervento delle forze dell'ordine, per placare gli animi, in particolare quelli di due uomini che volevano a tutti i costi entrare nella fabbrica.

La vittima non era certo l'ultima arrivata in azienda. Anila lavorava alla Bocon da cinque anni e proprio un anno fa era stata promossa a responsabile di linea. Cresciuta a Vergoman, una borgata di Miane, e diplomatasi al turistico "Verdi" di Valdobbiadene, la ragazza viveva con i genitori e i due fratelli. «Una famiglia molto unita», ricordano in paese.

Oltre all'inchiesta penale, il caso di Anila approderà in Parlamento. Lo ha preannunciato la deputata trevigiana dei Dem, Rachele Scarpa. A ruota poi si sono associati nell'iniziativa altri politici. Il gruppo del Pd in Consiglio regionale del Veneto, ha reso noto che presenterà un'interrogazione per chiedere nel dettaglio l'attuale organico Spisal che è operativo in ognuna delle province venete. «Bisogna – si precisa in una nota – una volta per tutte che a livello istituzionale si riconosca e si diano risposte sostanziali ad un vuoto che è complice di questa tragedia infinita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAVASCLETTO/ZONCOLAN

www.turismoFVG.it
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO (IN) DISCESA

SOLO IL MEGLIO DELL'INVERNO, A PREZZI SEMPRE CONVENIENTI!

Inquadra il QR CODE e scopri di più.

Dal 22 novembre al 3 dicembre 2023
acquista in prevendita il tuo skipass* stagionale e scii in tutto il Friuli Venezia Giulia a un prezzo vantaggioso per tutti.
Lo puoi acquistare online, nelle biglietterie dei comprensori sciistici e nei punti vendita PromoTurismoFVG. Io ti sto aspettando, io sono Friuli Venezia Giulia.

*Stagionale CARTAneve fino a 7 anni (2017-2021 compresi) gratis, da 8 a 19 anni (2005-2016 compresi) 124€, adulti (1960-2004 compresi) 495€.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Dal 16 al 19 novembre 2023

Interspar days



Solo con
APP  DESPAR TRIBÙ

-35%

**Su giocattoli*,
grandi e piccoli
elettrodomestici
e tecnologia**

Anche sui prodotti già in offerta.

**Con una soglia di spesa
di almeno 60 € nei reparti che
partecipano alla promozione.**

Esclusi gli articoli Prenota e Ritira.

*** Ad esclusione delle carte e i set carte Pokemon.**

Per usufruire dello sconto attiva il coupon nell'App Despar Tribù e mostra il Codice Personale in cassa. La promozione non è cumulabile con gli altri coupon Tribù (2€, 4€, 7€, 15€), altri buoni spesa e Happy65. Fino ad esaurimento scorte.

dyson

400 PZ. DISPONIBILI*

**Scopa elettrica
Dyson V10 Origin**
- 3 modalità di potenza
per ogni tipo di superficie



~~429 €~~ **-35%**
278,85
€/pz

**Risparmi
150,15 €**

BIALETTI

250 PZ. DISPONIBILI*

**Macchina da caffè
Gioia Bialetti**
- potenza: 1.200 W
- comprende confezione
di capsule in omaggio



~~79,90 €~~ **-35%**
51,94
€/pz

**Risparmi
27,96 €**

SAMSUNG

240 PZ. DISPONIBILI*

**Lavatrice
WW80TA046TE
Samsung**
- fino a 8 kg cotone
- centrifuga
fino a 1.400 giri



~~429 €~~ **-35%**
278,85
€/pz

**Risparmi
150,15 €**

SAMSUNG

700 PZ. DISPONIBILI*

**Smartphone A33
5G/EE 128
Samsung IT/VO/TIM**
- Ram 6 GB/Rom 128 GB
espandibile fino a 1 TB



~~359 €~~ **-35%**
233,35
€/pz

**Risparmi
125,65 €**

Vieni nel tuo Interspar di fiducia per trovare tanti altri prodotti

Sfoglia il volantino digitale



INTERSPAR



Il valore della scelta

CASSACCO (UD)

C.C. Alpe Adria

Tel. 0432 855611

MARTIGNACCO (UD)

SS. 464 (Udine-Spilimbergo)
Fianco SME
Tel. 0432 657352

PALMANOVA (UD)

c. comm

Tel. 0432 929586

PRADAMANO (UD)

s.s. 56 (Udine-Gorizia)
Tel. 0432 670079

PORDENONE

Via Benedetto Marcello 7,
area Ex Tomadini
Tel. 0434 544058

Verifica su www.despar.it gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita

*Quantità disponibile tra tutti i punti vendita Interspar del Triveneto, Emilia Romagna, Alto Adige e Lombardia. Salvo errori tipografici.

IL CASO

Monfalcone vieta le preghiere collettive nei due centri islamici

La sindaca Cisint firma un'ordinanza per sospendere l'attività come luoghi di culto «Violate le norme di sicurezza. Quegli spazi sono adibiti a uso diverso»

Tiziana Carpinelli

La notizia deflagra a metà pomeriggio. Dapprima con stringate, ma dure parole di un'agenzia che preannuncia il servizio in esclusiva del talk politico "Fuori dal coro" cui parteciperà la sindaca Anna Cisint e poi con una nota istituzionale diramata alle 18.31 dall'addetta stampa municipale, che circo-scrive il caso: il Comune di Monfalcone ha assunto «due provvedimenti amministrativi, noti-

ficati oggi (ieri, ndr) alle strutture interessate, che inibiscono, con effetto immediato, l'utilizzo dei due centri islamici cittadini come luoghi di culto». Nell'agenzia di stampa, il tono è di "pancia", meno istituzionale, si legge: «L'integrazione non è un obiettivo che hanno i musulmani integralisti. Come a me è stato detto da alcuni imam: "Noi non siamo interessati all'integrazione, ma alla sostituzione". Il modello che loro applicano è



ANNA CISINT
SINDACA
DI MONFALCONE

«I controlli effettuati hanno appurato che gli spazi ospitati da associazioni nei fatti erano luoghi di culto islamico»

quello del loro Paese, non della nostra civiltà occidentale».

Quanto all'azione amministrativa, si tratta di due ordinanze dirigenziali «a tutela della pubblica incolumità», scaturite da 4 mesi di controlli in cui l'ente spiega di aver riscontrato usi difformi da quelli previsti dalla destinazione dei locali. Di qui il comando a ripristinarne l'impiego corretto. Bou Konate, presidente onorario di uno dei due centri, il Darus Salaam di via Duca d'Aosta, si dichiara però all'oscuro: «Non ho visto nulla né posso dire alcunché. Parlerò quando saprò. Di cosa e di come si chiude». «Se c'è qualcuno che si sta agitando – termina l'ex assessore ai Lavori pubblici della giunta Pizzolitto, ingegnere di origini senegalesi –, non siamo di certo noi. Ci sentiamo anzi serenissimi e auspichiamo che l'agitazione cessi. E pure se il centro chiuderà, continueremo a stare tranquilli. Non siamo politici, non siamo in campagna elettorale, non ci scom-

diamo».

Due i fatti essenziali della giornata di ieri: una riunione di mezz'ora, convocata in municipio alle 16.30 per informare esecutivo e maggioranza, ma senza preannunciare il tema. E la successiva irreperibilità telefonica, almeno per alcune ore, della sindaca Anna Cisint, che poi si fa sentire. «L'atto – così nella nota scritta Cisint – illustra nel dettaglio le violazioni delle condizioni di sicurezza e ordine pubblico e accerta la palese violazione delle norme urbanistiche. I controlli effettuati, anche su segnalazione di tanti cittadini, hanno portato a riscontrare come tali spazi, che formalmente ospitavano associazioni, nei fatti fossero veri e propri luoghi di culto islamico, con un'affluenza di persone al di fuori di ogni capacità, fino a mille presenze, e in contrasto con le disposizioni d'uso. Si tratta di fini non consentiti e di afflussi tali da generare rischi concreti all'incolumità pubblica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPORTO

L'autostrada Venezia-Trieste ha recuperato il traffico pre Covid

VENEZIA

Il traffico sulle autostrade del Veneto sta tornando ai livelli pre-pandemia, se non oltre. Lo si desume da una ricerca della Fondazione Think Tank Nord Est, che ha incluso nello studio anche Lombardia ed Emilia Romagna. Le tratte con gli incrementi maggiori sono quelle più periferiche. A parte la Pedemontana Veneta - aperta per stralci successivi dal 2019 e quindi naturalmente con percorrenze in aumento - spicca la Valdastico (+9,9% tra 2019 e 2022). La crescita della A31 si può interpretare proprio in funzione dell'apertura della SPV, ma anche quale alternativa alle più trafficate A13 e A22.

Tra gli assi principali, solo l'autostrada Venezia-Trieste ha recuperato il traffico pre-pandemia (+0,5%). In realtà, quest'ultimo dato si riferisce a tutta la rete della nuova concessionaria Autostrade Alto Adriatico e include quindi A28 Portogruaro-Conegliano, A23 Palmanova-Udine, A34 Villesse-Gorizia e parte della Tangenziale di Mestre. Positivo anche il dato delle percorrenze lungo la Udine-Tarvisio (+4% tra 2019 e 2022), a confermare l'aumento delle relazioni (e dei flussi turistici) lungo il confine nord-est del Paese e quindi l'urgenza di potenziamento della Venezia-Trieste.

Per quanto riguarda i soli mezzi pesanti, i dati mostrano un trend in crescita quasi ovunque, con una ripresa diffusa dei livelli di traffico



La ricerca della Fondazione Think-Tank: mezzi pesanti in aumento

pre-Covid. Anche in questo caso sono gli «assi minori» a mostrare le performance migliori ed infatti gli incrementi più significativi delle percorrenze riguardano Valdastico e Udine-Tarvisio (+9,9%). I dati finora disponibili per il 2023, relativi al primo semestre, evidenziano ulteriori aumenti del traffico rispetto all'anno scorso e al 2019. Nel Nord-est la crescita è generale, ma la performance migliore è della rete di Autostrade Alto Adriatico: +6,5% rispetto al 2022 e +4,6% sul 2019. La situazione rimane quindi molto complicata sulla Venezia-Trieste, anche a causa delle difficoltà di transito ai valichi alpini: alle limitazioni dei passaggi al Brennero, si è aggiunta la chiusura per lavori di manutenzione del traforo del Bianco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HO RIFATTO IL LOOK ALLA MIA ATTIVITÀ CON **CONTO BUSINESS LINK.**

Scopri l'offerta di Poste Italiane per le imprese e i liberi professionisti. Vai in **Ufficio Postale** o su **business.poste.it**

contoBancoPostabusinesslink

12 MESI DI CANONE CONTO GRATIS

PER I TITOLARI DI UN SERVIZIO DI ACQUIRING POSTEPAY CHE APRONO UN CONTO CORRENTE BANCOPOSTA BUSINESS LINK

PROMO FINO AL 15/03/2024

Posteitaliane

SPEDIZIONI E LOGISTICA | CONTI E PAGAMENTI | PREVIDENZA E ASSICURAZIONI | MUTUI E PRESTITI | INTERNET E TELEFONIA | RISPARMIO E INVESTIMENTI | SERVIZI DIGITALI | LUCE E GAS

I servizi di Acquiring PostePay che rientrano nella promozione sono: MPOS Postepay, PostePay Tandem POS Fisico o Virtuale, Codice Postepay. Per i titolari di tali servizi la promo decorre dall'attivazione del conto e del servizio di Acquiring. **Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** Per le condizioni contrattuali del Conto BancoPosta Business Link consultare il Foglio Informativo del Conto Corrente e Servizi di Pagamento "Conto Corrente BancoPosta Business Link" a disposizione presso gli Uffici Postali e sul sito poste.it, Sezione Trasparenza. Il Conto Corrente BancoPosta Business Link è un servizio di Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta con sede in Roma Viale Europa n. 190. Per informazioni su recesso, limitazioni e modalità di eventuali reclami consulta il Foglio Informativo del Conto Corrente BancoPosta Business Link disponibile presso gli Uffici Postali e su poste.it, Sezione Trasparenza. Acquiring MPOS Postepay, Acquiring PostePay Tandem - POS Fisico, Acquiring PostePay Tandem - POS Virtuale, Codice Postepay sono servizi di PostePay S.p.A. - Patrimonio destinato IMEL con sede in Roma Viale Europa n. 190. Per le condizioni contrattuali ed economiche e per informazioni su eventuali reclami e sulle modalità di recesso dei servizi consultare i rispettivi Fogli Informativi presso gli Uffici Postali e su poste.it, Sezione Trasparenza.



CUPRA BORN

L'IMPULSO DI UNA NUOVA GENERAZIONE.

**DA 245€ AL MESE
CON ECOINCENTIVI STATALI.**

SCOPRILA NEL NOSTRO CUPRA GARAGE.



OSSOAUTO - UDINE - VIALE PALMANOVA - WWW.OSSOAUTO.COM

TAN 3,99% - TAEG 4,81% - ANTICIPO 5.000€ - 35 RATE - 45.000 KM - RATA FINALE 21.651€

CUPRA Born Impulse 58 kWh 231 CV Prezzo di Listino € 41.700,00. Prezzo promozionato di €32.749,00 (chiavi in mano IPT esclusa) calcolato tenendo in considerazione un contributo CUPRA e dei CUPRA Garage pari ad € 3.951,00 ed un contributo statale pari ad € 5.000 vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria M1 rispettati tutti i requisiti previsti dalla Legge n. 145/2018 ("Legge di Bilancio 2019"), dalla Legge n. 178/2020 ("Legge di Bilancio 2021"), dal DM 20/03/2019 e dal D.L. 1 marzo 2022 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni normative. Esempio di finanziamento: prezzo promozionato €32.749,00 (chiavi in mano IPT esclusa) - Anticipo € 5.800,00 - Finanziamento di € 27.294,00 in 35 rate da € 245,00 Interessi € 2.931,64 - TAN 3,99 % fisso - TAEG 4,81 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 21.650,64, per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km - Spese istruttoria pratica € 345,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 27.294,00 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 68,23 - Importo totale dovuto dal richiedente € 30.377,87 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/ Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso la Rete Ufficiale di CUPRA Garage. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Al termine è possibile riscattare, rifinanziare o restituire l'auto (in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km). Condizioni valide solo in caso di acquisto con finanziamento "CUPRA WAY". Volkswagen Financial Services è un marchio per la commercializzazione dei servizi finanziari e di mobilità condiviso da Volkswagen Financial Services S.p.A. (Partita IVA 10554340967), Volkswagen Mobility Services S.p.A. (Partita IVA 03081310215) e dalle succursali di Volkswagen Bank GmbH (Partita IVA 12513730155) e Volkswagen Leasing GmbH (Partita IVA 12549080153) in Italia. Il prodotto CUPRA Way è realizzato da Volkswagen Bank GmbH ed intermediato da Volkswagen Financial Services S.p.A. Consumo di energia in ciclo combinato min-max WLTP (kWh/100Km): 15,5-17,4; emissioni di CO₂ in ciclo combinato min-max WLTP (g/Km): 0. Offerta valida fino al 30/09/2023, salvo variazione di listino, grazie al contributo dei CUPRA Garage aderenti all'iniziativa. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/ Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito cupraofficial.it o a rivolgervi ai CUPRA Garage. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂ (biossido di carbonio) che è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa.

I NUMERI
IN FRIULI

Duecento in terapia

Attualmente nel centro contro le ludopatie di Faedis sono in corso terapie per dieci diversi gruppi di giocatori e le loro famiglie, in tutto duecento persone



Duemila richieste

L'attività dell'associazione contro il gioco d'azzardo è iniziata nel 1996 a Campoformido. Da allora sono state contattate duemila telefonate con richieste d'aiuto.



Fine cura per 240

Secondo i dati del dottor De Luca sono 240 le persone che in questi anni sono giunte al termine della terapia e che si possono considerare guarite.



Le ludopatie

Il racconto di un imprenditore friulano che ha rischiato di perdere l'azienda
«È incredibile pensare che oggi il biscazziere è lo Stato. Andrà sempre peggio»

«Da sempre malato di azzardo: 15 anni di terapia per guarire»

ALBERTO LAUBER

Era sprofondato in un vero e proprio abisso, il gioco d'azzardo lo stava rovinando, ma è riuscito a trovare la forza per chiedere aiuto. E così ha salvato la sua azienda, il matrimonio e la famiglia, tanto che ora i figli hanno preso in mano l'attività con ottimi risultati. Protagonista di questa storia è un imprenditore friulano che preferisce restare anonimo proprio per proteggere il contesto familiare, ma che non si sottrae a un confronto che ne mette a nudo le debolezze e nello stesso tempo fa emergere la sua forza. A salvarlo da un disastro su tutti i fronti è stata la terapia a cui si è sottoposto per anni – dal 2007 al 2022 – con il sostegno della moglie e dei figli. Ad accompagnarlo verso la rinascita sono state le sedute di gruppo organizzate dal dottor Rolando De Luca, psicologo e psicoterapeuta, da trent'anni alla guida del Centro di terapia per ex giocatori d'azzardo e loro familiari che dal 2020 si è trasferito da Campoformido a Faedis.

Nel confronto a due voci l'imprenditore sarà chiamato convenzionalmente Paolo e la moglie Maria.

Paolo, quando è nato il suo interesse per il gioco d'azzardo?

«Potrei dire fin da bambino. Avevo otto anni e nel sottoscala del mio palazzo giocavo con gli altri ragazzini mettendo in palio giornalini e figurine. Qualche volta anche soldi».

E cosa la attraeva?

«Sentivo fortissima l'emozione del gioco. Per il giocatore d'azzardo vincere non ha importanza. Lo si capisce anche quando nei bar si vede la gente giocare a carte: c'è il gusto della battuta, dello sfottò. A quel tempo non pensavo che giocare fosse un problema. Anche quando sono diventato un po' più grande ho continuato: il sabato sera facevamo grandi partite di rami-



CASINÒ E CARTE

I GIOCHI TRADIZIONALI ORA SONO AFFIANCATI DALLE SCOMMESSE ONLINE

no, briscola e i vari giochi che derivano dalla scopa. Ricordo un Capodanno degli Sessanta trascorso interamente a giocare a carte con i miei amici».

I suoi genitori se ne accorgevano?

«Beh... una volta persi ottomila lire. Per saldare il debito dovetto chiedere i soldi a mio padre e a mia madre. Ma ancora non era un problema. Le cifre erano limitate».

Quando ha cominciato a salire di livello?

«Diventando più grande le cifre giocate ai tavoli erano più alte e poi ho iniziato ad andare nei Casinò. A Venezia e a Portorose. Li avevamo a pochi chilometri. Era facile raggiungerli».

Con quale frequenza giocava?

«Una volta a settimana, il sabato sera. Mi muovevo da solo. Non amavo andare al Ca-

sinò con altri. Quando giocavo a carte invece ero ovviamente con un gruppo di amici. Si giocavano già cifre piuttosto alte».

E quando le è sfuggita di mano la situazione?

«Ho perso tutti i freni inibitori quando ho avuto una ditta individuale. Potevo disporre dei soldi liberamente. Invece quando ero assieme ai soci devo dire che loro mi contenevano».

Ma signora Maria lei non si accorgeva di niente?

«Sapevo che andava a giocare a briscola con gli amici, ma non avevo ancora una valutazione precisa della dipendenza. Lui arrivava alle 7 del mattino e non mi facevo troppe domande. E poi bisogna avere chiaro un concetto: il giocatore d'azzardo è un gran bugiardo. Sa inventare qualunque storia pur di nascondere il suo vizio. E forse i familiari fanno anche finta di non vedere, vogliono convincersi che non c'è niente di grave».

Paolo cosa raccontava a sua moglie per non farla insospettire?

«Qualunque bugia. Per esempio una volta che sono tornato a casa all'alba le ho detto che avevo vinto a briscola cinque prosciutti e che ero andato in giro fino a tardi per rivenderli subito».

Ci inquadri il periodo e la portata del gioco.

«Eravamo agli inizi degli anni Novanta. Da quel momento e fino al 2003 non sono più andato al casinò. Giocavo solo a carte. Si puntava forte. C'erano altri imprenditori al mio tavolo. Ricordo che il 15 agosto 1990 decisi di smettere per un periodo perché la sera, in poche ore, ci giocammo una somma complessiva di 70 milioni di lire. Dissi basta, almeno per un po'».

Nonostante tutto ha continuato a giocare. Fino a quando?

«Sapevo di non avere più limiti. Alla lunga si perde anche a carte e tutti ne sono consapevoli. Vuole sapere una co-



Il dottor De Luca e, di spalle, l'ex giocatore d'azzardo e sua moglie nella sede del Centro di Faedis

sa? Con l'azzardo nessuno esce vincitore. Tutti i giocatori ne sono consapevoli».

Maria lei cosa intuiva di tutto questo?

«Non sapevo l'entità delle giocate. Avevo la massima fiducia. Ricordo che una volta chiesi a mio marito: mica stiamo per finire sul lastrico? Lui mi disse "Tranquilla, non ti devi preoccupare". Insomma, era un imprenditore, sapeva il fatto suo. L'azienda andava bene e lui aveva in mano tutta la gestione. Io non collaboravo nella tenuta dei conti. Non avevo ancora capito che i giocatori sono dei bugiardi».

Paolo quando si è fermato?

«Ricordo che il 26 febbraio 2007 sono tornato al Casinò. Ero solo. Persi seimila euro. A quel punto mi resi conto di non avere limiti. Ne parlai con un amico che mi consigliò di rivolgermi al Centro di Campoformido del dottor De Luca. Lo chiamai subito e così cominciai un lavoro che è durato fino al 2022. Sono venuto al Centro assieme a mia moglie e ai miei figli. Abbiamo partecipato alle sedute di gruppo. È stato difficile, perché tutti i giocatori vogliono uscire, vogliono smettere con l'azzardo, ma l'indomani tornano a giocare con altri soldi».

Invece lei ha tenuto duro. Cosa l'ha salvata?

«Ho avuto la fortuna di avere accanto la famiglia. Bisogna fare scelte radicali. Cambiare il giro di amicizie. Io mi sono fermato in tempo. Ancora pochi giorni e sarei fallito. Invece sono riuscito a raddrizzare le sorti dell'azienda. Cosa è scattato? La voglia di crescere, di recuperare le emozioni e l'amore che stavo perdendo. I miei figli mi hanno aiutato e poi tutto è passato in mano a loro. Ma anche que-

sto passaggio generazionale è difficile. Qualcuno dice che è addirittura sanguinoso perché i figli devono eliminare il genitore. Ma io ora ho capito che non è così. Si possono fare le cose con calma, un po' alla volta. Tutto può funzionare».

Le sono pesati questi 15 anni di sedute al Centro, prima a Campoformido, poi a Faedis?

«No, mai. È stato interessante partecipare a questo percorso di ricostruzione, condividere le proprie esperienze con altre persone nelle sedute di gruppo».

Cosa ne pensa dei calciatori che sono finiti al centro del caso scommesse?

«Credo che questi ragazzi non abbiano una guida. Che si trovino al vertice di uno sport e che siano sottoposti a grandi pressioni. Ma non hanno un appiglio come può essere l'amore, la famiglia. È facile in quelle circostanze perdere i valori e finire vittime di dipendenze. L'azzardo può essere una di queste. Mi lascia perplesso, però, sapere che oggi è tanto semplice giocare d'azzardo, scommettere online o nelle sale e che lo Stato è diventato un biscazziere. Andando avanti di questo passo sarà sempre peggio, l'azzardo non si potrà più fermare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME DI DE LUCA

«Nel '22 in Italia scommesse legali per 135 miliardi»

Lotta contro le dipendenze da gioco d'azzardo da trent'anni. Prima Campoformido e ora a Faedis ha assistito centinaia di giocatori con terapie di gruppo che hanno permesso a molti di guarire dalle dipendenze. Ma oggi il dottor Rolando De Luca è scontento.

«Rispetto al passato oggi ci sono offerte stratosferiche di azzardo, sia fisiche, sia sul web – sottolineo –. Nel 2022 le somme giocate legalmente nel gioco d'azzardo sono state pari a 135 miliardi di euro, con oltre cinque milioni di persone considerati scommettitori abituarini. Di questi ultimi, un milione e mezzo ha problemi tra dipendenza moderata ed estrema. Ci rendiamo conto che di questo passo, fra due anni, l'importo del fatturato dell'azzardo gestito dallo Stato supererà il debito pubblico?».

«Si tratta di denaro non investito, non utilizzato per lo sviluppo del paese, ma gettato al vento – sottolinea De Luca –. Si tratta di dimensioni che superano di dieci volte quelle di vent'anni fa. Il risultato è che rispetto a qualche anno fa, ci sono meno persone che chiedono aiuto. Il fenomeno si è incancrenito e non si sente nessun politico affrontare di petto questa situazione. La situazione è fuori controllo».

«Nel 1990, una sera, in poche ore, ci giocammo a carte una somma complessiva di 70 milioni di lire. Dissi basta per un po'»



OLTRE
200
PRODOTTI
A PREZZI BLOCCATI
fino a fine anno

**PREZZI
BLOCCATI!**



SCOPRILI QUI



CUCINA NOBILE
TORTELLINI
crudo/carne
250 g



a confezione
€ 1,19

€ 4,76/kg

IL PODERE
FUSI DI POLLO
850 g



a confezione
€ 3,99

€ 4,69/kg

BONLÀ
LATTE FRESCO
INTERO
alta qualità
1 l



a bottiglia
€ 1,15

€ 1,15/litro

Scopri tutti i nostri negozi su aldi.it

SPENDI MENO, VIVI MEGLIO

Save the Children - L'Atlante dell'infanzia a rischio

Iperconnessi

In regione il 71% dei bimbi ogni giorno sul web

Uno su cinque tra 11 e 15 anni fa un uso problematico dei videogiochi

ALESSANDRO CESARE

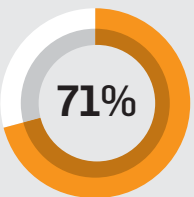
I nativi digitali sono sempre più connessi a Internet e iniziano ad avere tra le mani uno smartphone già prima dei 6 anni. Un trend che inevitabilmente porta a un incremento del cyberbullismo e della dipendenza dai social network. È la fotografia scattata da Save the Children che ha pubblicato, in vista della Giornata mondiale dell'infanzia (si celebra il prossimo 20 novembre) il XIV Atlante dell'infanzia a rischio, dal titolo "Tempi digitali". Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, l'unica consolazione, è che può ancora vantare percentuali più basse rispetto al resto del Paese.

SI COMINCIA PRESTO

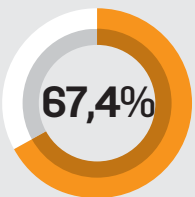
In regione il 71% di bimbi e ragazzi tra i 6 e i 17 anni utilizza internet ogni giorno, in modo particolare attraverso il telefonino (la media nazionale è del 73%). E se in Italia il 65,9% dei giovani usa lo smartphone ogni giorno, in Fvg ci si ferma al 67,4%. La situazione tra i giovanissimi è peggiorata dopo la pandemia da Covid: sono cresciuti, infatti, i bambini tra i 6 e i 10 anni che utilizzano il cellulare quotidianamente, dal 18,4% al 30,2% tra il biennio 2018-19 e il 2021-22. Ma l'esposizione allo schermo di un telefonino comincia molto presto: tra gli 11 e i 15 mesi d'età la media del Friuli Venezia Giulia è del 47,5% contro il 58,1% nel resto del Paese. Numeri che tra gli 11 e i 15 anni portano a un uso

GIOVANI CHE UTILIZZANO INTERNET

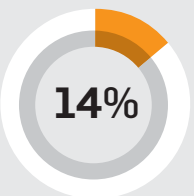
I dati



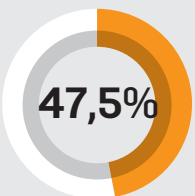
Percentuale in Fvg di bimbi e ragazzi tra 6 e 17 anni utilizza internet ogni giorno, specie con smartphone (media nazionale 73%)



In Friuli Venezia Giulia usa lo smartphone ogni giorno (in Italia il 65,9%)



La rete ultraveloce con fibra fino all'abitazione raggiunge il 43% nel Goriziano, 33% nel Pordenonese, 81% nel Triestino, 51% nell'Udinese



È la percentuale di bimbi e bimbe che hanno un'esposizione agli schermi tra 11 e 15 mesi d'età in media (Italia 58,1%)



In Fvg ragazze e ragazzi di 11, 13 e 15 anni che mostrano un uso problematico dei social media sono il 10,6% (in Italia 13,5%).

Fonte: Save the Children

problematico dei social media per il 10,6% dei ragazzi del Fvg (in Italia del 13,5%). Sul fronte del bullismo online, il 14% degli adolescenti (11-13 anni) è vittima di cyberbullismo in Fvg (il 15% in Italia). Tra le criticità rilevate dall'indagine c'è pure l'uso problematico dei videogiochi tra i ragazzini, che in regione raggiunge il 20,2% (in Italia è il 24%), e la percentuale di bambini obesi o in sovrappeso, che in regione supera il 17%, a fronte di una media nazionale del 22,6%.

CONNESSI MA POCO FORMATI

Nonostante questo utilizzo

diffuso, nella mappa europea sulle competenze digitali tra i 16 e i 19 anni, l'Italia si posiziona quartultima: la quota di giovanissimi con scarse o nessuna competen-

za è del 42%, contro una media europea del 31%. Se guardiamo ai giovanissimi che hanno acquisito elevate competenze digitali, gli italiani sono poco più di 1 su 4 (il

L'esperto Giordano



Bambini piccolissimi con i cellulari tra le mani. Non è più un tabù, come conferma l'esperto, Matteo Maria Giordano. «L'accesso ai telefonini avviene nell'ambito di una fascia sempre più precoce e non a caso ci stiamo approcciando con bambini che vanno dagli zero ai sei anni. Serve un grande lavoro di sensibilizzazione».

27%), a fronte del 50% dei coetanei francesi e del 47% degli spagnoli. Il dato medio italiano nasconde ampi divari territoriali, con il Sud che ha oltre la metà dei ragazzi con scarse o nessuna competenza (52%) e il Nord e il Centro più vicini ai valori medi europei (34% e 39%).

IL RUOLO DELLE SCUOLE

A dispetto della transizione digitale nella scuola, in Fvg il 48,2% degli istituti non è connesso con banda ultra larga, penultima regione in Italia. Tuttavia, dalla robotica alla realtà aumentata fino al coding, c'è tanta didattica inno-

vativa per l'integrazione degli studenti e la connessione tra le scuole più piccole (sono 219). Per gli istituti secondari di primo grado, solo a Udine sono tutti connessi. A Gorizia ci si ferma al 50%, a Trieste al 17%. Per le scuole secondarie di secondo grado, a Pordenone la copertura è del 93%, a Gorizia del 72% a Trieste del 68%. Se in Italia il 76% delle scuole primarie e secondarie (statali e non statali) dispone di postazioni informatiche adatte alle esigenze degli alunni disabili, in Friuli Venezia Giulia ci si ferma al 72%.

IL COMMENTO DELL'ESPERTO

In regione c'è una realtà come l'associazione Media educazione Ccunità (Mec) che da anni si occupa di promuovere percorsi di consapevolezza critica sui media. «I dati diffusi da Save the Children non ci sorprendono – ammette Matteo Maria Giordano, formatore e coordinatore dei progetti di Mec –. L'accesso ai telefonini avviene nell'ambito di una fascia sempre più precoce e non a caso ci stiamo approcciando con bambini che vanno dagli zero ai sei anni. Serve un grande lavoro di sensibilizzazione rivolto ai genitori, che devono acquisire la consapevolezza di dover cambiare certi loro comportamenti in merito all'utilizzo del telefonino, visto che i bambini così piccoli tendono a replicare in modo imitativo ciò che vedono. Serve un lavoro capillare in classe ma anche in famiglia», chiude Giordano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREVOLADOSSOLA (VB) - LOCALITÀ PONTEMAGLIO - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA, LOTTO 3, CAVA DI SERIZZO GNEISS, denominata "Cava Castello", con volume totale di roccia utile estraibile pari a circa 69.000 mc. Prezzo Base euro 393.750,00. Offerta Minima euro 295.312,50. Rilancio in gara euro 5.000. Vendita senza incanto 16/01/2024 ore 14:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it il Curatore Dott. Stefano Raimondo tel. 0184.264322.

ARCS - AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

Arcs ha indetto le seguenti procedure aperte: **gara a) ID23APB007** procedura aperta per l'affidamento della stipula di un accordo quadro per la fornitura di elettrocardiografi necessari alle Aziende Sanitarie Regionali acquisibili anche mediante utilizzo di fondi di finanziamento PNRR/PCN Missione 6 componente 1 scadenza 27/11/2023 ore 12:00, Importo € 5.440.000,00 + € 3.808.000,00 per opzioni contrattuali. Apertura 28/11/2023 ore 10:00. **Gara b) ID23APB012** procedura aperta per l'affidamento della stipula di un accordo quadro per la fornitura e installazione di sistemi radiologici digitali diretti da destinare agli Enti del SSR FVG acquisibili anche mediante utilizzo di fondi di finanziamento PNRR/PCN Missione 6 componente 2 scadenza 04/12/2023 ore 12:00. Importo € 3.472.000,00 + € 4.166.400,00 per opzioni contrattuali. Apertura 05/12/2023 ore 10:00. Procedure espletate in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi
dr.ssa Elena Pitton

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

Api

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
tel. 0432-507377

EDUCAZIONE DIGITALE

I pediatri grazie a una guida possono rispondere alle famiglie

In Friuli Venezia Giulia la sfida all'iperconnessione dei bambini viene affrontata dall'associazione Media educazione comunità (Mec). «Non possiamo fermare lo sviluppo tecnologico vertiginoso - afferma l'educatore Matteo Maria Giordano - ma possiamo provare a gestirlo con il coinvolgimento delle famiglie e dei pediatri». Da qui l'idea di realizzare una Guida per i pediatri

di famiglia che dà modo ai professionisti della sanità e dell'età dello sviluppo di rispondere ai tanti dubbi dei genitori anche nell'ambito dell'educazione digitale e della corretta gestione dei dispositivi e degli schermi in famiglia. «Strumenti che hanno un enorme impatto sullo sviluppo, in particolare nei primi anni di vita», aggiunge Giordano.

A.C.

LE IDEE

FENICE, L'OMAGGIO DI MATTARELLA

ALBERTO MATTIOLI



Sergio Mattarella alla Scala risponde all'ovazione che il pubblico gli ha riservato

(Segue dalla prima)

Enemmeno un'occasione mondana oppure, peggio, un atto di routine, tanto più che la prima stagionale è un atto formale, poiché ormai i teatri, per fortuna, non chiudono mai, al massimo per le sacrosante ferie agostane. No: il Presidente alla Fenice è un simbolo, e i simboli sono importanti. È il riconoscimento che questi teatri meravigliosi e fragilissimi, e a Venezia ne sanno qualcosa, gloriosi e costosi, di una bellezza bizzarra e insensata sono molto di più che un luogo di spettacolo e, scusate la parolaccia, di cultura.

Sono il luogo dove si è formata l'identità nazionale, dove siamo diventati quello che siamo, dove per generazioni, per secoli un popolo si è ritrovato e riconosciuto, si è fatto comunità, identità, polis. E, attenzione: tutto il popolo, non solo i privilegiati. Perché una delle caratteristiche dell'opera in Italia è stata quella, come insegnava Gramsci, di essere autenticamente nazionalpopolare, di realizzare l'utopia della grande arte di tutti e per tutti. E infatti i nostri teatri sono concepiti perché ci sia posto per ogni classe sociale. Con tutte le differenze e insofferenze di casta, certamente.

Ma se l'aristocrazia e le classi dirigenti hanno i palchi, e la platea è una terra di nessuno (dove, ricordiamolo, ancora a metà Ottocento si sta in piedi, deambulando tranquillamente con il cilindro in testa,

per la gioia di chi è dietro), per il popolo c'è il loggione: meno comodo, meno prestigioso, ma c'è. In questa passione comune, che trasformava l'Italia in una specie di festival di Sanremo full time, dove il principale argomento di conversazione e d'interesse era il teatro, e in particolare il più italiano dei teatri, quello d'opera, si forma l'identità nazionale, anche senza dover star qui a indagare se sia il melodramma ad aver reso melodrammatici gli italiani o se gli italiani l'abbiano inventato appunto perché lo erano già (una disputa che ricorda molto quella sulla precedenza dell'uovo o della gallina). Anche perché, in un Paese dove ogni trenta chilometri cambia tutto, lingua, cucina, mode, modi, costumi, consumi, da Trento ad Agrigento i teatri erano tutti uguali e ci si ascoltavano le stesse opere nella stessa lingua, infatti un italiano letterario che nessuno ha mai davvero parlato.

In questi tempi di sovranismo un tanto al chilo e di "identità" evocata a proposito ma soprattutto a sproposito da maestri del prêt-à-penser (pronti in particolare a occupare poltrone, si direbbe), questi piccoli dettagli storici sono forse da ricordare. Che il Presidente della Repubblica vada a sedersi nel palco centrale della Fenice non è un atto dovuto ma un atto voluto, per ricordare a questo Paese smemorato che è lì, fra quei velluti e su quelle scene, che si è fatta la sua storia. Quella migliore, almeno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIRITTI, IL NORD EST È IL LABORATORIO

MASSIMILIANO PANARARI

(Segue dalla prima)

Una tematica che si è fatta sempre più importante; e che gli studiosi anglosassoni classificano come una delle componenti della categoria dell'identity politics (la «politica dell'identità»), nonché un'espressione del cambiamento di sensibilità e dei modi di concepire l'esistenza che si intreccia con l'evoluzione dei valori postmaterialisti. Ed è assai ragionevole pensare che su questa attenzione ai diritti nei territori del Nordest abbia impresso un segno il calvario di Eluana Englaro, conclusosi a Udine il 9 febbraio del 2009 dopo i durissimi 17 anni della battaglia civile condotta dal padre Beppino, praticamente solo contro tutti, a eccezione giustappunto del sostegno di qualche settore della società locale.

I segnali in tale direzione si vanno moltiplicando proprio nel corso di queste settimane — e sebbene, nel ribadire le loro linee politiche consuete, alcuni partiti confermino una concezione molto distante dall'idea dell'allargamento dei diritti civili, si coglie una spinta generale trasversale. E sempre più marcata. Così, il governatore del Veneto Luca Zaia ha riproposto anche di recente la sua visione, espressa nei mesi scorsi, per cui risulta «disdicevole la mancanza di una legge sul fine vita», un tema in discussione anche nel consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

A Padova il sindaco Sergio Giordani si sta battendo contro la decisione della procura della città di impugnare 34 atti di nascita relativi a famiglie arcobaleno finora registrati dal Comune — anche se, al riguardo, c'è la novità dell'invito rivolto dalla stessa ai giudici collegiali a sollevare il caso davanti alla Corte costituzionale. E associazionismo e terzo settore di queste regioni (già protagonisti delle mobi-

litazioni per la verità sulla terribile fine di Giulio Regeni) operano in maniera sempre più ampia sul fronte della tutela ed espansione delle prerogative di individui e gruppi — e non soltanto del mondo lgbtq.

In questo caso non si vuole entrare nel merito delle posizioni assunte dagli esponenti politici, ma constatare quello che appare a tutti gli effetti come un dato di fatto, e costituisce un elemento nuovo e originale. Quella che si potrebbe descrivere come una piccola rivoluzione politica, da evidenziare e sottolineare per l'impatto concreto che vuole avere sulla popolazione e l'opinione pubblica.

Quanto emerge, infatti, è uno sforzo effettivo da parte di politici di colori differenti di sintonizzarsi con il cambiamento dello spirito del tempo, nel quale — e non da adesso — i diritti civili stanno acquisendo sempre maggiore rilievo. Si tratta di un campo in cui, da sempre, certi settori della società risultano più avanzati della stessa classe politica, diventando per molti versi delle «avanguardie» che inducono a riscrivere talune regole del contratto sociale. Per i politici mettersi al passo con i rinnovati bisogni e le domande inedite degli individui rappresenta, naturalmente, una modalità di creazione (o di mantenimento) del proprio consenso elettorale.

Ed è, chiaramente, un aspetto centrale e ineludibile del fare politica, ma pure la manifestazione di una sensibilità differente. E ciò che importa è che i diritti si allarghino, perché quando ciò avviene nessuno perde mai nulla — a dispetto di chi oppone le resistenze più forti —, e tutti invece ci guadagnano. E, dunque, il Nordest — che rimane, nel generale contesto di crisi, una delle parti più ricche del Paese — si presenta oggi anche come un hub di modernizzazione sociale su questo fronte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Beppino Englaro con le foto della figlia

LA FIGURA DELL'ACCOUNT... è la sua BRUTTA FIGURA
di Romano Billet

È online l'episodio n.2 del podcast
"Vita avventurosa in un'agenzia di pubblicità."

Aipem
1975 MARKET LEADER
podcast.aipem.it

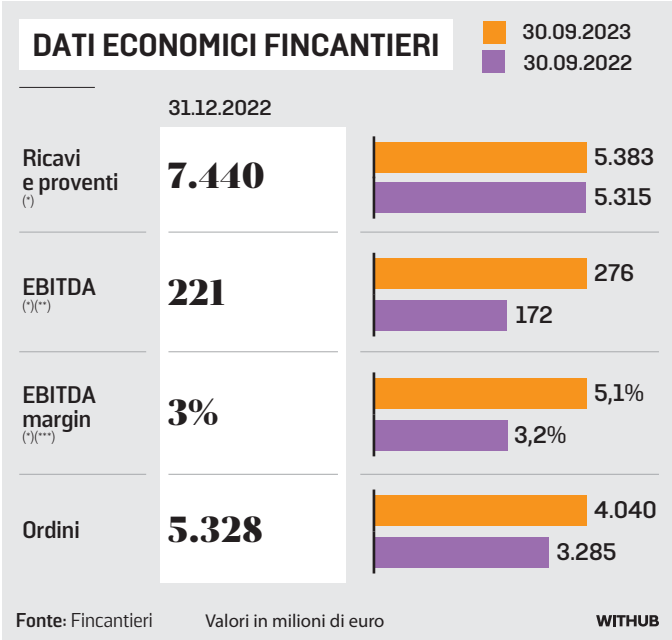
Spotify Google Podcasts Spreaker music

ECONOMIA

TOTALMENTE **360** FVG.

FVG

banca360fvg.it f i y in



Dipendenti nel polo Fincantieri di Monfalcone

LE TENDENZE

Crocieristica ok



«La ripresa del settore crocieristico, la crescente attenzione per gli asset della difesa e il vivace mercato dell'eolico offshore sono le principali tendenze attuali e sono alla base di una potenziale accelerazione dell'attività e di un ulteriore sostegno alla nostra già solida pipeline commerciale». Così l'ad di Fincantieri Folgiero a proposito dello scenario competitivo e del quadro congiunturale all'interno dei quali opera l'azienda.

POSIZIONE FINANZIARIA

«Debito in linea»



«L'indebitamento netto, pari a 2,7 miliardi di euro, è pienamente in linea con le aspettative e la Posizione finanziaria netta è in questo momento coerente e riflette le variazioni del capitale circolante netto, principalmente legate al business delle crociere. Ieri abbiamo consegnato una nave da crociera e abbiamo in cassato oltre 400 milioni di euro». Così Giuseppe Dado (foto), Chief Financial Officer del Gruppo Fincantieri.

Fincantieri, ordini per 22 miliardi «In linea con le previsioni al 2023»

Nei nove mesi ricavi a 5,38 miliardi (più 1,3%), nel terzo trimestre margine lordo in aumento dell'11%

Luigi dell'Olio

Fincantieri, avanti sui binari del piano. La società triestina ha chiuso il terzo trimestre con ricavi in calo del 5% rispetto allo stesso periodo del 2022, a 1,71 miliardi (lievemente al sotto delle attese, che erano per 1,88 miliardi), mentre il dato dei primi nove mesi risulta in aumento dell'1,3% a 5,38 miliardi. Bene il margine delle attività operative (Ebitda), che tra luglio e settembre è cresciuto dell'11% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, arrivando a 91 milioni.

Al 30 settembre la posizione finanziaria netta è negativa per 2,7 miliardi, «in linea con l'andamento previsto per fine 2023», si legge nella nota della società. Secondo gli analisti di Banca Akros, a fine esercizio l'indicatore dovrebbe confermare i livelli del 2022 (2,53 miliardi), «grazie alla dinamica delle crociere e all'assorbimento di cassa di alcune navi Off-



TOP MANAGER L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO FINCANTIERI PIERROBERTO FOLGIERO

L'ad Folgiero
«Dobbiamo fare in modo di essere la locomotiva della filiera dell'underwater»

shore e progetti infrastrutturali che saranno consegnati all'inizio del 2024». Contestualmente, la società ha confermato le stime sul 2023, che vedono ricavi attesi a 7,6 miliardi (leggermente maggiori rispetto alle stime di Equita di 7,56 miliardi), e un Ebitda adjusted al 5% dei ricavi (per Equita al 5,2%). Commentando i dati con gli analisti, l'ad Pierroberto Folgiero si è soffermato sull'andamento del piano: «Abbiamo avviato le iniziative strategiche di maggiore priorità per perseguire gli obiettivi al 2027, con l'intento di far evolvere il sistema operativo». Quindi è tornato sul memorandum d'intesa siglato con Leonardo, finalizzato a definire iniziative e sviluppi relativi a sistemi tra cui i droni subacquei, per la protezione di infrastrutture critiche. «Il nuovo dominio subacqueo è un ecosistema. Ci sono quindi molti elementi, competenze e attori da collegare. L'idea è fare in modo

che Fincantieri sia la locomotiva di questa nuova filiera che è fatta di istituzioni, aziende ma anche di clienti non istituzionali e di chiunque sia coinvolto in questo nuovo dominio, non dal punto di vista militare ma civile», ha aggiunto.

Esclusa la performance un po' sotto le attese del comparto shipbuilding, sono state in linea con le previsioni sia la divisione Sistemi, componenti e infrastrutture, che ha visto un «buon recupero di profittabilità, anche guidato dal recupero del Polo Infrastrutture sopra break-even nel terzo trimestre», sia offshore, che confermerà il miglioramento della divisione con margini oltre il 5%. Dall'incontro con gli analisti è emerso anche che ci sono 86 navi in portafoglio in consegna fino al 2030, per un valore di 22,2 miliardi, mentre il carico di lavoro complessivo vale 32,6 miliardi, 4,4 volte i ricavi dello scorso anno. Inoltre, quest'anno il gruppo ha acquisito

ordini per 4 miliardi (3,3 miliardi nei primi nove mesi del 2022), grazie a un forte contributo del settore della difesa e del wind offshore. «I cantieri navali del gruppo stanno lavorando a pieno ritmo con 17 navi consegnate da dieci cantieri», ha aggiunto Folgiero. Per poi ricordare che dieci sono destinate al settore offshore, tra cui tre navi robotiche marine per Ocean Infinity e cinque unità per l'eolico, in riferimento a quattro diversi clienti. Infine l'ad si è mostrato ottimista verso il navale, anche alla luce dei cambiamenti in atto tra superpotenze: «Si prevede un'ulteriore accelerazione della spesa globale per la difesa nei prossimi anni, con pressioni geopolitiche che continuano a sostenere gli investimenti, anche nel settore marittimo».

In Borsa il titolo, a lungo in territorio positivo, ha chiuso ieri a 0,531 euro (-0,93% contro il +0,42% del Ftse Mib). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE STIME DI BANKITALIA

Martella: «I tassi non scenderanno»

TRIESTE

I tassi d'interesse potranno rimanere ancora per lungo tempo sugli attuali livelli elevati. A rilevarlo ieri il direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia Marco Martella nel corso della presentazione dell'aggiornamento congiunturale sull'economia del Friuli Venezia Giulia. Un aspetto da tenere in grande considerazione, per quanto riguarda la

situazione recessiva, è dato dalla politica restrittiva delle banche centrali dovuta a un'inflazione di fondo ancora molto elevata e resiliente. Una situazione destinata a durare ancora per molto a causa dei tassi d'interesse che, sempre secondo Martella, non scenderanno ancora per alcuni mesi. Un aspetto, quello dei tassi d'interesse elevati, che va a ripercuotersi a catena su tutti i settori di consumo. —

SKY ENERGY

C'È NELL'ARIA
NUOVA ENERGIA.

WWW.SKY-ENERGY.IT

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046

michele.zanolla@pfafineco.it

michelezanolla.seniorprivatebanker.it

LA MEGAMULTA

«Pratiche scorrette» L'Antitrust sanziona le società dell'energia per i rincari tariffari

Colpiti sei fornitori, per Eni il conto ammonta a 10 milioni
La difesa: «Rispettate le norme, sono rinnovi contrattuali»

Francesco Carbone / ROMA

Hanno cercato, usando metodi aggressivi, di aumentare il costo di elettricità e gas unilateralmente ai consumatori nonostante il divieto imposto dal decreto Aiuti bis. Con questa motivazione l'Antitrust ha multato per oltre 15 milioni di euro sei società dell'energia, che rivendicando la loro «correttezza».

LE SANZIONI

Enel si è vista recapitare un conto da 10 milioni. Meno pesanti le multe per gli altri: 5 milioni a Eni Plenitude, 560 mila euro ad Acea Energia, 25 mila a Iberdrola Clienti Italia, 50 mila a Dolomiti Ener-

gia e 5 mila a Edison Energia, che ha già ristorato i clienti.

Enel, Eni Plenitude e Dolomiti Energia si difendono e valutano di impugnare la decisione. Enel, la più colpita, spiega che la norma è stata «rispettata» e sono stati fatti ai clienti «meri rinnovi contrattuali». Le associazioni di consumatori plaudono.

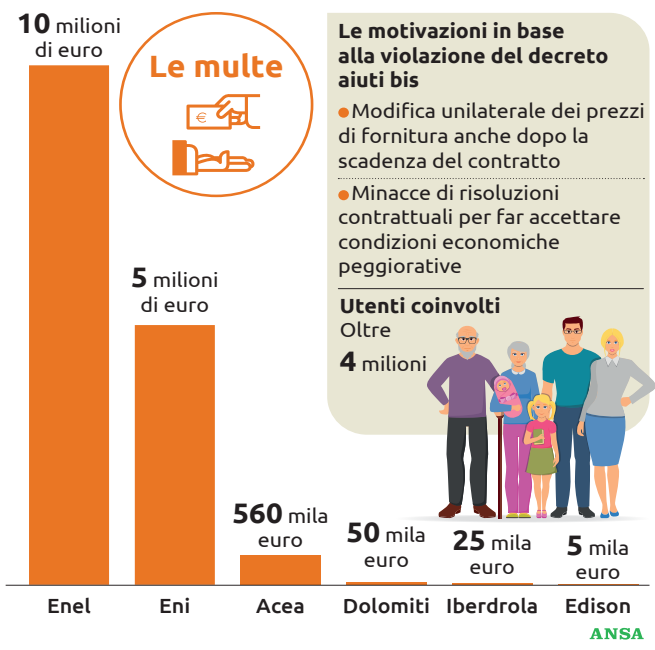
Per l'autorità «le società hanno adottato pratiche commerciali aggressive condizionando i consumatori ad accettare modifiche in aumento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas, in contrasto» col decreto aiuti bis. La norma aveva vietato aumenti «in un contesto caratterizzato da gravi criticità nel



Contatori in un condominio ANSA

settore energetico con significativi aumenti dei costi», cioè quando le bollette hanno iniziato a lievitare per effetto delle tensioni internazionali. Effetto che peraltro potrebbe riproporsi a breve. L'articolo 3 del decreto citato dall'Antitrust prevede fino al prossimo 30 aprile la sospensione dell'efficacia di ogni

Le sanzioni dell'Antitrust



eventuale clausola contrattuale del genere.

Ma secondo il parere con cui il garante motiva la sua decisione, «in particolare Enel ed Eni hanno modificato unilateralmente i prezzi di fornitura a oltre 4 milioni di consumatori in base alle clausole contrattuali che consentono alle società di decidere a propria discrezione se e quando modificare le tariffe, una volta scaduti i prezzi dell'offerta economica scelta». Invece i clienti si sono visti recapitare lettere con cui Enel ed Eni aumentavano i prezzi in assenza di una scadenza nota al consumatore finale».

Insomma per l'Antitrust la

pratica scorretta è palese e le persone che hanno dovuto pagare di più devono essere rimborsate.

LE REAZIONI

Il Codacons chiede «indennizzi in favore di tutti gli utenti coinvolti dagli aumenti illegittimi delle tariffe di luce e gas». L'Unc si dice soddisfatta «dell'importo delle sanzioni, pari in alcuni casi al massimo consentito». Assoutenti guarda avanti: «Ora l'attenzione va spostata sul passaggio obbligato al mercato libero dell'energia, una fase che nasconde enormi insidie e pericoli per i consumatori». E l'Adoc promette: «Vigileremo sul mercato». —

IN BREVE

La ricerca L'Italia scommette sul turismo del lusso

Anche nel turismo del lusso, che riguarda nuovi flussi di viaggiatori non necessariamente ricchi ma disposti a spendere anche cifre impegnative per un'esperienza di viaggio di valore, l'Italia può fare la parte del leone. Emerge dalla ricerca «La rivoluzione silenziosa». Nel ranking del turismo d'alta gamma europeo stilato dall'European cultural and creative industries alliance (Eccia), l'Italia è quarta dopo Gran Bretagna, Francia e Spagna, con un giro di affari di 22-25 miliardi (60 tra contributo diretto e indiretto) ma potrebbe produrre un fatturato 2-4 volte superiore.

L'allarme Ristoranti, mancano oltre 150 mila addetti

Mancano 150 mila addetti nella ristorazione: per il 60% degli imprenditori è difficile trovare personale. A lanciare l'allarme è la Fipe-Confcommercio nel rapporto sullo stato di salute della ristorazione e dei pubblici esercizi.

Nissan

Nissan Townstar

Professione Family Fun.

N-Connecta

Tuo a € 240/mese*

Con finanziamento Intelligent Buy - TAN 5,49% e TAEG 6,03%
Anticipo € 10.379 - 36 rate - Rata finale € 13.165 o puoi restituirlo

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Townstar COMBI: consumi da 6,6 a 7,7 l/100 km, emissioni CO₂ da 150 a 174 g/km.

*NISSAN TOWNSTAR L1 130CV N-CONNECTA a € 27.592,39 (prezzo chiavi in mano IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 29.919,99 (IPT esd i meno € 2.327,60 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 11.150, importo totale del credito € 18.225,52 (include finanziamento veicolo € 15.420 e in caso di adesione GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 950,52 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.499 comprendente 3 anni di Furto e Incendio). Spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 45,56 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 2.516,03. Valore Futuro Garantito € 11.369,60 (Rata finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 45.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 20.741,55 in 36 rate da € 268,97 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,03%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-italia.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/11/2023. **5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma di veicoli commerciali Nissan: 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

5 ANNI

DI GARANZIA

160.000 km

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



CYBERSECURITY

Imprese e istituzioni nel mirino «Scarsa sicurezza informatica»

Nel primo semestre un incidente su dieci a livello globale messo a segno in Italia
Nencioni: «Il 34% diretto alla manifattura». Feragotto: «Fattore umano cruciale»

Maura Delle Case / UDINE

«L'Italia e le sue imprese sono nel mirino degli attacchi cyber». Nel primo semestre 2023, un incidente su dieci a livello globale è stato messo a segno nel nostro Paese. L'allarme è stato lanciato ieri in Confindustria Udine dal direttore dell'associazione Michele Nencioni durante il roadshow "Cybersecurity per le imprese della regione Fvg: contesto strategico e opportunità di sviluppo" organizzato da palazzo Torriani insieme a Digital Innovation Hub Udine, Competence Center Cyber 4.0 e Luiss. Il tema è di stringente attualità. La trasformazione digitale, essenziale per sostenere la competitività delle imprese, deve essere accompagnata da un'elevata protezione dei dati. Consapevolezza ancora troppo poco diffusa, specie nel nostro Paese, secondo Nencioni che ha denunciato - dati Clusit alla mano - un'impennata



In alto Michele Nencioni e Dino Feragotto, sotto la platea

del 40% di attacchi cyber in Italia nei primi sei mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022, quasi quattro volte in più che nel resto del mondo. Zoomando sulle vittime degli attacchi, il 23% sono organizzazioni "Government", il 17% "Manufacturing". «Un obiettivo, la manifattura italiana, che pesa a livello globale per ben il 34% degli attacchi censiti a livello globale» ha concluso Nencioni.

Insiel, partner tecnologico della Regione Fvg che gestisce sistemi informativi pubblici con dati sensibili, è stato colpito in un anno da circa quattro attacchi informatici «seri» da cui si è difeso. «Gli attacchi si sono moltiplicati - ha riferito Diego Antonini, amministratore di Insiel Spa e capogruppo Aziende di telecomunicazione e informatica di Confindustria Udine - abbiamo sofferto ma ci siamo difesi bene. A fronte dell'attuale situazione geopolitica in-

ternazionale anche in regione si è innalzato il livello di attenzione per un aumento della frequenza e virulenza degli attacchi, e per la difesa collaboriamo con gli enti preposti, come la polizia delle telecomunicazioni».

Per Dino Feragotto, presidente Digital Innovation Hub Udine, «il tema della cybersecurity è ancora troppo sottovalutato, ce ne si rende conto spesso solo quando l'azienda ha il primo incidente». A sentire Feragotto, il problema non è solo di ordine tecnologico ma attiene anche al comportamento e alla formazione delle risorse umane interne alle aziende. «È importante che le imprese siano consapevoli che la cybersecurity è un problema da affrontare con un approccio a 360 gradi e l'obiettivo di questo convegno - ha aggiunto - è proprio quello di sensibilizzare le aziende sulle metodologie da adottare per aumentare la sicurezza dei dati». In oltre l'80% dei casi gli attacchi vanno a segno «perché la porta d'accesso a dati e informazioni viene aperta da impiegati o fornitori, complici inconsapevoli vittime di social engineering» ha spiegato Matteo Lucchetti, direttore Competence Center Cyber 4.0. «Che si sostanzii nello scaricare allegati compromessi con codice malevolo o nel cliccare su link fraudolenti, quello del fattore umano è un elemento di rischio sempre più critico». Incentivi a disposizione di chi investe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GARA

Enti pubblici, Agsm Aim sarà fornitrice di energia

UDINE

Agsm Aim Energia cresce dal 4% al 30% nella quota di mercato della fornitura di energia per la Pubbliche Amministrazioni con previsioni di fatturato fino a 1 miliardo di euro. La società veneta di vendita di energia elettrica e gas del gruppo omonimo, si è aggiudicata cinque lotti dalla Gara Consip EE21, finalizzata all'identificazione degli operatori responsabili della fornitura di energia elettrica alla Pubblica Amministrazione nel 2024. Agsm Aim Energia diventerà quindi nuovo fornitore di diverse regioni tra cui Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Liguria, Sardegna, Puglia, Basilicata e del Lotto Italia dedicato a specifici clienti (esempio Rai, Anas, Agenzia delle Entrate ecc). Confermate invece le regioni Valle d'Aosta e Piemonte già fornite da Agsm Aim Energia nel 2023. La convenzione che Agsm Aim stipulerà con Consip avrà durata di 12 mesi nell'ambito dei quali potrà accogliere ordinativi dalla Pa per 3,7 TWh. — (MDC)



MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Anticipo
BLACK FRIDAY
DAL 14 AL 18 NOVEMBRE

SCONTI FINO AL

50% + 35%



-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

SETTORE LATTIERO-CASEARIO

Denuncia di Coldiretti: «Crollo immotivato del prezzo del latte»

Si è passati dai 60 centesimi al litro di gennaio ai 49 di oggi Melchior: «Penalizzati sia gli allevatori che i consumatori»

Maristella Cescutti / UDINE

Comparto lattiero-caseario in crisi. Il prezzo del latte al produttore nel mese di ottobre e novembre si è notevolmente abbassato, passando dai 60 centesimi al litro di inizio 2023 ai 49 centesimi di questi giorni. Lo denuncia il direttore regionale della Coldiretti Cesare Magalini. «Il calo delle quo-

tazione del 20% è preoccupante - dichiara - è vero che c'è stata una contrazione dei prezzi di materie prime ed energia ma questa riduzione non compensa una perdita così alta». Dello stesso avviso è anche il presidente provinciale Coldiretti Cristiano Melchior: «A fronte di queste riduzioni il consumatore non visto, nell'acquisto al dettaglio, un calo dei

prezzi del latte. Inoltre nel luglio scorso Lactalis, proprietaria di marchi come Parmalat, Latterie Friulane, Invernizzi ha modificato unilateralmente il contratto con i fornitori di latte diminuendo i prezzi riconosciuti e inserendo un nuovo indice collegato alle quotazioni europee. In seguito a ciò Coldiretti ha denunciato Lactalis per pratiche sleali all'Ispettorato

centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (Icqr) del ministero dell'Agricoltura e sovranità alimentare per la violazione del contratto. «Come regione siamo nella parte alta della classifica food - riprende il direttore Magalini - e abbiamo anche la responsabilità di mettere a terra quelle politiche che poi diventano opportunità per le imprese. Oggi siamo di fronte a un periodo di criticità strutturale per le aziende».

L'industria lattiero-casearia è l'ossatura dell'agricoltura italiana «e anche della nostra regione, l'aumento della spesa delle famiglie - afferma Magalini - per latte e derivati segna +17,8% nei primi 6 mesi del '23 rispetto allo stesso periodo del '22 (fonte Ismea), con +26% per il latte UHT e +16% per i formaggi. Con questi dati positivi non si capisce il perché del calo del prezzo del latte al produttore. La tutela del patrimonio culturale e ambientale della nostra regione passa attraverso un rafforzamento delle Dop e Igp, ricor-



CRISTIANO MELCHIOR
PRESIDENTE PROVINCIALE
DELLA COLDIRETTI

«Sui prodotti nei banchi del supermercato non c'è stato alcun ritocco al ribasso»

«Iniziativa legale contro Lactalis per la modifica unilaterale del contratto con i produttori»

dando che il 59% dei prodotti a marchio italiani è rappresentata da prodotti lattiero-caseari». Coldiretti chiede anche «una maggiore difesa contro l'italian sounding, che vale circa 120 miliardi di euro, e una maggior sensibilizzazione ai temi della sostenibilità e al benessere animale. Ciò vuol dire che lo spazio per fare conoscere i nostri prodotti è ampio ed è una strada da percorrere ragionando come filiera».

Il comparto lattiero caseario in Europa si distingue con l'aumento dello 0,8% della produzione di latte nei primi 7 mesi del '23 rispetto allo stesso periodo del '22. La diminuzione del prezzo del latte alla stalla in UE si attesta invece al 19,5% nei primi 6 mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (fonte: Ismea). Infine nel 2022 sono stati prodotti quasi 13 milioni di tonnellate di latte vaccino in Italia, per 18 miliardi di euro di fatturato dell'intero comparto, con 5 miliardi di euro di export (+18,6 sul '21), tendenza confermata nel '23. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GIOVEDÌ DELL'ECONOMIA

PREVENZIONE

Affidabilità bancaria e gestione del rischio

Alcune insidie sono insite nell'attività propria degli istituti di credito Patrimonio e capacità di generare utili gli indicatori a cui guardare

FRANCESCO MINISINI

I rischi, per la banca, sono come il sale: la giusta dose fa bene alla salute, l'eccesso la minaccia. I rischi sono dappertutto e sono connessi alla propria attività: la banca presta soldi, compra titoli, effettua transazioni, vende prodotti finanziari... I rischi vengono dai clienti (non in grado di onorare i propri obblighi di pagamento), dalla banca stessa (errori umani, frodi), dall'ambiente esterno (catastrofi naturali, attacchi informatici), dal mercato (fluttuazioni dei prezzi dei titoli/valute), dai social (corse agli sportelli fisici o digitali). Alcuni rischi sono difficili da misurare (rischio reputazionale) mentre ne stanno emergendo di nuovi (rischi di transizione energetica). Difficile evitarli, ma possiamo cercare di preve-

nirli. Per gestirli efficacemente, le banche stabiliscono in primo luogo i parametri e le linee guida per la loro assunzione e valutazione, basandosi su analisi approfondite e sul monitoraggio costante dei rischi specifici a cui sono esposte utilizzando strumenti e modelli sofisticati.

PREVENZIONE

Ad esempio, per misurare il rischio di credito (e quindi la possibilità che i prestiti non vengano restituiti), si utilizzano strumenti che misurano la capacità di rimborso del debitore, la qualità del credito e la diversificazione del portafoglio di prestiti. Per il rischio di mercato (l'impatto che la variazione dei tassi di interesse può avere sulle attività e le passività bancarie), si utilizzano modelli di valutazione sulle fluttuazioni dei prezzi e le correla-

LA PAROLA Riserva

Per le banche la riserva è sia obbligatoria che libera. Quella obbligatoria ha lo scopo di garantire maggiore solidità patrimoniale alle istituzioni creditizie nel caso di difficoltà economiche dell'impresa bancaria. La riserva libera è invece la quota di liquidità che la banca decide di trattenere per rispondere alle richieste dei clienti.

zioni tra i diversi strumenti finanziari. Per il rischio operativo vengono condotte analisi approfondite degli eventi passati e attuati controlli interni per evitare che possano ripetersi. Ci sono poi i requisiti re-



Immagine d'archivio di un prelievo da una cassa automatica

golamentari stabiliti dalle Autorità di Vigilanza che hanno un ruolo fondamentale per garantire la stabilità e la sicurezza di ciascuna banca e dell'intero sistema finanziario. Questi requisiti includono la creazione di adeguate riserve di capitale per coprire le potenziali perdite, il rispetto di limiti di esposizione ai rischi e l'adozione di misure di monitoraggio e segnalazione.

Fondamentale è la "cultura" del rischio ben radicata in tutte le persone che lavorano in banca le quali comprendono

l'importanza di identificare e presidiare i rischi.

LA CULTURA

Il buon esempio parte sempre dal gruppo dirigente che deve essere in grado di diffondere una cultura del rischio in cui la profittabilità non venga mai prima della prudenza e della lungimiranza. In caso contrario le conseguenze sono state visibili in molte crisi bancarie dove notiamo un fallimento nella gestione del rischio: mancata diversificazione del rischio di concentrazione, ecces-

sivo impiego di strumenti complessi o speculativi, concessione di finanziamenti nei confronti di soggetti non meritevoli.

AFFIDABILITÀ

Ma come capire se e quanto la nostra banca è affidabile? Occorre guardare al patrimonio della banca e alla sua capacità di generare utili con continuità nel tempo. Le banche, infatti, costruiscono la propria forza accantonando gli utili a riserva e aumentando così il proprio patrimonio. In questo modo, si creano scorte per gli anni a venire e si anticipano possibili conseguenze di future perdite su crediti. La banca, quando raccoglie e impiega denaro, deve destreggiarsi su diverse scadenze e assicurarsi un bacino di liquidità per i periodi di "secca". L'equilibrio si mantiene con un basso numero di esposizioni deteriorate, differenziazione della clientela, un giusto rapporto tra costi operativi e ricavi caratteristici. Non va dimenticato che la banca non è fatta solo di numeri, ma anche (soprattutto) di persone che curano le relazioni con i clienti con integrità, professionalità e onorabilità. Vince il modello improntato alla prudenza e sana gestione con la chiara visione di creare valore sociale per l'intera Comunità di riferimento. Giovedì prossimo l'argomento trattato riguarderà: "La prevenzione contro il riciclaggio del denaro". —



SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

f in primacassafvg.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
A2A	1,885	1,26	1,826	1,9	46,27	5.763,57
Abitare in	5,16	2,38	5,02	5,16	-12,84	131,55
Acea	11,26	-1,05	11,25	11,48	-13,89	2.385,19
Acinque	1,85	2,78	1,76	1,94	-11,88	353,08
Adidas	178,52	0,08	177,32	180,34	-1,68	-
Adobe	582,2	-	582,2	582,2	0,00	-
Advanced Micro Devic	109,86	-1,58	107,76	111,82	8,99	-
Aefee	0,812	-0,85	0,811	0,828	-34,08	97,12
Aeroporto di Bologna	8,12	-	8,1	8,2	5,57	295,31
Ahold Kon	27	-	26,78	26,9	-14,01	-
Air France-Klm	12,656	2,15	11,2	12,6	-12,63	-
Airbus Group	130,82	-0,55	130,74	131,14	0,83	-
Alerion Cleanpwr	23,25	0,87	23,25	24,2	-29,65	1.223,43
Algowatt	0,3945	14,85	0,2905	0,34	-43,42	13,57
Alkerm	7,98	-1,72	7,81	8,43	-24,44	47,12
Allianz	224,55	0,25	222,5	224,75	5,39	-
Alphabet Classe A	123,82	0,21	123,2	123,94	6,15	-
Alphabet Classe C	125,1	0,03	125,02	125,5	6,81	-
Amazon	132,64	-1,63	131,88	136	14,66	-
Amgen	248,8	-	248,8	248,8	18,29	-
Amplifon	27,4	-2,97	27,4	28,42	0,21	6.327,75
Anima Holding	4,044	-0,64	4,044	4,124	7,30	1.323,51
Antares Vision	2,71	-3,90	2,71	2,82	-84,61	197,09
Apple	174,34	1,35	172,52	174,28	-1,41	-
Aquafil	2,805	11,31	0	2,855	-58,13	107,50
Ariston Holding	5,84	-1,02	5,84	6,11	-39,80	723,68
Ascopiave	2,155	-0,69	2,155	2,2	-11,86	497,27
Asml	625,4	0,34	0	632,2	-0,43	-
Autostrade M.	14,05	-0,35	14,05	14,3	24,26	61,84
Avio	7,78	1,04	7,66	7,89	-19,93	202,94
Axa	27,98	-0,05	27,98	28,2	3,17	-
Azimut H.	21,8	0,97	21,53	21,92	2,13	3.077,07
B						
B&G Speakers	16,3	1,88	15,5	16,3	29,58	176,86
B. Cucinelli	81,2	-0,85	80,5	83,85	16,92	5.531,15
B. Desio	3,48	0,58	3,4	3,48	13,31	462,50
B. Generali	33,23	0,18	33,14	33,56	2,18	3.850,99
B. Ifis	17	-0,41	16,93	17,15	28,27	918,81
B. Profilo	0,203	-0,49	0,201	0,205	3,16	137,57
B.Co Santander	3,681	0,16	3,681	3,681	30,45	58.962,63
B.F.	3,91	3,17	3,75	3,93	-4,53	685,03
B.P. Sondrio	5,97	-0,33	5,88	6,04	58,86	2.708,25
Banca Mediolanum	8,52	-0,23	8,396	8,574	8,52	6.314,68
Banca Sistema	1,17	-1,52	1,162	1,19	-22,28	95,29
Banco BPM	5,322	0,64	5,216	5,322	60,37	8.109,10
Basf	45,045	0,50	44,84	45,155	-5,81	-
BasicNet	4,36	2,89	0	4,36	-12,18	231,70
Bastogi	0,532	-0,37	0,52	0,532	-13,06	66,22
Bayer	41,01	2,10	40,52	41,115	-21,52	-
Bhva	8,228	0,02	8,212	8,242	17,92	26.072,27
Beeewize	0,556	-2,11	0	0,556	-25,59	6,14
Beghelli	0,246	-1,01	0,241	0,2465	-13,38	49,27
Berkshire Hathaway	328,8	-4,47	328,8	339,8	4,88	-
BFF Bank	10,06	1,62	9,885	10,08	32,39	1.836,48
Bialetti	0,269	-1,82	0,268	0,277	2,57	42,47
Blesse	11,39	0,44	11,24	11,45	-13,07	305,12
Bloera	0,014	-3,45	0,014	0,0145	-95,33	0,22
Bmw	96,15	1,96	95,04	96,15	-9,74	-
Bnp Paribas	56,48	0,86	56,25	56,48	-4,74	-
Boeing	192,5	-	192,5	192,5	0,00	-
Borgosesia	0,62	-	0,602	0,62	-13,93	29,31
Bper Banca	3,562	1,57	3,461	3,6	86,15	5.074,73
Brembo	10,84	0,74	10,75	10,94	1,10	3.543,07
Brioschi	0,061	-4,39	0,06	0,062	-14,82	49,65
Buzzi	26,68	-1,19	26,56	26,9	48,71	5.159,68
C						
Cairo Comm.	1,7	-0,35	1,686	1,718	14,38	228,40
Caleffi	0,92	1,55	0,88	0,92	-11,09	13,97
Callagrone	4	0,25	3,98	4,04	24,96	474,17
Callagrone Ed.	1,02	14,9	1,005	1,02	4,96	125,53
Campani	10,52	-0,75	10,515	10,785	10,71	12.269,46
Carel Industries	22,85	-0,65	22,7	23,6	-3,99	2.262,91
Cellulafine	2,28	0,44	2,22	2,28	-24,17	49,18
Cembre	3,48	2,35	3,34	3,5	10,05	572,07
Cementir Hldg.	8,48	-1,17	8,46	8,65	39,33	1.363,96
Centrale Latte Italia	3,34	8,44	3,08	3,38	5,53	43,14
Cia	0,045	1,12	0,0445	0,047	-30,25	4,07
Cir	0,4215	3,06	0,406	0,4225	-7,77	447,79
Civitanavi Systems	4,18	-0,24	4,12	4,24	18,32	127,98
Class	0,0646	14,95	0,056	0,065	-32,81	15,46
CNH Industrial	9,498	0,87	9,262	9,65	-38,47	12.509,86
Coimbase Global	89,58	3,98	0	90	4,55	-
Comer Industries	26,7	1,91	26,1	27	-19,02	735,34
Commerzbank	10,98	-0,18	10,925	10,95	2,25	-
Conafi	0,289	-	0,286	0,289	-34,78	9,96
Continental	69,62	2,20	0	69,62	-6,76	-
D						
Creдем	8,15	0,82	8,04	8,17	20,59	2.751,21
Credit Agricole	11,656	-0,95	11,602	0	6,85	-
Cy4Gate	7,66	0,79	7,63	7,8	-17,80	177,63
D						
Daimlerchrysler	58,78	1,34	58,14	58,83	-18,84	-
D'Amico	5,685	4,22	5,475	5,685	45,62	683,33
Danieli	28,45	-0,19	26,2	26,65	26,31	1.083,67
Danieli r nc	20	-	19,86	20,15	37,78	800,44
Datalogic	5,665	5,10	5,35	5,685	-36,98	307,99
De' Longhi	26,58	-2,28	26,3	27,34	26,83	4.053,04
Deere & Co	352,1	-	344,8	352,1	0,00	-
Deutsche Bank	10,922	1,71	10,684	10,93	8,01	-
Deutsche Boerse	165,85	-	165,85	165,85	-2,47	-
Deutsche Lufthansa	7,918	4,18	7,829	7,92	-7,37	-
Deutsche Post	40,155	0,11	40,14	40,83	-7,81	-
Deutsche Telekom	21,315	-1,09	21,265	0	13,47	-
Diasorin	89,42	-1,74	89,42	93,6	-31,83	5.001,09
Digital Bros	11,22	-1,67	11,22	12,17	-50,41	160,85
Digital Value	52	-0,38	51,8	53,5	-20,30	508,40
doValue	3,185	0,31	3,095	3,305	-56,29	251,30
E						
E.On	11,29	-1,40	11,29	11,29	3,32	-
Edison r nc	1,482	0,27	1,452	1,47	7,02	158,96
Eems	0,0054	-6,90	0,0052	0,006	-89,39	3,32
ElEn	9,05	-8,08	9	9,74	-31,88	780,61
El Lilly & Company	567	-	567	567	0,00	-
Elica	1,815	1,11	1,79	1,82	-39,04	113,24
Emak	0,93	0,87	0,922	0,943	-21,37	152,09
Enav	3,336	0,18	3,28	3,374	-16,20	1.798,49
Endesa	-	-	-	-	-	-
Enel	6,249	-0,41	6,229	6,314	23,71	63.555,78
Enervit	2,88	-0,69	2,88	2,96	-9,38	51,62
Eni	15,19	-0,39	15,16	15,304	13,92	51.486,50
ePRICE	0,019	5,56	0,015	0,019	-95,88	12,07
Equita Group	3,65	0,55	3,61	3,65	-0,94	184,29
Erq	25,1	0,56	25	25,78	-16,84	3.646,82
Ericsson - Class B	-	-	-	-	-	-
Esprinet	4,652	-1,70	4,842	5,095	-29,12	242,55
Essilorluxottica	178,64	-0,65	177,28	181,9	2,06	-
Estee Lauder Companies	114,25	-	114,25	114,25	0,00	-
Etsy	66,65	-	0	66,65	0,00	-
Eukedos	0,948	4,41	0,902	0,966	-23,61	20,94
Eurocommercial Prop.	21,68	-1,45	0	21,68	115,00	114,07
EuroGroup Laminations	3,77	2,39	3,592	3,842	-35,05	335,87
Eurotech	2,265	5,79	2,16	2,335	-25,70	75,55
Exprivia	1,668	-0,12	1,668	1,668	21,87	86,65
F						
Facebook	309,15	0,34	310,15	313,45	8,14	-
Faurecia	17,765	2,19	17,25	17,96	-21,79	-
Fedex	-	-	-	-	-	-
Ferrari	325,4	0,43	324,4	329,6	60,77	66.267,14
Ferretti	3,076	4,70	2,952	3,098	-2,79	987,08
Fidia	1,24	0,81	1,22	1,31	-18,11	8,69
Fiera Milano	2,455	4,25	2,36	2,465	-19,25	168,69
Fila	8,01	2,82	7,74	8,09	10,46	331,72
Fincantieri	0,531	-0,93	0,53	0,558	1,31	913,97
Fine Foods & Ph.Ntm	7,91	0,13	7,91	8,29	-5,51	174,67
FinecoBank	12,52	1,01	12,34	12,55	-20,85	7.511,04
FINM	0,428	-0,23	0,425	0,433	-0,54	185,17
Fresenius	26,75	-0,56	26,72	26,76	-5,58	-
Fresenius Medical Ca	35,81	0,67	35,81	35,81	-24,84	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,69	0,88	0,67	0,695	-34,09	40,44
Garofalo Health Care	4,59	-1,71	4,59	4,68	28,70	421,66
Gaspluss	2,425	-0,61	0	2,465	2,78	110,89
Gaz De France	15,36	0,23	15,248	15,36	6,07	-
Gefran	7,26	-0,27	7,26	7,5	-15,57	105,20
Generalfinance	8,6	-	8,6	8,6	18,61	106,69
Generali	19,655	0,28	19,52	19,725	17,20	30.472,87
Geox	0,722	3,14	0,702	0,73	-15,09	178,82
Gequity	0,0212	-2,75	0,0212	0,0226	79,42	2,32
Gioglio Group	0,544	0,74	0,514	0,548	-50,51	11,99
Gilead Sciences	68,4	-	68,8	69,18	1,50	-
GPI	8,35	-1,76	8,26	8,49	-40,78	241,38
Grandi Viaggi	0,782	1,82	0,77	0,784	-2,19	36,70
Greenthesis	0,95	0,21	0,922	0,98	0,82	144,94
GVS	5,325	1,43	5,21	5,45	24,59	896,91
H						
Henkel Vz	72,3	2,21	72,3	72,3	2,05	-
Hera	2,796	0,43	2,766	2,82	8,80	4.090,29
I						
Iberdrola	10,81	-	10,81	10,81	-1,18	-
Igd - Siliq	2,18	-2,24	2,15	2,255	-31,46	237,53
Illimity bank	5,78	-0,69	5,725	5,845	-17,37	481,44
Immsi	0,5	2,46	0,488	0,506	22,02	165,12
Indel B	23,4	-0,85	23,4	23,9	-5,44	137,91
Industrie De Nora	15,22	0,93	14,94	15,63	2,30	756,87
Infinion Technologie	33,465	8,56	31,175	33,65	-12,85	-
Ing Groep	12,598	2,51	12,5	12,602	-6,82	-
Intel	37,16	3,34	0	37,18	14,59	-
Intercos	13,84	0,14	13,76	13,96	6,47	1.314,22
Interpump	44,14	0,46	43,87	45	1,73	4.710,02
Intesa Sanpaolo	2,6455	0,61	2,636	2,665	25,74	47.958,52
Inwit	10,63	-1,67	10,63	10,92	14,28	10.339,91
Irce	2	-	1,95	2,04	0,98	56,17
Iren	1,965</					



main sponsor



TOP500

cambio di rotta.

Sostenibilità a tutto campo

Fantoni

Via Europa Unita 1, Osoppo (UD)

Giovedì 23 novembre / ore 17.15

Saluti di apertura

Paolo Possamai, direttore editoriale
Gruppo Nem

Manuel Forte, partner PwC Italia

Paolo Fantoni, proprietario Fantoni

Le performance delle migliori aziende del territorio

Lorenzo Di Lenna, ricercatore
Fondazione Nord Est

Manuel Forte, partner PwC Italia

Confronto

Arianna Arizzi, marketing & CSR manager
Maddalena

Maria Raffaella Caprioglio, presidente
Umana

Luca Ceccarelli, presidente Ceccarelli
Group

Renzo Chervatin, responsabile Sviluppo
Territori Nord Est UniCredit

Alberta Gervasio, amministratore
Delegato Bluenergy Group

Giorgio Simonelli, partner PwC Italia

Conduce

Roberta Paolini, giornalista Gruppo Nem

Dialogo tra

Luca Piana, vicedirettore Gruppo Nem

Gianpietro Benedetti, presidente
di Confindustria Udine

Conclusioni di

Manuel Forte, partner PwC Italia

Luca Piana, vicedirettore Gruppo Nem

Conduce

Paolo Mosanghini, vicedirettore Gruppo
Nem

Registrati su www.eventinem.it

Corriere Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

NORDEST & ECONOMIA

sponsor



BLUENERGY



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.07 e tramonta alle 16.37
La Luna Sorge alle 10.47 e tramonta alle 18.35
Il Santo Santa Gertrude la Grande
Il Proverbio
Tâl le à dite, tâl e je stade.
Tale l'ha detta, tale è stata.

AGRITURISMO ORTOTOSTO
VENDITA DIRETTA VINI IN BOTTIGLIA E BAG IN BOX
OFFERTA PROMO
VALIDA FINO AL 31/12/2023
VINI SFUSI 1,10 € /L
TAVAGNACCO, VIA REANA N°1, 33010 (UD) TEL. 329 908 8130

La città che cambia



Arcs e Direzione Salute all'ex albergo Europa Operazione da 16 milioni

Gli uffici dell'azienda di coordinamento e della Regione lasceranno Sant'Osvaldo Sopralluogo con Fedriga, Riccardi e De Toni: servirebbero due anni di lavori

Christian Seu

L'Azienda regionale di coordinamento per la Salute (Arcs) e gli uffici udinesi della Direzione centrale Salute della Regione lasceranno a breve gli spazi di via Pozzuolo, dove sono "ospiti" dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. E potrebbero approdare in Borgo stazione: la pista più calda è quella che porta all'ex albergo Europa, proprio di

fronte allo scalo ferroviario.

L'INDAGINE DI MERCATO

C'è una sorta di effetto domino tutto interno alla sanità regionale alla base dell'operazione che vede coinvolta direttamente (e inevitabilmente) la Regione. L'Asufc ha fame di spazi e del resto c'è già in ballo un progetto da 25 milioni di euro per riqualificare il complesso del parco di Sant'Osvaldo. Completato questo inter-

vento l'Azienda Friuli centrale tornerà in possesso delle palazzine B e C (oggi occupate da Arcs) e dell'edificio 2 (dalla Direzione centrale salute). Ancora a fine marzo 2022 il direttore generale dell'azienda, Denis Caporale, ha inviato una comunicazione in cui si evidenzia «la necessità dell'azienda di rientrare in possesso degli edifici di proprietà, ubicati all'interno del comprensorio di via Pozzuolo 330

e concessi in uso ad Arcs». Dopo due avvisi pubblici andati a vuoto, l'azienda regionale ha avviato in estate un'indagine di mercato (non vincolante), alla quale hanno risposto due soggetti: la Immobiliare Friulana Nord (che aveva proposto la costruzione ex novo di un fabbricato in via San Pietro) e la Fur Veicolo 2, la società degli imprenditori Alessandro Pedone e Gabriele Ritossa - proprietaria dell'ex albergo

Europa. La commissione di verifica delle offerte ha premiato questa soluzione, giudicata favorevole anche per i collegamenti (bus e treno) e per la disponibilità di posti auto (108 a uso esclusivo in un parcheggio sotterraneo che si trova sotto l'albergo). La struttura di viale Europa Unità potrebbe ospitare, nel layout ipotizzato da Fur Veicolo 2, 118 uffici e un totale di 251 scrivanie.

IL SOPRALLUOGO

Nei giorni scorsi il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, il sindaco Alberto Felice De Toni, il prefetto Domenico Lione, il questore Alfredo D'Agostino hanno visitato lo stabile, prendendo visione delle condizioni dell'immobile. La presenza di prefetto e questore ha un chiaro significato: andasse in porto, l'operazione consentirebbe di completare la rigenerazione urbana di un ampio spazio privato, quello davanti la stazione ferroviaria, che dallo scorso anno ospita - a Casa Burghart, sempre di proprietà della società di Pedone e Ritossa - anche uno studentato che opera in conven-

ALL'ANGOLO CON VIA ROMA
L'EX ALBERGO EUROPA
SI TROVA IN VIALE EUROPA UNITA

L'assessore regionale: «Fondamentale la condivisione tra le istituzioni del territorio»

Il sindaco: «Un'occasione di recupero urbano in un quartiere con criticità»

zione con l'Agenzia regionale per il diritto allo studio e che ospita una novantina di studenti. Si radicherebbe, sostanzialmente, la presenza delle istituzioni nel cuore di un'area che indiscutibilmente ha dovuto fare i conti in questi anni con problematiche di sicurezza e degrado. Fur Veicolo 2 - che aveva acquisito l'immobile nel 2020 attraverso l'asta seguita al fallimento dell'House Building spa di Imola, all'e-

AMARO DI UDINE
COLUTTA ANTONIO DELLA DR.SSA ELISABETTA COLUTTA S.A.S.
Via C. Battisti, 14 33100 UDINE
INFO@AMARODUDINE.IT

Red
decisamente
Amabile

Classico
decisamente
Amaro

IN STAZIONE

Ascensore ancora fuori uso La riparazione slitta a martedì

Sarebbe dovuto tornare in funzione ieri l'ascensore che si trova al primo binario della stazione ferroviaria. Così almeno recitava il cartello posizionato la scorsa settimana dagli addetti di Reti ferroviarie italiane, dopo l'ennesimo guasto all'impianto, entrato in funzione a maggio, nei giorni dell'Adunata nazionale degli alpini, e da allora protagonista di una via crucis fat-

ta di malfunzionamenti, riparazioni e rinvii. E invece ci sarà ancora da attendere, almeno fino a martedì: l'azienda che ha installato il macchinario (che è ancora in garanzia) non è riuscita a intervenire in queste ore ed è stata costretta a posticipare l'attività di ripristino, allungando dunque l'attesa per quei viaggiatori che, alle prese con problemi di deambulazione, ave-

vano salutato con gioia l'attivazione del montacarichi, richiesto da lustratori, comitati, associazioni e frequentatori abituali dello scalo ferroviario. Da Rfi confermano il rinvio, spiegando che ancora una volta a fermare l'ascensore è stata una problematica legata al software che governa il meccanismo. Per sopperire al guasto e tentare di ridurre al mini-

I NEGOZI IN CENTRO

Via agli addobbi per il Natale

Manca poco più di un mese al Natale e il centro storico della città di Udine ha iniziato ad addobbarsi. Da questa settimana è infatti possibile per le attività economiche del centro posizionare addobbi natalizi come alberi, luci (di piccole dimensioni) e moquette colorata

nel tratto prospiciente al proprio esercizio pubblico o commerciale. Addobbi e ornamenti non dovranno in ogni caso ostacolare il traffico pedonale e veicolare, e dovranno essere ben fissati per non diventare causa di inciampo per i pedoni.

Udine, dunque, si prepara alle festività natalizie. Piazza Primo Maggio dal 2 dicembre al 7 gennaio si trasformerà nel primo "Udine Ice park": qui troverà spazio una pista di ghiaccio urbana tra le più grandi mai realizzate in Italia con una superficie di 1.200 metri qua-

drati dove far scorrere i pattini sotto lo sguardo dell'angelo del castello. E poi ci saranno anche la renna-express, la slitta di Babbo Natale e un villaggio in stile nordico dove poter gustare bevande calde, dolci e tutti i prodotti tipici delle feste. —



OPERAZIONE DA 16,7 MILIONI

Una parte delle risorse per perfezionare la compravendita c'è già: nelle pieghe dei bilanci regionali esiste una posta da 2,2 milioni: per completare l'acquisizione servirebbero dunque altri 14,5 milioni di euro, che la Regione punta ottenere da qui al 2026. In totale fanno 16.714.000 euro, cifra fissata dalla proprietà per la vendita del complesso immobiliare, che sarebbe consegnato "chiavi in mano" alla Regione, cioè dopo un'ampia opera di ristrutturazione che prevede anche la demolizione e la ricostruzione degli ultimi due piani del palazzo che un tempo ospitava l'hotel. Per completare l'intervento serviranno due anni e due mesi dal momento dell'eventuale stipula del contratto. Ed è per questo che, considerando l'urgenza di lasciare via Pozzuolo, Arcs ha pubblicato all'inizio dello scorso mese una manifestazione d'interesse

per individuare una soluzione ponte.

LO STATO DELL'ARTE

«Il tema non è definitivamente risolto», spiega Riccardi, confermando che tuttavia la soluzione è, tra quelle proposte, la più funzionale per una serie di ragioni, anche logistiche: «Si tratta di uno stabile sostanzialmente in centro città, di fronte alla stazione e quindi collegato benissimo – ragiona l'assessore –, che ci consentirebbe di realizzare una sorta di "casa della sanità regionale". Per portare a compimento un'operazione di questo genere è fondamentale una condivisione ampia ed è in questo senso che va inteso il coinvolgimento di sindaco, questore, prefetto». Proprio da Palazzo D'Aronco arriva la convinta "benedizione" di De Toni: «Per la città sarebbe una grande occasione per recuperare una parte di un quartiere che ha determinate criticità – riflette il sindaco –. Con un duplice effetto: da un lato un'ampia opera di rigenerazione urbana, dall'altro l'approdo in città di una presenza qualificata di personale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel fine settimana sarà posizionata da un'azienda di Como
È costata 4.850 euro, spesa coperta in larga parte dalle donazioni

La chiesa dell'ospedale riavrà la sua campana Primi rintocchi domenica

La chiesa dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine potrà finalmente tornare a risuonare: sabato 18 e domenica 19 novembre è prevista infatti l'installazione della nuova campana che permetterà quindi ai fedeli di ascoltare il rintocco, anche nelle zone più vicine, fino a tre volte al giorno.

Durante il fine settimana ci sarà prima la preparazione dell'alloggio e la predisposizione dell'impianto elettrico per il suono e, come atto finale dopo la messa domenicale, la sua completa e definitiva installazione.

Sabato la campana sarà esposta nella stessa chiesa per ammirarne i rilievi da vicino; domenica, in occasione della messa che sarà celebrata alle 10.30, è in programma la benedizione solenne.

La campana, fortemente voluta dalla cappellania dell'ospedale, ha un valore che ammonta a circa 4.850 euro, in buona parte donata dalle aziende fornitrici, in particolare dall'Azienda Spimac di Dongo (Como) che provvederà all'installazione.

Altre aziende donatrici sono la fonderia Allanconi che ha curato la fusione della campana, le forgiature Pains di Brescia che hanno realizzato il nuovo battaglio e l'azienda Canonico



Don Lacovig:
«Opera importante
per i pazienti
e i dipendenti
della struttura»



supporto nel trasporto di bagagli voluminosi. Per gli utenti con difficoltà motorie resta invece attivo il servizio offerto dalla Sala Blu, che fornisce informazioni

e prenotazioni per i servizi di assistenza, che possono essere erogati in tutte le stazioni del circuito, 24 ore su 24. Tra le attività previste, l'accoglienza in stazione al

punto di incontro concordato o, per i viaggiatori in arrivo, al posto occupato a bordo treno.

Funziona regolarmente, invece, l'ascensore tra il quinto e il sesto binario, che in passato era stato ugualmente interessato dai disservizi. È la terza volta, dalla loro inaugurazione, che gli ascensori si fermano: entrati in funzione dopo anni d'attesa a, i due montacarichi hanno funzionato regolarmente per appena dodici giorni, prima di essere messi fuori uso da un guasto il 24 maggio: in questo caso sono stati necessari sedici giorni prima del ripristino. —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LANCIA
YPSILON
KM ZERO

Tua da
14.900€*

Scegli sempre
l'eccellenza

**Auto
Scout24**
**Attestato di
Eccellenza
2023**
categoria
Vida S.r.l
★★★★★
certificato di eccellenza

vida
automobili

**HYBRID
IN PRONTA
CONSEGNA!**

***CON PACK FINANZIARIO “SENZA PENSIERI”:**
FURTO/INCENDIO, EVENTI NATURALI, ATTI VANDALICI, COLLISIONE

LATISANA	CODROIPO	PORTOGRUARO
0431 510050	0432 908252	0421 74126
0431 50141		

Il processo sui finti vaccini

Petrillo chiede il concordato per dimezzare la pena in appello

La Procura generale ha prestato il consenso. Il 27 novembre la decisione dei giudici di secondo grado

Luana de Francisco

Il rischio, al netto delle prescrizioni, era di ritrovarsi comunque con una pena «eccessivamente severa», come l'aveva definita la difesa dopo la condanna a 8 anni e 6 mesi di reclusione inflitta dal tribunale collegiale di Udine, il 1° marzo 2022, e come ribadito poi nei motivi d'appello. E allora, passati in rassegna gli strumenti processuali offerti dal codice di procedura penale, Emanuela Petrillo, l'ex assistente sanitaria oggi 37enne di Spresiano (Treviso), accusata di avere finto di iniettare la dose vaccinale a centinaia di bambini ai dipartimenti di prevenzione di Codroipo e Treviso, tra il luglio 2014 e il giugno 2016, ha scelto di presentare istanza di concordato in appello. E cioè di accordarsi con la Procura generale di



Trieste su una rideterminazione al ribasso della pena, a fronte della rinuncia a tutti i motivi di impugnazione, con la sola eccezione di quello relativo alla mancata concessione in primo grado delle attenuanti generiche. La proposta, che l'avvocato

Paolo Salandin ha trasmesso lunedì, è di chiudere il procedimento a 4 anni di reclusione.

Esaminata la richiesta, paragonabile a una sorta di patteggiamento e che il legale ha calcolato considerando appunto l'applicazione del-

L'IMPUTATA E IL SUO LEGALE
EMANUELA PETRILLO
CON L'AVVOCATO PAOLO SALANDIN

La difesa ha proposto di abbassare la condanna da 8 anni e 6 mesi a 4 anni di reclusione con le attenuanti generiche

le attenuanti generiche (che da sole valgono una riduzione fino a 3 anni, 2 mesi e 14 giorni) e l'estinzione dei reati fino al 4 febbraio 2016, il sostituto procuratore generale Luigi Leghissa ha prestato il proprio consenso, spiando in tal modo la strada

a un dimezzamento della pena che, tuttavia, dovrà ora superare il vaglio della Corte d'appello di Trieste. L'udienza fissata per la sentenza, dopo la discussione delle parti del 20 settembre scorso, è stata fissata per il prossimo 27 novembre. Petrillo è chiamata rispondere di peculato, falso in atto pubblico, rifiuto d'atti d'ufficio e falso in certificazione.

Nell'impugnare il giudizio di primo grado, il suo legale aveva contestato in particolare la mancata prova che i reati si fossero verificati e l'assenza dell'elemento soggettivo. Secondo l'avvocato Salandin, era stato il clima di ostilità maturato attorno alla sua assistita a spingere alcune colleghe a denunciarla, nonostante la «professionalità irreprensibile» che l'aveva sempre contraddistinta. Non appena lo scandalo era scoppiato, Petrillo

era stata sospesa e infine licenziata.

In sede d'appello, entrambi i responsabili civili, ovvero l'Asufc, rappresentata dall'avvocato Laura Baggio, e l'Ulss 2 Marca trevigiana, con l'avvocato Laura Tronchin, hanno appellato la sentenza di condanna, eccependo la mancanza di prova dei danni subiti dalle famiglie costitutesi parte civile e l'assenza di responsabilità da parte delle Aziende sanitarie, a fronte del comportamento tenuto dall'imputata «in contrasto alle funzioni e alle mansioni che le erano proprie». Quanto ai risarcimenti stabiliti dal tribunale di Udine, gli stessi hanno sostenuto non essere stato provato l'effettivo danno causato alle persone offese. Di tutt'altro verso la tesi degli avvocati che rappresentano le famiglie costitutesi in giudizio - Roberto Mete, Martina Mariana e Sergio Calveti -, che hanno invece insistito sulla lesione di un interesse specifico tutelato dalla Costituzione e, quindi, sul diritto al risarcimento in solido da parte dell'imputata con le Aziende sanitarie. Nel procedimento, Asufc e Marca trevigiana figurano anche, a propria volta, tra le parti civili, rispettivamente con gli avvocati Mirta Samengo e Fabio Crea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



19 novembre 2023 ECCELLENZE DISTILLATE

Un'occasione unica per conoscere e visitare i luoghi e le persone della distillazione in Friuli Venezia Giulia.

Scopri i dettagli sul sito

www.eccellenzedistillate.it

Biglietti in vendita on line o presso il Gin Expo a Castel San Mauro (GO) il giorno dell'evento

eventiva

in collaborazione con
ANAG

Un biglietto unico per scoprire...

GESCHIA

• Nimis (UD)

Castello di Spessa

• Capriva del Friuli (GO)

DOMENIS 1898

• Cividale del Friuli (UD)

BUIESE

• Martignacco (UD)

GIN EXPO • Gorizia

neogassa

XEDEQUA

Jakne

Pelinkovac

UNIVERSITA'

Il 41-bis e la Costituzione incontro con gli esperti

Si intitola "Il 41-bis: istituto alla prova dei tempi e della Costituzione?" il convegno in programma oggi, a partire dalle 15, nell'aula A dell'Università di Udine, in via Tomadini 30/A. L'incontro è organizzato dagli studenti dell'associazione Sisi-fo odv.

Al tavolo dei relatori si alterneranno Tullio Padovani, già professore ordinario di Diritto penale alla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa e accademico dei Lincei, e Fabio Fiorentin, magistrato in servizio al Tribunale di

sorveglianza di Venezia. Con loro, in qualità di moderatore, Enrico Amati, professore associato di Diritto penale all'Università di Udine.

A fronte della partecipazione all'appuntamento, l'Ordine degli avvocati di Udine riconosce ai colleghi e ai praticanti abilitati tre crediti formativi. L'evento è inserito anche nel programma di formazione professionale continua dell'Ordine dei giornalisti. Iscrizioni su www.formazionegiornalisti.it. —

IN VIA SPALATO

In carcere da sei giorni si suicida

Un detenuto di 64 anni, si è suicidato ieri mattina nel carcere di Udine. Si trovava nella struttura di via Spalato soltanto da sei giorni. Era stato visitato all'ingresso solo dal medico ed era prevista la così detta "grande sorveglianza". È il 59esimo suicidio che si verifica quest'anno nelle carceri italiane. Questa mattina il garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale di Udine Franco Corleone sarà presente in via Spalato per una visita al carcere e alle 12, all'uscita dalla struttura, presenterà le sue valutazioni. «Non sappiamo il tormento, l'angoscia e la disperazione. Il suicidio va rispettato nella sua imperscrutabilità - ha dichiarato -. Questo spirito non mi esime da affermare che questa carcerazione appare eccessiva. Ovviamente, le condizioni di difficoltà di vita nel carcere, dovute al sovraffollamento, non sono all'origine della decisione, ma ad una condizione esistenziale. Questa tragedia colpisce la comunità del carcere, per primi i detenuti, il personale, i volontari. Siamo tutti impegnati nel cambiamento, nel dare un volto nuovo alla struttura di via Spalato. Il 15 e 16 dicembre presenteremo il progetto per un 2024 che sia un anno di speranza».



ALLA DI PRAMPERO

Messa in ricordo dei caduti

Celebrata alla "Di Prampero" con una messa la Giornata del ricordo dei caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace. Officiata dal cappellano capo della Julia, don Marco Minin (nella foto), la celebrazione ha commemorato i caduti, civili e militari, dell'esercito e delle forze armate che hanno sacrificato la vita nell'adempimento del proprio dovere.

La sfida del primo cittadino

Happy sindic e la politica del Quadrifoglio

Sabato sarà presentato il progetto guidato dal sindaco De Toni
Nasce una federazione: l'obiettivo è "esportare" il modello Udine

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

Come simbolo della sua lista civica, Alberto Felice De Toni, aveva scelto un quadrifoglio e quadrifoglio è anche il nome del progetto, che sarà presentato sabato al Bocciodromo di Cussignacco, con il quale il sindaco intende esportare il "modello Udine". Una sfida alla coalizione di centrodestra che parte dal capoluogo friulano e mira ad allargarsi senza porsi limiti geografici e dando anche una risposta all'astensionismo e alla crisi dei partiti.

Perché Quadrifoglio?

«Perché nella tradizione popolare, ogni foglia rappresenta una dimensione chiave: la prima simboleggia la Fortuna; la seconda la Speranza; la terza la Fede (religiosa e/o politica); la quarta l'Amore. Ci sembrano quattro dimensioni fondamentali per l'azione di qualsiasi forza politica. Ma il quadrifoglio è anche simbolo di vita, molteplicità, universalità e innovazione basti pensare che si tratta di un'anomalia, si stima ci sia un quadrifoglio ogni 10 mila trifogli. Il quadrifoglio è una sorta di disobbedienza al trifoglio».

Ma concretamente di cosa si tratta?

«È un modo diverso ed efficace di fare politica ed amministrare una città. Quadrifoglio è una federazione di forze politiche, movimenti civici, associazioni culturali, singole cittadine e cittadini, legati dall'impegno sociale, dalla condivisione dei valori e da una visione e da azioni improntate all'autonomia e al pluralismo».

E quali sono questi valori?

«Il principio ispiratore dell'attività della federazione è la politica orientata alla ricerca della felicità e della pacifica convivenza, al perseguimento del benessere della comunità e ispirata dal rispetto dei valori della nostra Costituzione nata dalla Resistenza e dalla lotta al fascismo».

In politica non si parla molto di felicità.

«Eppure è un concetto pro-

«Le quattro foglie del nostro simbolo rappresentano rispettivamente la fortuna, la speranza, la fede e l'amore»

«Vogliamo introdurre un modo efficace e differente di fare politica e di amministrare una città»

«Il principio ispiratore è un'azione orientata alla ricerca di felicità, pacifica convivenza e benessere della comunità»

fondissimo, penso sia quello a cui anela ogni uomo anche se è presente solo nella costituzione americana».

I latini dicevano Nomen omen, il nome è un presagio, nel suo caso il concetto pare quanto mai azzeccato.

«Il mio secondo nome è Felice come il nonno materno, anche per questo abbiamo lanciato il claim Udine città felice e anche il tema dell'happy sindic che ha avuto tanto successo».

I zainetti griffati Happy sindic sono andati a ruba...

«Ne ho regalato uno a ogni consigliere e assessore e poi anche a tutti i componenti del mio staff che ho portato fuori a cena».

Crede nel gioco di squadra?

«La mia idea è quella di creare contesti dove tutti a regime siano self leader, la cena è l'occasione per instaurare un clima di fraternità sociale. Con lo stesso principio ho invitato i dipendenti al Palamoste a vedere Persone fuori dal Comune e a Natale faremo qualcos'altro».

Il segreto è aggregare come ha fatto con la sua civica che ha riunito diversi



Il sindaco Alberto Felice De Toni sotto alla cena con il suo staff al quale ha donato lo zainetto Happy sindic



soggetti (da Convergenza per Cecotti a Innovare da Siamato Udine a Patto per l'Autonomia, da Cittadini al Psi, da Costruire Futuro a Coesis per finire con Illumina) e poi al ballottaggio quando ha trovato l'accordo con Marchiol?

«In un libro del 2014 - intitolato Con i se e con i ma. Fare politica ai tempi dell'antipolitica - l'autore Paolo Giaretta sostiene che c'è una espressione che, qualche anno fa, ha avuto molta fortuna nel dibattito politico: "Senza se e senza ma". Voleva affermare la coerenza dei comportamenti, la fermezza dei principi, l'indisponibilità a com-

promessi. In realtà portava spesso al risultato opposto. Perché non esiste democrazia se non si ha capacità all'ascolto e al rispetto delle ragioni degli altri; se si rinuncia a costruire attraverso il dialogo civile una persuasione più ampia, un comune sentire. Non è un caso se nella nostra maggioranza ci sono anche esponenti con un passato nel centrodestra».

Ma non c'è il rischio di perdere identità allargando troppo i confini politici?

«No, se ci sono valori e un metodo di lavoro condiviso».

Dei valori ci ha detto e il metodo?

«Gli approcci chiave sono:

«Il civismo può essere una valida proposta per rispondere alla crisi della politica E questa non è una sfida ai partiti»

«Il Pd dev'essere contento: ha a fianco una forza che raccoglie consensi in aree dove i dem non arrivano»

apertura, dialogo ed equilibrio. Il cambiamento va inteso come metamorfosi: i fatti vanno interpretati non come eventi disgiunti, ma come manifestazioni di un processo continuo di trasformazione. Lo schema di lavoro privilegiato è "azione, apprendimento, adattamento". I processi evolutivi delle specie viventi avvenuti nel nostro pianeta sono basati proprio su apprendimento e adattamen-

to».

Oltre a felicità e innovazione, nel manifesto del Quadrifoglio si parla tanto di sostenibilità.

«Sostenibilità è un concetto ampio e complesso, e, nella vita di una città e di un territorio, trova piena e completa espressione declinata nei suoi quattro aspetti fondamentali: sostenibilità ambientale che significa operare nella convinzione che l'attività umana debba adeguare le proprie scelte al rispetto dell'ambiente, di cui non siamo padroni, ma che dobbiamo consegnare alle generazioni future; sostenibilità sociale che significa inclusione e solidarietà, rispetto di convinzioni etiche e religiose, per favorire l'integrazione, lo sviluppo demografico, occupazionale e sociale; sostenibilità economica che significa considerare il valore sociale del lavoro, dell'impresa e della finanza etica; e infine sostenibilità politica che significa una gestione responsabile della cosa pubblica, basata sul rispetto della Costituzione e, tradotta a livello locale, in una amministrazione pubblica trasparente, efficiente, efficace ed economica».

Il modello tradizionale dei partiti è in crisi?

«Il notevole astensionismo, nelle ultime tornate elettorali, evidenzia che le cittadine e i cittadini sono disaffezionati e indifferenti alla politica. È venuta meno la fiducia e cresce la convinzione di contare sempre meno, o di non contare affatto, nelle scelte che comunque vengono prese, sia a livello nazionale che a livello locale».

Il civismo può essere una risposta?

«Siamo convinti che il "civismo" - stante anche il successo di alcune recenti esperienze - possa rappresentare una proposta efficace per rispondere alla crisi della politica e per far emergere nuove forme di partecipazione. Non è una sfida ai partiti, che restano il pilastro di ogni sistema democratico, ma una sfida per la qualità e l'efficacia della nostra democrazia e dell'azione politica sul territorio».

Il Governatore Fedriga si deve preoccupare della volontà di "esportare" il modello Udine?

«Non credo anche perché abbiamo il 10% degli elettori in comune».

Qualcuno dice che a preoccuparsi di più dovrebbe essere Renzi.

«Adesso noi dobbiamo dimostrare di saper governare bene e rendere efficiente un'amministrazione creando condizioni di felicità sociale. Viviamo il presente in futuro vedremo».

Nemmeno il Pd deve preoccuparsi?

«No, io penso debba essere contento perché ha una forza civica a fianco che raccoglie consensi in aree dove il Pd non arriva. Quello di cui deve preoccuparsi il Pd è il fatto che FdI sia al 15% e la Lega al 10%. La nostra coalizione ha vinto con il 52,85% il che vuol dire che c'è un 47,15% da conquistare. Partiamo da lì». —

IL PROCESSO

Insulta sui social la rivale in amore Badante condannata a 3 anni

Era stata denunciata dall'ottantenne con cui aveva avuto anche una relazione
Accusata di stalking e di aver diffuso foto intime pure usando falsi profili social

Luana de Francisco

Attraverso quelle foto intendeva documentare il proprio disagio nel vederlo girare nudo per la casa. E se è vero che non perdeva occasione per attaccarsi al campanello della sua abitazione, per seguirlo fino in chiesa e per insultarne la nuova compagna attraverso falsi profili Facebook, a giustificare era il rapporto, di lavoro come badante prima e sentimentale in quanto compagna poi, che c'era stato con lei e che lui

Dopo la rottura del legame lo aveva tempestato di telefonate, cercato a casa e in chiesa

aveva interrotto. Doina Timpau, 59 anni, originaria della Romania e residente a Udine, aveva spiegato così la sfilza di telefonate, messaggi, pedina-

menti e post di cui si era resa responsabile in meno di un anno. Il processo per stalking e diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti che aveva affrontato dopo la denuncia dell'uomo, un ultraottantenne udinese, tuttavia, si è concluso con la sua condanna.

Ritenendola colpevole di entrambi i reati, il giudice del dibattimento del tribunale di Udine, Roberto Pecile, le ha inflitto 3 anni di reclusione. Il difensore, avvocato Nicola D'An-

Il difensore ha parlato di contatti reciproci, rapporto altalenante e ha definito la versione dell'uomo non credibile

drea, aveva insistito per la sua assoluzione, quantomeno con la formula del dubbio, sostenendo la non credibilità della versione della persona offesa,

che nel procedimento si era costituito parte civile con l'avvocato Gianluca Visonà e a favore del quale è stato riconosciuto il risarcimento dei danni, per complessivi 5 mila euro. Il pm onorario Luca Spinazzè aveva concluso per una condanna a 2 anni e 2 mesi. Letta la motivazione, la difesa valuterà l'eventuale impugnazione della sentenza in Appello.

Il caso era scoppiato tra la primavera del 2020 e quella del 2021, e cioè dopo che l'imputata aveva scoperto la relazione che l'ex aveva intrapreso con un'altra donna a seguito della rottura con lei. Nel ricostruire la vicenda, il sostituto procuratore Andrea Gondolo aveva indicato la causa degli atti persecutori nel sentimento della gelosia. Oltre a tempestarlo di messaggi e telefonate a ogni ora del giorno e della sera e a spingerlo così a staccare l'utenza di casa per riuscire a dormire, Timpau non aveva esitato a recarsi fino alla chiesa che l'ex frequentava, per cercarlo o chiedere di lui e, quando lo trovava, per fotografarlo, seguirlo e abbracciarlo.

Non meno determinata si era dimostrata nei confronti della rivale. Prova ne siano il biglietto di epiteti riferiti alla donna lasciato sul campanello della palazzina dove l'uomo abita e i falsi profili Fb creati con i nomi di entrambi - l'ex la sua nuova compagna - per pubblicarvi le loro fotografie e commentarle poi con espressioni ingiuriose riferite a lei soltanto. L'ulteriore filone accusatorio riguardava le fotografie che la donna aveva scattato all'ex a sua insaputa, mentre si trovava a letto nudo, e diffuso via whatsapp ai suoi parenti, talvolta accompagnandole con descrizioni di natura intima. «Sono state mandate in via riservata», ha osservato l'avvocato D'Andrea, riconducendo questi e gli altri episodi nel quadro di «un rapporto altalenante» e ricordando come i «contatti fossero reciproci». Quanto alle esternazioni su Fb, «dopo la perquisizione a casa - ha spiegato il legale -, a torto o a ragione, ha ritenuto di spiegare così le proprie ragioni per quella che ha vissuto come un'ingiustizia». —



I lavori eseguiti i giorni scorsi nel condominio di via Piutti: fra oggi e domani saranno ripristinati il riscaldamento e il gas dopo l'esplosione avvenuta nel cantiere edile lo scorso giovedì

Nei 12 alloggi di via Piutti tornano riscaldamento e gas

Dopo l'esplosione della scorsa settimana saranno riattivati fra oggi e domani

Viviana Zamarian

Dopo una settimana dall'esplosione avvenuta nel cantiere per i lavori di ristrutturazione dello stabile in via Arnaldo Piutti, al civico 47, i residenti sono ancora senza gas e riscaldamento.

Ma la i disagi stanno per terminare. La ditta incaricata sta infatti lavorando a pieno ritmo e - se non ci saranno particolari intoppi - già a partire da oggi, o al massimo entro domani, saranno ripristinati entrambi nei 12 appartamenti del condomini-

nio.

Giovedì scorso, poche ore dopo l'incidente, in cui un mezzo meccanico aveva sfiorato un cavo dell'alta tensione da 130 mila volt provocando una scarica elettrica che aveva colpito un tubo del gas e alcuni con-

tattori, i tecnici si erano subito adoperati per riattivare la corrente elettrica e l'acqua, dopo che erano emerse delle perdite da una tubazione.

Come conferma l'amministratore di condominio Alexander Barbui, ci si è messi

immediatamente al lavoro per rifare le rastrelliere dei contatori e l'intera linea fino alla valvola del marciapiede.

Il gestore della rete AcegasApsAmga, appena riceverà la comunicazione della fine dei lavori da parte della ditta incaricata dal condominio, attiverà le forniture negli alloggi.

Durante la realizzazione dei lavori, c'è chi tra i residenti si era attrezzato con stufette e piastre elettriche per cucinare e chi, invece, soprattutto le persone più anziane, è stato accolto dai familiari. Fortunatamente nessuno era rimasto ferito giovedì scorso. L'operaio alla guida della macchina

operatrice, che ha sfiorato inavvertitamente un cavo elettrico all'interno del cantiere edile, con un estintore ha subito spento le fiamme che avevano avvolto un tubo del gas vicino ai contatori.

Subito dal palazzo erano state fatte sgomberare venti persone: c'è chi era corso in strada ancora in pigiama, chi con una coperta appoggiata sulle spalle, chi con il proprio gatto nel trasportino.

L'emergenza in via Piutti, dunque, sta per rientrare. Tra oggi e domani nei 12 appartamenti saranno infatti riattivati gas e riscaldamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

auto nuove usate aziendali Km0 multimarca
Noleggio autovetture

VETTURE IN PRONTA CONSEGNA!!!

ACQUISTIAMO IL TUO USATO SUPERVALUTANDOLO! PAGAMENTO IMMEDIATO!
NOLEGGIO AUTOVETTURE A PARTIRE DA € 15 AL GIORNO !!

<p>Kia Stonic 1.4 cv 100 Style 10/2019 km 14700 telecamera post cerchi in lega android auto € 16.950</p>	<p>Peugeot 208 1.2 Pure Tech cv 100 Allure Pack 01/2022 km 15000 Telecamera vetri scuri Android auto € 19.900</p>	<p>Panda 1.0 hybrid 01/2023, km 0 vari colori e versioni a partire da € 13.950</p>	<p>Renegade 1.0 T cv 120 Limited 07/2023 Km Zero sens park clima autom. Android auto € 24.800</p>	<p>S-Cross 1.4 T cv 130 Hybrid 07/2021, km 35.000, vetri oscurati, bluetooth telefono, bracciolo € 19.800</p>	<p>500 1.0 Hybrid Club 12/2022, km 0, Android Auto, Cruise Control € 15.700 solo con finanziamento</p>	<p>Puma 1.0 EcoBoost cv 125 ST-Line 04/2020, KM 47.100, sensori ant. + post., telecamera, clima autom., navigatore € 20.500</p>	<p>Golf 1.0 Tfsi cv 115 Trendline 06/2019, KM 80.000, Sens park ant+post, monitor touch screen Android auto € 16.800</p>
---	--	---	--	--	---	--	---

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA
E SUL NOSTRO SITO WWW.AUTOCARAMEL.IT Sabato mattina aperto

Cormons - Viale Venezia, 53 | Tel. 0481 630800 - Cell. 366 2857952
o videochiamata Whatsapp | seguici su

Speciale

SALUTE

POLLINI E ACARI ► RICONOSCERE I SINTOMI, PREVENIRE LE REAZIONI E TENERE A BADA LA RISPOSTA IMMUNITARIA PER VIVERE AL MEGLIO LA STAGIONE DEI PRIMI FREDDI

Affrontare le allergie autunnali

Sebbene le allergie siano comunemente associate alla primavera, durante l'autunno è facile incappare in allergeni come pollini e acari, che possono infastidire notevolmente l'apparato respiratorio di coloro che soffrono di asma e allergie. È di fondamentale importanza, innanzitutto, imparare a riconoscere i sintomi di una sindrome allergica, evitando di confonderli con i più comuni sintomi da raffreddore. Inoltre, comprendere come gestire il contatto con questi allergeni è cruciale per ridurre al minimo il disagio e prevenire reazioni allergiche più gravi.

SINTOMI E RIMEDI PIÙ COMUNI

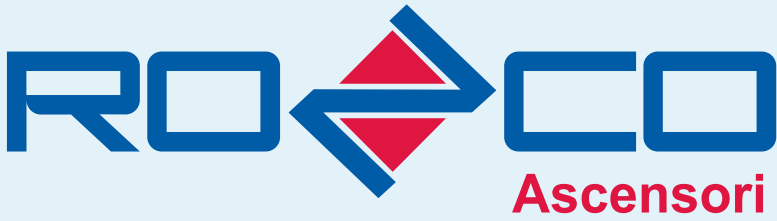
I sintomi delle allergie autunnali possono variare, ma il quadro classico comprende un naso che cola costantemente accompagnato da frequenti starnuti. Tutto questo viene spesso accompagnato da una fastidiosa tosse secca e prurito agli occhi, che può causare lacrimazione e arrossamento. Questi sintomi possono manifestarsi sia all'aperto, a causa della pollinazione di alcune graminacee, sia al chiuso, dove muffe e acari della polvere proliferano, specialmente in ambienti umidi.

I lavaggi nasali possono aiutare a decongestionare le vie aeree superiori, riducendo il fastidio

Come comportarsi, quindi, nel momento in cui gli allergeni autunnali entrano in contatto con l'organismo, generando una risposta immunitaria? Aumentare i lavaggi nasali può contribuire a decongestionare le vie aeree superiori, mentre l'uso di terapie antistaminiche e spray cortisonici può prevenire una risposta infiammatoria eccessiva. Un'alternativa valida consiste nell'effettuare un vaccino specifico prima del periodo di diffusione dell'allergene, riducendo così la sensibilità dell'organismo. Agire in anticipo è la chiave per affrontare con successo le allergie autunnali e godere appieno di questa splendida stagione senza il fastidio dei sintomi allergici.



ANCHE IN AUTUNNO, GLI ALLERGENI METTONO A DURA PROVA L'APPARATO RESPIRATORIO E IL SISTEMA IMMUNITARIO



- Ascensori
- Montacarichi
- Piattaforme Elevatrici
- Servoscala
- Assistenza tecnica 24h



AMMODERNAMENTI IMPIANTI ESISTENTI

PRIMA



DOPO

LA PATOLOGIA ► FACILMENTE RICONOSCIBILE PER LE TIPICHE MACCHIE SULL'EPIDERMIDE, PROVOCA DISAGI SIA FISICI CHE PSICOLOGICI

Riconoscere e trattare la psoriasi

Una patologia che interessa all'incirca 125 milioni di persone al mondo, di cui 1,8 milioni solo nel nostro Paese: si tratta della psoriasi, una malattia autoimmune che si sviluppa a causa di un'alterazione genetica e che comporta non solo ripercussioni fisiche, ma anche psicologiche.

Una patologia immediatamente visibile che, proprio per questo motivo, intacca fortemente la qualità di vita di chi ne è affetto. Facilmente riconoscibile, la psoriasi si manifesta attraverso una serie di chiazze arrossate, ricoperte da squame biancastre, e può essere localizzata in tutto il corpo. In particolare, però, questa patologia emerge in specifiche sedi come i gomiti, le ginocchia e il cuoio capelluto. Le lesioni si sviluppano a causa di un'alterazione genetica che induce il sistema immunitario a produrre epidermide molto rapidamente, con una conseguente fase di desquamazione. Lesioni che, oltre a essere antiestetiche, provocano prurito e dolore. L'alterazione genetica è ereditaria, ma anche l'ambiente e lo stato d'animo possono aggravarla.

LE SOLUZIONI IMPIEGATE

Purtroppo non esiste una cura risolutiva per questa malattia cronica e reci-

La malattia interessa circa 125 milioni di persone al mondo, di cui 1,8 milioni solamente nel nostro Paese



LE LESIONI, OLTRE A ESSERE ANTIESTETICHE, PROVOCANO DOLORE E PRURITO

divante: ciò significa che gli individui predisposti possono andare incontro a stati di remissione alternati a fasi acute. Per alleviare il problema vengono solitamente messi in atto stratagemmi specifici per ogni singolo caso e l'impiego di farmaci che possano migliorarne i sintomi.

I rimedi prevedono trattamenti topici, come creme, gel, unguenti e lozioni dall'effetto emolliente. A questi si abbinano i trattamenti farmacologici, prevalentemente cortisonici, le terapie sistemiche e in ultimo l'impiego di farmaci biologici, altamente efficaci e con pochi effetti collaterali.

► LE TIPOLOGIE

Diverse manifestazioni per una sola condizione

La forma più comune di psoriasi, detta a placche, si manifesta con lesioni isolate su gomiti, ginocchi e nella regione sacrale. Quella pustolosa, che emerge soprattutto sul tronco, presenta anche pustole con pus. Seguono poi la psoriasi invertita e quella eritrodermica, che crea un disagio generalizzato.



CONSIGLI

Pelle e freddo: la skincare per l'inverno



L'arrivo delle stagioni fredde comporta tutta una serie di accorgimenti per stare meglio: cambiare il guardaroba, le scarpe, indossare guanti, sciarpa e cappello. Anche la cura della pelle, però, non deve mai essere lasciata in secondo piano. Per sfidare l'aria pungente è necessario studiare una skincare ad hoc in grado di idratare, nutrire e proteggere correttamente l'epidermide. In inverno, per esempio, la deterzione non dovrebbe mai seccare la pelle ma anzi, dovrebbe riuscire a rimuovere trucco, impurità e smog senza alterare il film idrolipidico. Via libera quindi a prodotti oleosi o a latte detergente. Fondamentali anche gli oli: pensati per rinforzare la pelle, sono ideali se applicati prima della crema idratante. Quest'ultima, infine, deve essere ricca di principi attivi nutrienti come il burro di karité, l'acido ialuronico ed estratti vegetali con acidi grassi.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®
dormire bene vivere meglio



il materasso®

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

www.ilmaterasso.it

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

GNATOLOGIA ► IL DISALLINEAMENTO E LA MALOCCLUSIONE DELLE ARCADE POSSONO IMPATTARE SUL BENESSERE MUSCOLO-SCHELETRICO E NON SOLO

Morso inverso, problema insidioso

Ancora oggi trascurata da troppi italiani, la salute dentale riveste un ruolo fondamentale nel benessere complessivo dell'organismo. Da una carente e disattenta igiene quotidiana, fino al mancato ricorso periodico al controllo di uno specialista, i denti finiscono per passare inosservati, lasciando dietro di loro strascichi di piccoli ma insidiosi problemi che, se non curati, possono diventare rilevanti. Fin da bambini è importante adottare una corretta routine di igiene dentale, e assicurarsi che ogni cosa, all'interno della bocca, sia in salute e, assolutamente non scontato, mai trascurata. È il caso, per esempio, delle arcate dentali. Spesso, a causa di fenomeni di malocclusione, ma anche di scorrette abitudini assunte da bambini - come l'utilizzo prolungato di ciucci e biberon - le persone possono sviluppare il cosiddetto morso inverso, una condizione che impatta non solo sul benessere orale, ma anche su quello della schiena e del collo. Di cosa si tratta? Il morso inverso si presenta come uno slittamento dell'arcata inferiore in avanti, che rende difficile l'allineamento tra i denti e finisce per provocare anche il superamento dell'arcata superiore. Nei soggetti in cui il problema - detto anche del morso incrociato - è accentuato è possibile notare un tipico avanzamento della mascella, mentre nei casi in cui l'inversione è leggera spetta all'occhio esperto dello specialista accorgersi del mal funzionamento. Chi soffre di morso incrociato se ne accorge anche perché fa i conti anche con un'inversione della masticazione, ovve-



L'ODONTOIATRA PUÒ PRESCRIVERE UN BITE O APPARECCHIO ORTODONTICO

ro un movimento disarmonico di mascella e mandibola. Le conseguenze del morso inverso vanno a carico dell'apparato digerente e muscolo-scheletrico, ma possono avere un impatto anche a livello estetico. Il primo passo per curare il problema è rivolgersi a un esperto di gnatologia che è in grado di valutare la situazione nel suo complesso. Nel caso della malocclusione l'odontoiatra solitamente indirizza verso l'utilizzo dell'apparecchio o di un bite notturno. Quando invece dietro alla condizione del morso inverso sono presenti problematiche ossee, la via potrebbe essere quella della chirurgia.



► CAMPANELLO D'ALLARME

Il posizionamento dei canini decidui

Come riconoscere la masticazione inversa? Un campanello d'allarme è rappresentato dai canini decidui, che spuntano intorno ai tre anni: se sono mal posizionati può essere opportuno effettuare controlli ad hoc. L'ortodonzia intercettiva e la logopedia sono strade affidabili per risolvere al meglio il problema.

SPAZZOLINO

Come scegliere tra il manuale e l'elettrico



Lo spazzolino è la prima arma di difesa per prevenire l'insorgere di problematiche relative alla bocca, ai denti e alle gengive. Ma quale tipologia scegliere? Manuale o elettrico? Lo strumento classico aiuta a prevenire la gengivite e favorisce una buona pulizia dei denti. Il suo uso richiede impegno e concentrazione, dal momento che si devono indirizzare le setole dello spazzolino in direzione della superficie dei denti, in modo da raggiungere anche le parti più difficili da pulire. Venendo allo spazzolino elettronico, questo si dimostra più funzionale dal punto di vista dell'efficacia del movimento: infatti, è progettato per oscillare, vibrare e pulsare, facilitando così la pulizia tra i denti e le gengive. Inoltre, è più performante rispetto al suo corrispettivo manuale nella lotta alla gengivite e alla placca.

DENTAL CLINIC
Dott. COSTA Dott. ssa VILLANI

Vieni a scoprire il PROGRAMMA

DENTI FISSI IN GIORNATA

GRAZIE AL CARICO IMMEDIATO in pazienti clinicamente idonei

Con l'implantologia a carico immediato riusciamo a ridare il sorriso in giornata anche a chi ha poco osso*.

Con 4 o 6 impianti è possibile riabilitare un'intera arcata con denti fissi.**

Dott. Costa Tommaso,
odontoiatra specialista in
chirurgia odontostomatologica
Esperto in implantologia a
carico immediato con le nuove tecnologie

COME SI COMBATTE LA PIORREA?
La piorrea è il nome con cui tutti riconosciamo una delle patologie più comuni della bocca: la parodontite!

Sanguinamento delle gengive, tartaro non più rimovibile con lo spazzolamento a casa, alitosi, dolori alle gengive, denti che si muovono sono solo alcuni segni non trascurabili di questa malattia subdola e silenziosa! Già, perché se non diagnosticata per tempo può progredire anche per anni senza causare sintomi evidenti e talvolta, quando ci si accorge del danno, può essere troppo tardi! Ma di cosa si tratta esattamente? Di una malattia cronica che colpisce i denti e tutte le strutture che li sostengono come osso e gengive portando ad una progressiva mobilità e perdita dei denti. Non è una malattia contagiosa, ma tra i fattori predisponenti ci sono sicuramente la genetica ed alcune abitudini come il fumo. Solo un intervento tempestivo da parte del tuo denti-

sta ed igienista di fiducia potrà portare ad un arresto di questa malattia. Ma come si fa? Innanzitutto deve essere eseguita una corretta diagnosi a cui seguono dei trattamenti mirati per rimuovere le cause che l'hanno causata!

Dopodiché vanno programmati dei controlli e delle sedute di igiene in studio periodiche con il tuo igienista di fiducia. Se invece hai già perso i denti a causa della piorrea e vuoi tornare a mangiare cibi di tutte le consistenze e sorridere senza

disagio sappi che presso la **CV Dental Clinic di Tricesimo** possiamo fare al caso tuo. Quello che facciamo ogni settimana è aiutare le persone che si sentono a **disagio dall'uso di protesi mobili** restituendo loro i denti fissi in giornata con un **unico intervento** e **senza dolore** grazie all'**assistenza anestesiologica**. Se rientri tra questi pazienti puoi contattarci al numero **04321636851** chiedendo una consulenza con i nostri specialisti ed **esperti in chirurgia computer guidata** per un intervento, il più delle volte, senza suture. Vieni a scoprire se sei un candidato idoneo al programma **"Denti fissi in giornata"**. Il nostro team non vede l'ora di rispondere a tutte le tue domande.

CV Dental Clinic
Lo studio dentistico che accompagna il tuo benessere

CV DENTAL CLINIC | Via dei Caduti, 27/2 | Tricesimo (UD) | T. 0432.1636851 | www.cvdental.it

Informazione sanitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018. Direttore Sanitario Dott. Tommaso Costa, Specialista in Chirurgia Odontostomatologica
N° iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Udine n. 720 - CV Dental Clinic SRL - P.IVA 03011960303 - Aut. n. 0163975 del 22/12/2020

**se le condizioni cliniche lo permettono

PRESSIONE ARTERIOSA ▶ LA MISURAZIONE DEI PARAMETRI DEVE DIVENTARE UNA ROUTINE: LE ANOMALIE POSSONO ESSERE ASINTOMATICHE

Ipertensione, patologia silenziosa Ecco perché i controlli sono vitali

Una patologia così pericolosa da essere stata ribattezzata “killer silenzioso”: è l’ipertensione arteriosa, una condizione che rimane asintomatica fino a quando non arriva a danneggiare un organo vitale. Si tratta infatti di una malattia che aumenta drasticamente il rischio di essere colpiti da ictus, aneurisma, insufficienza cardiaca, attacco cardiaco e malattia renale cronica.

DIAGNOSI E CAUSE

La diagnosi si basa sulla rilevazione della pressione arteriosa, effettuata utilizzando uno strumento noto come sfigmomanometro.

Due, in particolare, i valori da controllare: quello più alto (pressione sistolica) riguarda la pressione nelle arterie più elevata raggiunta durante la contrazione cardiaca; quello minore, invece, indica la pressione più bassa (diastolica) raggiunta subito prima che il cuore inizi una nuova contrazione. Si configura un’urgenza ipertensiva nel momento in cui il secondo valore è superiore a 120 mmHg (millimetri di mercurio), senza però generare problematiche importanti alle parti del corpo.

La misurazione, in particolare, deve essere effettuata in posizione seduta, dopo cinque minuti di riposo: il soggetto non deve aver svolto alcuna attività fisica, assunto caffeina o fumato almeno 30 minuti prima della rilevazione. Se lo specialista ipotizza la presenza di un caso di ipertensione arteriosa, non si limiterà alla lettura iniziale, ma procederà con una nuova misurazione durante la stessa visita e anche nei giorni successivi, per assicurarsi uno “storico” delle letture tale da



LA MISURAZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATA A RIPOSO E NON DEVONO ESSERE ASSUNTI TABACCO E CAFFÈ NEI 30 MINUTI PRECEDENTI

procedere alla diagnosi di ipertensione e all’individuazione della terapia più adatta per il singolo soggetto. La patologia è generalmente classificata in primaria e secondaria. La primaria è dovuta a cause sconosciute: sono infatti molti i cambiamenti nel cuore e nei vasi sanguigni che posso-

no combinarsi e provocare l’aumento della pressione. L’ipertensione secondaria, che riguarda tra il 5 e il 10% dei soggetti, presenta invece una causa che risulta evidente ai medici. In molti pazienti, alla base dell’ipertensione secondaria c’è una malattia renale: il danno renale può infatti compromet-

tere la capacità di eliminare il sodio e l’acqua dall’organismo, aumentando volemia e pressione. Solamente in un numero ridotto di casi l’ipertensione secondaria è dovuta ad altri motivi, come il disturbo ormonale o l’utilizzo eccessivo di farmaci che possono provocare ipertensione.

FATTORI DI RISCHIO

Fumo e alcol, ma attenzione anche alla dieta



Prima di prescrivere una terapia farmacologica stabile contro l’ipertensione arteriosa, gli specialisti tendono a intervenire sui numerosi fattori di rischio modificabili. Si stima che la pressione arteriosa rimanga più alta per circa mezz’ora dopo aver fumato una sigaretta. Inoltre i vasi arteriosi dei fumatori sono meno elastici rispetto al resto della popolazione, mentre le pareti vascolari tendono a danneggiarsi. Anche l’alcol, se assunto in quantità eccessive, favorisce l’innalzamento della pressione e, contemporaneamente, porta alla dilatazione del cuore, con conseguenti problemi alla funzionalità del muscolo cardiaco. Attenzione, inoltre, alla dieta: il ministero della Salute raccomanda di ridurre gradualmente la quantità del sale nei cibi. Meglio evitare anche gli alimenti eccessivamente saporiti, come dado da cucina, carne, tonno, sardine, alici, salse, salumi e insaccati. Numerosi studi, infine, hanno messo in luce come dedicare tempo ed energia all’attività fisica aiuti a far calare i valori della pressione: almeno 30 minuti cinque volte a settimana, di camminata, bicicletta o nuoto.

PREVENZIONE

L'importanza cruciale di una diagnosi precoce

La scienza medica negli ultimi anni sta cercando di capire se alcuni sintomi possono essere un segnale d’allarme di uno stato ipertensivo: cefalea, capogiri, affaticamento ed epistassi. La sussistenza dell’ipertensione è ritenuta fattore scatenante di ictus, aneurisma, insufficienza cardiaca, attacco cardiaco e malattia renale cronica. Per questo motivo, l’importanza della diagnosi precoce è cruciale secondo gli esperti.

DONNE

Come riconoscerla in gravidanza

A soffrire di ipertensione possono essere anche le donne in gravidanza. Secondo le stime, infatti, il 10-20% va incontro a ipertensione gestazionale, che, se non trattata, può mettere a rischio mamma e bambino. La condizione si verifica di solito dopo la ventesima settimana e quando i valori superano i 140/90 mmHg in almeno due misurazioni consecutive a distanza di almeno sei ore l’una dall’altra. Fra i sintomi, non

sempre presenti, vi sono mal di testa, malessere generale, nausea e tachicardia. A favorire l’insorgere possono essere alcune condizioni preesistenti come ipertensione arteriosa cronica, malattie renali e diabete mellito. Non solo: donne incinta alla prima gravidanza ma anche coloro che aspettano dei gemelli potrebbero essere a rischio. Da non sottovalutare la presenza di edemi o gonfiori quali campanelli d’allarme.



Con noi l’assistente familiare
è una persona di famiglia.


GRUPPO AGILA®
UNA SCELTA DI VALORE

AGENZIA BADANTI E COLF | tel. 0432.681739 | www.gruppoagila.it

BENESSERE ▶ LA MOLECOLA È FONDAMENTALE PER PREVENIRE MALATTIE CARDIACHE E NEURODEGENERATIVE E PER UN GENERALE EQUILIBRIO FISICO

Il sole per assorbire la vitamina D

Il benessere generale dell'organismo è garantito anche dalla vitamina D, essenziale per il suo funzionamento. Si tratta di una molecola liposolubile che, accumulata all'interno del fegato, rafforza il sistema immunitario prevenendo quindi l'insorgere di diverse malattie.

UN PICCOLO AIUTO DALLA DIETA

Oltre a rendere più efficaci ed efficienti le difese immunitarie, la vitamina D rende più forti le ossa grazie a sedimenti di calcio (evitando l'osteoporosi), protegge il cuore da gravi patologie e il cervello da malattie neurodegenerative (come l'Alzheimer e il morbo di Parkinson) grazie alla sua capacità di rendere più fluido il sangue, caratteristica questa che permette di evitare la creazione di trombi e coaguli che sfociano in ictus e infarti.

Rispetto alle altre vitamine, che vengono assunte soprattutto attraverso il regime alimentare, la D viene assimilata soprattutto attraverso l'esposizione ai raggi solari, i quali forniscono circa l'80-90% del fabbisogno giornaliero; solo il restante 20-10% può essere garantito da alcuni alimenti come il tuorlo d'uovo, i cereali arricchiti e il pesce grasso (salmone, sgombero, aringa), nonché dal latte e dai suoi derivati

Le ossa si fortificano grazie ai sedimenti di calcio, il sangue diventa più fluido evitando trombi e coaguli



I RAGGI UVB FORNISCONO L'80-90% DEL FABBISOGNO GIORNALIERO, L'ESPOSIZIONE CON PROTEZIONE È QUINDI UNA BUONA PRASSI

(burro, yogurt, formaggi in generale). Ecco perché, ovviamente proteggendo la pelle, è importante soprattutto d'estate "fare il pieno" di questa vitamina trascorrendo il più possibile le giornate all'aria aperta. La luce solare infatti permette la trasformazione di un grasso della pelle simile al colesterolo in vitamina D3. Da qui, la molecola entra nel sangue e raggiunge il fegato, depositandosi al suo interno. In seguito, essa viene attivata in piccole quantità, al momento del bisogno. In caso di gravi carenze da vitamina D, è possibile assumere integratori facilmente reperibili in farmacia.



► INTEGRATORI

Ai neonati e ai bambini più gocce ogni giorno

Ai bambini che vivono nelle regioni dove si registra un numero minore di giornate di sole (per esempio, quelle del Nord Italia rispetto a quelle meridionali), i pediatri prescrivono l'assunzione quotidiana di vitamina D in gocce da ottobre a marzo, fin dalla nascita e per tutti i primi anni di vita (anche fino all'età adolescenziale).

NEL DETTAGLIO

Dal laboratorio i valori indicatori della salute



Le analisi del sangue sono la cartina tornasole dello stato di salute di un individuo. Salvo indicazioni diverse del medico curante o specialista (legate per esempio alla presenza di patologie da monitorare), ci si dovrebbe sottoporre a questi esami una volta all'anno. Essi consentono di testare le attività del midollo osseo, del fegato, dei reni, della tiroide e di osservare determinati valori. Tra questi, i globuli bianchi e rossi, i trigliceridi (il colesterolo cosiddetto "buono" e quello definito "cattivo"), la transaminasi, la glicemia, la sideremia, la bilirubina totale e frazionata. Altri indicatori molto utili sono gli ormoni T3 e T4, che regolano il funzionamento della tiroide, una piccola ghiandola a forma di farfalla dalla quale dipende buona parte dell'equilibrio fisico di un soggetto. Per sottoporsi agli esami occorre essere a digiuno almeno da 8 ore.



**Vivi al meglio ogni momento:
AFFIDA a NOI la SALUTE del TUO UDITO
e riascolta i suoni della vita**



**LA SODDISFAZIONE
DEL PAZIENTE È IL
NOSTRO OBIETTIVO**

Dott.ssa Monica Buttazzoni



PROVA GRATUITA fino a 30 giorni



Consenzionati con ASL e INAIL

UDINE via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO (UD) via Dante, 2
tel. 0432 785093

SU APPUNTAMENTO SIAMO PRESENTI A:

Trevisan Sanitaria
Reana del Rojale (UD)
Via C. Nanino, 129/16
0432 883557

Farmacia Lavariano
Lavariano (UD)
Piazza S. Paolino
0432 828945

Farmacia Favero
Pradamano (UD)
Viale Giuseppe Tullio, 11
0432 671008

www.acusticaudinese.it

+39 338 864 6078

EMICRANIA > NE È AFFETTO IL 14% DELLA POPOLAZIONE SU SCALA GLOBALE E IL GENERE FEMMINILE È IL PIÙ INTERESSATO PER UN FATTORE ORMONALE

Un pericolo da non sottostimare che riguarda soprattutto le donne

S spesso ingiustamente derubricata a un semplice mal di testa, l'emicrania è una malattia con cui il 12% degli italiani (pari a circa il 7-8 milioni della popolazione complessiva) deve fare quotidianamente i conti, riscontrando numerose difficoltà nel portare al termine i propri impegni lavorativi. Secondo i dati raccolti da Fondazione Onda, l'osservatorio nazionale sulla salute della

Si registra un nesso tra disturbi del sonno e patologie metaboliche, cardiache e neurologiche

donna e di genere, questa patologia colpisce maggiormente le donne in età fertile: infatti, ne soffrono ben 4 milioni di italiane. Inoltre, i numeri a livello mondiale si aggirano intorno al 14% della popolazione affetta: l'emicrania pertanto risulta la seconda patologia più disabilitante e la terza più diffusa su scala globale. Un riconoscimento tempestivo dei sintomi è più che mai necessario per l'accesso alle cure.

I SINTOMI E GLI INTERESSATI

Infatti la letteratura medica ha stabilito da tempo che l'emicrania affligge principalmente il sesso femminile: il rapporto medio di casi donna-uomo è infatti di tre a uno. Nelle donne il disturbo tende a comparire per la prima volta in età adolescenziale, raggiungendo poi il picco di frequenza e intensità tra i 40 e i 50 anni, coprendo tutto l'arco riproduttivo della loro vita. Il motivo di questa predisposizio-



IL PICCO DI FREQUENZA DELL'EMICRANIA PER LE DONNE È TRA I 40 E I 50 ANNI

ne è legato agli ormoni sessuali femminili: gli estrogeni giocano un ruolo cruciale. Le crisi di emicrania presentano, infatti, un'incidenza periodica proprio durante l'età fertile che corrisponde con le fluttuazioni ormonali del ciclo mestruale. In molti casi tende a migliorare nel corso del secon-

do e terzo trimestre di gravidanza, per poi ricomparire dopo il parto e l'allattamento. Con l'arrivo della menopausa, in un terzo delle donne scompare, ma nella stessa percentuale persiste o addirittura peggiora. Secondo gli studi l'insorgere, inoltre, della patologia può dipendere da una predisposizio-

ne genetica. Il paziente tipo presenta ben 9,6 giorni al mese di emicrania dolorosa, quindi a forte intensità. Vi è anche un nesso tra i disturbi del sonno o altre patologie (problematiche neurologiche, metaboliche, gastrointestinali, cardiache ed endocrine che possono costituire fattori di comorbidità).

INTESTINO

Funzione nodale per un buon funzionamento



Il successo o il fallimento dei movimenti intestinali dipende in gran parte dal microbiota (anche detto flora intestinale). Inoltre, questo organismo è essenziale per l'assorbimento dei nutrienti e l'immunità patogena. Ma di cosa si tratta? La flora batterica intestinale è l'insieme dei microrganismi che popolano l'intestino, come lieviti e alcune tipologie di parassiti. Le specie batteriche che vi si insediano sono per la maggior parte buone, ma devono contrastare l'eventuale invasione di specie patogene per mantenere un equilibrio fisiologico. Tra le altre funzioni vi sono il favorimento dei processi digestivi e l'assorbimento - due azioni che mantengono la mucosa intestinale sana ed efficace -, la previsione di disturbi come colite, diarrea e costipazione, la produzione di vitamine B12 e K, gli amminoacidi arginina, glutammina e cisteina e, infine, la flora interviene nel metabolismo degli acidi biliari e della bilirubina.



> PRE-ALLARME

È bene saper cogliere quali sono tutte le spie

Prima dell'arrivo dell'attacco di emicrania compaiono dei campanelli d'allarme. Già nelle 24 ore precedenti possono presentarsi formicolii al cranio e difficoltà verbali. È possibile che si sfochi la vista e si percepisca un equilibrio meno stabile. Tutti questi segnali rientrano nell'aura, ovvero il disturbo sensoriale e neurologico che può precedere l'attacco di emicrania.

LISTERIOSI

Le forme più invasive del batterio

L'infezione da listeria, anche detta listeriosi, è causata da *Listeria monocytogenes*. Vive nel terreno e nell'acqua e facilmente contaminare ortaggi e verdure. L'infezione può presentarsi sotto due forme principali, a partire dalla gastroenterite che si manifesta poco tempo dopo l'assunzione del cibo contaminato. Si può manifestare anche secondo una forma più invasiva

e sistemica, causando meningite, meningoencefalite e sepsi: possono trascorrere fino a dieci giorni tra l'assunzione del prodotto e l'insorgere dei sintomi. I sintomi sono febbre, nausea, diarrea e dolore intestinale, mentre la diagnosi delle forme invasive si può ottenere con l'isolamento del batterio (coltura del sangue) da emocoltura o dal liquido cerebrospinale.



TOLMEZZO
VIA APOLLO PROMETEO CANDONI, 13
 0433 778678

BUJA
STRADA PROVINCIALE OSOVANA, 47
 0432 1500297

COMELSTILE
FABBRICA E CENTRO OTTICO

SCANSIONA E PRENOTA
IL TUO CONTROLLO
DELLA VISTA GRATUITO!

FABBRICA PRODUZIONE OCCHIALI | CENTRO OTTICO | SERVIZIO POST VENDITA

PATOLOGIA ▶ LA MALATTIA DI LYME, CONOSCIUTA ANCHE COME BORRELLIOSI, È UNA DELLE INFEZIONI TRASMISSIBILI ALL’UOMO DA QUESTI PARASSITI

Attenzione alle punture di zecca

Le ultime estati sono state caratterizzate da siccità persistenti, un fenomeno che non solo ha compromesso i raccolti, ma ha anche contribuito alla diffusione delle zecche, i parassiti per eccellenza. Nonostante la maggior parte delle punture di zecca non comporti conseguenze gravi, esistono situazioni in cui l’insetto può trasmettere materiale infettivo all’organismo umano. In particolare, la malattia di Lyme, conosciuta anche come borreliosi, è una delle patologie trasmissibili dalle zecche all’uomo.

I SINTOMI

La malattia inizia a manifestarsi con un caratteristico eritema circolare: questo, di solito, rimane localizzato nella zona del morso, ma può estendersi anche alle altre parti del corpo. Oltre all’arrossamento, possono comparire sintomi come mal di testa, nausea, vomito e ingrossamento dei linfonodi. Si tratta di un’infezione di natura batterica, che risponde bene agli antibiotici. Tuttavia, l’efficacia della terapia è strettamente legata alla tempestività dell’intervento: è fondamentale prestare attenzione ai sintomi e consultare prontamente un professionista

I primi sospetti dovrebbero iniziare col manifestarsi del caratteristico eritema circolare sulla pelle



SI TRATTA DI UN’INFEZIONE DI NATURA BATTERICA

sanitario in caso di sospetto contagio. Esistono test sierologici e molecolari che vengono utilizzati per individuare la presenza del batterio, ma la somiglianza dei sintomi con altre condizioni può rendere la diagnosi un’impresa complessa, sottolineando l’importanza di consultare un professionista sanitario di fronte a sintomi sospetti. Per questi motivi, è importante prevenirne il morso: l’abbigliamento a maniche lunghe e pantaloni durante le attività all’aperto (anche il lavoro nei campi) può essere certamente d’aiuto, anche se si tratta di una scelta scomoda.



▶ DENGUE

Le zanzare tropicali portano febbre e dolori

Non solo la malattia di Lyme, anche altre patologie possono essere trasmesse dagli insetti. La dengue, per esempio, è trasmessa principalmente dalle zanzare delle regioni tropicali. Caratterizzata da febbre alta, dolori muscolari e articolari, quest’estate ha visto dei focolai anche in Nord Italia.

CONGESIONI NASALI

Non bisogna sottovalutare i raffreddori



Con l’arrivo dell’inverno e del freddo, non è strano che qualche volta si porti il fazzoletto al naso. Bisogna stare attenti però a non sottovalutare le congestioni nasali. Le infezioni nasali rappresentano una categoria diversificata di patologie, alcune delle quali pongono significativi problemi di salute pubblica. La loro frequenza e l’impatto sulla produttività lavorativa e sul sistema sanitario sono notevoli, richiedendo frequenti diagnosi, esami, prescrizioni e, talvolta, ricoveri ospedalieri. Per quanto, infatti, le infezioni del naso siano di solito benigne, esistono delle eccezioni, in cui le complicanze possono essere anche gravi. Le malattie più comuni sono: riniti, sinusiti, rinosinusiti acute o croniche, infezioni batteriche e virali, faringo-laringiti e tracheo-bronchiti.

UN PUNTO DI ASCOLTO, PREVENZIONE E LOTTA ALLA MALATTIA DI ALZHEIMER.

- + Sportello di ascolto
- + Corsi di formazione per volontari
- + Corsi di formazione per Caregivers
- + Supporto psicologico ai familiari
- + Supporto legale
- + Appuntamenti al cinema

Le attività sono organizzate in collaborazione con il Comune di Udine tramite il progetto OMS “Città Sane”



Quest’anno il natale è *viola!*

A dicembre troverete il nostro gazebo:

Sabato 2 dicembre
P.zza San Giacomo
Udine

Domenica 3 dicembre
P.zza San Giacomo
Udine

Sabato 9 dicembre
Centro storico
Tolmezzo

Distribuzione del calendario 2024, informazioni e iscrizioni

FARMACIA PELIZZO 1929

**NUOVI SERVIZI INFERMIERISTICI
A DOMICILIO* E IN FARMACIA
CON I NOSTRI INFERMIERI PROFESSIONALI**

Da lunedì a domenica su appuntamento

**Servizio attivo per Udine e comuni limitrofi*

- Prelievi ematici
(solo domicilio)
- Cateterismo vescicale
- ECG
- Holter cardiaco
- Holter pressorio
- Fleboclisi sottocutanee
- Iniezioni intramuscolo
- Medicazioni semplici
complesse
- Medicazione stomie
- Rilevazione parametri vitali

...la tua salute, la nostra priorità

D.M. 739/1994, Legge 42/99, Legge 251/2000

ORARIO FARMACIA: Aperto 7 giorni su su 7 con orario continuato

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 21.00; sabato, domenica e festivi dalle 8.30 alle 19.30

Via Cividale, 294 - Udine - Tel. 0432.282891 - info@farmaciapelizzo.it - www.farmaciapelizzo.it



Saranno investiti quasi 900 mila euro. L'assessore Marchiol: cambiamo la città, collegando i quartieri al centro storico

Progettati due nuovi percorsi ciclabili: al Gervasutta e al parco di Sant’Osvaldo

Alessandro Cesare

Udine città sempre più a misura di bicicletta. È l’obiettivo, più volte dichiarato, dall’amministrazione guidata da Alberto Felice De Toni, che nel corso dell’ultima giunta ha dato il via libera ai progetti definitivi-esecutivi per la creazione dei percorsi ciclabili tra via Calatafimi e via Castelfidardo, nella zona del presidio ospedaliero Gervasutta, e tra via Campoformido e il parco di Sant’Osvaldo.

Nel complesso saranno investiti 287 mila euro per il primo intervento, 606.117 mila euro per il secondo, grazie alle risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). I lavori saranno affidati entro la fine del 2023 e avranno inizio indicativamente entro il primo trimestre del 2024. «Per la sua conformazione e la sua morfologia Udine ha un potenziale enorme per la mobilità sostenibile e intendiamo sfruttarlo a pieno, intervenendo sui punti nevralgici della città e sui quartieri con dei percorsi sicuri e veloci», questo il commento di Ivano Marchiol,



Da sinistra: come diventerà la strada vecchia di Terenzano nel disegno elaborato al computer e le condizioni in cui è oggi



assessore comunale a Mobilità, Verde e Lavori pubblici.

Entrando nel dettaglio delle due opere, per la ciclabile tra via Calatafimi, via Castelfidardo e via Gervasutta, si utilizzerà il collegamento esistente lungo la roggia. Nel tratto finale e in corrispondenza con l’intersezione tra la pista ciclabile e via Gervasutta

saranno realizzati due marciapiedi e un attraversamento pedonale rialzato, in modo da garantire la totale sicurezza di tutti gli utenti della strada.

Nel secondo intervento, invece, si utilizzerà il percorso che da via Campoformido attraverserà via Carlino, la strada vecchia di Terenzano e il parco di Sant’Osvaldo. Se su

via Campoformido l’area ciclabile sarà indicata tramite segnaletica orizzontale e si sovrapporrà alla strada percorsa dai veicoli; nella restante parte, in corrispondenza della strada vecchia di Terenzano, in larga parte sterrata, sarà necessario un totale rifacimento del tratto, che sarà realizzato in fondo naturale com-

pattato.

«La realizzazione di percorsi casa-lavoro, casa-scuola e casa-servizi – aggiunge Marchiol – è un grande strumento che, come amministrazione, abbiamo in mano per cambiare il volto della città, collegando i quartieri al centro storico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TASSA SUI RIFIUTI

Arcella sulla Tari: la vera sfida è un modello efficace di raccolta

«A una tariffa conveniente non necessariamente corrisponde un servizio ritenuto efficiente». La sottolineatura arriva dall’assessore comunale ai Tributi Gea Arcella che si inserisce nel dibattito relativo alla tassa sui rifiuti (Tari) dopo che l’ex sindaco Pietro Fontanini e il consigliere Giovanni Govetto hanno utilizzato toni trionfalistici sul sistema di raccolta “porta a porta”. Per i due esponenti dell’opposizione, il fatto che Udine sia la città con il costo medio della Tari più basso d’I-

talìa, è merito del servizio di raccolta “porta a porta” introdotto nella scorsa legislatura.

Ma l’assessore Arcella smorza gli entusiasmi e chiarisce: «Dopo aver subito notevoli critiche a maggio, quando abbiamo deliberato un lieve aumento della tariffa Tari – spiega l’assessore – mi sorprende leggere ora i complimenti sul nostro operato da parte dell’opposizione, entusiasta che Udine sia la città con la tariffa più bassa in Italia. Ricordo che la tariffazio-



GEA ARCELLA
ASSESSORE A TRIBUTI, PATRIMONIO,
SMART CITY E INNOVAZIONE DIGITALE

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ne della Tari è disciplinata dalle Autorità di settore e prevede che i costi vengano coperti dai ricavi della bolletta. Questo – sottolinea – indipendentemente dal livello del servizio offerto all’utenza».

Per Arcella il punto su cui porre l’accento è un altro: «La vera sfida non è ricercare il risparmio di spesa, ma organizzare un modello efficace di raccolta dei rifiuti, che sia sentito dai cittadini come adeguato. Quest’anno gli udinesi hanno versato circa 500 mila euro in più rispetto al 2022, ma i mancati pagamenti nei termini previsti per l’acconto Tari sono aumentati. Ciò significa che è necessario studiare delle contromisure per sostenere chi non riesce ad affrontare le spese», chiude l’assessore. —

RASSEGNA NOTENUOVE

All’auditorium dello Zanon il trio Stick men

Un trio di fuoriclasse della musica salirà sul palco dell’auditorium Zanon per NoteNuove, la rassegna di Euritmica rivolta alle declinazioni della musica moderna. Domani alle 20.45 toccherà infatti agli Stick men, il supergruppo di rock progressive americano che riunisce Pat Mastelotto, vigoroso drummer in forze ai King Crimson; Tony Levin, altro cortigiano del Re Cremisi (oltre che inseparabile spalla di Peter Gabriel) in una formazione inedita con il chitarrista Markus Reuter.

LA VISITA

Il console della Corea a Palazzo D’Aronco



Il console Hjung-shik Kang tra Venanzi e, a destra, Colautti

Il console generale della Repubblica di Corea Hjung-shik Kang è stato ospite ieri a Palazzo D’Aronco. A riceverlo il vicesindaco Alessandro Venanzi e il consigliere delegato all’internazionalizzazione Alessandro Colautti. L’incontro ha avuto come focus i futuri rapporti tra la città di Udine e la Repubblica di Corea, in particolare sul tema del turismo. Un milione di coreani all’anno infatti visitano l’Italia. «Un flusso che sarebbe molto interessante intercettare» ha sottolineato Venanzi «anche in virtù delle nostre proposte culturali, in primis il Far East Film Festival. Si tratta di un appuntamento che ricopre una forte valenza strategica e che vogliamo valorizzare ulteriormente». —

ALLE 14.30

Al polo dei Rizzi saranno presentati gli scambi Erasmus

I programmi di mobilità all’estero saranno protagonisti dell’“Uniud international day”, evento informativo in programma oggi alle 14.30, alla biblioteca scientifica e tecnologica del polo dei Rizzi. Rivolto a tutti gli studenti iscritti, o in scambio, prevede approfondimenti sulle opportunità offerte, con il coinvolgimento di docenti e coordinatori Erasmus e la condivisione di esperienze e testimonianze.

Insieme da 60 anni I coniugi Lina e Ezio festeggiano le nozze di diamante

A loro un caloroso abbraccio con l’augurio di trascorrere ancora tanti anni assieme da tutti i parenti e amici....



LE FARMACIE



Servizio notturno

San Gottardo

via Bariglaria 24

348 9205266

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Asquini

via Lombardia 198/A

0432 403600

Del Monte

via del Monte 6

0432 504170

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni

piazza Unità d'Italia 27 0431 32163

Marano Lagunare Persolja

piazza Risanamento 1 0431 67006

Palmanova Facini s.a.s

borgo Cividale 20 0432 928292

Ronchis Godeas

piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3

Bertolio Tilatti

via Virco 14 0432 917012

Codroipo (turno diurno)

Forgiarini

via dei Carpini 23 0432 900741

Fagnagna all'Angelo Raffaele

via Umberto I 48 0432 800138

Gemona del Friuli De Clauser

via Tagliamento 50 0432 981206

Malborghetto Valbruna Guarasci

fraz. UGOVIZZA

via Pontebbana 14 0428 60404

Mortegliano San Paolo

fraz. LAVARIANO

piazza San Paolino 9/4 0432 828945

Paularo Romano

piazza B. Nascimbeni 14/A 0433 70018

Resia Comunale di Resia

via Roma 17 0433 53004

Villa Santina De Prato

via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASIUIUD

Cassacco Zappetti

piazza A. Noacca 16/11 0432 852453

Cividale del Friuli Fontana

viale Trieste 3 0432 731163

Lusevera Coradazzi

fraz. VEDRONZA 26 0432 787078

Manzano Brusutti

via Foschiani 21 0432 740032

Pasian di Prato "San Giacomo"

Vitale Attilio

piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783

San Leonardo D'Alessandro

fraz. SCRUTTO 118 0432 723008

Tavagnacco Comunale di Tavagnacco

sede di Feletto Umberto

fraz. FELETTU UMBERTO

via Enrico Fermi 100 0432 583929

Numeri utili SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

FARMACIA SANTA MARIA
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

Amaro Tónico
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

Lo puoi trovare da Rist. Pizzeria "al Pellegrino" Gradisca d'Isonzo

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

APERTE LE ISCRIZIONI PER:

NUOVI CORSI
CONSEGUIMENTO CQC
MERCI E PERSONE
fino a fine dicembre
CORSO RINNOVO CQC
fino al 27 novembre

Siamo accreditati per i **BONUS PATENTE** e **CQC**

chiamaci per info al
348 2260312

la furlanina

ATTREZZATURA LAVAGGIO PANNELLI FOTOVOLTAICI

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto IVECO SERVICE
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA "PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO

Promo valida fino al 31/10 solo su appuntamento telefonico al n. 0432.907770

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE
E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E INSTALLAZIONE ROBOT

Cub Cadet **GRIN**
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

MATTIUSSI

CORSO RECUPERO PUNTI
DAL 16 AL 26 OTTOBRE

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO NOVEMBRE 2023

⚠⚠⚠ ATTENZIONE!!!
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE
REGIONALE E NAZIONALE

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

PROMOZIONI INVERNO 2023

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

BORTOLOTTI dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org

NUOVA CLIO
E-TECH **FULL HYBRID** 145CV

Disponibile anche benzina, GPL e diesel

AUTOSALONE OFFICINA v.le Venezia 120
0432 900777 0432 901036 **CODROIPO**

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER
Since 1987

SUZUKI **FANTIC**

€ 8.990 F.C.
GSX S8
FULL & DEPO 35 KW

DA € 2.800 F.C.
CON ECOBONUS
ISSIMO CITY
ELETTRIC 50 & 125

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
f | info@suzukiudine.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

RINNOVO CQC MERCI E PERSONE
DAL 13 NOVEMBRE PRESSO
LA SEDE DI MARTIGNACCO

INIZIO CQC SPECIFICO MERCI
IL 23 NOVEMBRE

INIZIO CQC SPECIFICO PERSONE
IL 2 DICEMBRE

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

CORSI PATENTI NAUTICHE

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

TARVISIO

Tornano le sfilate dei Krampus

Organizzato un treno storico

Il debutto a Cave del Predil il 3 dicembre. I diavoli neri usciranno dalla miniera
Martedì 5 l'esibizione sulla piana di Fusine e nel capoluogo. Il 6 saranno a Coccau

Alessandro Cesare / TARVISIO

È pronto il programma di iniziative legate al ritorno di San Nicolò e dei Krampus in Alto Friuli. Un rito antico che si rinnova ogni anno, puntualmente, nei primi giorni di dicembre. Il clou, da tradizione, è il 5 dicembre, anche se ormai da Pontebba a Cave del Predil le apparizioni dei diavoli impellicciati sono diventate più frequenti. Tra le novità di quest'anno, il treno storico che partendo da Trieste con tappe previste a Monfalcone, Gorizia, Udine e Gemona del Friuli, proseguirà per il capoluogo della Valcanale per la grande sfilata dei Krampus del 5 dicembre.

Il convoglio lascerà la stazione di Trieste alle 11.45 per raggiungere Tarvisio alle 14.40. Il rientro è previsto per le 20.30, con arrivo a Trieste alle 23.10. Prima della sfilata, i passeggeri avranno la possibilità di ammirare la mostra fotografica "San Ni-



I temibili diavoli neri con le loro torce durante una sfilata fra il pubblico nel Tarvisiano

colò e i Krampus" allestita nella Torre medievale di piazza Unità grazie alla Pro Loco "Il Tiglio Valcanale". Per i più piccoli ci sarà anche un laboratorio creativo con la lettura del libro "Il piccolo Krampus" nella biblioteca co-

munale. Il costo del biglietto (andata e ritorno) sarà di 10 euro per gli adulti, di 5 euro per i ragazzi fino a 12 anni. La vendita avviene attraverso i canali tradizionali di Trenitalia.

Tornando alle apparizioni

di San Nicolò e dei Krampus, l'esordio stagionale è previsto per domenica 3 dicembre alle 18.30 a Cave del Predil, con i diavoli che usciranno dall'ex miniera di piombo e zinco. La sfilata con San Nicolò attraverserà il paese per

raggiungere la piazza dove sarà acceso un grande falò. Martedì 5 dicembre alle 13.30 i Krampus saranno protagonisti sulla Piana di Fusine alle 13.30, per raggiungere le case popolari verso le 17.30.

A Tarvisio la grande sfilata è in programma alle 17, con l'attraversamento di via Dante, via Vittorio Veneto e via Roma. Alle stessa ora Krampus e San Nicolò appariranno anche a Camporosso, dalla chiesa di Santa Dorotea fino al campo parrocchiale. A Tarvisio Centrale la suggestiva calata dai boschi sopra il campetto è prevista per le 18.30, mentre a Rutte Piccolo i diavoli usciranno alle 20.30. Infine ci sarà Coccau, dove mercoledì 6 dicembre, nella chiesa dedicata proprio a San Nicolò, è in programma una messa e a seguire l'arrivo del Santo e dei Krampus. In tutti gli appuntamenti sarà distribuito il tradizionale pane dolce di krampus messo a disposizione dal Comune di Tarvisio. L'8 dicembre i Krampus torneranno a Pontebba, per la sfilata con decine di gruppi da Austria, Slovenia e Italia.

Nei giorni precedenti all'arrivo di San Nicolò e dei Krampus in valle si respirerà un'atmosfera particolare, che contaminerà non solo le scuole ma anche i locali e i punti vendita di Tarvisio, pronti a caratterizzare vetrine e spazi comuni con maschere, pellicce e catene dei terribili diavoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

L'iniziativa

Donne e musica: spettacolo a Resia

Il Comune propone domani alle 20.30 al Centro Culturale "Ta Rozajanska Kulturna Hiša" di Prato di Resia lo spettacolo musicale "Donne, Feminis, Mujeres", prodotto dall'Associazione FiveVents e con cui sarà dato rilievo alla donna come artista che valorizza e tramanda musica e ballo e i rispettivi valori intrinseci. Rientra nel progetto "Donne, musica, gentilezza" per contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne

Ovaro

Incontro con i ragazzi domani a Spin

Si inizia domani alle 17.30 al centro di aggregazione giovanile in località Spin col progetto del Comune di Ovaro (con Pro Loco di Ovaro, Isoipse, Unione Sportiva Ovaro, Pro Loco Pozzuolo del Friuli, Zero Idee e Servizio Sociale dei Comuni) "In tas mans dal doman", dedicato ai ragazzi tra i 14 e i 35 anni per creare connessioni, esplorare passioni, risvegliare interessi e sentirsi comunità. All'inizio dell'incontro il sindaco consegnerà una copia della costituzione ai diciottenni.

CAVAZZO CARNICO

Derivazioni idriche

I comitati: doverose le compensazioni

CAVAZZO CARNICO

Il Comitato per la tutela delle acque del Bacino montano del Tagliamento è tornato a farsi sentire per denunciare da un lato alcune criticità causate nelle "terre alte" dagli impianti di derivazione, dall'altro per ribadire la bontà della legge regionale in tema di misure compensative per le grandi derivazioni. Ad alzare la voce è stato il presidente del Comitato, Franceschino Barazzutti, intervenuto nel corso di una conferenza stampa insieme a Erminio Polo. A portare la loro solidarietà anche i consiglieri regionali, Serena Pellegrino (Avs) e Francesco Martines (Pd).

«È giusto che i territori coinvolti dalle grandi derivazioni vengano compensati, come previsto dalla legge regionale del 2020 – ha chiarito Barazzutti –. Per ora Edison l'ha fatto, A2A no. Anzi, quest'ultima ha presentato un ricorso al Tribunale delle acque pubbliche di Venezia, ricorso che stato respinto». A2A ha depositato quanto dovuto, oltre 2 milioni di euro, nelle casse della Regione Fvg, ma Barazzutti non crede che la società lombarda voglia fermarsi qui: «Potrebbero ricorrere a organismi giudiziari superiori. Ovviamente ci auguriamo che ciò non avvenga», ha aggiunto il presidente del Comitato.

Gli altri temi toccati da Barazzutti sono quelli dei dissesti idrogeologici provocati dall'utilizzo delle acque carniche per le derivazioni e dell'assenza del minimo deflusso vitale nei corsi d'acqua, dal Vinadia in su. «Oltre ai dissesti idrogeologici – ha spiegato Barazzutti – negli ultimi anni la Carnia ha dovuto fare i conti con un abbassamento generale delle falde e con una sparizione delle sorgenti, per non parlare del disastro in corso nel lago di Cavazzo. Nei torrenti non c'è più acqua: il minimo deflusso vitale, così com'è stato calcolato, non è sufficiente. Chi di dovere dovrebbe intervenire per ripristinare le condizioni di normalità nei rii e nei torrenti della nostra montagna», ha chiuso Barazzutti.

Da parte sua, la consigliera Pellegrino, che è anche vicepresidente della IV Commissione permanente, ha annunciato un accesso agli atti rivolto alla direzione Ambiente «per conoscere finalmente le risultanze degli studi svolti dal laboratorio del lago, finalizzati a valutare gli impatti della centrale A2A sul lago dei Tre Comuni. Un report molto atteso per capire come procedere con la rinaturalizzazione del lago necessario a garantire il ripristino della biodiversità». —

A.C.

LO SVILUPPO IN CARNIA

Dalla miniera al bosco di notte

Le nuove destinazioni del turismo

Tanja Ariis / SUTRIO

In Carnia si comincia a far sistema per fare la differenza, puntando tutto su un turismo sostenibile e di qualità e i risultati arrivano. La rete d'impresa Visit Zoncolan è un consorzio che opera nel territorio attorno al monte Zoncolan, tra i territori di Comeglians, Ovaro, Paluzza, Ravascletto, Sutrio, Treppo-Ligosullo. Da giugno a settembre, la rete ha fatto il pieno di turisti effettuando 555 escursioni (contro le 320 del 2022 nello stesso periodo). Moltissime le richieste.

A piacere di più sono state la fattoria diffusa, la passeggiata nel bosco con le lanterne, la visita dell'ex miniera di Cludinico (che ha conquistato pure lo chef Bruno Barbieri) e le escursioni al tramonto in quota. Più di 1.800 turisti vi hanno partecipato, 340 i bambini. Visit Zoncolan conta 37 soci e 4 associati (con ulteriore aumento dei soci nel prossimo triennio): hotel, alberghi diffusi, agriturismo, camping, ristoranti, osterie, aziende agricole e artigianali, botteghe, negozi sportivi e produttori locali. Tante piccole realtà che lavorano insieme per offrire pacchetti turistici completi promuovendo l'intero comprensorio dello Zoncolan come una destinazione ideale per gli amanti di natu-



Un'escursione notturna con le lanterne organizzata da Visit Zoncolan

ra, sport en plein air, storia, cultura, tradizioni ed enogastronomia.

Il claim di Visit Zoncolan è "Breathe. Feel. Live": un invito a lasciarsi avvolgere dall'energia che la natura offre in tutte le stagioni, a rallentare e godersi ogni istante, assaporando la bellezza di borghi incantevoli, boschi rigogliosi, vallate mozzafiato, scalate vertiginose, vette panoramiche, malghe e laghetti alpini e, d'inverno, piste da sci e attività outdoor in paesaggi inne-

vati.

Tramite Visit Zoncolan oggi si possono prenotare soggiorni in hotel o alberghi diffusi, gustare la cucina locale nei ristoranti convenzionati, partecipare a escursioni guidate e attività sportive, acquistare prodotti tipici, oggetti artigianali in legno (dall'oggettistica alla borsa di design), prodotti derivati dalla lavorazione di erbe officinali, formaggi di malga e del caseificio di valle, prelibatezze come i cjarsons, pregiate birre artigianali.

li.

Le escursioni (organizzate su tutta la Carnia) sono programmate assieme a una serie di attività per grandi e piccoli.

«Siamo molto soddisfatti del riscontro di questa estate – afferma il presidente di Visit Zoncolan, Silvio Ortis –. Abbiamo infatti registrato molto interesse e un crescente desiderio di vivere esperienze coinvolgenti nella natura, sia da parte delle famiglie che degli appassionati di Slow Tourism. La collaborazione tra le diverse aziende – sottolinea – consente di offrire servizi integrati e di elevata qualità ai visitatori, garantendo al contempo un beneficio reciproco per le imprese coinvolte. La nostra mission è guidare chi arriva fin quassù a immergersi nel piacere autentico di vivere la natura e scoprire il territorio, che ha come fulcro lo Zoncolan, ricco di emozioni e autenticità. Ci impegniamo a far scoprire ai visitatori l'essenza di un luogo genuino e lontano dal turismo di massa, che li avvolge in un senso profondo di appartenenza e di comunità».

L'obiettivo principale di Visit Zoncolan, secondo Ortis, è promuovere un turismo sostenibile e di qualità, che rispetti l'ambiente e contribuisca allo sviluppo economico e sociale della comunità locale. —

GEMONA

Ladri in azione appena fa buio Dalle case spariscono ori e soldi

Colpi a segno in due abitazioni del paese e a Magnano, Martignacco e Dignano
Spesso i malviventi agiscono nella fascia oraria compresa tra le 17 e le 19.30

GEMONA

Ladri in azione, negli ultimi giorni, in diversi paesi della provincia di Udine e, in particolare, a Gemona, a Magnano in Riviera, a Martignacco e anche nella zona di Dignano. Come ogni anno, quanto più ci si avvicina alle festività natalizie, tanto più si moltiplicano le segnalazioni di colpi – anche solo tentati – in case e anche in locali e negozi. Vediamo alcuni dei casi che, più di recente, sono stati de-

nunciati alle forze dell'ordine.

GEMONA

A Gemona, nella giornata di lunedì scorso, sono state ripulite due case. Un residente di circa trent'anni che abita nella zona di via San Biagio ha denunciato ai carabinieri del paese di aver subito un furto tra le 17 e le 18, mentre era fuori. Qualcuno, secondo una prima ricostruzione effettuata dagli investigatori, ha forzato la finestra del sog-

giorno ed è riuscito a entrare. Il padrone di casa ha poi rilevato ammanchi – in particolare gioielli – per un valore di circa 9.500 euro. Stesso copione anche dalle parti di via Caduti del Mare dove un uomo di circa cinquant'anni, che era uscito tra le 17 e le 19.30, al suo rientro ha trovato segni di forzatura su una finestra. E, dalle stanze, mancavano gioielli e abiti per circa 2.500 euro. Anche su questo secondo episodio indagano i militari dell'Arma gemo-

nese.

MAGNANO IN RIVIERA

Colpo da 4 mila euro, sempre lunedì scorso, anche a Magnano in Riviera dove un sessantenne che risiede dalle parti di via Bressan è stato derubato di alcuni gioielli, tra i quali c'era anche un anello con brillanti. I malviventi, che sono entrati forzando una finestra, hanno agito tra le 13 di lunedì e la stessa ora di martedì. Sull'episodio indagano i carabinieri di Tar-

cento.

MARTIGNACCO

I ladri sono entrati anche in un'abitazione di un uomo di Martignacco mentre – stando a quanto lui stesso ha denunciato ai carabinieri – suo figlio stava dormendo. I malviventi – seguendo il racconto della vittima del furto –, hanno poi narcotizzato il cane e l'hanno chiuso in taverna. Hanno quindi rovistato e, da armadi e casseti, hanno portato via gioielli e orologi per circa 5 mila euro. È successo – in base alla denuncia raccolta dai carabinieri del Radiomobile di Udine che hanno anche effettuato un sopralluogo nell'abitazione – nella serata di martedì, dalle parti di via San Daniele. Il padrone di casa, un 44enne di origini straniere, aveva segnalato l'accaduto alla centrale del 112, spiegando che tutto è accaduto attorno alle 19.30 e che i ladri sarebbero riusciti a entrare senza lasciare alcun segno di effrazione. Sono in corso accertamenti per chiarire meglio i contorni

dell'episodio.

DIGNANO

Anche a Dignano, e in particolare a Carpacco, c'è preoccupazione tra la gente perché, negli ultimi giorni, i ladri, come spiega il vicesindaco Luigi Toller, hanno preso di mira tre ville. «Già venerdì – riferisce – era stata presa di mira una villa di via Manin. E, in quell'occasione, si era pensato che potesse trattarsi di un caso isolato. Ma non era così. Infatti martedì ci sono stati due ulteriori furti, sempre verso le 18. Questa volta sono state prese di mira due abitazioni in via della Chiesa. I ladri hanno approfittato dell'assenza temporanea dei proprietari. Hanno rovistato e, in una delle due case, sembra abbiano sottratto oggetti di valore. La gente è molto preoccupata e non si sente più sicura. Si valuterà con le forze dell'ordine – conclude Toller – quali azioni di prevenzione adottare immediatamente».

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJA

L'anziano ustionato è in Terapia intensiva

È stato raggiunto da una fiammata mentre accendeva la stufa
Il sindaco Pezzetta: «Speriamo che possa riprendersi presto»

BUJA

È ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Padova l'ottantenne di Buja Alverio Bidino che, nella serata di martedì, verso le 21, è rimasto gravemente ustionato mentre era impegnato ad accendere il fuoco (verosimilmente utilizzando un liquido infiammabile) nella stufa a legna di casa sua, che si trova in strade dal Plevan. I medici veneti, per il momento, si sono riservati la prognosi. Le condizioni del paziente, comunque, sono definite «stabili».

L'anziano – stando alla prima ricostruzione effettuata dai soccorritori – è stato soccorso da un ragazzo, poco più che ventenne, che abita vicino a lui. L'uomo infatti, pur seriamente ferito e dolorante, dopo essere stato raggiunto dalla fiammata è riuscito a uscire di casa e ha chiesto aiuto. Il fuoco aveva bruciato anche i vestiti che indossava. Il giovane vicino di casa ha immediatamente telefonato al Numero unico d'emergenza 112 e richiesto l'invio di un'ambulanza. All'arrivo del personale sanitario, l'ottantenne respirava a fatica perché, con tutta probabilità, la fiammata o il fumo avevano raggiunto le prime vie aeree. Il paziente è stato quindi intubato e accompagnato con la massima urgenza al pronto soccorso di Udine. Successivamente, visto anche il complesso quadro clinico, i medici hanno deciso per il trasferimento



I vigili del fuoco di San Daniele fuori dall'abitazione dell'anziano

all'ospedale di Padova dove, tra l'altro, c'è anche il Reparto Grandi ustionati. All'interno della casa del pensionato, per tutti gli interventi e gli accertamenti del caso, i vigili del fuoco di San Daniele e i carabinieri della stazione di Osoppo.

«Alverio Bidino – ha spiegato il sindaco di Buja Silvia Pezzetta – è una persona conosciuta e stimata in paese, partecipa molto alla vita sociale della comunità, soprattutto impegnandosi con il gruppo alpini nell'organizzazione di manifestazioni e quant'altro. Stamane ho saputo ciò che gli è

successo attraverso i suoi parenti che vivono qui a Buja. L'augurio, mio e di tutto il paese, è che possa riprendersi al più presto. Confido di poter ricevere a breve notizie del miglioramento delle sue condizioni. Lui è una persona, oltre che socievole e sempre disponibile, anche tenace: ha sempre resistito alle avversità e speriamo che anche questa volta ce la faccia. Siamo vicini – conclude Pezzetta – a tutti i suoi familiari in questo momento di grande apprensione».

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRICESIMO

Rotatoria sulla statale Il cantiere nel 2024

Fvg Strade e Comune hanno sottoscritto l'accordo
Sarà eliminato il semaforo all'incrocio con via Foscolo

Alessandra Ceschia

/ TRICESIMO

Un tratto stradale sul quale ogni giorno passano 22.000 veicoli, di cui 500 autotreni ad alta capacità di portata. E la necessità, non più procrastinabile di intervenire sulla statale Pontebbana all'intersezione con la ex strada provinciale 107 denominata via Foscolo e via Carnelutti. È questo il senso dell'accordo siglato nella sede di Friuli Venezia Giulia Strade di Udine, fra il presidente della società Raffaele Fantelli e il sindaco di Tricesimo Giorgio Baiutti – presente anche il direttore di Fvg Strade Sandro Didoné – per la realizzazione di una nuova rotatoria sulla SS 13 in comune di Tricesimo, con l'eliminazione dell'esistente semaforo.

«Si tratta di un'importante opera viaria, strategica non soltanto per il Comune di Tricesimo ma anche per tutti coloro che usufruiscono quotidianamente della statale Pontebbana. Proprio per la rilevanza che l'intervento assume nella programmazione delle nuove opere di Fvg Strade – commenta il presidente Fantelli –, i tempi di realizzazione saranno ridotti al massimo e si prevede, grazie all'impegno congiunto del Comune e di Fvg Strade, di appaltare e consegnare i lavori entro la prima metà del prossimo anno». L'accordo sottoscritto definisce anche le rispettive competenze nell'ambito della gestione della gara d'appalto e dei conseguenti lavori e fa parte del «Piano Annuale Investimenti in conto impiant-



Da destra Giorgio Baiutti, Raffaele Fantelli e Sandro Didoné

ti – Manutenzioni Straordinarie - Nuove Opere – Progettazioni - anno 2023» della società approvato con delibera della giunta regionale a febbraio.

«La realizzazione della rotatoria – evidenzia il sindaco Baiutti – era un obiettivo prioritario per migliorare l'attuale intersezione semaforica che riguarda una strada statale e due strade ex provinciali che hanno una notevole portata di traffico sia di transito che locale, appesantito da centinaia di autotreni».

Obiettivo dell'intervento è quello di migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico

della rete stradale classificata statale a gestione regionale, nella quale confluiscono nel centro cittadino quattro strade ex provinciali. L'amministrazione comunale si è assunta il compito di provvedere alla stesura e al coordinamento delle fasi di progettazione, di ottenere le autorizzazioni necessarie all'approvazione del progetto e mettere a disposizione di Fvg Strade le aree necessarie per l'esecuzione dei lavori. Fvg Strade, che finanzia l'opera per 600.000 euro, si è invece assunta il compito di appaltare ed eseguire i lavori nel ruolo di stazione appaltante. —

IL CASO DEL SAN DANIELE

Processo sui prosciutti Dop Accolti cinque patteggiamenti

Due mesi fa di fronte a un altro giudice la sentenza assolutoria per 18 persone
Ma in questo caso gli imputati avevano scelto tempo fa il rito alternativo

Valentina Voi / PORDENONE

Le attese per quella sentenza, visto il precedente, erano alte. Ma il diritto non è matematica e a pesare di fronte alla giustizia è stata quella scelta fatta anni fa. Prima del Covid, prima dell'assoluzione di 18 allevatori e le relative aziende agricole dall'accusa di frode in commercio e contraffazione di marchio relativi alla Dop Prosciutto di San Daniele.

Per il giudice quella richiesta di applicazione pena su richiesta delle parti – anche noto come patteggiamento – prevale sulla richiesta di proscioglimento avanzata dai legali di quattro imputati e un'azienda sulla base della sentenza di assoluzione pronunciata a metà settembre sempre dal Tribunale di Pordenone, ma da un altro giudice.

Un passo indietro, per fare chiarezza. I fatti contestati risalgono, in alcuni casi, al 2016. Solo questa primavera

SAN DANIELE

Corso alla Guarneriana di lettura espressiva

SAN DANIELE

L'antica Biblioteca Guarneriana ha avviato un corso di lettura espressiva rivolto al gruppo delle lettrici volontarie che fanno capo alla biblioteca stessa e che prestano servizio anche nella Casa di riposo di San Daniele. «La

lettura ad alta voce, in comunità – sottolineano dalla Guarneriana, evidenziando l'importanza sociale dell'iniziativa –, ha un profondo valore di condivisione e di vicinanza: aiuta a stabilire un contatto con chi ascolta e suscita emozioni, in particolare nelle persone anziane».

Di qui l'auspicio che tutti i posti disponibili al ciclo di incontri preparatori (gratuito) vengano occupati: ce ne sono ancora alcuni liberi, fa presente la Biblioteca.

Le attività, avviate ieri, si tengono nella sede della Biblioteca, il mercoledì sera: le prossime date sono il 22 e 29 novembre e, infine, il 6 dicembre, sempre dalle ore 18 alle 20». Le "lezioni" sono a cura di Damatrà onlus. Per ricevere informazioni più dettagliate e per iscriversi gli interessati possono telefonare al numero 0432 946560. —

L.A.

il dibattito, rimasto fermo durante la pandemia per l'impossibilità di trovare un'aula sufficientemente grande per svolgere in sicurezza il processo, è stato aperto. La maggior parte dei 37 imputati e delle 11 aziende ha

scelto il rito ordinario: il processo, di fronte al giudice Eugenio Pergola, a metà settembre ha visto una svolta con l'assoluzione di 18 persone dalle accuse relative al marchio Dop. Si continua solo per gli altri marchi.

Alcuni imputati, però, avevano avanzato la richiesta di riti alternativi: si tratta di Roberto Martin, Adriano Martin, Giuliano Bortolotto e Gianni Contarini (avvocati Alberto Fenos, Andrea Cabibbo e Luca Zema). Le loro posizio-

ni, per questioni di incompatibilità, sono state valutate da un altro magistrato insieme a quelle dell'azienda Partidor (avvocato Giusy Longo).

Il fascicolo è approdato nelle mani del giudice Francesca Ballore che ieri ha letto la sentenza di applicazione pena su richiesta delle parti. Un accordo, quello tra pubblico ministero e legali, che prevede pene di pochi mesi (sospese o convertite in pene pecuniarie) ma che prevale sulla richiesta di proscioglimento sulla scia della parziale sentenza di assoluzione) diventata nel frattempo definitiva) pronunciata dal giudice Pergola a istruttoria già iniziata. Richiesta al quale si è opposto il legale del Consorzio, l'avvocato Luca Zanfagnini.

Ma non è finita qui. Oltre al processo che continua di fronte al giudice Pergola, c'è quello per l'unico imputato che ha scelto il rito abbreviato: l'udienza è a breve. E ancora, un altro procedimento di fronte al giudice Milena Granata, quello sul filone principale dell'indagine. Esclusa l'associazione per delinquere, 16 persone si stanno difendendo dalle accuse di frode aggravata in commercio, contraffazione del marchio Dop e truffa per avere contributi regionali. La tesi accusatoria si fonda sull'assunto che siano stati macellati maiali di genetica non ammessa dai disciplinari Dop o di peso superiore al consentito. Variabili che rendono il quadro ancora più complesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

Urta una 69enne mentre sta usando il carrello elevatore

Una 69enne di Artegna è finita all'ospedale di Udine per accertamenti in seguito a un infortunio sul lavoro nell'ente fieristico in via Vecchia Filatura. Ieri un dipendente di Udine e Gorizie fiere spa, un 61enne di Campoformido, mentre stava usando il carrello elevatore ha urtato la 69enne, facendola cadere. Sul posto i carabinieri di Martignacco e i tecnici dello Spisal dell'azienda sanitaria.

MARTIGNACCO

Anziana derubata nella sua casa da un finto tecnico

I carabinieri di Martignacco sono intervenuti ieri pomeriggio a Pasion di Prato, dove in via del Forno una signora 77 anni, originaria di Mereto di Tomba, è stata derubata per mano di un falso tecnico del gas. Con la scusa di un controllo per una presunta perdita di gas, si era fatto aprire la porta e, approfittando di un attimo di distrazione dell'anziana, le ha rubato oro (da quantificare).

SANITÀ

Casa di comunità a San Daniele Riccardi: l'apertura nel 2026

Alessandra Ceschia

/ SAN DANIELE

Un punto sullo stato di avanzamento dei progetti inseriti nel Pnrr, pienamente in linea con i programmi. È quanto l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi ha voluto fare ieri all'ospedale di San Daniele nel corso di un incontro con gli amministratori dei Comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele, San Vi-

to di Fagagna, Treppo Grande.

Riccardi ha indicato proprio a San Daniele, dove la progettualità si concentra su una Casa di comunità, come la presenza effettiva di medici di base nelle strutture sarà la principale sfida da affrontare.

«Stiamo attenti a non far diventare il Pnrr un mero programma di opere pubbliche, perché è la reperibilità del capitale umano il grande problema da affrontare per vincere la sfida delle cure primarie» il suo monito.

È toccato al direttore genera-

le dell'AsuFc Denis Caporale illustrare il progetto e il cronoprogramma per l'attivazione della Casa di comunità.

Sarà necessaria la riqualificazione edile impiantistica e la riorganizzazione di spazi ad ambulatori e uffici nella sede dell'ex Fisiatria attraverso lavori sostenuti da un finanziamento comunitario di 1.489.395 di euro. Nello stabile sorgeranno ambulatori per l'assistenza medica H24, servizi per la comunità, locali tecnici e per la logistica al piano terra, mentre al primo piano sa-



Da sinistra l'assessore Riccardi e il direttore AsuFc Caporale

ranno collocate l'area prelievi, i servizi per la diagnostica di base, l'attività ambulatoriale specialistica, l'area delle cure

primarie, i servizi infermieristici e fisioterapici oltre all'assistenza medica, l'integrazione con i servizi sociali e l'assisten-

za domiciliare.

Il progetto definitivo dell'opera è stato approvato a settembre e il contratto per la realizzazione delle opere è in fase di sottoscrizione. Se tutto procede secondo il cronoprogramma, la casa della comunità sarà attivata nella primavera del 2026. Vi lavorerà personale impegnato sul territorio distrettuale: 30 medici di famiglia, 4 pediatri di libera scelta, 20 infermieri per l'assistenza domiciliare e 5 fisioterapisti.

Vanno aggiunti poi infermieri che operano nel Pua per l'assistenza farmaceutica, i presidi e gli ausili, 2 medici di distretto e 2 medici in Rsa.

Fra gli obiettivi da Pnrr inseriti per il Distretto del Sandanielese figura infine un punto salute e Buja, un progetto per il quale è stato stanziato un finanziamento regionale di 28.846 euro. —

FAGAGNA

La lectio di don Geretti sulla potenza dell'arte

Maristella Cescutti

/ FAGAGNA

L'arte come strumento educativo della persona. È il tema della lectio che sarà tenuta da don Alessio Geretti a Fagagna in sala Asquini (di fronte all'ingresso del museo Cjase Cocèl in via Lisignana 15). L'appuntamento organizzato dal Centro italiano femminile comunale di Fagagna si terrà alle 20.30 di oggi, giovedì.

L'obiettivo della serata è

quello di introdurre lo spettatore alla lettura delle opere d'arte per apprendere le basi del linguaggio creativo decodificandone i messaggi. La teologia e la storia dell'arte saranno il filo conduttore dell'incontro, con particolare analisi e approfondimento rivolti a capolavori dell'iconografia sacra. Don Alessio Geretti, ha festeggiato quest'anno i 25 anni di sacerdozio, oltre che per la sua attività pastorale è noto come storico, direttore e curato-

re delle mostre del Comitato San Floriano di Illegio che hanno attirato nel piccolo paese della Carnia centinaia di migliaia di visitatori provenienti da tutta Europa, contaminerà gli invitati con la sua profonda conoscenza dell'arte nel ruolo comunicativo di quest'ultima.

L'iniziativa promossa dal Centro Femminile Comunale del capoluogo collinare, un'associazione attiva da oltre 20 anni, presieduta da Siriana Nannucci mentre Alida Binutti è la coordinatrice dell'evento. L'impegno dell'associazione è a favore delle donne e dei loro progressi in ambito civile nonché in appoggio alle famiglie e ai minori del territorio comunale. L'ingresso alla serata, per chi desidera partecipare, è libero. —

MARTIGNACCO

Intelligenza artificiale stasera il convegno

Alessandro Cesare

/ MARTIGNACCO

È in programma per stasera, giovedì, alle 20.30, nella sala Caduti di Nassiriya in via Delser 33 a Martignacco il convegno organizzato dalla lista civica "Insieme per la comunità" sugli sviluppi dell'intelligenza artificiale con i professori universitari Paolo Coppola e Gabriele Giacomini. «L'intelligenza artificiale – commenta il consigliere co-

munale Roberto Busolini, espressione della civica "Insieme per la comunità" – rappresenta il cuore pulsante della nostra era digitale, una sinergia tra creatività umana e potenza computazionale. L'Asi propone di conferire alle macchine la capacità di imparare, ragionare e prendere decisioni, simulando in qualche modo il pensiero umano». Questo mondo di innovazione è abitato da algoritmi intelligenti che, alimenta-

ti da immense quantità di dati, apprendono dai modelli e migliorano nel tempo. L'Asi è il motore dietro i sistemi di raccomandazione che suggeriscono i film preferiti, le chatbot che rispondono a precise domande e le auto autonome che percorrono le strade delle città.

Durante il convegno si esplorerà come l'Asi sta trasformando il modo di lavorare, vivere e interagire con il mondo digitale. «Sarà un viaggio affascinante alla scoperta delle potenzialità e delle sfide di questa rivoluzione tecnologica, aprendo finestre su un futuro in cui l'intelligenza artificiale diventa sempre più parte integrante della nostra quotidianità», chiude Busolini. —

CIVIDALE

Sicurezza nei luoghi di lavoro Inflitte multe per 300 mila euro

Durante le verifiche dei carabinieri del Nil sono state sospese sette attività
Un ristorante della cittadina ducale pagherà settantamila euro per le irregolarità

CIVIDALE

Sanzioni per 130mila euro nel Cividalese a un ristorante e a tre aziende agricole per carenze sulla sicurezza. A contestare le inadempienze sono stati i carabinieri del Nil (Nucleo ispettorato del lavoro) che hanno effettuato controlli diversi comuni della provincia di Udine e, al termine delle verifiche, hanno fatto multe per 300mila euro e hanno sospeso 7 attività.

A un ristorante di Cividale – si legge in una nota diffusa dal Comando provinciale – sono state fatte sanzioni per 70mila euro per violazioni quali l'omessa redazione del documento di valutazione dei rischi (Dvr), l'omessa formazione dei lavoratori sulla sicurezza, l'utilizzo di metodi di pagamento non tracciabili per le retribuzioni. L'attività è stata sospesa. Sempre a Cividale, altre sanzioni per 60mila euro a 3 aziende agricole dove sono state riscontrate violazioni come l'omessa formazione e l'omes-

Il sindaco: «Dispiace, ma la conformità degli ambienti in cui si opera è importante»

sa visita medica. Inoltre, ad una delle aziende è stata constatata la presenza di due lavoratori in nero (attività sospesa). «A me dispiace quando vengono fatte le sanzioni – ha commentato il sindaco di Cividale Daniela Bernardi – perché pesano sulle imprese ora che si stanno riprendendo da pandemia e guerra. Allo stesso tempo, è ovvio che vadano rispettate le norme sui documenti di sicurezza e che la regolarità degli ambienti di lavoro è importantissima».

Gli altri controlli. Un bar udinese dovrà pagare oltre 5.000 euro per violazioni tra cui l'assenza della cassetta di primo soccorso. Conto da 20 mila euro e attività sospesa anche per un ristorante di Tolmezzo per l'omessa redazione del Dvr e al-

tro. A Cervignano sanzioni per 40mila euro per un bar dove sono state riscontrate la mancata nomina del medico, l'omessa formazione e la mancata consegna di Dispositivi di protezione individuale. A un negozio di Martignacco è stata contestata l'infedele registrazione di dati nel libro unico del lavoro. Multa: 6mila euro e 1.200 euro di contributi recuperati. Idem (multa da 6mila euro) per un ristorante di Lignano. In un'azienda agricola a Precenico che non ha sottoposto a visita medica i lavoratori e che ha utilizzato 3 lavoratori in nero (su 13) multe per 40mila euro e attività sospesa.

Sanzioni per 20mila euro e attività sospesa per un'azienda agricola di Codroipo (mancata visita medica preventiva e un lavoratore in nero). Infine multe per 60mila euro e attività sospesa anche per due aziende agricole di Cavazzo Carnico (mancata visita medica preventiva e 1 lavoratore in nero su 3 impiegati e, nell'altra, 2 in nero sui 2 impiegati). —

GLI ALTRI CONTROLLI

Sanzioni anche a chi ha telecamere non autorizzate

Il titolare di un ristorante di Buttrio si è visto consegnare dai carabinieri del Nil sanzioni per 7mila euro per violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro quali l'omessa manutenzione degli estintori e l'installazione di un impianto di videosorveglianza non autorizzato. Multe per 6mila euro anche a un altro ristorante di Remanzacco dove sono state riscontrate violazioni quali l'omessa formazione sulla sicurezza dei lavoratori. Infine, sanzioni per oltre 5mila euro a un'azienda agricola a Pavia di Udine che, secondo i carabinieri, non ha assicurato un'adeguata formazione in materia di sicurezza ai lavoratori.

REMANZACCO

Costerà mezzo milione la sistemazione del campo sportivo

REMANZACCO

Una corposa variazione di bilancio, resa possibile dal conseguimento di un contributo regionale di 472 mila euro e approvata dal Consiglio di Remanzacco, ha consentito all'amministrazione del sindaco Daniela Briz di pianificare il rifacimento del terreno di gioco (che sarà realizzato in sintetico) del campo sportivo Morandini, dove si allena la storica società Aurora calcio, che ha tagliato il traguardo del secolo di attività.

«L'intervento – spiega Briz – richiederà una spesa di 525 mila euro: l'importo mancante, rispetto al finanziamento regionale, sarà a carico dell'ente locale. Questa rilevante opera si affianca a tante altre previste o già attuate nel settore dello sport per potenziare strutture dalla valenza sovracomunale: è in fase di costruzione il bike park con un investimento di 660 mila euro e con una somma di pari entità sarà adeguata la pista di atletica. Il progetto è pronto e i lavori inizieranno con la bella stagione».

Altro significativo punto all'ordine del giorno dell'assemblea civica è stato la con-



Il sindaco Daniela Briz

formazione del piano regolatore comunale al piano paesaggistico regionale: «Si tratta – chiarisce Briz – di un passaggio di notevole importanza, frutto di un dettagliatissimo studio curato dall'architetto Paolo De Clara, che ha scandagliato il territorio sotto il profilo ambientale, geomorfologico, storico, archeologico, climatico. Non vi sono nuove destinazioni urbanistiche, sono stati semplicemente recepiti i contenuti del Ppr calati appunto sul nostro Prgc, dal quale sono state stralciate le previsioni della tangenziale est e quella, di vecchia data, del bypass a sud della statale 54». —

L.A.



IMPIANTO FOTOVOLTAICO



CONTINUA ANCHE LO SCONTO MTZ fino al 30/11

Rinnovato il Bonus regionale del 40%+50% di Detrazione Fiscale

**Chiamaci per informazioni e preventivi
Tel. 392 97 44 260**

Gestione pratiche | Rateizzazione

Via Roma, 246 - Tricesimo (UD)
info@mtzgroup.it | mtzgroup.it

MTZ
GROUP

POVOLETTO

Studio per bacini idrici nella sinistra Torre

POVOLETTO

Sebbene la stagione estiva abbia registrato piogge sopra la media, è ancora nitido il ricordo delle pesanti conseguenze della siccità dell'anno precedente, che aveva messo in ginocchio l'agricoltura nell'area della sinistra Torre.

Il Consorzio di bonifica pianura friulana realizzerà uno studio (finanziato dalla Regione con 102 mila euro dopo un incontro Comuni interessati - vertici del Consorzio) su possibili fonti di approvvigionamento per l'uso

irriguo della risorsa idrica nell'alta pianura friulana orientale. A curare l'indagine, che si articolerà in 4 fasi e interesserà un territorio di circa 300 km quadrati, fra Buttrio, Cividale, Faedis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco e Remanzacco, sarà lo stesso Consorzio con le Università di Udine e Padova.

Il progetto è stato illustrato dall'ingegner Stefano Bongiovanni, direttore tecnico del Consorzio e responsabile del procedimento; all'incontro c'era Grazia Martelli, docente del Dipartimento Politecni-

co di ingegneria e architettura dell'ateneo friulano.

«Dopo un'approfondita analisi – ha detto Bongiovanni – saranno redatti uno studio idrogeologico, uno idrologico e un modello di flusso sotterraneo che consentiranno di simulare scenari e individuare possibili fonti di approvvigionamento». I cambiamenti climatici in atto – osserva per parte sua la presidente del Consorzio, Rosanna Clocchiatti – «comportano la necessità di creare nuove infrastrutture irrigue in aree sempre più di frequente in sofferenza: stiamo pensando alla creazione di piccoli invasi che possano accumulare acqua nelle stagioni piovose e distribuirla nei periodi siccitosi, e a impianti ad alta efficienza, per limitare la quantità di acqua utilizzata». —

L.A.

CIVIDALE

Il Convitto Paolo Diacono apre le porte alle famiglie

CIVIDALE

Open days, sabato e domenica, al Convitto nazionale Paolo Diacono, che accoglierà bambini, ragazzi e famiglie per illustrare l'offerta formativa e i progetti in corso negli istituti annessi.

Si partirà dalla scuola primaria con un incontro in programma dalle 10 alle 12 di sabato, mentre nel pomeriggio, dalle 15.30 alle 17.30, sarà presentata la secondaria di

primo grado; domenica, infine, toccherà ai quattro licei – linguistico, scientifico, classico e delle scienze umane –: i turni saranno due, alle 10 e alle 11.30.

Il rettore Monica Napoli, i docenti, gli educatori e una delegazione di studenti accompagneranno gli ospiti in una visita guidata alle strutture scolastiche, esponendo l'offerta formativa dei singoli indirizzi di una realtà tradizionalmente votata ai contatti in-

ternazionali. Fin dalla primaria, infatti, sono proposte attività con lettori di madrelingua inglese, accolti dal Convitto in virtù di un accordo siglato con la Griffith University di Brisbane e con il Coasit di Sidney.

Per partecipare alle presentazioni dei licei bisogna prenotarsi sul sito www.cnpd.it; libera, invece, la partecipazione agli appuntamenti per primaria e medie. Sul portale del Cnpd sono aperte le adesioni agli stage nei licei e nella primaria. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 0432 731116, visitare il sito www.cnpd.it oppure inviare una mail all'indirizzo udvc01000c@istruzione.it. —

L.A.

TAVAGNACCO

Sanzioni fino a 1.200 euro per il mancato sfalcio del verde

Giro di vite del Comune nei confronti dei privati che non rispettano le regole
Da 41 a 30 i posti per bancarelle al mercato, diviso in zone secondo i tipi di merce

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Il consiglio comunale di Tavagnacco, convocato per oggi alle 17.30, ha tra i punti all'ordine del giorno la discussione su due regolamenti, quello di polizia urbana e quello relativo alla disciplina del commercio su aree pubbliche.

Nel primo caso, come ha spiegato l'assessore al verde pubblico Marcello Caravaggi, si punta a rendere più stringente la normativa per evitare che

si creino situazioni di degrado a causa del mancato sfalcio dei terreni: «Fino a oggi, nel momento in cui veniva alla luce una criticità, tra la segnalazione e l'ordinanza di sfalcio trascorreva più di un mese – ha sottolineato Caravaggi –. Per questo abbiamo deciso di abbattere i tempi, colpendo con una sanzione immediata quei cittadini che continueranno a creare situazioni poco decorose per il nostro territorio lasciando crescere in maniera incontrollata alberi, arbusti, ro-

vi, siepi e piante erbacee. La multa sarà tra i 100 e i 600 euro e nel caso in cui il proprietario non dovesse ancora procedere con lo sfalcio – ha aggiunto l'assessore – la sanzione potrà raggiungere i 1.200 euro, più le spese della ditta incaricata dal Comune per ripulire l'area in questione».

Caravaggi tiene a ribadire che il pugno duro «servirà per colpire soprattutto i cittadini reticenti. Con tutti gli altri il Comune, come è solito fare, valuterà caso per caso, utiliz-

zando il buon senso».

L'altro tema portato in Aula è quello del commercio su aree pubbliche. In questo caso a occuparsene è l'assessore alle attività produttive Andrea Martini. In pratica a cambiare sarà la conformazione del mercato settimanale di Feletto Umberto. Se sarà confermata la giornata del mercoledì, da fine anno a essere modificate saranno le postazioni degli ambulanti, così come il numero di spazi dedicati. Sarà pubblicato un apposito bando per l'asse-



Novità in vista per il mercato settimanale a Feletto Umberto

gnazione delle postazioni, che da 41 scenderanno a 30.

Gli ambulanti continueranno a disporsi su via Udine, su piazza Libertà e su via Feruglio. È prevista una suddivisione per categorie merceologiche tra bancarelle di tipo alimentare e non alimentare.

L'intenzione dell'amministrazione è «di concentrare gli stand dedicati alla commercializzazione di prodotti alimentari nella zona della piazza Libertà, dotata dei servizi necessari lasciando invece sia su via

Udine, sia via Feruglio (eccezion fatta per lo spazio che verrà dedicato ai produttori agricoli probabilmente al termine di questa via, prima dell'intersezione con via Mazzini) quali spazi di commercializzazione dei generi non alimentari», come riporta la delibera.

Nel corso del Consiglio sarà anche modificato lo statuto della farmacia comunale per fare in modo che la società possa gestire la struttura dell'Abitare possibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Laboratorio dell'Utem intitolato a Tullio Zamò

L'immobile donato dai figli dell'imprenditore del legno
«Nostro padre sarebbe stato certamente orgoglioso»

Giorgio Mainardis / MANZANO

Porta il nome del cavalier Tullio Zamò il laboratorio del legno dell'Utem, l'Università per tutte le età del Manzanese.

A voler intitolare il fabbricato sito in via Piave a Manzano, sede delle lezioni pratiche e teoriche dei corsi di restauro e della lavorazione del legno, alla nota figura dell'imprenditore e cofondatore dell'Illcam è stato il direttivo dell'Utem quale segno di grande riconoscenza nei confronti della storica azienda, guidata ora dai figli Pierluigi e Silvano, che ha contribuito quasi interamente all'acquisizione dell'immobile.

«Eravamo molto preoccupati – ha detto Gastone Piasentin, vicepresidente dell'Utem prima dello scoprimento della targa –: questo fabbricato destinato da alcuni anni alle nostre attività didattiche quale laboratorio del legno rischiava di andare perso in quanto la proprietà era intenzionata a metterlo sul mercato».

«Grazie però alla sensibilità, alla generosità e all'attaccamento ai valori costituenti di quella che è stata ed è tuttora l'imprenditoria della zona della sedia, i fratelli Pierluigi e Silvano Zamò, titolari dell'Illcam – ha aggiunto Piasentin –, hanno sostenuto gran parte dell'onere e hanno donato all'Utem questo immobile. Era doveroso, quindi, rendere onore alla figura dell'indimenticabile cavalier Tullio Zamò intitolando questo la-



La cerimonia di intitolazione del laboratorio dell'Utem a Tullio Zamò

boratorio a suo nome. Un significato maggiore perché lega questo immobile alla storia del Manzanese e dell'industria della sedia di cui il cavaliere Tullio è stato un artefice».

«Siamo onorati per questa scelta e nostro padre sarebbe stato certamente orgoglioso – hanno sottolineato i fratelli Zamò –. Ci sembra doveroso essere vicini all'Utem e contribuire alla crescita culturale e sociale della nostra comunità permettendo a tale realtà didattica di acquisire questo immobile e proseguire con tranquillità i programmi

formativi».

«L'Utem è una realtà in crescita – ha dichiarato quindi il presidente Ezio Cleri nel suo intervento di saluto e di ringraziamento –: ben 580 sono gli iscritti all'anno didattico con un centinaio di corsi tenuti da oltre 70 docenti e con questo immobile, unitamente a una sede prestigiosa concessa dalla allora Banca Ter, dove si tengono la gran parte delle lezioni, possiamo vantarci di essere una delle più frequentate università della terza età della provincia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Incontri al Centro Balducci per ricordare padre Puglisi

Edoardo Anese / POZZUOLO

“Sconfinati”, il convegno realizzato dal Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci, taglia il traguardo della 31esima edizione. A Zugliano, una due - giorni dedicata alla memoria di padre Pino Puglisi, ucciso brutalmente dalla mafia, a Palermo, il 15 settembre 1993.

Gregorio Porcaro, braccio destro di padre Puglisi, Pippi Salerno, amica di Puglisi e moglie di Gregorio Porcaro, e Maurizio Artale, attuale presidente del Centro di accoglienza “Padre Nostro”, fondato da Puglisi nel 1991, saranno i protagonisti dell'evento “Confini senz'anima e anima senza Confini”, che andrà in scena domani e sabato nella sala Luigi Petris del Centro Balducci. Per domani l'appuntamento, rivolto a giovani e adulti, è fissato alle 20.30 e sarà a ingresso gratuito. Sabato mattina, invece, l'in-



Padre Pino Puglisi

contro, in programma dalle 9 alle 12.30, sarà riservato agli alunni dei cinque istituti superiori di Udine coinvolti.

«Come ogni anno abbiamo realizzato il nostro convegno – rileva il presidente del Centro Balducci, Paolo Iannaccone –. Da sempre la nostra iniziativa culmina con gli incontri dedicati alle giovani generazioni, che abbiamo voluto portare a ridosso del compleanno di

Pierluigi di Piazza per mantenere viva la sua memoria».

«L'obiettivo che ci siamo prefissati – prosegue il presidente – è quello di ricordare, attraverso testimonianze concrete, coloro che hanno segnato positivamente i nostri territori, come nel caso di padre Pino Puglisi».

Come ha sottolineato Iannaccone, Puglisi ha saputo “sconfinare” dalla sua religiosità per intraprendere un percorso di lotta contro la mafia, mettendo in campo interventi concreti a supporto delle giovani vittime del circuito mafioso.

Una parte della mattinata di sabato sarà anche dedicata al Progetto 3P: cinque artisti proporranno parte di uno spettacolo in cui la musica farà da padrona, realizzato in memoria di Puglisi, ripercorrendo le principali tappe della sua vita e quanto fatto per scardinare la mafia in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Sabato giornata ecologica “Il Natisone d'autunno”

MANZANO

Dopo l'ottima riuscita dello scorso anno, l'amministrazione comunale di Manzano intende riproporre l'iniziativa ecologica denominata “Il Natisone d'autunno”, che quest'anno si svolgerà nella giornata di sabato 18 novembre.

Il ritrovo è previsto alle 9.20 al parcheggio del cimitero di Manzano.

L'obiettivo della manife-

stazione è quello di sensibilizzare la popolazione su un corretto rapporto con la natura a cominciare proprio dal fiume Natisone, uno dei principali corsi d'acqua della nostra regione.

Con questo evento l'amministrazione comunale intende infatti valorizzare innanzitutto la conoscenza del fiume Natisone attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, in parti-

colare dei giovani e degli studenti delle scuole di Manzano, nella pulizia dello stesso corso d'acqua.

Il Comune di Manzano, tra l'altro, è anche il capofila del Contratto di fiume del Natisone, recentemente sottoscritto.

L'organizzazione dell'iniziativa “Il Natisone d'autunno” è a cura dei volontari dell'associazione “Fare verde”, in sinergia con la Pro loco di Manzano e con la collaborazione della squadra comunale della Protezione civile, degli insegnanti e del Gruppo degli alpini, che ospiteranno nella loro sede un momento conviviale al termine dell'iniziativa “Il Natisone d'autunno”. —

Il caso a Codroipo

Bistrot chiuso a villa Manin Passariano senza ristoranti

Cosma (TrEvents): abbiamo rinunciato, costi insostenibili considerati gli incassi
Il vicegovernatore Anzil: siamo al lavoro per un gestore all'altezza del Nuovo Doge

Edoardo Anese / CODROIPO

A Passariano di Codroipo mancano attività ricettive, tra cui bar e ristoranti. Anche il “Break dogale”, l’ultima rimasta, con aperture prevalentemente in orario serale, ha abbassato definitivamente le serrande. Una situazione che, certamente, non gioca a favore della promozione turistica di villa Manin che, di recente, è tornata operativa ospitando mostre ed eventi. Anche il bistrot “Al Doge” – gestito per sette mesi, da marzo a ottobre, dalla società TrEvents – ha chiuso, in quanto scaduto l’appalto temporaneo sottoscritto con la Regione.

A sollevare la questione è il capogruppo consiliare del Pd, Giuseppe Damiani: «Si ritiene la villa importante fulcro della strategia turistica del Medio Friuli – rileva –. Tuttavia, se arriva un turista non ha la



Il bistrot Al Doge di Villa Manin, inaugurato a marzo e chiuso in ottobre

possibilità di consumare anche solo un caffè».

È quanto accaduto domenica a un gruppo di turisti che ha girato per la piazza di Passariano in cerca di un posto dove poter bere e mangiare senza trovare nulla di aperto.

«La frazione – conclude Damiani – è rimasta senza attivi-

Il vicesindaco Trevisan: i lavori da 4,2 milioni del Pnrr rilanceranno gran parte della frazione

tà ricettive aperte, perché il bar - ristorante “Al Doge”, di proprietà della Regione, è chiuso in attesa che sia espletata la gara di appalto».

Il socio della TrEvents Ascanio Cosma ha consegnato le chiavi del posto il 13 ottobre: «L’Erpac ci aveva proposto di

proseguire l’attività per qualche mese – afferma Cosma –. Tuttavia il locale sarebbe dovuto rimanere aperto sei giorni su sette, dalle 9 alle 19. La spesa, tra dipendenti e utenze, si aggirava intorno ai 400 euro al giorno. Un costo insostenibile considerando gli incassi».

Il Comune di Codroipo, per quanto di competenza, si sta muovendo per rendere il borgo di Passariano maggiormente attrattivo: «L’invito per chi ha immobili da affittare è di valutare prezzi inizialmente calmierati – dice il vicesindaco Giacomo Trevisan –. L’intervento da 4,2 milioni di euro del Pnrr, partito in questi giorni, riqualificherà gran parte della frazione e potrà aumentare l’interesse a nuove aperture».

L’amministrazione comunale, in vista della scadenza dell’appalto del Nuovo Doge, auspicava che la Regione si attivasse per tempo: «Avere un punto di ristoro, infatti, è importante per l’attività quotidiana della villa e anche per la comunità di Passariano – conclude il vicesindaco –. Collaboriamo con la Regione per rendere villa Manin il punto di riferimento del turismo locale e regionale».

Nel frattempo, l’amministrazione regionale è alla ricerca di un nuovo gestore per il locale: «È importante trovare una gestione in sintonia

con le importanti ambizioni della villa – sottolinea il vicegovernatore con delega alla cultura, Mario Anzil –. Gli uffici stanno lavorando in quest’ottica».

«Sono consapevole dei costi da affrontare – aggiunge il direttore del complesso dogale Guido Comis –. Tuttavia la villa ha ripreso la sua attività. Confido, quindi, che possano risentirne positivamente anche il locale e la futura gestione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TALMASSONS

Scontro auto-bici: ciclista ferito e ricoverato a Udine

Un ciclista è stato soccorso dal personale sanitario dopo essere stato urtato da un’automobile e caduto con la bicicletta. L’incidente si è verificato in via Aquileia, nel territorio comunale di Talmassons. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue 112, sul posto sono giunti l’equipaggio di un’ambulanza e l’elisoccorso. Il personale medico infermieristico ha preso in carico l’uomo, di circa 70 anni, che è stato trasportato in volo all’ospedale di Udine. Non sarebbe in pericolo di vita.

CODROIPO

Incontri per formare i cittadini del futuro con “Ragazzi si cresce”

CODROIPO

Un progetto gratuito per formare i cittadini del futuro: a Codroipo riparte “Ragazzi si cresce”, iniziativa promossa dai Servizi sociali dell’Ambito col Comune per favorire l’aggregazione dei giovani dalla terza media alla quinta superiore. I partecipanti hanno l’occasione di riunirsi e discutere su temi attuali alla presenza di un professionista incaricato dai Servizi sociali che li guida durante il confronto.

Gli appuntamenti si terranno tutti i lunedì, dalle 18 alle 20, in un’aula al primo piano dell’ex scuola elementare di piazza Dante. Al momento sono una trentina le adesioni, che rimarranno aperte per tutto l’anno. L’auspicio è che il numero di iscritti possa aumentare in corso d’opera.

Soddisfazione per il successo riscosso dell’iniziativa è stata espressa dall’assessore alle politiche sociali Paola Bortolotti: «Considerando il notevole aumento dei ragazzi che de-

cidono di partecipare agli incontri, stiamo individuando uno spazio più ampio da destinare al progetto. È un’occasione importante per i giovani, ai quali è data l’opportunità di confrontarsi su temi di carattere generale, etico e sociale, un primo passo per formare i cittadini del futuro».

In vista del Natale, poi, il gruppo di giovani farà visita alle persone più anziane delle frazioni per trascorrere qualche momento insieme e consegnare loro un panettone: «Inoltre – aggiunge l’assessore – i giovani sono anche invitati a fare volontariato nella gestione del Centro estivo comunale. Dopo un percorso di formazione ad hoc, che di solito inizia in primavera, offriranno il loro sostegno nei preparativi delle attività di intrattenimento per il Centro estivo».

E.A.

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Saro presenta da Ferrin il suo libro Fare e disfare

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Domani sera alle 20.30, all’azienda agricola Ferrin di Camino al Tagliamento, sarà presentato il libro “Fare e disfare - Trent’anni vissuti tra politica e antipolitica” di Ferruccio Saro. L’incontro sarà moderato dal giornalista Alberto Terasso.

Interverranno Mario Bannelli, che è stato consigliere comunale di Codroipo, vicepresidente della Provincia e presidente dell’Asp Moro di Codroipo; Ugo



Ferruccio Saro

Falcone, presidente del circolo culturale Quintino Sella di Udine; Giancarlo Tonutti, che è stato sindaco di Codroipo e consigliere regionale; Claudio Violino, ex consigliere ed ex assessore regionale, attualmente sindaco di Mereto di Tomba.

Saro, dottore in scienze agrarie, giovanissimo sindaco di Martignacco dal ’78 all’82, componente dell’Ufficio operativo centrale per la Ricostruzione dal 1975 al 1985, è stato più volte consigliere regionale, assessore regionale dall’88 al ’92; vicepresidente della Regione dal ’92 al ’93, è stato segretario regionale e capogruppo in Consiglio del Psi. È stato deputato e senatore con Fi. È stato componente del Consiglio d’Europa.



Da sinistra Trevisan, Nardini, Anzil e il referente dei Lancieri per la mostra

CODROIPO

Alla scoperta dei Bianchi Lancieri con una mostra sulla loro storia

CODROIPO

Anche il Reggimento “Lancieri di Novara” (5°), distanza a Codroipo, è stato fra i protagonisti della Fiera di San Simone.

Il personale del reggimento ha allestito una mostra informativa con lo scopo di illustrare alla gente del posto e non le diverse opportunità formative e professionali offerte dall’Esercito.

I numerosi visitatori hanno avuto così la possibilità di apprezzare alcuni cimeli storici conservati dal reggimento ed eccezionalmente esposti in un locale all’inizio della centralissima via Roma, messo a disposizione grazie alla collaborazione tra un privato e l’amministrazione comunale di Codroipo.

Inoltre, domenica 29 ottobre i Bianchi Lancieri hanno

arricchito il programma della fiera affiancando i Vigili del fuoco volontari di Codroipo, la Croce rossa e i volontari della Protezione civile nell’area di piazza Giardini che, ormai da decenni, ospita il percorso “Fùc&Flamis”, gestito dai pompieri e molto apprezzato sia da grandi che dai più piccoli.

Per l’intera giornata il pubblico ha potuto così visitare un Blindo “Centaurio” e il

Veicolo Tattico Leggero Multiruolo (Vtlm) “Lince”.

Sempre domenica 29 ottobre, giornata in cui si ricorda la battaglia di Pozzuolo, il vicepresidente della Regione, Mario Anzil, ha visitato la mostra di cimeli storici del Reggimento accompagnato dal sindaco di Codroipo, Guido Nardini, dal vice Giacomo Trevisan e da altri amministratori.

Anzil e gli amministratori comunali hanno espresso i più sinceri ringraziamenti e apprezzamenti per l’attività svolta dal Reggimento all’interno della fiera, che conferma il costante e stretto rapporto fra la città di Codroipo e i Bianchi Lancieri di Novara.

E.A.

Sicurezza a Cervignano

In arrivo altre dodici telecamere Stanziati dal Comune 140 mila euro

I lettori delle targhe saranno posizionati agli ingressi della città. Sorvegliata anche piazza Indipendenza

Francesca Artico / CERVIGNANO

L'amministrazione comunale di Cervignano installerà su tutto il territorio una trentina di telecamere di videosorveglianza a salvaguardia dei cittadini, soprattutto delle fasce più deboli della popolazione. Ad annunciarlo è l'assessore alla Sicurezza Giovanni Di Meglio, che, martedì, è intervenuto alla serata informativa organizzata, alla Casa della Musica, dal Comando provinciale dei carabinieri di Udine, con il patrocinio della Camera di commercio di Pordenone Udine in collaborazione con l'amministrazione comunale, al fine di sensibilizzare i cittadini su un fenomeno in aumento anche nella nostra regione: le truffe.

"Difenditi dalle truffe" è stato, infatti, il tema della serata, cui hanno preso parte diversi cittadini, soprattutto anziani, che hanno seguito



A sinistra l'incontro con le forze dell'ordine alla Casa della Musica per sensibilizzare i cittadini sul rischio truffe e a destra piazza Indipendenza



con attenzione le disposizioni del comandante del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Palmanova, Pierluigi Bottoni, del comandante della stazione di Cervignano, Antonio Somma, e del comandante della polizia locale, Federico Fer-

razzo, che hanno parlato di sicurezza in casa, online e in auto. Ad aprire la serata è stato il sindaco, Andrea Baldacci. Come ricorda l'assessore Di Meglio, «l'amministrazione comunale di Cervignano, nel corso dell'anno in corso, ha stanziato una cospicua

somma, di molto superiore ai 100 mila euro (circa 140 mila), per l'implementazione dell'impianto di videosorveglianza cittadina. È stata prevista la messa in opera di dodici lettori di targa, i cui punti di rilevamento sono stati oggetto di condivisione

da parte del comando di polizia locale con l'Arma dei carabinieri, al fine di perimetrare il capoluogo e le sue frazioni. Pare opportuno sottolineare che verranno installate altre tre telecamere, una in piazza Indipendenza, di nuova generazione con visione ad am-

pio raggio, che garantiranno una maggiore sicurezza. Queste telecamere andranno ad aggiungersi alle ventitré dislocate sul territorio, che peraltro sono state oggetto di una completa manutenzione. Il progetto di ampliamento della videosorveglianza scelto dall'amministrazione comunale di Cervignano vuole essere una pronta risposta alle problematiche segnalate dai cittadini. Nel corso degli anni, infatti, verranno posizionate un'altra quindicina di dispositivi al fine di prevenire situazioni di degrado urbano, abbandono di rifiuti, che oggi integra anche una fattispecie penalmente perseguibile, ed incrementare i livelli di sicurezza a favore del cittadino. Voglio ricordare, infine, la stretta collaborazione tra polizia locale e carabinieri, che sta dando importanti risultati in termini di sicurezza».

Di Meglio ha fatto anche sapere che «è stato pubblicato il bando per la concessione di contributi dei privati per l'acquisto, l'installazione, il potenziamento e l'attivazione di sistemi di sicurezza, per oltre 81 mila euro». Potranno farne richiesta i cittadini residenti nei comuni di Cervignano, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, Terzo di Aquileia e Campolongo Tapogliano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Musica e inclusione sabato alla Polveriera

Sabato, alle 18, all'interno della Polveriera Napoleonica, si terrà l'evento "Cantare Palmanova", con la presentazione in anteprima del brano composto dai ragazzi del laboratorio di songwriting promosso dalla cooperativa Thiel. La conclusione del laboratorio, condotto dal musicista e compositore Marco Anzovino, si inserisce nel progetto "Passo dopo passo. Palestre di inclusione #2". I ragazzi che si sono impegnati in questo percorso inclusivo, creato in partenariato con il Comune di Palmanova e l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale con il sostegno della Fondazione Friuli e del Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo, presenteranno in anteprima la canzone "Sarà l'autunno a Palmanova". Il testo e la musica sono stati scritti e interpretati da Milena Acampora, Sabrina Acampora, Abigail Buttazzoni, Ingrid Buttazzoni, Rebecca Corvino, Chiara Errico, Elisabetta Furlanut, Eden Galante, Gabriele Marzucchi, Alessandro Osso, Davide Pettegnà, Carlo Alberto Romano e Davide Zaina, sotto l'occhio vigile di Marco Anzovino. L'ingresso è libero. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORPETTO



Il presepe della frazione di Corgnolo, ogni anno, richiamava visitatori da tutto il Nord Est e anche dall'Austria e dalla Slovenia

Mancano giovani volontari Addio al presepe di Corgnolo era tra i più grandi d'Europa

PORPETTO

Si conclude una pagina della tradizione religiosa natalizia di Porpetto. A causa della mancanza di volontari non verrà realizzata una delle più importanti Natività d'Europa, il presepe della frazione di Corgnolo, che, con i suoi 15 mila metri quadri e i suoi personaggi a grandezza naturale, attiravano ogni anno migliaia di

visitatori dall'Austria, dalla Slovenia e da tutto il Nord Est. Al suo posto verrà realizzato un presepe tradizionale nell'area vicino alla chiesa.

Ad annunciarlo, non senza una punta di amarezza, Moreno Di Monte e Roberto Pinzani, anime del presepe che la Pro loco Corgnolo del presidente Ivan Petrucco anima la frazione da un quarto di secolo. «Anche

quest'anno — dicono Di Monte e Pinzani — Gesù Bambino avrà la sua culla a Corgnolo, purtroppo non potrà essere quella imponente di prima allestita nelle solite dimensioni di circa 15 mila metri quadri. Diverse le motivazioni: la restituzione di parte dell'area ai legittimi proprietari, gli eventi atmosferici gravi, che nella passata edizione hanno provocato danni sensibili alle strut-

ture, ma soprattutto la mancanza di forze giovani, nuove, che credono nell'iniziativa e che si mettono a disposizione. Verrà comunque allestito, anche se ridotto per quanto concerne le dimensioni, nella zona limitrofa alla chiesa, di proprietà comunale, un presepe caratteristico, tutto friulano, che ricorderà anche i 100 anni di costruzione della chiesa del Sacro Cuore di Gesù, fortemente voluta dai corgnole-si».

Di Monte e Pinzani concludono rimarcando che per il 2024 «la Pro Loco di Corgnolo, con i suggerimenti del vicario don Alberto Santi, insieme agli amici del presepe, si impegnerà a preparare, sistemare e rinnovare le strutture danneggiate». Ricordiamo che il prese-

pe di Corgnolo era il presepe povero e semplice raccontato da San Luca e ripreso da Guido Gozzano nella sua poesia "La notte di Natale", che ha avuto inizio per volontà del comitato ricreativo parrocchiale, poi trasformatosi, nel 2010 in Pro loco Corgnolo. Il sodalizio organizzava anche la famosa Sagra del Toro, chiusa dalla pandemia e mai più ripresa.

Il presepe di Corgnolo era un'installazione di amplissime dimensioni, realizzata su di una superficie di oltre quindici mila metri quadrati, di fronte alla chiesa parrocchiale, immersa in un contesto campestre, reso fertile dai tre rami che compongono la roggia Corgnolizza e che scorrono placidi tra capanne di legno, gli antichi edifici e scorci di vita quotidiana, ma anche delle rappresentazioni fedeli delle arti e dei mestieri della vita rurale di un tempo.

Attraverso piccoli ponticelli che superavano i corsi d'acqua, il suggestivo percorso espositivo si snodava tra le trecento figure a grandezza naturale, abbigliate con costumi interamente realizzati a mano dalle donne del paese, sino a raggiungere il grande accampamento romano, ben fortificato e munito. Il tutto era ampliato dalle suggestioni create dall'atmosfera natalizia che erano amplificate nelle ore serali, quando un sapiente gioco di luci, ombre e riverberi sonori metteva in evidenza le peculiarità di una scenografia ammantata di favola. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Approvata la variante al Prgc La biblioteca nell'ex Samueli

Prevista anche l'introduzione di servizi nautici da diporto destinati ai residenti
Latus Anniae propone una fermata dei bus ai Picchi e un semaforo pedonale

Sara Del Sal / LATISANA

Un consiglio comunale veloce, quello di martedì sera a Latisana. Un'oretta circa di seduta, che ha confermato l'approvazione delle variazioni di bilancio sia per le manutenzioni dei macchinari comunali che quelle a favore della polizia municipale e che ha anche recepito una variante, la numero 65, legata al Piano Regolatore Comunale. «Questa variante consiste nella revisione dei vincoli urbanistici e alcune modifiche alle norme di attuazione – ha spiegato l'assessore delegato all'Urbanistica Elena Martinis –. Si tratta dell'introduzione della previsione urbanistica della nuova biblioteca all'interno dell'area denominata "ex Samueli", di fronte alle scuole elementari. A questo si aggiungono delle disposizioni che prevedono la possibilità di attuare zone C di espansione at-



LANFRANCO SETTE
SINDACO DI LATISANA
ELETTO NEL 2021

traverso sub ambiti di almeno 5 mila metri quadrati e c'è anche l'introduzione della previsione dei servizi nautici da diporto destinati ai residenti».

Durante il consiglio si è riconosciuto un approdo esistente in frazione Gorgo, lungo l'ansa denominata



ELENA MARTINIS
ASSESSORE ALL'URBANISTICA,
ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDILIZIA PRIVATA

“Volta del Tagliamento” in corrispondenza dell'idrometro e della scala idrometrica esistente. La variante è stata votata da tutti i gruppi fatta eccezione per Alleanza per Latisana, Uniti per Latisana e Futuro Comune, che si sono astenuti in quanto non concordano con tutti



GIANLUCA GALASSO
CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE
CAPOGRUPPO DI LATUS ANNIAE

gli aggiornamenti proposti. L'assessore all'Urbanistica Martinis ha ricordato anche che c'è tempo fino al prossimo 1 dicembre per presentare le proposte di variante da parte dei cittadini e che è necessario rinnovare le richieste già inoltrate in precedenza sul sito del

Comune.

Due le interpellanze proposte dalla Civica Latus Anniae discusse durante la seduta del consiglio comunale. La prima riguardava la creazione di una fermata bus ai Picchi sul versante Ovest della strada regionale 354 e l'installazione di un semaforo pedonale presso la rotonda. Il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, ha risposto che è più che disponibile ad accogliere la richiesta, purché oltre all'interpellanza venga avanzata la proposta direttamente dai cittadini della zona. Nella giornata di ieri il capogruppo della civica Gianluca Galasso ha quindi creato un modulo per la raccolta firme dei cittadini interessati. La seconda interpellanza riguardava le cabine telefoniche, che potrebbero essere convertite e quindi ancora utilizzate. Il vicesindaco Ezio Simonin ha risposto che l'idea è interessante e si deve prima fare una ricognizione per sapere dove siano le cabine e quali debbano rimanere attive per questioni di sicurezza.

Da Latus Anniae si dichiarano soddisfatti dalle risposte ricevute e soprattutto nel constatare che il loro apporto in consiglio comunale è concreto e positivo. «Riteniamo che questo atteggiamento di apertura ed ascolto della minoranza possa solo giovare alla comunità latisanese», hanno affermato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Lignano d'inverno Domenica concerto in sala Darsena

Proseguono gli appuntamenti musicali della prima parte della XVII edizione di Lignano d'inverno con il terzo concerto che vedrà protagonista un giovane concertista del Conservatorio Tomadini di Udine, il violoncellista Leonardo Grimaz, che si esibirà con la professoressa Franca Bertoli al pianoforte. Domenica, alle 11, nella sala Darsena di viale Italia, a Lignano, il duo proporrà due capisaldi del repertorio violoncellistico come la Sonata in la maggiore di César Franck – trascrizione per cello del popolare originale per violino – e la Sonata di Dmitri Šostakovič. Aprirà il concerto la Serenata opera 22 di Eugène Ysaÿe. Leonardo Grimaz è un diciannovenne che sta ultimando il triennio al Conservatorio udinese. Ha studiato composizione e ha intrapreso anche lo studio della direzione d'orchestra al Conservatorio di Vicenza. Gli organizzatori ricordano che al termine del concerto non mancherà il consueto momento conviviale con l'aperitivo offerto al pubblico. L'ingresso è libero.

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO

Acquedotto duale alla Ziac Mozione della minoranza

Francesca Artico / SAN GIORGIO

Il gruppo consiliare di minoranza Roberta Sartori Sindaca ha presentato un'interrogazione per capire quali sono stati i risultati della mozione, votata all'unanimità da tutti i gruppi presenti nel consiglio comunale del 28 luglio, per la realizzazione di un acquedotto duale a uso industriale e quali siano le disposizioni in merito all'ordinanza regionale emessa dal direttore del servizio gestione risorse idriche, al fine di salvaguardare le risorse idriche.

Primo firmatario il capogruppo Enzo Bertoldi, che nell'interrogazione chiede di sapere «se l'ordinanza è stata trasmessa alla giunta regionale, al Cosef (Consorzio per lo sviluppo economico del Friuli), e al Cafc (Consorzio acquedotto Friuli centrale), ai Comuni che fanno parte del tavolo tecnico, nonché ai Comuni di Terzo di Aquileia, Aquileia, Carlino e Fiumicello Villa Vicentina e se è stato chiesto loro di approvare il documento».

Bertoldi chiede anche «se il

sindaco di San Giorgio si è impegnato a convocare i sindaci del territorio dotati di pozzi artesiani e se è stato riaperto il tavolo tecnico con i sindaci di Cervignano, San Giorgio, Torviscosa e Porpetto per fare le dovute osservazioni all'ordinanza regionale e quali siano le risposte che intende dare alla cittadinanza». Nella mozione era stato richiesto di realizzare in tempi brevi un acquedotto duale a servizio delle imprese presenti nella zona industriale Ausa Corno e del comune di Torviscosa «per ridurre



Il capogruppo Enzo Bertoldi

re l'insostenibile prelievo di acqua di falda per uso industriale che nel corso degli anni ha contribuito ad un evidente abbassamento dei livelli delle falde raggiungendo i minimi storici». Nella stessa mozione i gruppi avevano chiesto che venisse trasmessa a Regione, Cosef, Cafc e ai Comuni del tavolo tecnico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Disturbi alimentari Oltre 270 volontari Cri a sostegno dei ragazzi

LATISANA

Si chiama “Diamoci tempo” ed è il progetto della Croce Rossa Italiana Comitato di Udine OdV che è stato attivato un anno fa al presidio ospedaliero di Latisana.

Si tratta di un servizio speciale, pensato per i pazienti adolescenti che sono ricoverati nel reparto di pediatria per disturbi del comportamento alimentare. «In questi casi le degenze tendono ad essere lunghe e superare anche i sei mesi – spiega Sabrina Zamaro, delegato del comitato di Udine per l'inclusione sociale –. Il nostro è quindi un aiuto pensato anche per i genitori, che possono prendersi qualche ora per dedicarsi agli eventuali altri figli o ad altre urgenze, ma anche per i giovani ricoverati, che hanno bisogno di compagnia. È stata la direttrice del reparto, la dottoressa Elisabetta Miorin, a segnalarci questo tipo di necessità, e noi, con la referente della sede periferica di Latisana del comitato di Udine, Monica Driusso, ci siamo attivati al fine di organizzare le specifiche attività. I volontari dell'unità di Latisana e non solo, hanno seguito delle ore di formazione specifiche e hanno iniziato a dedicare il loro tempo condividendolo con i giovani pazienti. Insieme a

loro praticano attività ludiche, leggono qualche libro, eseguono lavoretti manuali oppure si sfidano a scacchi o collaborano per risolvere un cruciverba. Sono state 102 le ore passate in compagnia in questo anno di attività, che sono state garantite da un totale di 279 volontari».

A questa attività si aggiunge quella di accompagnamento. Due volontari, a bordo dei veicoli della Croce Rossa, accompagnano i giovani pazienti che frequentano il cento diurno a Palmanova nella struttura specifica. Questa attività viene svolta cinque giorni alla settimana e, quando non ci sono i genitori disponibili ad andare a prenderli, i volontari si occupano del relativo trasporto garantendo anche il ritorno in struttura. In un anno sono state dedicate 305 ore a questo servizio, percorrendo 8.852 chilometri per 122 trasporti effettuati. «Il progetto è stato apprezzato anche dall'AsuFc e verrà garantito anche nel 2024. I fondi per questo tipo di iniziativa sono stati raccolti attraverso alcune iniziative della Cri Comitato di Udine, come il Gala Internazionale di Danza che, anche quest'anno, si terrà l'8 dicembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Nuovo sportello d'ascolto al centro polifunzionale È aperto a tutti i cittadini

LATISANA

È stato presentato lunedì sera un nuovo servizio per la cittadinanza attivo nel Comune di Latisana con l'apertura ufficiale dello sportello di counselling all'interno del centro polifunzionale. Il counselling è un intervento di supporto che viene offerto nei confronti delle persone con problematiche di varia



L'assessore Denisa Pitton

natura ed è mirato al superamento delle difficoltà stimolando la capacità di reazione degli individui. «In questo periodo – spiega l'assessore comunale alle politiche sociali Denisa Pitton – ci sono incertezze di diversa natura che attanagliano molte persone che si trovano in difficoltà a sostenere le problematiche che continuano a presentarsi ogni giorno. Per questo motivo il Comune di Latisana ha scelto di attivare questo servizio. Il nostro desiderio era quello di offrire un servizio gratuito di benessere per l'equilibrio emotivo a tutta la cittadinanza. Talvolta risulta complesso ritagliarsi uno spazio per ritrovare le forze e le risorse per affrontare le difficoltà, ma con l'aiuto di un

counsellor si può dare un significato al problema e attivare le risorse interiori per affrontarlo».

Il Comune offre cicli brevi, al massimo tre incontri a persona, con due professionisti incaricati dall'ente. Non c'è un limite di età: chiunque lo desideri potrà usufruire del servizio. «Noi ci crediamo moltissimo. È importante aiutare le persone ad aiutarsi e questa è una strada ottima. Troppo spesso si fa fatica ad esternare le proprie paure con amici o parenti, mentre con delle figure professionali diventa meno complesso e già parlare di una problematica è un primo passo importante». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FREDERIQUE CONSTANT GENEVE

Live your passion



MANUFACTURE
Classic Power Reserve Big Date

BEYOND CONVENTIONS

frederiqueconstant.com

È mancato all'affetto dei suoi cari



RICCARDO DEBELLIS
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Aurelia, il figlio Federico con Roberta, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 17 novembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Lai-pacco, giungendo dalla Quiete in Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 16 novembre 2023

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzangel.it

Partecipano al lutto:

- Evelino e Mafalda Zanzaro

- Loredana, Paola e Marco Adorinni

Ci ha lasciato



CARLO ALFONSO
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio Socorro, Alessia, Cristiano, Goodwill e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 17 novembre alle ore 15.30 nella chiesa del Sa-ro Cuore a Merso di Sopra, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Stregna, 16 novembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata



RITA COMESSATTI ved. DARIO
di 76 anni

Lo annunciano i figli Giacomino e Massimo con Barbara, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 14.30 a Maiaso di Enemonzo partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Colza di Enemonzo, 16 novembre 2023

of Piazza

ANNIVERSARIO

16-11-2003

16-11-2023

"La morte non separa ciò che l'amore ha unito"



GILDA GALLERIO in MARTELLI

Il tuo sorriso e la gioia di vivere rimarranno per sempre nei nostri cuori.
Un affettuoso ricordo dal marito Gian Luca, il figlio Daniele e familiari tutti.

Avilla di Buja - Imola, 16 novembre 2023

Of Sordo

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



"Io sono la risurrezione e la vita;
chi crede in me,
anche se muore, vivrà".
Gv, 11, 25-26

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



**ELDA COMINO
in DE SIMON**
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Silvano, i figli Cristina e Giulio con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato sabato 18 novembre alle ore 15.30 nel duomo di Gemona.

Seguirà la cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli,
16 novembre 2023

Of Castello - tel. 0432972164
www.onoranzecastello.it

Ci ha lasciato



DINO PESAMOSCA
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Manuel, la nuora Antonella, gli adorati nipoti, il fratello Renato, la sorella Meri, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 17 novembre alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Raccolana a Chiussaforte, giungendo dalla Casa Funeraria Giuliano.

Un particolare ringraziamento a Stefania, Sabrina, Daniela e alla Dottressa Branca per le amorevoli cure prestategli.

Raccolana di Chiussaforte,
16 novembre 2023

Casa Funeraria
Onoranze Funebri Giuliano
via Battiferro n. 15 Gemona del Friuli
tel. 0432/980980 www.ofgiuliano.it

Ci ha lasciato



**GIUSEPPINA PARONI
ved. BRAVIN
"Bepina"**
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Antonietta, Ernestina, Adriano e Annalisa assieme alle loro famiglie e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 17 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bertolo.

Bertolo, 16 novembre 2023

O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

"Grazie mamma, Germana, Lucia,
Albano, Milena ed Ennio".

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari



**ANNAMARIA
PURASSANTA
ved. BURBA SERGIO
(Mariucci)**
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 17 novembre alle ore 15 in Duomo a Gonars, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Un ringraziamento particolare a Olga per le amorevoli cure prestatele.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gonars, 16 novembre 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano - Porpetto
Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata



**DINA PIZZAMIGLIO
ved. DINDO**
di 79 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo sabato 18 novembre, alle ore 11, nella chiesa di Villanova del Judrio.

Seguirà cremazione.
Un ringraziamento alle infermiere del Distretto di Manzano.

Villanova del Judrio,
16 novembre 2023

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Partecipa al lutto:

- Famiglia Rosso Mario

PREMIERATO

TUTTI I RISCHI DELLA RIFORMA

PIER PAOLO GRATTON

La proposta di riforma costituzionale elaborata dal Governo è stata oggetto, in queste settimane, di profonde analisi e di innumerevoli valutazioni. Come deve essere vista l'importanza della posta in palio. Pare di capire che gli osservatori contrari al progetto superino i favorevoli. Per questo la ministra Casellati si è affrettata a dire che appunto di una proposta si tratta e che il Parlamento avrà tutto il tempo per le eventuali correzioni. Purché - ha aggiunto in più occasioni - non stravolga l'impianto generale che prevede l'elezione diretta del presidente del Consiglio.

Ho già detto e scritto i perché della mia contrarietà a questa riforma, del resto corroborati dai giudizi e dalle valutazioni ben più pregnanti e profondi di illustri giuristi. La destra intende dare stabilità ai governi (Meloni e tutta la sua maggioranza appaiono quasi choccati dai governi tecnici - Ciampi, Monti, Draghi - nati dall'incapacità della politica di destra e di sinistra, ricordiamolo, di dare risposte concrete al Paese e tutti comunque regolarmente votati dal Parlamento) ma la premier in più occasioni ha detto e ripetuto che durerà in carica per cinque anni. Una stabilità garantita dal voto dello scorso anno, cioè a Costituzione vigente. Sotto questo profilo, quindi, non servirebbero riforme poiché il voto popolare, in questa tornata, ha premiato la destra che ha tutto il diritto di governare per cinque anni. E' sempre il voto, a mio modesto parere, che determina l'esistenza di un governo. Salvo poi - come sempre accaduto in Italia - i giochetti di palazzo, o, meglio, di partito, che fanno cadere questo o quel governo. Qui bisognerebbe parlare piuttosto della legge elettorale che sempre condiziona la formazione delle maggioranze. Ma questo è un altro discorso anche se legge elettorale e riforma costituzionale a mio

parere vanno a braccetto.

C'è da chiedersi allora perché questa maggioranza intenda riformare la Costituzione proponendo un sistema, va detto, in vigore in nessun altro paese dell'Occidente. C'erano molte opzioni sul tavolo: dal premierato alla tedesca al sistema semipresidenziale alla francese ad altri ancora. Ma Meloni e la sua maggioranza hanno inteso procedere in altro modo. Così come congetturata la proposta avrebbe un precedente in Israele, ma il paese oggi drammaticamente in guerra ha deciso di abbandonare quel sistema. Vorrà pur dire qualche cosa.

Delle due l'una: o Meloni teme imboscate lungo il suo quinquennale percorso da premier, oppure ha in mente un'Italia a una dimensione, ovviamente la sua. Scartiamo la prima ipotesi, anche se possibile, per concentrarsi sulla seconda. Con l'elezione diretta del Presidente del Consiglio è chiaro il ridimensionamento del ruolo di garante del sistema del Presidente della Repubblica. Credo che Meloni e la sua maggioranza questo lo sappiano. Nessun ostacolo si opporrebbe quindi alla volontà del Premier eletto. E se questo caso mai dovesse essere disarcionato ecco entrare in scena il vice-premier (dello stesso partito e della stessa maggioranza ovviamente) che prenderebbe il suo posto con poteri ancora maggiori come la possibilità di sciogliere le Camere e di portare il Paese alle urne.

Si entrerebbe in un regime che, a mio giudizio, avrebbe poco di democratico. E i giochi di palazzo, ovviamente, non sarebbero eliminati. È vero che i partiti oggi sono disastri, che hanno perso il contatto con gli elettori, ma in Parlamento svolgono pur sempre un ruolo fondamentale per il corretto funzionamento del sistema. E se in Parlamento (siamo ancora una Repubblica parlamentare) si forma un'altra maggioranza, questa deve potersi esprimere e soprattutto spiegarlo al Paese. Tutto questo invece sparirebbe con un premier al di sopra di tutto, politicamente intaccabile, senza alcun potere al fianco di lui in grado di contrastarlo oppure di condizionarlo.

Forse servirebbe una profonda riforma dei partiti (la legge che avrebbe dovuto regolarli non è mai nata) più che riformare la Costituzione che a dispetto della sua età può ancora essere definita la più bella del mondo.

LE LETTERE

Accordo con l'Albania Ma citati i diritti degli immigrati

Gentile Direttore, il protocollo firmato alcuni giorni fa dai presidenti del consiglio dei ministri italiano e albanese è, nei media, oggetto da un lato di grandi elogi e dall'altro di dure critiche. Penso, spero che tutti i fautori e i detrattori abbiano letto con

la dovuta attenzione e in filigrana il contenuto dei 14 articoli del protocollo, che non verranno sottoposti al giudizio e al voto delle camere ma resi direttamente esecutivi dal governo. Mi limito a rilevare due passaggi a mio parere significativi: il primo attiene all'art.1, par.e) che riferendosi al "personale italiano" che opera nei costituendo centri di riconoscimento e accoglienza precisa «an-

che non in possesso della cittadinanza italiana, inviato dalla parte italiana in Albania», il che fa supporre che il Governo pensi/ voglia utilizzare personale non italiano, non albanese ma di altra provenienza nazionale per svolgere le attività previste dal protocollo. E questo per quale motivo? Altro aspetto singolare è che, posto che nei centri presenti in terra albanese dovranno essere ospitati solo maschi adulti

in possesso di specifici requisiti, visia un art.9, par.3 che dice «in caso di nascita o morte i migranti sono sottoposti alle disposizioni della legislazione italiana». Si ipotizza dunque o che qualche maschio adulto ospite di un centro possa partorire oppure che possano essere ospitate anche delle donne incinte? Sorvolo sull'impianto generale del protocollo, improntato a garantire soprattutto la sicu-

rezza e l'ordine all'interno dei centri (vedi in particolare l'art.6) mentre per quanto riguarda la "tutela dei diritti dell'uomo" rilevo che tali diritti non vengono mai citati o esplicitati, come invece cristianamente e laicamente si dovrebbe fare tanto per i migranti regolari che per gli irregolari.

Grazie e cordiali saluti

Carlo Tincani
Udine

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

A son ducj bogns di fâ i siôrs cul tacuin di chei altris

Rosane e jere fastidiade: al jere za capitât masse voltis e chê cjosse lino i plaseve masse: no jere dome une cuistion di bêcs o di disponibilitât ma soregut di buine creance e sintiment. Stant che il so om però i veve domandât par plasê di fâ fente di nuie, Rosane par vivi cence lambics, e veve cirût di scoltâlu, cul risultât che la fote i jere montade inmò di plui e, tant che une atomiche, e jere li e li, pronte a tirâ un ton.

Intun trop di personis che si cognossin o che par cualchi reson si frecuentin a 'nd è simpri une che, cuant che i toce a jê di meti dal so, e tire

fûr mil cuistions, biel che se si trate di chei altris, lis robis a diventin pardabon masse facilis, o che no costin nuie e che no vâl la pene fâsi mil fismis par monadis. Par Rosane, chê che e jere a stâ in bande di jê in chê cjosse li e jere une mestre di prime rie e, plui al passave il timp, plui si convinceve che, cumò o dibot, a chê simpaticone là i varès tirât une soffetade di vapôr che nancje sal sarès insumiât.

Par dî, ae fin di Setembar i jerin rivâts i lens: di buinore Rosane cul om a vevin scomençât a puartâju sotet cu la cariole. La vicine daspò une orute e jere rivade dongje cu



Il nestri sierât e te sachete, par chel di chei altris o podin discuti

lis mans tes sachetis e no veve podût fâ di mancûl di stuarzi la sô bocje a cûl di gjaline e zontâ che si in sumis, une volte cjolts i lens a 'nt po-

devin ben cuistant almancul il dopli, si parcè che une volte tacât, puarte dentri 50 o 100 cuintâi ce difference jerie? Rosane chê volte e veve

pensât che par chê befane là nol cambiave nuie di sigûr, cu lis sôs mans ben fracadis te sachetis dal gjacon. Cualchi di dopo, l'om di Rosane si jere metût tal cjâf di profitâ des ultimis zornadis clipis e invidâ a mangjâ la gridele chei dongje; une maniere par dî gracie soregut al om de vicine che, chê zornade dai lens, viodint il timp par aiar, al jere vignût a dâur une man. Se nol fos stât par lui, a trê dopodimisdi che al veve tacât a sglavinâ, lôr di bessôi di sigûr no saressin rivâts a meti ducj i lens sotet.

Chê zornade de gridele la vicine, che no veve mai alcât il cûl de cjadree, cuant che

biadelore e jere lade fûr dai pîts, le veve si ringraziade e, menant il dêt in maniere legre, le veve ancje cridade un tic parcè che, a so dî, chês fiestutis li a saressin di fâ plui spes. Lant vie a braç cul so om e veve zontât che si, in fin dai conts, ce problemis jerino? A nûf di sere Rosane, che e jere inmò daûr a lavâ i plats e a meti in ordin il zardin, si jere fate di bessole un biel resonament: par chê mestre là nissune cuistion, che la uniche fature che chê zornade e veve fate, e jere stade chê di taiâ il cicin tal plat ma, nancje par Rosane no jerin plui fastidissiei, che no le varès invidade mai plui!

LE LETTERE

Mamme e neonati
Bisogna investire
sui consultori

Gentile direttore, le invio questa lettera su un servizio che mi sta molto a cuore, davvero prezioso, dal momento che assistiamo ad uno spaventoso calo demografico nella nostra regione e nel nostro Paese. Si tratta del Consultorio situato presso il Distretto Sanitario di via San Valentino a Udine; mi riferisco in particolare a quel servizio presso il quale le mamme, una volta partorito, sono invitate a recarsi per pesare il bambino e ricevere consigli sull'allattamento.

Per mia esperienza personale, avendo sentito anche il parere di altre madri, vorrei condividere l'importanza di tale ambiente per i neo-genitori; vi è un'assoluta necessità di migliorare quel servizio così importante. Io ho avuto tre bambini e purtroppo negli anni ho visto diminuire la qualità del Consultorio, dovendo spesso relazionarmi con ostetriche e ginecologi frettolosi e sgarbati.

Ho incontrato anche professioniste premurose, ma la maggior parte delle mie esperienze è stata faticosa al punto da aver preferito rivolgermi al settore privato; ho optato per un servizio a pagamento piuttosto che dover affrontare lunghi tempi di attesa di fronte alla porta della stanza, perché con impazienza ero stata invitata ad attendere fuori per un tempo non precisato, col neonato urlante. Potrebbe venire obiettato che il personale del Consultorio che si occupa del puerperio è poco, invece le pazienti sono numerose. Io dico che sì, questo è senz'altro vero, però quando mi viene chiusa una porta in faccia e ho partorito da pochi giorni, non esiste scusa che io possa accettare.

Penso di non essere la sola donna ad avere sofferto di questo trattamento in un momento di grande fragilità che il personale preposto dovrebbe sapere rispettare e accogliere. Spero davvero che la Regione si prenda cura dei Consultori e degli ambulatori Mamma-Bambino di cui c'è così tanto bisogno; se vogliamo per-

LE FOTO DEI LETTORI



La festa dei coetanei del 1948 di Martignacco

La classe del 1948 di Martignacco si è ritrovata in un noto agriturismo del comune per un pranzo conviviale e si è lasciata con la promessa di ritrovarsi anche il prossimo anno.



Compagni di classe del Malignani a 20 anni dal diploma

Ritrovo della quinta elt C dell'Isti Malignani a distanza di vent'anni dal diploma. In piedi, da sinistra: Davide Under, Cristian Visentini, Luca Baracetti, Stefano Troi, Cristian Zuccolo, Massimo Bagatto. In ginocchio: Luca Peressutti, Manuel Clocchiatti, Enrico Lizzi, Andrea Pezzetta, Luca De Stalis, Paolo Piemonte e Marco Scialino. C'è anche una dedica da parte di tutti i compagni di classe: «Un saluto particolare al gufo sempre nei nostri pensieri».

mettere alle madri di avere un ricordo sereno dei primi tempi dopo il parto, varrebbe la pena investire su questi servizi. Sono convinta che questo sia il primo passo per invogliare le famiglie a mettere al mondo bambini, sapendo che al loro fianco ci sono dei Consultori pubblici a disposizione, con personale felice di lavorare, non persone stressate, di cui sinceramente una neo mam-

ma non ha bisogno.
Alice Vidussi. Udine

Il pre-partita del basket
Musica assordante
al palasport Carnera

Gentile direttore, da tifoso, abbonato e giocatore (di campetto) del basket

dai tempi di Joe Allen, mi permetto esporre una considerazione su quanto accade al Carnera durante i pre partita in casa. Ebbene, per un'ora - prima e dopo la partita - sono costretto a subire - mio malgrado - una musica pseudo techno "gridata" a volume altissimo, al limite del malessere fisico, da un dj. Non ho capito se tale musica sia gradita solo a lui o abbia qualche ordine dall'alto

per proporre tali brani. Sta di fatto che non riesco a dialogare con il mio vicino di posto che siede a 20 centimetri da me. Ora, il pubblico che assiste alle partite mi sembra che abbia un'età media "matura" e credo sarebbe più gradita una musica di intrattenimento a volume medio, più gradevole all'ascolto e magari qualche brano più rilassante (non dico musica classica ma quasi

quasi...). Resta il fatto che a fine partita ho la testa rintronata e lo stomaco in subbuglio. La prossima volta mi doterò di un fonometro per misurare i decibel e verificare la soglia di tollerabilità e il livello di pressione sonora a cui sono sottoposto senza alcuna alternativa di mitigazione. Forse dovrò dotarmi di tappi per le orecchie.

Daniele Lollo. Udine

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

L'avventura di Aida



«Sono Aida e frequento la classe terza A alla scuola primaria "Gianni Rodari" di Udine. Il libro che mi è piaciuto di più durante il percorso di LeggiAMO a Scuola è Stelle, galassie e misteri cosmici (di Jonathan Lindström, a cura di C. Zamberlan, Editoriale Scienza 2009, ndr). È una lettura affascinante e anche commovente perché mi ha fatto scoprire moltissime cose interessanti sul nostro pianeta e sul sistema solare. Mi sono emozionata molto quando ho letto dei tanti misteri che riguardano l'universo, è stato come scoprire un segreto

bellissimo e appassionante! Questa esperienza mi è piaciuta molto perché ero davvero felice di condividere la lettura con i miei compagni! Amo stare in compagnia, scoprire le storie che leggono gli altri, scambiare consigli di lettura con i miei amici e raccontarci l'un l'altro le avventure che leggiamo. Spero di poter continuare a leggere a scuola ancora per molto tempo e, magari, anche per più di quindici minuti al giorno!». LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

LE FOTO DEI LETTORI



La giornata in allegria dei coetanei di Rive

Dai sorrisi si può già capire che quella trascorsa assieme è stata un giornata piacevole. A organizzarla e a viverla serenamente è stata la classe 1955 di Rive d'Arcano, che si è ritrovata in un locale di San Daniele per trascorrere un

piacevole pranzo in allegria. I coetanei hanno raggiunto "quota 68" e l'occasione è stata colta per condividere i ricordi degli anni vissuti insieme e i progetti per il futuro. La foto è stata inviata dal coscritto Marino.

La classe 1948 di Spilimbergo taglia il 75° traguardo

La torta in primo piano fa già intuire che si sta festeggiando un momento significativo, quello dei 75 anni: a ritrovarsi in un noto locale cittadino sono stati i coetanei del 1948 di Spilimbergo. Il pranzo della classe è stato piacevole: tra battute scherzose e ricordi, tutti hanno trascorso un bel pomeriggio. Non è mancato un pensiero per i coscritti che sono "andati avanti". La foto è stata inviata da Pier Luigi Cimatoribus, di Spilimbergo.



La riunione annuale dei majanesi del 1950

La classe 1950 di Majano ha una bella abitudine: ritrovarsi ogni anno per trascorrere una serata in allegria e mantenere saldi i rapporti. Pochi giorni fa c'è stato un nuovo appuntamento e i coetanei si sono radunati numerosi, ricordando gli episodi del passato e discutendo del presente. La foto è stata inviata dal nostro lettore Dario Battigelli di Majano



In ricordo di Bruno Lodolo

«Di recente ci ha lasciato Bruno Lodolo, orafo raffinato ed abilissimo incisore formatosi alla grande scuola di Zoratti, Monassi, e che in molti casi, a mio avviso, superò in bravura

quei Maestri». Con queste parole e l'invio della foto (con «veri capolavori») il lettore Mario Baschirotto di Udine intende ricordare l'amico e l'artista.

La classe '43 di Povoletto festeggia gli 80 anni

Sono amici da una vita e ora che hanno tagliato un traguardo importante come quello degli 80 anni hanno deciso di festeggiare tutti insieme. I coetanei del 1943 del comune di Povoletto si sono così incontrati in un locale della zona, augurandosi di «ritrovarsi per altri anni in sana compagnia». La fotografia è stata inviata dal nostro lettore Achille Cernotta



L'incontro con mister Andrea Sottìl a Siracusa

«Quest'estate ero in vacanza a Siracusa e ho incontrato mister Sottìl – scrive il nostro lettore Giovanni "Jenco" Paoloni, di Premariacco –. Persona cortese e gentile, non avrei mai pensato che venisse esonerato. La sua serietà si conferma in una recente intervista dove saluta anche i tifosi e dice: "Sono e sarò sempre un tifoso dell'Udinese". Le persone di spessore si distinguono sempre».



Costruirono il Mulino di Baus Non si vedevano dal 1957

Festa grande nel mulino di Baus a Ovaro: Rino Donada, 93 anni, titolare storico del Mulino, ritrova Renzo Cogoi di 86 anni, di Bagnaria Arsa. Non si vedevano da 66 anni. Si sono incontrati per rivivere il ricordo di aver costruito insieme il mulino. Nei loro occhi il ricordo di quel 1957 quando Rino e Renzo assieme ai loro padri realizzarono un'opera che ancora oggi vive grazie al lavoro dei figli Gianni e Mario.



GLI INTERVENTI

UNA COMMISSIONE PER IL WELFARE

MANUELA CELOTTI

I dati elaborati dall'Ires FVG recentemente pubblicati attestano una volta di più un processo di decremento demografico spinto, che mette il Friuli Venezia Giulia fra le regioni italiane con il ricambio generazionale più basso e che pone serissime e improcrastinabili questioni sulla tenuta del nostro sistema economico e sociale. Un dato su tutti: mancano all'appello 90mila under 50, dice Ires, mentre la popolazione anziana cresce, in termini assoluti e percentuali. Dunque come può una Regione a Statuto speciale quale è il Friuli Venezia Giulia, non mettere al centro del ragionamento politico un tema fondante per qualsiasi riflessione sul futuro di questo territorio e di questa comunità territoriale, quale è il calo demografico?

Alla denatalità va comunque aggiunta la sempre più spinta emigrazione dei nostri giovani e delle nostre giovani verso altre regioni e all'estero e così il quadro si complica ulteriormente. In questo caso va conteggiata anche la perdita dell'investimento che viene fatto sulle nuove generazioni, che in termini economici è notevole (circa 290mila euro fra spese sostenute dal sistema pubblico e spese sostenute dalle famiglie per formare un laureato, secondo Fondazione NordEst), e di cui beneficiano i Paesi e le Regioni in cui i nostri giovani si spostano. Questa è la situazione, confermata annualmente da dati certi e inequivocabili.

Quello che manca è una visione sulle strategie da mettere a terra in un orizzonte temporale medio lungo, per cambiare i fattori di una realtà che ad oggi non lascia grandi speranze sulla tenuta del sistema regionale nel suo complesso. Questa crisi è già evidente, ad esempio, se consideriamo la difficoltà che fanno le aziende del nostro tessuto produttivo a trovare personale, così come il sistema sanitario, i nostri Comuni e gli apparati pubblici complessivamente intesi. Davanti abbiamo due ipotesi, arrenderci a questo lento declino e sperare nel miracolo, oppure iniziare a ragionare seriamente in termini prospettici, attraverso una politica regionale che si riprende un compito di analisi e di indirizzo e che poi aggiunge il coraggio di fare le scelte strategiche conseguenti, destinando le risorse necessarie a un piano di rilancio di medio periodo. Abbiamo uno Statuto di Autonomia, di cui stiamo festeggiando i 60 anni, che se venisse usato davvero ci consentirebbe enormi margini di manovra, abbiamo risorse finanziarie come mai nella storia di questa Regione, quello che manca è proprio una visione e la capacità di costruirla insieme alla società civile, al mondo economico, al mondo accademico, ai corpi intermedi e alle diverse forze politiche.

Propongo dunque che il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia istituisca una Commissione speciale che possa elaborare una strategia per tentare di arginare la denatalità e la fuga dei e delle giovani, a valere sull'obiettivo, alto, di rendere più attrattiva la nostra Regione. Il confronto, ritengo, non potrà prescindere dall'affrontare alcuni temi fondamentali.

Il primo è quello del sistema di welfare, che va rivisto a partire dai bisogni delle famiglie di oggi, che sono ben lontane dal modello della famiglia di elezione, stabile e basata sul ruolo del marito breadwinner, su cui ancora poggia una buona parte delle misure di tutela. Un sistema che va rivisto anche alla luce della dicotomia esistente fra il modello dei bonus e il modello dei servizi universalistici, perché la spinta sul primo, è evidente, non sta dando i risultati sperati, se non in termini di popolarità elettorale immediata,



Una seduta del consiglio regionale

mentre stiamo rinunciando a un investimento più coraggioso sul secondo, a partire dagli asili nido. Bisogna inoltre pensare a un serio sistema di potenziamento delle misure regionali a favore delle famiglie più in difficoltà, differenziando e aumentando i contributi per le famiglie con redditi più bassi ed esentando e riducendo il costo dei servizi, ad esempio quelli scolastici gestiti dai Comuni (pre-accoglienza, doposcuola, scuolabus, mensa) per le famiglie con Isee basso, magari istituendo un fondo di compensazione regionale a favore dei Comuni, in modo tale che queste tutele possano diventare dei livelli essenziali di assistenza garantiti dovunque in regione.

Il secondo tema è quello dell'immigrazione, che va affrontato superando le posizioni ideologiche che ci hanno finora impedito di avere una strategia nazionale e anche regionale. Confindustria e Confartigianato stanno chiedendo serie politiche di welfare e di

gestione dei flussi, che rendano attrattiva la nostra regione rispetto a chi potrebbe arrivare da altri Paesi e anche da altre regioni ed essere inserito nel tessuto economico regionale, che come sappiamo è in sofferenza. Bene, si abbia il coraggio di decidere cosa serve

fare affinché gli immigrati arrivino, si fermino e si stabilizzino insieme alle loro famiglie, invece di concentrarci su cosa fare affinché se ne vadano. E su questo, lo ribadisco ancora una volta, i 5 anni di residenza richiesti per l'accesso a numerose misure sociali regionali sono antistorici e assolutamente penalizzanti.

Il terzo tema è quello dello sviluppo economico della nostra regione, con particolare riferimento a quella politica industriale che pare essere sempre meno di casa in FVG e in particolare in Friuli, ma con riferimento anche ai nuovi modelli di sviluppo dell'economia circolare e dell'economia legata al turismo sostenibile, anche in connessione alla particolare situazione delle aree interne e più in generale delle aree extraurbane, dove è necessario ragionare in termini sistemici, per impattare sulle prospettive dell'economia locale, ma anche sulla garanzia dei servizi, sulla dimensione sanitaria e scolastica, sulla rigenerazione urbana e sulla gestione del territorio.

La classe politica di questa Regione è chiamata ad avere la capacità di immaginare un percorso di questo tipo e la forza per avviarlo.

CONSIGLIERA REGIONALE PARTITO DEMOCRATICO

I DIRITTI E I DOVERI DI CHI SCIOPERA

ARRIGO DE PAULI

La Costituzione riconosce e garantisce un nutrito elenco di diritti, il cui numero genera inevitabili situazioni d'incompatibilità: se si accorda piena tutela all'uno di essi, ecco che altri possono risultare pregiudicati.

In casi come questi, come fare? Bisogna contemperare, bilanciare, far sì che il riconoscimento accordato all'uno leda il meno possibile quello di altri ugualmente meritevoli di protezione.

Tralasciando gli aspetti politici, gli slogan, le polemiche strumentali e le volute inesattezze, lasciando perdere una malafede che stenta a contenersi, vediamo come si prospetta la questione dello sciopero in termini oggettivi, giuridicamente sostenibili nell'assetto attuale.

Costituzione: articolo 40, il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano - Costituzione, articolo 16, libertà di movimento e circolazione - Costituzione, articolo 4, diritto al lavoro - Costituzione, articolo 34, diritto all'istruzione.

Primo punto. Quali leggi hanno dato seguito alla previsione costituzionale della regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero?

Una sola, a quanto se ne sa, non morendo i legislatori succedutisi per più di quarant'anni dalla voglia di intervenire in una materia così impattante, lasciando l'articolo 40 della Costituzione ad occuparsene in solitaria. Per il resto c'era la contrattazione collettiva, per lungo tempo l'unica fonte regolatrice delle vertenze.

Secondo punto. Lo sciopero nei pubblici servizi essenziali poteva continuare ad essere privo di regole, incontrollabile? Poteva in particolare la vastissima platea degli utenti essere sacrificata e privata, seppure temporaneamente, dei diritti costituzionali di pari caratura, comunque riconosciuti alla collettività?

Certo che no. Ed ecco finalmente la legge 146 del 1990 (modificata ed integrata dalla legge 83/2000), l'unica coerente alla previsione costituzionale, finalmente non più lettera morta, che opera un saggio contemperamento, per tutelare i valori costituzionali nel loro complesso.

Ecco allora individuati i principali settori in cui i diritti costituzionali dell'utenza non possono essere indiscriminatamente sacrificati a quello di sciopero: la sanità e l'igiene pubblica, i trasporti pubblici di ogni tipo, l'istruzione pubblica, le poste e le telecomunicazioni. L'elenco è vasto e non tassativo e si è arricchito nel tempo con successivi adeguamenti.

Così si prevedono procedure obbligatorie di raffreddamento del conflitto e di conciliazione, l'obbligo del preavviso e la necessità di rispettare misure che garantiscano l'erogazione, durante lo sciopero, delle prestazioni ritenute indispensabili. Se necessario, è espressamente previsto il ricorso alla precettazione, non più quella del prefetto o del Ministro dei Trasporti (si ricorda il famoso precedente del ministro Santuz, che non esitò a precettare i controllori di volo che avevano paralizzato il traffico aereo negli anni 1990). Ora la precettazione è disposta su richiesta della Commissione di garanzia dal Presidente del Consiglio o da un Ministro da lui delegato, sulla rilevata sussistenza del fondato pericolo di un pregiudizio grave ed imminente ai diritti della persona costituzionalmente garantiti.

La precettazione può riguardare un rinvio dell'astensione, una riduzione della



Una manifestazione sindacale in piazza

sua durata e può imporre i livelli minimi da rispettare.

Sanzioni a carico di sindacati, singoli partecipanti, dirigenti di imprese che erogano servizi pubblici? Solo pecuniarie, di ammontare non granché (al massimo 50.000 euro per ogni giorno di inottemperanza).

La Commissione di garanzia introdotta dalla legge è composta da cinque esperti, su designazione dei Presidenti delle due Camere. Per offrire una maggiore evidenza ai requisiti di terzietà, autonomia ed indipendenza sarebbe il caso di non farli designare dai soli Presidenti delle due Camere ma, si può suggerire, anche dai Presidenti della Corte di Cassazione, dal Consiglio di Stato e della Corte dei Conti.

Le sue funzioni sono molteplici e complesse. Qui basterà ricordare i controlli esercitati sulle contrattazioni collettive e su singole manifestazioni di sciopero, le regole che può legittimamente dettare e le

cui violazioni possono essere sanzionate, la possibilità di fornire pareri e comunicazioni alle autorità competenti, di indire consultazioni, richiedere informazioni eccetera. Può, ancora, esercitare funzioni sostitutive in caso di inerzia e inidoneità della

disciplina contrattuale collettiva nella materia.

Conclusioni. Il diritto di sciopero non è mai negato - ci mancherebbe - ma opportunamente regolamentato quando si vengono ad intaccare i diritti costituzionali della generalità dei consociati. Chiedere rimodulazioni delle modalità dello sciopero e riduzioni della sua durata non significa certamente compiere atti sacrileghi, ma semplicemente contemperare.

La Commissione, dal canto suo, trova la piena legittimazione nella previsione costituzionale ed esercita altrettanto legittimamente le sue funzioni di regolamentazione e di controllo.

Premesso il quadro normativo, può a questo punto osservarsi che le polemiche politiche sono inevitabili, e addirittura benedette se si attengono alla realtà, ma inaccettabili quando la falsano.

Non si possono urlare cose infondate, nella certezza di trovare automatiche chiasose adesioni in masse simpatizzanti, del tutto ignare della realtà normativa, pronte a ripetere slogan incongrui, del resto presenti anche in titoloni di giornali la cui faziosità viene purtroppo a mortificare la verità.

DIFENSORE CIVICO REGIONALE

CULTURA & SOCIETÀ

Eventi

Il Mittelfest indaga sui disordini che condizionano la vita dell'uomo

Rivelata la parola chiave della rassegna in programma dal 19 al 28 luglio interamente a Cividale

MARIO BRANDOLIN

Per cominciare una satira, così Giacomo Pedini, direttore artistico di Mittelfest ieri mattina in conferenza stampa al palazzo della Regione a Udine per presentare il tema della prossima edizione della kermesse cividalese di teatro, musica danza e circo, una storia dello scrittore ceco Jan Nerduda, che racconta di un medico praghese che decide di negarsi alle parole, ai suoi pazienti per dare sfogo alla sua passione, la bicicletta. E proprio durante uno dei suoi giri il dottor Gastamestieri, così lo chiamano dopo la sua inspiegabile e folle

Tra le novità le collaborazioni con i teatri di Praga e del Kosovo



La presentazione della 33ª edizione del festival: da sinistra, Daniela Bernardi, Mario Anzil, Cristina Mattiussi e Giacomo Pedini

decisione, si scontra con la bara del consigliere Scheper, sbalzata dal carro funebre causa un san pietrino schizzato dal manto stradale in disordine. Caos, confusione tra gli allibiti presenti presenti, tranne il dottore che avvicinati ai morto scopre che invece questi è ancora vivo: come il disordine può cambiare il corso delle cose!

COMPLETATO IL TRITICO

E "Disordini" è il tema scelto per la prossima edizione di Mittelfest, che sarà la trentatresima, che si svolgerà interamente a Cividale, anche

con molti eventi site specific, dal prossimo 19 al 28 luglio. Mentre la quarta edizione di Mittelyoung eccezionalmente andrà in scena dal 16 al 18 luglio in modo da non sovrapporsi con la progettualità artistica legata a GO!2025. «"Disordini" – ha spiegato Pedini –, viene a concludere un unico progetto tematico che ruota intorno al desiderio dell'uomo di controllare la realtà in cui vive, che spesso si rivela essere una vera e propria "Sinfonia del caos". Dopo gli "Imprevisti" del 2022 e l'"Inevitabile" del 2023, è l'ora dei "Disordini", per con-

frontarsi con un mondo e un universo, come quello della nostra contemporaneità in mutamenti talmente veloci che non sempre si riescono a intuire né tanto meno a dominare».

LA SINFONIA DEL CAOS

«Quello che lega questo triennio dedicato alla "sinfonia del caos" – ha continuato Pedini – è un concetto altrettanto importante: la libertà. Libertà intesa non come onnipotenza, ma come responsabilità delle scelte, individuali e collettive, che devono confrontarsi con gli innumerevoli

li confini umani-personali e comuni che siano».

LE COLLABORAZIONI

Tra le novità annunciate da Pedini, che sul programma non si è sbottonato, anche se, ha detto, ci sono in atto già una serie di importanti collaborazioni con teatri dell'area di riferimento del nostro festival, da Praga al Kosovo. Tra le novità, dunque, il coinvolgimento come del giovane Jacopo Giacomoni: vincitore all'ultimo Premio Riccione per il teatro, che si occuperà come drammaturgo della produzione testuale del festi-

val. Un festival che, ha ribadito la sua presidente Cristina Mattiussi «è sempre più capace di varcare i confini regionali creando importanti connessioni internazionali che rafforzano la posizione centrale di Cividale e della nostra regione nella cultura e nello spettacolo dal vivo mondiale. In particolare la progettazione culturale condivisa per GO!2025 è un esempio concreto e virtuoso di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia».

LE DATE DI MITTELLAND

Nè verrà meno il legame con

il territorio che «con Mittelland in calendario dal 1 aprile al 31 dicembre 2024 – continua la presidente – rafforzerà, in collaborazione con i principali attori istituzionali, culturali, economici della regione e l'edizione 2024 di Mittelland, la valorizzazione della vocazione turistica di Cividale, delle Valli del Natisone e del Torre».

IL CONCETTO DI CONFINI

Nel prendere la parola l'assessore alla Cultura e vicepresidente regionale Mario Anzil, ha espresso soddisfazione per la scelta dell'argomento che farà da fil rouge agli eventi di Mittelfest 2024, ricordando come già nel pensiero pre-

Mittelyoung in scena dal 16 al 18 luglio per non sovrapporsi a GO!2025

socratico, di Anassagora in particolare, il caos, il disordine fosse principio fondativo della realtà. «Un tema importante – così Anzil –, che va a impresiosire la già ricca offerta di iniziative culturali di livello davvero elevato, con cui costruire una visione ambiziosa per il futuro del nostro territorio che, per sua vocazione, vuole esplorare l'essere di frontiera e il concetto di confine non solo in senso geografico, ma anche temporale, tra passato e presente e tra ordine e disordine della società». —

IL PROGRAMMA

La stagione di Noi cultura e turismo 28 appuntamenti in sette comuni

MATILDE BOTTER

La stagione di Teatro musica e opera lirica 2023/2024 di Noi Cultura e Turismo, organizzata in collaborazione con l'Ert Fvg e l'associazione RiMe MuTe (Ricerca, Media, Musica, Tecnologia), propone 28 appuntamenti a ingresso gratuito, in 7 comuni. La stagione si articola in tre percorsi: il cartellone teatrale per famiglie,

curato dall'Ert gli appuntamenti di musica dal vivo della rassegna "Passaggi musicali", curata da RiMe MuTe, e la seconda edizione del percorso di guida all'ascolto dell'opera lirica, condotto da Sonia Dorigo, declinato in 14 appuntamenti, che inizieranno il 21 novembre a Villa Florio di Buttrio. Il cartellone teatrale prevede 7 spettacoli, che avranno luogo sempre alle 18. Si partirà il 3 dicembre nel teatro par-

rocchiale di Zucco di Corno di Rosazzo con "Babbo Natale e la notte dei regali", spettacolo di clownerie e teatro d'attore degli Eccentrici Dadarò; si proseguirà a Premariacco il 10 dicembre con "Barba Fantasy Show", con Edoardo Nardin; il 17 dicembre all'auditorium Piccini di Buttrio con "Attraverso il bosco", della compagnia Teatro all'improvviso; il 21 gennaio con "Alfonsina Corridora", portato in scena



Ferdinando Mussutto

dalla compagnia Tupamaros e Teatro al Quadrato al Centro di aggregazione giovanile di Lumignacco. La rassegna si sposterà poi nelle scuole di Manzano il 25 febbraio, con "Il Minotauro", di Roberto An-

glisani, prodotto dal Ccs e dall'auditorium Zorutti di San Giovanni al Natisone, l'1 marzo con "Piccoli Principi e Principesse", per terminare il 23 marzo nella sala parrocchiale di Pradamano con lo spettacolo "Libera tutti".

"Passaggi musicali", rassegna dedicata alla musica classica, giunta alla seconda edizione, con la co-direzione artistica dei giovani pianisti Matteo Bevilacqua e Maria Beatrice Orlando per RiMe MuTe, prevede 7 appuntamenti, alle 21. A partire da domani nella sala parrocchiale di Pradamano con il concerto "Gioie e dolori nell'Opera italiana", con la soprano Laura Ulloa, il tenore Federico Lepre e Ferdinando Musatto al pianoforte; proseguirà il 25 nella Villa Nach-

ni Cabassi di Corno di Rosazzo con l'esibizione della giovane violinista Imai Mio, accompagnata dall'Orchestra Arrigoni; a Lumignacco, nel Centro di Aggregazione Giovanile, sabato 9 dicembre con il concerto-spettacolo dedicato a Schumann. Il 15, al TeatrOrsaria di Premariacco, il pianista friulano Glauco Venier e il contrabbassista Alessio Zoratto presenteranno "Here goes the Sun", dedicato ai Beatles, mentre il 13 gennaio all'auditorium Piccini di Buttrio si esibirà la pianista scandinava Lana Suran. La stagione si concluderà il 3 febbraio all'auditorium Zorutti di San Giovanni al Natisone con "The Planets", eseguito dal duo pianistico En Blanc et Noir e il flautista Lorenzo Bosich. —

UN LIBRO AL GIORNO

La guida di Lazzati e Cancian alla Moderna

Anna Lazzati e Dario Cancian presentano domani alle 18 alla libreria Moderna "In natura nel Friuli Venezia Giulia" (Co. El): dialogo con gli autori sulla nascita e crescita di un progetto

a più mani per raccontare e promuovere le bellezze e ricchezze nascoste del patrimonio naturalistico regionale. Parlare di natura in Friuli Venezia Giulia è come citare il titolo di una ricetta



ta dai mille ingredienti, dove sapori, odori e colori si mescolano dando origine ad un piatto unico, gustoso e affascinante. Crocevia di popoli e biodiversità, in questa regione habitat, ecosistemi e paesaggi costituiscono un mosaico artistico, variegato e stupefatto

cente. Questa seconda guida presenta alcune delle tessere del grande mosaico: 35 assaggi di natura, semplici passeggiate e brevi trekking adatti a tutti, fruibili in giornata e in più stagioni, situati in zone ricche di storia e tradizioni.

Eventi

Questa sera al Palamostre di Udine ospite il fenomeno "Lercio"
La rivista on line da milioni di follower festeggia i dieci anni di successi

Il Fake News festival fa irruzione nella satira per aiutarci a distinguere il vero dal falso

LO SPETTACOLO

GIAN PAOLO POLESINI

Sarà un "Lercio show" live. Chi conosce lo spirito di questo manipolo di mattacchioni on line sa di che stiamo parlando: Lercio è l'unica voce italiana veramente fuori dai bla bla convenzionali con una spiccata attitudine alla satira. Stasera i due inviati della rivista inzuppata nel buonumore - Vittorio Lattanzi e Rosaria Greco - saranno finalmente liberi di esprimersi su un palco vero. Accadrà alle 21, al Palamostre di Udine, quartier generale del "Fake News festival", analisi contemporanea di cosa leggiamo su telefonini, giornali e quant'altro e su come dobbiamo comportarci per riuscire a distinguere il vero dal falso: confine strettissimo e impervio. L'ingresso è libero.

Vittorio, sono dieci anni di lerciate, ormai, e con sempre più voglia di dissacrare molti contenuti di un Paese che mostra spesso il fianco.

«Il nostro primo decennale è andato liscio. E lo spettacolo di Udine riassumerà i due lustri di vita di un gruppo che ragiona da giornale on line vero. Viviamo in una redazione,

ognuno ha i suoi compiti: chi crea, chi controlla, chi impagina, chi agisce sui social, siamo una squadra battagliera e attenta ai movimenti della società, della politica, insomma dell'Italia e di quello che accade nel mondo. Per ogni annata abbiamo isolato un paio di iconiche battute e così cercheremo di divertirvi tutti assieme».

Il programma: all'auditorium del Malignani mattinata per gli studenti

Torniamo indietro all'ottobre 2012 quando tutto si formò, come l'universo col big bang.

«Eravamo in una nebulosa confusa, per stare in tema con l'astronomia, e ce la spassavamo, a proposito, a creare disordine fra le notizie, ponendole in quella zona pericolosa fra il vero e il falso. Ecco perché siamo qui al festival. Dopo un periodo di prova ci ritrovammo a maneggiare materiale che stava passando dalla parte del poco gradito: la fake news era messa al bando e così anche noi abbiamo abbandonato quel genere di siste-

ma spostandoci più sulla satira libera».

Cosa c'è scritto sul vostro vessillo?

«Oddio, non saprei. Posso dire che diffondiamo il verbo del "Mock Journalism", per esempio. To Mock significa "prendere in giro", "paraculare". Si tratta di una forma espressiva impiegata, al tempo, da due giganti della letteratura: Mark Twain e Jonathan Swift. Noi cerchiamo di usarla al meglio. Un'altra definizione sul nostro modo di esprimerci è essere "Fictional news". Il capostipite della saga è il film "The Onion Movie" del 1985, una commedia americana satirica dalla quale si sono formate varie correnti mondiali. Noi italiani non siamo stati i più veloci, in realtà, ma alla fine ci siamo arrivati».

E Lercio vien fuori da?

Dal titolo di un free press: "Leggo.it". Il font del nostro logo è lo stesso. E forti di un'insegna stabile abbiamo cominciato a inventarci delle situazioni surreali. Ricordo un paio di battute degli inizi: "Ultrà della Lazio beccato mentre accarezza un gattino", oppure "Misterioso remo trovato in mare". Poi lentamente ci siamo spostati ad analizzare i paradossi della vita, lasciando un po' di spazio alla parte surreale, ovviamente».



Rosaria Greco e, in alto, Vittorio Lattanzi, gli "inviati" di "Lercio"

Tant'è che l'Accademia della Crusca vi ha dedicato una delle loro celebri "pale".

«Già, pare una fake e, invece, è tutto vero. Non tanto per i contenuti, quanto per la precisione dell'opera finita. Ci teniamo parecchio a far uscire i pezzi senza refusi e scritti in un buon italiano. Gestiamo un programma che ci assicura quasi la perfezione, nono-

stante sia piuttosto lento. Premati anche per un paio di neologismi da noi creati, come lercista o lerciata. Quelli della Crusca osservano con piacere le evoluzioni linguistiche».

I social sono il vostro miglior territorio di caccia, vero?

«Sì, confermo. Tutti a parte Facebook. Pende su di noi una spada di Damocle sotto

forma di algoritmi avversi. Mentre su Instagram e su Twitter raccogliamo migliaia e migliaia di like e di condivisioni, su Fb ci dobbiamo accontentare di una decina. Pechato, proprio su Facebook abbiamo la maggior parte dei fan, ma ci toccherà abbandonarlo. Ci resta soltanto un'ultima telefonata della speranza: a Mark Zuckerberg».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONELEGGE

Fuoricittà ospita i libri di Desiati e di Mancuso

Due appuntamenti in cartellone oggi per Fuoricittà, il programma diffuso di incontri promosso da Fondazione Pordenonelegge.it in collaborazione con le amministrazioni comunali: alle 20.30, al teatro Miotto di Spilimbergo, una delle primissime presentazioni del nuovo saggio di Vito Mancuso "Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione" (Garzanti). Nel nuovo libro, Mancuso propone una "filosofia della liberazione" che ci aiuti a riconoscere e smantellare le trappole disseminate sulle nostre vite, per aprirci a un'esistenza più autentica, fino a sperimentare la gioia profonda di vivere. L'evento, promosso con l'Amministrazione Comunale di Spilimbergo, sarà introdotto dall'operatore culturale Stefano Bortolus.

Sempre oggi, alle 18.30 nella sala consiliare di Casarsa - in collaborazione con la biblioteca Nico Naldini di Casarsa - riflettori su Mario Desiati e sul libro che gli è valso il Premio Strega 2022, "Spatriati" (Einaudi). L'autore dialogherà con Alberto Garlini, curatore di pordenonelegge. Ingresso libero.



BIGLIETTERIA ONLINE
TEATROUDINE.VIVATICKET.IT



ACQUISTA
IL TUO BIGLIETTO

SABATO 18 NOVEMBRE 2023 - ORE 20.00

Manon Lescaut di Giacomo Puccini

maestra concertatrice e direttrice Gianna Fratta
regia e luci Guy Montavon

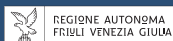
Manon Lescaut Alessandra Di Giorgio
Il Cavaliere Renato Des Grieux Murat Karahan

maestro del Coro Paolo Longo
Orchestra, Coro e tecnici della Fondazione Teatro Lirico
Giuseppe Verdi di Trieste

produzione: Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste



www.teatroudine.it



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

IL CONVEGNO

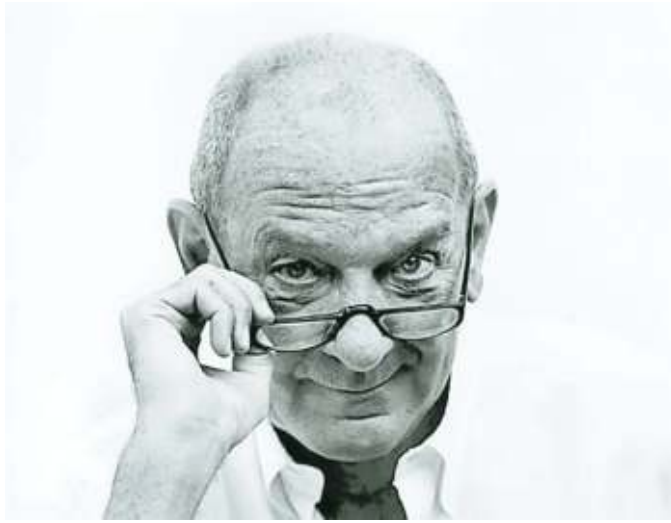
Gino Valle genio e innovatore L'architetto legato al suo Friuli

A Pordenone oggi l'incontro per ricordarlo anche attraverso le tante opere
E sabato la visita ad alcune costruzioni nel territorio della Destra Tagliamento

IL RICORDO

CRISTINA SAVI

«**L**a sua è una eredità di sostanza più che di forma, non è visibile ma è molto profonda. Lui che era un camaleonte e sapeva adattare l'architettura alle varie situazioni ha creato altri camaleonti, non subito identificabili come suoi allievi, ma ognuno capace di interpretare in modo unico ogni situazione, sia di committenza che di paesaggio»: così Stefano Pujatti, brillante architetto pordenonese, cofondatore di Elastico-Farm, con sedi a Torino, Pordenone e Toronto, ricorda il suo maestro, Gino Valle, architetto di fama mondiale ma sempre legato alle sue origini friulane e ai territori del Friuli, del quale ricorre quest'anno il centenario (era nato a Udine nel 1923) e che l'Associazione degli ingegneri e architetti della



L'architetto udinese Gino Valle di cui ricorre il centenario

Provincia di Pordenone, con la partecipazione dei rispettivi Ordini professionali, ricorderà domani, a Pordenone, attraverso un incontro in programma oggi alle 17.30 nella sala convegni della Regione.

Pujatti, del quale Valle è stato docente allo Iuav di Venezia e relatore della tesi di laurea

(oltre ad aver lavorato con lui nello studio di Parigi), interverrà con altre importanti figure che di Valle hanno scritto, o con lui hanno collaborato o oggi ne continuano l'attività: Pierre Alain Croset e Luka Skansi del Politecnico di Milano e Pietro Valle, figlio di Gino (Valle Architetti associati di

Udine. Associata all'incontro, sabato, è la visita ad alcune opere realizzate da Valle nel territorio pordenonese, come la palazzina uffici dell'Electrolux Zanussi di Porcia e il municipio di Fontanafredda, quest'ultimo «un esempio di mini-

Molti anche i progetti realizzati all'estero da Parigi a New York a un livello altissimo

malismo ante litteram – afferma Pujatti – di qualcosa che ancora non esisteva ma cominciava ad apparire nel mondo dell'architettura filtrato dal mondo dell'arte, al quale Valle era molto attento, soprattutto all'arte concettuale». Rimanendo in territorio pordenonese, Pujatti ricorda poi il Bronx di Pordenone, una delle aree direzionali più estese della regione, «che già allora era un'opera contraddistinta da un di-

segno urbano raffinatissimo, ma che non è stata capita perché incompleta».

Volgendo lo sguardo a Udine, impossibile non citare poi il monumento alla Resistenza di piazzale 26 luglio, «ma non dimentichiamo i suoi lavori realizzati all'estero, da Parigi a New York e tutti a un livello altissimo. Mi piace poi citare un suo progetto dei quali pochi conoscono la paternità: la tomba di Pasolini nel cimitero di Casarsa, opera essenziale ma di una profondità assoluta».

Valle è ricordato per aver saputo coniugare competenze tecniche e innovazione, operando a livello internazionale e progettando su scala urbanistica veri e propri «pezzi di città», ma la sua storia e identità sono rimaste strettamente legate alla terra d'origine e allo sviluppo industriale del Nordest italiano. I numerosi progetti che ha realizzato raccontano un processo di trasformazione del territorio del Friuli e del Veneto, da rurale a industriale, dimostrando di essere in grado di soddisfare i requisiti tecnici imposti dalla committenza ma anche la relazione con il paesaggio agrario e il contesto urbano. «Basti pensare alle tante fabbriche o magazzini costruiti lungo l'autostrada Trieste-Venezia – conclude Pujatti – e questo perché Valle non ha mai interpretato un progetto come mera risposta a un'esigenza produttiva, ma rivolgendolo attenzione al valore del paesaggio. Le sue fabbriche non lo deturpano, ma lo interpretano e ce lo fanno leggere in modo diverso».

CINEMA

Gli occhi sull'Africa per scoprire il Mali

Prosegue domani alle 20.45 a Cinemazero la 27ª edizione della rassegna di cinema e cultura "Gli occhi dell'Africa", promossa da Caritas, Casa dello Studente e Centro Missionario Diocesano, in collaborazione con Pordenone Docs Fest. In programma un documentario premiato a Cinéma du Réel di Parigi e presentato, tra gli altri festival, anche a Hot Docs di Toronto. "Xaraasi Xanne (Crosing Voices)" di Bouba Touré e Raphaël Grisey riporta a galla l'avventura di Somanki di Coura, cooperativa agricola fondata in Mali nel 1977 da quattordici ex lavoratori migranti e attivisti originari dell'Africa occidentale, che vivevano in Francia.

Interviene Pietro Cingolani, ricercatore in Antropologia Culturale all'Università di Bologna, esperto di processi migratori, transnazionalismo, etnografia urbana, relazioni inter-etniche e relazioni tra mobilità e segregazione sociale.

Il suo ultimo libro è "Etnografia delle migrazioni" (Carocci, 2023). Cingolani è anche il curatore della mostra "Sguardi Plurali", visitabile nei "Nuovi Spazi" della Casa dello Studente fino al 18 novembre, che espone le fotografie dei vincitori nazionali del bando di Camera Fotografia, Fieri e Società Umanitaria di Carbonia.

MUSICA

La leggenda della batteria Gadd sabato sul palco del Volo del jazz

Due sole date in Italia, Sacile sabato e Bergamo il giorno dopo, un nome che dice già tutto da solo: Steve Gadd, uno dei batteristi più importanti e influenti di tutti i tempi, una leggenda della musica: sabato, alle 21, sarà ospite del Volo del jazz di Circolo Controtempo nel teatro Zancanaro di Sacile, dove salirà sul palco con una band di altissimo profilo formata da Larry Goldings alle tastiere, Travis Carlton al basso elettrico, Michael Landau alla chitarra elettrica e Walt Fowler alla tromba e filicorno.

Nato a Rochester, New York, il 9 aprile 1945, conosce il mondo della batteria quando, all'età di 3 anni, riceve in regalo dallo zio le sue prime bacchette e un pad di legno su cui esercitare i primi rudimenti; a 7 anni comincia a prendere lezioni e dopo il diploma è già considerato un grande talento, tanto che a 11 anni gli viene concessa l'occasione di suonare con un mostro sacro del jazz, Dizzy Gillespie. Completa la sua formazione musicale prima nella "Manhattan school of music" poi alla "Eastman school of music", nel 1970 viene reclutato dall'esercito degli Stati Uniti, dove suonerà anche nella banda per un periodo (li troverà ispirazione per uno dei suoi assoli più famosi: "Crazy Army"). Dopo l'esperienza nell'e-



Il leggendario batterista Steve Gadd sabato allo Zancanaro di Sacile

sercito inizia quello che può considerarsi il ventennio d'oro per Steve Gadd. Nel 1972 si trasferisce a New York dove inizia a suonare in un trio con Tony Levin e Mike Holmes. Nel frattempo inizia a lavorare con costanza come musicista di studio diventando uno dei più ricercati e richiesti batteristi. Entra nei Return To Forever di Chick Corea (con il quale collaborerà spesso), ma tante sono le richieste per averlo come session man, tali che non potendo seguire il gruppo nei tour decide di lasciarlo senza aver inciso nessun disco. Dirà Chick Corea:

"Ogni batterista vorrebbe suonare come Steve Gadd perché lui suona in modo perfetto". Collabora con moltissimi artisti di ogni genere musicale (Eric Clapton, Paul McCartney, Pino Daniele, i Bee Gees, Paul Simon, Steely Dan, Al Jarreau, Joe Cocker, Michel Petrucciani, James Taylor, The Manhattan Transfer, Al Di Meola, Chuck Mangione, Simon & Garfunkel, Aretha Franklin, Barbara Streisand... solo per citarne alcuni). Ascoltando i dischi di maggior successo degli anni Settanta e Ottanta, ci si imbatte spesso nella sua batteria. —

IL CONCERTO

La stagione dell'Accademia Ricci riparte con Andrea Bacchetti

Sarà il concerto del pianista Andrea Bacchetti a segnare, sabato 18 novembre alle ore 18 nella sede dell'Università di Udine in piazza Antonini, la ripresa dell'attività dell'Accademia Antonio Ricci presieduta dalla professoressa Flavia Brunetto, con l'ultima parte della programmazione della Stagione musicale 2023 che si concluderà a fine dicembre. Bacchetti, artista poliedrico, è noto al grande pubblico per aver partecipato negli ultimi anni alle diverse trasmissioni televisive.

Andrea Bacchetti ha iniziato la sua carriera come enfant prodige a soli cinque anni partecipando, grazie alle sue doti musicali, a numerose trasmissioni televisive per debuttare infine come concertista a soli undici anni nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. Dopo la laurea presso il Conservatorio della sua città si è perfezionato con Luciano Berio, Rudolf Baumgartner e Franco Scala, mentre alla sua formazione musicale hanno contribuito musicisti di fama internazionale come Herbert von Karajan e Nikita Magaloff. Si è esibito nelle più prestigiose sale di concerto del mondo come solista o con orchestre internazionali e si è impegnato, con l'etichetta Sony Classical, in importanti progetti disco-



Il pianista Andrea Bacchetti ospite dell'Accademia Ricci

grafici dedicati al suo maestro Luciano Berio e ad alcuni tra i più importanti compositori classici.

Il programma che eseguirà per l'Accademia Ricci comprenderà quattro secoli di storia della musica e ogni brano sarà accompagnato da un suo commento. Nello specifico, Bacchetti eseguirà di Johann Sebastian Bach Due preludi e Fughe dal secondo Libro da "Il clavicembalo ben temprato", di Domenico Scarlatti Tre sonate inedite, di Wolfgang Amadeus Mozart Fantasia in Re min KV 397, di Franz Liszt Consolazione n.3,

di Claude Debussy The little shepherd e Jimbo's lullaby. Quindi i suoi arrangiamenti di Over the Rainbow di Harold Arlen, Moon River di Harry Mancini, Il Mio Canto Libero di Lucio Battisti, God help the Outcasts (sigla di Tiki Takka) di Alan Menken e O Polichinelo di Heitor Villas Lobos. I biglietti (15 euro per gli adulti e 2 per gli studenti) e gli abbonamenti a questa seconda parte della stagione saranno messi in vendita, a Palazzo Antonini, a partire da 50 minuti prima dell'inizio del concerto. —

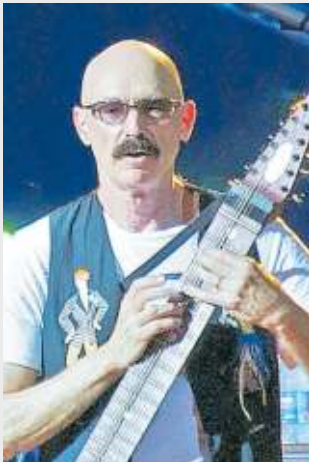
M.B.P.

AGENDA

IL CONCERTO

Il rock psichedelico degli Stick Men fa tappa allo Zanon

Un autentico trio di fuoriclasse della musica sta per approdare a Udine, sul palco dell'auditorium Zanon per “NoteNuove”, la rassegna di Euritmica rivolta alle innumerevoli declinazioni della musica moderna. Domani (alle 20.45) protagonisti di un concerto da non perdere saranno infatti gli Stick Men, il supergruppo di rock progressivo americano che riunisce Pat Mastelotto, vigoroso drummer in forza ai King Crimson, Tony Levin,



Il bassista Tony Levin

altro cortigiano del Re Cre-misi (oltre che inseparabile spalla di Peter Gabriel) in una formazione inedita con il chitarrista Markus Reuter. Definito da Robert Fripp come «uno dei più grandi e sensibili bassisti al mondo», a Levin è affidato il Chapman Stick, strumento dotato di corde sia per basso che per chitarra, dai cui prende appunto nome la band. Markus Reuter si esibisce con una touch guitar da lui stesso progettata e realizzata, in grado di copri-

re una gamma di suoni molto più ampia rispetto ad un basso o ad una semplice chitarra. E infine la batteria di Mastelotto, che oltre al kit acustico si arricchisce per l'occasione anche di un'esclusiva configurazione elettronica. Dopo il successo dei tour negli Stati Uniti, in America Latina e in Giappone (72 concerti nel 2022/2023), gli Stick Men tornano finalmente in Europa con un tour di 4 settimane, per promuovere gli ultimi due album della band: Tentacles

(2022) e Umeda (2023). Un concerto davvero imperdibile, con un power trio capace di regalare un'esperienza musicale unica e irripetibile: una irresistibile miscela ritmica e armonica di rock funkeggiante, progressive, avanguardia e jazz. I biglietti per il concerto (intero 27 euro, ridotto 20 euro) sono disponibili sul circuito e nei punti vendita Vivaticket e presso la biglietteria dell'auditorium Zanon, la sera dell'evento, dalle 19.30. —

APPUNTAMENTI

Teatro
Musica e bolle di sapone sabato a Codroipo

Sabato doppio appuntamento con Piccolipalchi, la rassegna teatrale per le famiglie curata dall'Ert Fvg in collaborazione con le amministrazioni comunali e con il sostegno della Fondazione Friuli. Al Centro culturale polifunzionale Ottagono di Codroipo alle 16 e alle 17.30 arriverà Concerto per piccoli cuori e grandi sogni, lo spettacolo di teatro, musica e bolle di sapone dell'artista Michele Cafaggi mentre il teatro Odeon di Latisana alle 17 ospiterà Daniele Giangreco e Edoardo Nardin della compagnia Catalyst con Oh! Gli straordinari racconti di un grande libro bianco, spettacolo giocoso e interattivo che porta in scena il famoso libro Oh! Il libro che fa dei suoni di Hervé Tullet.

Ragogna
L'audiolibro sul Tagliamento

“Approdi, il Tagliamento e i suoi passaggi”: dalla spon-da di Pinzano a quella di Ragogna, audiolibro sul territorio, sotto forma di racconto a più voci di genti e civiltà attorno a un fiume, verrà presentato sabato alle 11 al Castello di Ragogna. Il progetto in questa sua seconda fase dedicata è a cura dell'associazione culturale Molino Rosenkranz.

Majano
Porzûs nel volume di Strazzolini

Sarà presentata oggi all'Hospitale di San Giovanni di San Tomaso di Majano la riedizione del volume “Guidalberto Pasolini Ermes da di Porzûs a Bosco Romano” (Aviani & Aviani editore). Il libro è una ricerca sulla tragica fine di Guidalberto Pasolini, fratello minore di Pier Paolo, avvenuta nel contesto dell'eccidio di Porzûs.

LO SPETTACOLO

Dentro la storia di Udine
Una mappa parlante svela curiosità e segreti

Al Palamostre domenica alle 17 il progetto di Radio Magica. Il racconto attraverso i grandi personaggi vissuti in città



Appuntamento domenica alle 17 con “La Mappa parlante di Udine”, al Palamostre di Udine. Uno spettacolo, organizzato da Radio Magica, per le famiglie, rivolto a un pubblico di tutte le età, a partire dai 6 anni, perché le belle storie piacciono a tutti. A raccontarsi è Udine attraverso le voci di Martina Delpiccolo, Angelo Floramo ed Elvio Scruzzi, l'arpa di Luigina Feruglio e il pennello di Paolo Cossi, con la partecipazione degli allievi di Radio Magica academy. Racconti accessibili e godibili da tutti, che hanno il compito di svelare le curio-

sità e i segreti della città, ma anche addentrarsi nella sua storia e nella sua arte, dando la parola a personaggi hanno vissuto a Udine o l'hanno resa famosa. A chi è dedicata la maschera di pietra con le orecchie d'asino sulla facciata del municipio? E come se la passano le sante che reggono l'Arca del Patriarca Bertrando? Sono soltanto alcune delle curiosità a cui lo spettacolo darà risposte attraverso le letture mosse dalla musica e tradotte dai disegni dal vivo che prendono forma durante lo spettacolo. “La Mappa parlante di Udine”, come tutte le altre

mappe, è disponibile sul sito www.radiomagica.org grazie al partner digitale Sasweb Lab dell'Università degli Studi di Udine. Complessivamente la mappa parlante offre 25 contenuti audio e video anche in lingua dei segni italiana. Gli autori delle storie sono Roberto Piumini, Mariaelena Porzio, Elena Com-messatti e Antonella Favaro. Il progetto è sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Udine. Elena Rocco, ideatrice e segretario generale di Fondazione Radio Magica Ets, spiega che «questa “Mappa parlante di Udine” è doppia-

mente importante perché è la mappa della città che ospita la sede delle attività di Radio Magica e alla sua presentazione parteciperanno con letture dal vivo gli allievi di Radio Magica academy. La cultura e il patrimonio diventano una straordinaria occasione di inclusione per tutti». Il ricavato dell'evento di domenica verrà devoluto al progetto Radio Magica academy, l'ultima nata. Un'accademia culturale post-diploma per giovani adulti con disabilità, che offre un percorso di lifelong learning, ossia di formazione permanente, senza scadenza perché il bisogno di nutri-

mento intellettuale ed emotivo non cessa. Lo scopo dell'academy è colmare un grave gap nel sistema educativo post-diploma che esclude ragazze e ragazzi con disabilità da percorsi d'istruzione dopo le scuole superiori. L'evento “La Mappa parlante di Udine” a cura di Fondazione Radio Magica Ets è realizzato con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Udine. I biglietti, del costo di 6 euro, sono già prenotabili attraverso il sito www.vivaticket.com/it/ticket/la-mappa-parlante-di-udine/216819. —

CINEMA

UDINE CENTRALE Via Poscolle 8, tel. 0432 504240 Biglietteria online: www.visionario.movie	
Chiuso per lavori	
VISIONARIO Via Asquini 33, tel. 0432 227798 Biglietteria online: www.visionario.movie	
C'è ancora domani	15.30-17.50-19.10-21.30
National Theatre Live: Fleabag V.O.S.	20.30
The Old Oak	14.40-16.55-19.00
Misericordia	14.35-19.15
Comandante	14.50-16.30
Medusa storie di uomini sul fondo	18.00
Anatomia di una caduta	20.30
Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo?	17.10-21.10
Lubo	14.30

CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 Per info: www.cine.cittafiera.com	
C'è ancora domani	17.30-20.30
Comandante	17.45-20.45
Five Nights At Freddy's	17.45-21.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-20.30
Saw X	20.45
Thanksgiving	18.00-21.00
The Marvels	17.00-18.00-20.00-21.00
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.30-18.30
GEMONA SOCIALE Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 Per info: www.cinematrosociale.it	
C'è ancora domani	20.45
L'ultima volta che siamo stati bambini	18.30

GORIZIA KINEMAX Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 Sito web: www.kinemax.it	
C'è ancora domani	17.45-20.45
The Old Oak	17.00-19.00
The Marvels	18.00-20.20
MONFALCONE KINEMAX Via Grado 54, tel. 0481 712020 Sito web: www.kinemax.it	
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.40-21.00
C'è ancora domani	17.15-20.45
The Old Oak	17.00-19.00
Five Nights At Freddy's	21.00
The Marvels	17.00-19.00
Comandante	18.00-21.00

PORDENONE CINEMAZERO Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527 Previdita disponibile su www.cinemazero.it	
C'è ancora domani	16.00-18.15
Lubo	18.00
Misericordia	16.00-21.15
C'è ancora domani	21.15
Comandante	16.30
The Old Oak	17.00-19.00-21.30
FIUME VENETO UCI CINEMAS tel. 892960, www.ucinemas.it	
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	16.45-17.45-18.20-20.15-21.15-22.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del	

Serpente V.O.	19.15
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.50-17.50-19.00
C'è ancora domani	16.35-19.10-21.50
Comandante	22.20
Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo?	20.00
Five Nights At Freddy's	16.30-22.40
Thanksgiving	17.15-19.50-22.30
Killers of the Flower Moon	21.10
Me contro te il film - Vacanze in Transilvania	16.20
The Marvels	17.20-19.50-22.15

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Basket - Serie A2

Messaggio al campionato

L'Old Wild West in un Carnera ribollente infligge il primo ko alla capolista Fortitudo Caroti e Clark guidano a suon di triple una squadra sontuosa ieri diventata grande

OLD WILD WEST	87
FORTITUDO	56

25-10, 43-30, 67-44

OLD WILD WEST UDINE Vedovato, Clark 15, Alibegovic 16, Caroti 18, Arletti 5, Gaspardo 9, Delia 4, Da Ros 3, Monaldi 2, Ikangi 15. Non entrati: Agostini e Zomero. Coach Vertemati.

FORTITUDO BOLOGNA Giordano, Sergio, Conti 7, Bolpin 11, Kuznetsov, Panni 3, Fantinelli 6, Freeman 10, Ogden 10, Morgillo 1, Tafaj 8. Coach Caja.

Arbitri Radaelli di Agrigento, Almerigo di Trieste e Cassina di Monza.

Note Old Wild West: 5/12 al tiro da due punti, 20/40 da tre e 17/20 ai liberi. Fortitudo: 17/36 al tiro da due punti, 6/25 da tre e 4/6 ai liberi. Usciti per 5 falli Freeman, Morgillo e Panni.

Antonio Simeoli / UDINE

Un'Old Wild West perfetta, da cinema, roba da Oscar non le pellicole di Natale in arrivo, strabatte la capolista Fortitudo Bologna, le infligge la prima sconfitta del campionato e dà un segnale forte al campionato: chi vorrà salire in serie A dovrà fare i conti con tirassegno, grinta, carattere difesa dei Vertemati boys.

Finisce 87-57, con 20 su 40 da tre, record in A2 finora. Attenzione. Siccome le grandi

squadre di vedono da questo, adesso domenica è attesa la replica Forlì. Al 30 nell'esame "basket e dintorni" questo gruppo può tranquillamente aggiungere la lode.

I colossi Ogden e Freeman e la mente Fantinelli, con Aradori out accanto alla panchina: sono questi i pericoli di una Fortitudo a tutta difesa e fisicità arrivata al Carnera imbattuta dopo 8 partite.

Vertemati, uno che ci sa fare con la lavagnetta l'avrete capito, oltre a Gaspardo e Delia, risponde con l'atletismo di Ikangi. L'inizio di Udine è ben diverso dai soliti. Lo dimostrano Gaspardo dalla faccia cattiva con stoppata e schiacciata da cinema che si unisce al solito festival delle triple. Clark ne segna 4 in 7 minuti: pazzesco. Esce dopo 7' con un'ovazione. Nemmeno ad Arletti cuore, parenti, tutto Fortitudo tremano le gambe. General Caja è costretto al secondo time-out, dalla panchina può cogliere pochino. Fine primo quarto: 25-10 per Udine che tira con 7 su 12 da tre. La dodicesima è una preghiera da tre quarti campo di un indavolato "Giasone" allo scadere che sfiora il canestro dell'anno.

Partita ben incanalata anche se la Fortitudo è squadra vera, domenica senza il faro Aradori ha vinto "a fari spen-

ti", come canterebbe Elodie, con Cento. Sommersa dai fischisti arriva anche l'ottantina di tifosi della Fossa a sostenerla. Subito botta e risposta oxfordiani, mentre Steph (Curry) Clark infila un'altra tripla. Imitato da Ikangi. La sintesi dell'Apu show non è il tirassegno, ma un'azione: "Gas" prova l'alley-oop da urlo, non gli riesce ma di rabbia converte a canestro. Sì, la banda di Vertemati ne ha semplicemente di più. In

20 su 40
il dato dei tiri da tre dell'Apu. Il numero di canestri dall'arco è il record in A2 finora

attacco, ma anche e in difesa e va al riposo lungo avanti 43-30, con il tassametro delle triple carissimo per il viaggio dell'Aquila: 11 su 23. Il Carnera ribollente apprezza, eccome se apprezza. Finita? No. Perché, per come ha giocato, 13 punti di vantaggio per l'Apu sono addirittura pochi. Gli 8 tiri tentati da due e i tre segnati fanno ben capire il piano del coach. Pelo nell'uovo: a lungo andare non è che peserà la mancanza di gioco sotto canestro? Mentre lo scriviamo si

riparte e Caroti segna la quarta e quinta tripla contro la migliore difesa del campionato. Capita l'antifona, va così. Hamas, il ducetto di Mosca ci impediscono anche di usare sportivamente la parola bombardamento: maledetti.

"Noi vogliamo questa vittoria", canta il Settore D. Accontentati: ventello dopo 35' con un siluro di Alibegovic (55-36) che cresce davanti a papà Teo avversario. La squadra di Vertemati non dà m-a-i a Bologna 2 la possibilità di ipotizzare una rimonta. Del resto, a fine terzo quarto, completamente in trance, Caroti piazza la sua sesta tripla tirando poco dopo centrocampo. Non pensate sia un caso, l'abbiamo visto allenarsi da lì in settimana. Fine terzo quarto 67-44. Ricordate il 29 gennaio scorso a Bologna quando l'Apu delle figurine si beccò un trentello già all'intervallo? Ci hanno pensato Monaldi&Co a rendere la pariglia. Fine terzo quarto 65-43. Con Da Ros e "Gas" che ci fanno ingoiare (lo facciamo volentieri) l'uovo, pelo compreso. Sirena finale, tripudio Ah, per dare l'idea di quanto può essere letale questa squadra, capitano Monaldi, il più forte o quasi, ha chiuso la sua gara con due punticini. Arrivederci a Forlì. Per la lode. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Festa finale per gli uomini di Vertemati col ds Gracis e il presidente Pedone, poi Gaspardo e Clark ancora una volta sontuosi e non solo per le cinque triple FOTO PETRUSSI



Il presidente Pedone loda l'allenatore: «È il suggello del suo lavoro» Caroti, mister triple: «Rispettato il piano partita del nostro allenatore»

«Partita super, pubblico fantastico» E coach Vertemati pensa già a Forlì

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

Un mercoledì da leoni al palasport Carnera. L'Apu fa a fette la prima della classe ed esalta i 3400 accorsi a questo big match. A fine gara



Coah Vertemati FOTO PETRUSSI

il presidente bianconero **Alesandro Pedone** è raggianti: «Per prima cosa voglio fare i complimenti al pubblico, che ha fatto registrare un sold out in un giorno lavorativo. Poi rivolgo un grande complimento alla squadra, che ha ripagato i tifosi con una partita sublime, fra le più belle viste a Udine nell'ultimo decennio. Ab-

biamo anche vendicato la debacle di gennaio a Bologna. L'elogio più grande, però, va a Vertemati: si scontravano due fra i migliori tecnici italiani, lui è riuscito a limitare gli avversari a 56 punti e questo è il suggello del suo lavoro. Credo e spero che dopo la beffa di Trieste lo scalpo della capolista strappato in modo così convincente rafforzi lo spirito di questa squadra che sta prendendo coscienza della propria forza. Teniamoci stretta questa grande difesa, a Forlì ne avremo bisogno».

Coach **Adriano Vertemati** in sala stampa si gode la grande notte dei suoi ragazzi. «È stata una bellissima serata. Siamo partiti con la giusta tensione e il pubblico è stato fantastico: non saprei se siamo

stati noi a trascinare loro o viceversa. Bravi i ragazzi a difendere con la giusta concentrazione, alternando uomo e zona. Per noi è la prima vittoria in uno scontro diretto, ora andiamo avanti».

Il tecnico udinese non vuol sentire parlare di vendette nei confronti della Effe: «L'ultima con Caja ho perso di 39 quando ero a Varese. Usciamo dalle logiche personali. Cosa ho detto ai ragazzi alla fine? Ho parlato individualmente con ciascuno di loro e gli ho ricordato che questa partita fa solo parte di un percorso, più avanti nel giocheremo altre di più importanti. Siamo stati quasi perfetti, i difetti ci sono stati ma li tengo per me. Ora pensiamo a recuperare da questo grande sforzo psicofisico, do-

menica a Forlì ci aspetta un'altra partita tosta».

Grande soddisfazione anche nelle parole di **Lorenzo "Lollo" Caroti**, migliore in campo della serata. Dal play toscano un plauso allo staff tecnico: «Nel primo quarto abbiamo commesso degli errori, lasciando loro alcuni tiri facili, ma alla fine li abbiamo tenuti a 56 punti e il merito va ai nostri coach per il piano partita che hanno elaborato. Siamo stati tutti importanti come sempre. Ottima la partenza, con Ikangi e Delia che hanno indirizzato la gara proprio in difesa. Ora sotto con Forlì, ma non pensiamo che questa sia una laurea: c'è ancora da lavorare». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PILLOLE
DI SPORT

Cilcismo, Fabbro alla Eolo alla corte di Basso

Ed arrivò anche la firma. Due settimane fa Matteo Fabbro, lo scalatore di Zompicchia di Codroipo 28enne, sei stagioni tra i pro tra Katusha e Bora, ci aveva

confermato la corte spietata della Eolo Kometa di Ivan Basso e Alberto Contador. Ora la firma per la stagione 2024, quella che dovrà essere del rilancio.



A Lignano i Mondiali di apnea per disabili

Da domani a domenica Lignano ospiterà il primo Campionato del mondo di apnea e nuoto pinnato per disabili. Tre giorni di gare per 70 atleti in rappresentanza di

quattro continenti (Europa, Asia, Africa e Oceania). In acqua anche apneisti russi sotto l'egida della Confederazione mondiale delle attività subacquee.



Basket - Serie A2



La maxi bandiera con lo stemma dell'Apu sventolata sugli spalti a inizio partita e i ragazzi del Pozzuolo Basket, grandi tifosi Apu (F. PETRUSSI)

Bandiere e striscioni e poi tutto il Carnera in piedi per applaudire. Alla fine qualche tafferuglio e momenti di tensione tra le due tifoserie.

Battaglia di sfottò e cori
ma alla fine sugli spalti
è solo festa bianconera

IL RACCONTO

VIVIANA ZAMARIAN

C'è la passione di Maurizio che la squadra del basket di Udine la segue dal 1984 e che l'ha trasmessa alla moglie Mada. E lei, ora, non si perde una partita. C'è l'adrenalina dei ragazzi del Pozzuolo Basket. C'è l'entusiasmo di Max che ammira Clark («giocatore dalle enormi potenzialità»). Ci sono loro, i tifosi bianconeri, c'è il popolo friulano. E il colpo d'occhio qui, in questo Carnera da tutto esaurito, è da brivido. Sventola la ban-

diera con l'Aquila, sventolano gli stemmi dell'Apu. Il Settore D si accende, coro dopo coro. Incita i ragazzi in campo. Poi all'inizio del secondo quarto entra la Fossa dei Leoni. I tifosi della Fortitudo - un centinaio - si fanno sentire. Rivalità storica tra le due curve, un passato di scontri tra due piazze che il basket lo vivono così intensamente. E la si sente subito, da una parte all'altra sfottò, fischi, insulti (quelli di sempre). Si continuerà così fino alla fine, senza mai mollare. Come sempre, del resto, «Non ti lasceremo mai». Intanto l'Apu domina in campo e il palazzetto si accende al grido «Udine, Udine».

Eccoli i tifosi. Sono i ragazzi del Pozzuolo Basket, che milita nella Divisione regionale 2, sempre presenti a sostenere Monaldi e compagni. «L'inizio di gara è stato impressionante - dicono - avanti tutta così». E poi ci sono Michele e Alexa, due amici di Tolmezzo, 35 e 26 anni, che al Carnera ci vengono con un gruppo di una decina di tifosi. «Ci divertiamo tantissimo - raccontano -, quando possiamo andiamo anche in trasferta. Ci piace stare in compagnia, tifare insieme, l'atmosfera qui al Carnera è sempre unica. E poi è uno sport che ti emoziona dall'inizio alla fine. Spettacolo vero». «Ci stanno piacendo un sacco Clark e Alibegovic - aggiungono -, due grandi giocatori che ci faranno davvero divertire». Si aggiunge un altro amico. «Siamo una bella squadra anche noi» dice sorridendo, spiegandoci il perché a ogni partita si emoziona. Perché, in fondo, ogni partita è una storia da raccontare e da vivere soprattutto. Sugli spalti, sulla propria pelle. Solo applausi per la squadra di casa. E brividi. Si continua a cantare. Il Settore D fa sentire la sua voce. «Forza Apu» riempie tutto il palazzetto. I tifosi friulani sono un'unica voce. C'è spazio ancora per gli ultimi sfottò. Lo si sapeva, la rivalità c'è, eccome se c'è tra le due curve. E la si vedrà tutta a fine partita con alcuni momenti di tensione fuori dal Carnera. Spintoni, urla, insulti, qualche tafferuglio, toni che si fanno accesi e l'immediato intervento della Polizia a placare gli animi. Poi tutto il Carnera in piedi. Sventolano bandiere e sciarpe. «Ma che siete venuti a fare» cantano tutti. Ma quanto bello è... no, non andare in giro (Consentiteci, lo prendiamo in prestito per un attimo Cesare Cremonini). È bello stare qui. Adesso. Perché non c'è nessuna festa sui colli bolognesi. No, è qui al Carnera. Ed è una festa bellissima. Una festa bianconera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI GESTECO

E ora le Aquile
di Cividale
aspettano
sabato la Effe



A Cividale altro pienone

Simone Narduzzi / CIVIDALE

È prevista alta marea (gialla) sugli spalti del PalaGesteco, sabato, in occasione del match fra Ueb e Fortitudo Bologna. Il popolo delle Eagles si prepara a un'altra serata di straordinari sull'onda dell'entusiasmo generato dal match con Trieste. Già, perché al netto del ko rimediato nel derby, quella del PalaRubini è stata, per la tifoseria ducale, una serata magica, travolgente. Vissuta appieno da ciascuno dei quattrocento supporter presenti: «Essere riusciti a muoverci con numeri per noi così importanti - spiega Gianfilippo Consoli, domenica sugli spalti a sostenere le Eagles - è stata già di per sé una vittoria. Abbiamo perso, ma la squadra ha lottato: anche per questo, un quarto d'ora dopo la fine della partita, eravamo ancora sugli spalti a cantare».

A infondere il proprio calore a capitano Rota e compagni: «Non sempre i ragazzi ci avranno sentito - ricorda Cristiano Marizza, altro cuore gialloblù reduce dalla trasferta triestina -, per via del pubblico di casa e della nostra posizione, in alto. Ma la nostra voce non è mai venuta meno. Anzi, mi dicono che nel finale si sia sentita». E parecchio, con quella rimonta sfiorata sul filo di lana. «Peccato - continua il sostenitore -, ma ora pensiamo alla Fortitudo. Noi siamo speranzosi: sarà dura, ma magari, con percentuali simili a quelle che Trieste ha avuto con noi...».

Marco Nonino, pure lui di rientro da Trieste, suona dunque la carica, chiama i colleghi a raccolta: «Speriamo di avere il tutto esaurito. In campo dovremo aggredirli, puntando sulla nostra intensità, applicandola per tutti i 40 minuti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile Girone Rosso

RECUPERO 7ª GIORNATA:

APU Udine - Fortitudo Bologna 87-56

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fortitudo Bologna	16	8	1	731	660
Forlì	14	7	2	719	654
APU Udine	14	7	2	728	632
Pall. Trieste	12	6	3	705	698
Scaligera Verona	12	6	3	683	645
Nardò	10	5	4	723	770
Assigeco Piacenza	8	4	5	739	726
Pall. Cento	6	3	6	689	735
Cividale	6	3	6	687	701
Rimini	4	2	7	663	689
Agribertocchi Orzinuovi	4	2	7	660	714
Chiusi	2	1	8	547	650

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023

Agribertocchi Orzinuovi - Pall. Cento, Chiusi - Assigeco Piacenza, Cividale - Fortitudo Bologna, Forlì - APU Udine, Rimini - Pall. Trieste, Scaligera Verona - Nardò.

LE PAGELLE



GIUSEPPE PISANO

CAROTI FA TUTTO
GASPARDO VOLA
IKANGI PREZIOSO

6 VEDOVATO

In campo per 5 minuti, mette energia e presenza a rimbalzo.

8 CLARK

È lui che stappa la partita con un filotto di canestri da tre punti che tramortiscono i bolognesi. Da lì in poi è tutta discesa e lui va che è un piacere: segna, difende, prende rimbalzi, serve assist.

7.5 ALIBEGOVIC

Poco preciso nel primo tempo, un fiume

in piena nella ripresa. Martella il canestro con papà Teo seduto a pochi passi: il derby in famiglia è suo.

8.5 CAROTI

Un'altra ripassata alla tabellina del 3, che non fa mai male. Segna da ogni posizione e ogni distanza. Non bastasse, distribuisce assist come cioccolatini ed esalta il Carnera quando si getta su una palla vagante ed esulta petto contro petto con Vertemati.

6 ARLETTI

Buon impatto, poi però commette un paio di falli ingenui e Vertemati lo toglie. Porta il suo contributo nella ripresa.

7.5 GASPARDO

Serata da Air-Gas, con stoppate e rimbalzi ad alta quota. In partita da subito, con voglia di vincere che infiamma il pubblico. Prestazione da categoria superiore, dove spera di poter tornare.



"Lollo" Caroti, Mvp FOTO PETRUSSI

6.5 DELIA

Da ex virtuosino fiuta odor di derby e gioca una partita di sostanza, con difesa, rimbalzi e assist. Un passo avanti, con ruolo di attore.

6.5 DA ROS

Nella grande serata degli esterni recita a lungo da comprimario, poi nel terzo quarto mette la sua firma con una stoppata e un assist da urlò per Gasparido.

6 MONALDI

Stavolta il capitano lascia il palcoscenico ad altri. Rompe il ghiaccio nel finale in contropiede.

7.5 IKANGI

Si fa notare e non solo per le scarpe fluorescenti. Sgancia triple, difende con profitto su chiunque. La solita pedina preziosa per il coach bianconero.

8.5 VERTEMATI

Stende la capolista a colpi di triple grazie a eccellente giro palla e spaziatore perfette. Il resto lo fa la difesa, che concede le briciole ai felsinei. Il messaggio lanciato al campionato è forte, è un'Apu che vale.



La sosta del campionato

Mercato

asse caldo Udinese-Watford

Pietro Oleotto / UDINE

La prossima tappa, dopo la sosta riservata alle nazionali, porterà l'Udinese a Roma, da lì altre cinque partite per arrivare al girone di ritorno, a gennaio, quando si aprirà anche la finestra di mercato invernale, appuntamento che di solito Gino Pozzo utilizza in prospettiva futura e che, stando alle voci che rimbalzano in Friuli, sfrutterà anche l'asse con il Watford che nelle ultime sessioni è sempre stato caldissimo.

Lo conferma lo "storico" dei trasferimenti: la scorsa estate sono arrivati in Friuli dal "possessionismo britannico" Kabasele, Quina e Okoye con formule definitive, come confermano le durate pluriennali dei contratti. Anche pesanti, come nel caso del difensore belga, costato all'Udinese 6,5 milioni e con un contratto da oltre un milione di euro e che quindi può beneficiare delle agevolazioni del Decreto crescita che in pratica taglia il lordo quando i giocatori arrivano dall'estero. Il problema del Watford nelle ultime stagioni è stato anche quello degli ingaggi che si è portato dietro dalla Premier League, ingaggi milionari che un club ora nella B inglese e con poche prospettive di risalita fa fatica a sopportare. Emblematico il caso poi di Hassane Kamara, franco-ivoriano classe 1994 che gli Hornets presero per 4 milioni di euro nel gennaio del 2022 nella speranza di salvarsi con Claudio Ranieri al timone e che sei mesi dopo passò alla Zebretta in cambio di 19 milioni, stando ai report di Transfermarkt. Un'enormità per un giocatore che è arrivato in Friuli solo da questa stagione, dopo un anno di prestito in Inghilterra.

In questo quadro è chiaro che l'Udinese ha aiutato il Wat-

ford, anche se il flusso di giocatori è stato soprattutto verso il Friuli, visto che qui sono arrivati negli anni calciatori come Pereyra, Deulofeu, Success che hanno recitato spesso e volentieri da titolari. La scorsa estate, poi, ha vestito il bianconero anche Joao Ferreira, portoghese del 2001, prospetto interessante che per ora è solo un prestito dall'Hertfordshire, ma che Pozzo potrebbe voler trasferire a gennaio a titolo definitivo magari in cambio di Matheus Martins, attaccante brasiliano di 20 anni che lo scorso

Il club bianconero ha la possibilità di prendere un altro extracomunitario

gennaio l'Udinese ha preso dal Fluminense per 6 milioni e subito girato in Inghilterra.

Non solo. Anche il coetaneo Etienne Camara, francese ora in bianconero, potrebbe sfruttare l'asse per finire al Watford, considerando che qui ha visto il campo soltanto in Coppa Italia. È un mediano, il classico "volante" davanti alla difesa, direbbero i sudamericani, e pure di talento. In quella posizione all'Udinese c'è Wallace, titolare inamovibile, o quasi. Al Watford da quelle parti gioca Ismael Koné, nazionale canadese, 21 anni. Fu preso da Pozzo dopo il Mondiale in Qatar e subito dichiarò che il suo futuro sarebbe potuto essere in Italia all'Udinese. Udinese che ha ancora un posto per tessere un extracomunitario in questa stagione. Facendo uno pi uno Koné potrebbe essere preso a gennaio, lasciato al Watford per arrivare qui la prossima estate, quando Wallace potrebbe salutare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il portoghese Joao Ferreira (1) è in prestito dal Watford all'Udinese: il suo trasferimento potrebbe diventare definitivo in cambio del brasiliano Matheus Martins (2); in Inghilterra dovrebbe andare Etienne Camara, là in quel ruolo gioca il canadese Ismael Koné (3) che doveva già arrivare in Friuli

GLI AVVERSARI

La Roma spera che Pellegrini sia di nuovo titolare

Roma al lavoro da ieri a Trigoria in sfida della sfida contro l'Udinese in programma all'Olimpico domenica 26 novembre alle 18. Tanti i nazionali sui quali José Mourinho che, tuttavia, ieri ha potuto allenare regolarmente presso il capitano Lorenzo Pellegrini, reduce da un problema muscolare che lo ha tenuto fuori nelle ultime settimane. Dopo la convocazione per il derby, Pellegrini punta ad essere titolare contro l'Udinese, a differenza di Chris Smalling, ancora fermo.

L'EX BIANCONERO

Gyan divorzia e il distributore va alla moglie

Ricordate Asamoah Gyan, l'attaccante che cominciò la carriera in Europa con l'Udinese? Il ghanese che lasciò il Friuli nel 2008 (dopo 40 presenze in A e 11 gol) si è ormai ritirato, ma la causa di divorzio con l'ex moglie Gifty sta interessando non poco in Africa, visto che la battaglia legale è andata avanti per tre anni. Ora la donna ha ottenuto finalmente il risarcimento: due case (una nel Regno Unito), altrettante auto e anche un distributore di benzina.

AREA DIRIGORE

È stato recuperato almeno l'entusiasmo dei tifosi



BRUNO PIZZUL

Son giorni in cui i massimi campionati nazionali e le gare per le coppe europee osservano una pausa perché urgono gli impegni delle nazionali per le varie qualificazioni. Non è però il caso di tirare i remi in barca e di

cogliere l'occasione per una tregua anche dialettica, e dire che perfino ai calciatori viene concesso qualche giorno di riposo.

Non si fermano invece i presidenti e i responsabili delle squadre, anche di quelle che vanno o dovrebbero andare per la maggiore, che sono impegnatissimi a cercar di risolvere le questioni interne e a cercar di mettere riparo a situazioni diventate insostenibili. Al Napoli imperversa De Laurentiis che, passata l'infatu-

zione per il molle Garcia, dopo esser stato lì lì per chiudere con Tudor, ha richiamato Mazzari, tenuto di riserva mentre aveva avuto contatti anche con Italiano, Thiago Motta, Conte.

Quante chiacchiere, spesso piene di sorpresa, abbiano provocato la vicenda e l'imprevedibilità di De Laurentiis, è sotto gli occhi di tutti ma, basta dare un'occhiata ai social, per constatare che c'è un gran chiacchiericcio anche intorno al Milan, alla Roma che non

può vivere solo del carisma litigioso di Mourinho, della Lazio che perde qualche colpo di troppo e perfino della Juventus che gioca male, dicono, ma sembra la più credibile avversaria di un'Inter che si è sistemata in vetta alla classifica.

Va da sé che, al di fuori del ristretto ambito territoriale nostrano, non ci siano grandi spazi, né stimolanti occasioni, per parlare dell'Udinese nostra che, però, può essere soddisfatta per aver recuperato l'affetto, la considerazione e l'entusiasmo dei tifosi, quasi tutti.

Continua a tener banco con la capacità di destreggiarsi al meglio di fronte a telecamere e microfoni il prode Cioffi, capace di mettere assieme nelle sue quattro partite di campionato, il non trascurabile bottino di 5 punti, mentre molti pensavano che potessero arrivare al massimo due. A volerlo seguire nei suoi discorsi alati, va ricordato che per lui si è trasformata in vittoria personale anche la sconfitta rimediata in Coppa Italia con il Ca-

gliari per aver potuto constatare la qualità tecnica e morale dei molti ragazzini inseriti contro una formazione di serie A, tenace e competitiva. Il discorso, rispolverato anche dopo la sfortunata - ma brillante - esibizione con l'Atalanta, assume significato concreto perché proprio la spinta e la voglia di trovar spazio dei giovani implicitamente stimola i veterani, se così si possono definire, a dare tutto sul campo.

Ora occhi puntati sulla Nazionale di quell'altro filosofo toscano che è Spalletti chiamato a non sbagliare le partite con Macedonia del Nord e Ucraina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sosta del campionato

MASSIMO GIACOMINI. L'ex allenatore interviene sul controverso episodio di domenica
«Dalla panchina sarei intervenuto, un caso analogo mi capitò quando allenavo la Triestina»
«Quel rigore sbagliato da Success avrebbe dovuto calciarlo Pereyra»

L'INTERVISTA
MASSIMO MEROI

«Fossi stato in panchina sarei intervenuto e avrei fatto calciare il rigore a Pereyra». A parlare è Massimo Giacomini, storico allenatore udinese che continua a seguire da vicino le gesta della squadra bianconera. Argomento della discussione il rigore che Success con l'Atalanta ha "scippato" al Tucu calciandolo sul palo. Una scelta che era sembrata inopportuna ancor prima che il nigeriano facesse cilecca.
Giacomini, chi era il rigorista della sua Udinese che fece il doppio salto dalla C alla A?
«Bonora. Può sembrare strano perché era un difensore, ma era il più freddo dal di-



Il nigeriano Isaac Success spiazza Carnesecchi, ma il pallone andrà a colpire il palo

schetto».
In tutte le squadre esiste una lista di rigoristi? E se sì, cosa la può modificare?
«Bonora poteva non calciare se, a forza di marcare l'attaccante più pericoloso, si sentiva stanco. Allora lasciava l'esecuzione al vice che nella seconda stagione era Delneri».
Che idea si è fatto del pasticcio di domenica?
«Quando Success è andato a prendersi il pallone, Pereyra mi sembrava perplesso, è andato via a testa bassa».
Lei sarebbe intervenuto dalla panchina?
«Assolutamente sì, perché se Pereyra aveva segnato il rigore della vittoria a San Siro davanti a 70 mila tifosi avversari non vedo perché non dovesse ripresentarsi dal dischetto».
Le è mai capitato di subire da allenatore un simile episodio?
«Sì, alla Triestina quando eravamo terzi in classifica. Andò a calciare chi non doveva e sbagliò. Il nome? Non lo faccio. Proprio per questo motivo domenica sarei intervenuto».
Cioffi lunedì ha detto che alla ripresa degli allenamenti avrebbe parlato con i giocatori per capire cosa era successo. Possibile che non l'abbia fatto già nell'intervallo?
«Cioffi è furbo e ci racconta quello che vuole. Non dirà

mai quello che ha detto in spogliatoio. Però sta dimostrando di farsi ben volere dai giocatori pur dicendo le cose corrette senza offendere nessuno».
Nella gara con il Lecce Pereyra era in campo ma il rigore lo calciò Thauvin.
«Alt, stiamo parlando della gestione di un altro allenatore dove magari le gerarchie erano diverse; Thauvin aveva calciato il rigore in Coppa Italia con il Catanzaro. A San Siro Success era in campo, ma il penalty lo ha tirato Pereyra».
Cosa dire di Success?
«È un giocatore particolare, utile alla squadra per come la fa giocare Cioffi, cioè molto più in verticale rispetto a prima. Il merito della condizione fisica, però, va dato a Sottìl».
La novità più bella della gara con l'Atalanta? Ferreira?
«No, il portoghese qualcosa aveva fatto vedere. Io dico Payero: non si capivano le sue qualità, domenica è stato esemplare con alcuni recuperi straordinari. E spero che presto faccia vedere anche qualche tiro in porta, il piede ce l'ha».
L'Udinese si sta riprendendo?
«Direi proprio di sì. Fino a tre settimane fa eravamo tutti preoccupati, ora sembra di vedere la luce in fondo al tunnel e sembra essere una luce bella».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FAMIGLIA SI È ALLARGATA

BENVENUTA NUOVA 600

NUOVA 600. THE ITALIAN UPGRADE.
+ STILE + SPAZIO + AUTONOMIA + COMFORT*
OGGI DA 299€ AL MESE. ANTICIPO 2.775€, TAN FISSO 3,99% TAEG 4,97%.**
PROVALA NEGLI SHOWROOM FIAT. ANCHE SABATO E DOMENICA.

* Cromoterapia con 64 combinazioni di colori, miglior spazio interno della categoria nel segmento B e B-Suv, 600km nel ciclo urbano WLTP, 400km nel ciclo combinato, sedile massaggiante.

**NUOVA 600. 35 RATE DA 299€/MESE, RATA FINALE 20.112€. 5.000KM/ANNO INCLUSI. COSTO SUPERO 0,1€/KM. FINO AL 30/11. CON ROTTAMAZIONE, INCENTIVI STATALI E FINANZIAMENTO.

1.000€ SCONTO FIAT + 5.000€ INCENTIVI STATALI. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 4 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi e di finanziamento. La nuova 600e (RED) listina 35.950€ (IPT e contributo PFU esclusi), prima con incentivo statale 29.950€. La Legge di Bilancio 2022 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO₂ WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 2.775€ - Importo Totale del Credito 27.175€. Importo Totale Dovuto 30.622,97€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.858,04€, spese di incasso mensili di 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 68,93€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 299€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 20.111,95€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ /anno. TAN (fisso) 3,99%, TAEG 4,97%. Il cliente potrà scegliere di sostituire il veicolo al 12° mese e al 24° mese; al 36° mese potrà decidere di sostituire, restituire o tenere il veicolo. In questo ultimo caso sarà dovuto il pagamento della Rata Finale Residua. Solo in caso di sostituzione e/o restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista verrà addebitato un costo supero 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo contrattualmente consentito, pari a 5.000km in caso di sostituzione al 12° mese o 10.000km in caso di sostituzione al 24° mese o di 15.000km, in caso di sostituzione e/o restituzione del veicolo al 36° mese. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30 Novembre 2023, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di energia elettrica gamma 600 (kWh/100km): 15,2; emissioni CO₂ (g/km): 0. Autonomia veicolo 409 Km. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 31/10/2023 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

FIAT

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it
COLLALTO DI TARCENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

Tennis

FABRIZIO BRANCOLI

Se mi impegno, se coltivo il mio talento, se supero i miei demoni, *io posso riuscirci*. Quante volte abbiamo pensato questa cosa nella nostra vita? Forse non abbastanza. Quanto poco Sinner abita in noi, che alimentiamo costantemente i nostri alibi, tutti ben costruiti, come palazzi delle archistar?

Battendo Novak Djokovic a Torino, il campione azzurro non ha dato il via ad alcun passaggio di consegne: mai immaginarselo, c'è sempre di mezzo Carlos Alcaraz e comunque è un errore quando si parla di un immortale come Nole. Jannik non ha fatto la storia; ha "soltanto" vinto una grande partita contro un avversario leggendario. Non si è ancora qualificato per le semifinali delle

3,5 milioni
gli spettatori incollati
l'altra sera alla tv
tra Rai (2,5) e Sky (800
mila) che fa il record



L'abbraccio con Djokovic

perché Sinner è un fuoriclasse e ciò è ratificato _ ci sono le prime volte; che, si sa, nella vita conta. Lui aveva sempre sbattuto contro il mito imperioso del Djoker, i 24 Slam, il carisma, la cattiveria agonistica. L'altra sera (3,5 milioni spettatori tra Rai e Sky), poco dopo aver centrato lo smash che gli ha consegnato la vittoria, Jannik l'ha fatto capire: questa partita non sarà una pietra miliare nel suo palmares ma potrebbe diventare fondamentale nel suo cuore, perché gli ha dato la risposta che cercava. *Posso batterlo*.

E il lavoro paga. Jannik è sempre più potente e intensifica la sua dote migliore: tanti sanno prendere gli altri a pallate, ma pochissimi, come lui, riescono a creare angoli più esterni: il cross di dritto, l'inside-out sempre di dritto, la diagonale del rovescio: sono tre colpi specifici che spesso raggiungono la metà campo e poi si avviano verso vie di fuga inaccessibili, esplorando parti di campo quasi proibitive. L'avversario esce proprio dallo schermo. Se anche riesce a difendersi, è messo in enorme disagio. Quindi, la prima qualità: una potenza che ti estromette da ogni tua zona di conforto. Poi c'è il servizio: con Djokovic ha funziona-

Jannik Sinner è nato a San Candido 22 anni fa: è il n° 4 della classifica Atp. Quest'anno l'altoatesino ha vinto 4 tornei tra cui il Master 1000 di Toronto ed è stato anche semifinalista a Wimbledon



Sinner così ha stregato gli italiani

Uno così non lo si vedeva dai tempi di Tomba, Pantani o Valentino ma per applicazione, lavoro e serietà ricorda più Bearzot e Mennea

to benissimo, da punto debole nel 2022 è diventato ora un fattore di vera molestia. Infine, Sinner sta iniettando nel suo gioco delle variabili clamorosamente efficienti, dei blitz. Oggi può giocare in sequenza serrata da fondo campo ma sa verticalizzare, accorciando improvvisamente lo schema: con la palla corta, con un attacco in contropiede, a volte persino con il serve and volley.

Ma tutto questo è tecnica, è tattica, o al massi-

mo è strategia. Non è la spiegazione per la quale l'Italia è pazza di questo ragazzo; non dice perché l'icona della carota, che ormai tutti associamo a lui, sia così di moda nei display dei messaggi e sui social. Un feticcio arancione, la nostra cromoterapia di tifosi, come il rosa della maglia rosa o l'azzurro della maglia azzurra. Perché questa storia non contiene solo tennis; parla anche di lui e di noi, di cosa cerchiamo in un idolo. E svela per-

ché lo sport, con i suoi protagonisti, è ancora una chiave interpretativa dell'esistenza e un teatro per mettere in scena i nostri sogni.

Gli italiani di solito si innamorano delle personalità vivaci: i guasconi, gli estrosi, i creativi, i temerari. Premiano i caratteri brillanti e tendenzialmente fuori dalle righe. Pantani che attacca tutti in salita, Valentino che vince e sorride, Tomba che aggredisce la pista e scherza. O tormentati o divertiti, ma sempre alieni. Loro sono ciò che noi "vorremmo" essere. Jannik è diverso. Lui nelle righe ci sta dentro, anche per metafora e non solo perché gioca bene a tennis. Non polemizza, non provoca, non sfida dialetticamente. È un principe nobile per la correttezza sana che gli hanno insegnato in famiglia ed è considerato un buon amico da molte stelle del circuito: difficile prenderlo in antipatia. È ciò che noi "dovremmo" essere. L'hanno criticato per le assenze dalla Davis: c'erano delle ragioni, in quegli assalti, ma erano anche scomposti, ruvidi. Lui come ha reagito? Allenandosi. È diverso, è come Bearzot o Mennea: lavora silente, non cerca contrasti, studia il bicchiere mezzo vuoto. È persona seria, ma dotata di un talento impressionante. Combinazione rara.

Ci sono due cose che dice spesso: la prima è "posso migliorare ancora": si concentra sulla strada da fare e non si bea di quella compiuta. Tra l'altro, è vero: siamo davanti a un fenomeno con ulteriori ampi margini di miglioramento, nel gioco al volo, nel servizio, nella gestione dei punti importanti. La seconda questione è che Jannik coltiva un paradosso tutto suo, molto significativo: spesso declina i verbi con la prima persona plurale. "Abbiamo vinto", "abbiamo giocato", "abbiamo sbagliato". Si riferisce al suo team, con il quale intesse un rapporto di empatia, per affrontare un match con le sue discese ardite e le risalite. Simone Vagnozzi e Darren Cahill, il primo più coach-allenatore e il secondo più coach-consigliere, sono ben integrati. Poi Umberto Ferrara e Giacomo Naldi, preparatore atletico e fisioterapista; e altri ancora. Il tennis è sport individuale per eccellenza; è atroce e crea isolamento, angoscia, sollievo, vanità, prosopopea, euforia, autoanalisi, senso di riscatto. Tutti sentimenti che creano connessioni rigorosamente interne: le provi tu, quelle emozioni, è difficile che siano condivise dagli altri. Anche in questo Sinner è diverso. Riesce a convertire in gioco di squadra uno sport che è fatto di solitudine. —

LA SITUAZIONE

**Se vince con Rune
passa come primo
Medvedev in semifinale**

Nonostante le vittorie con Tsitsipas e Djokovic, Sinner non è ancora certo del passaggio del turno. Affinché l'azzurro acceda alle semifinali devono verificarsi tre combinazioni. La prima: batte Rune e a punteggio pieno è primo. La seconda: perde contro Rune in 2 set, Djokovic batte Hurkacz in tre set (passano Rune come primo e Sinner come secondo). La terza: perde con Rune in tre set e Djokovic sconfigge Hurkacz in tre set (passano Rune come primo e Sinner come secondo). Nell'altro girone Alcaraz ha battuto Rublev 7-5, 6-2, Medvedev ha superato 7-6, 6-4 Zverev ed è in semifinale.

IL CASO

Scommesse, indagato dalla Procura di Torino anche il milanista Florenzi

TORINO

C'è anche il nome del milanista Alessandro Florenzi nel "caso scommesse" che è esploso lo scorso mese, con il coinvolgimento dello juventino Nicolò Fagioli e, in modo repentino, di Sandro Tonali e Nicolò Zaniolo, attraverso le rivelazioni di Fabrizio Corona, nel ruolo (inconsueto) di investigatore. L'indagine da cui si è arrivati ai



Alessandro Florenzi del Milan

nomi calciatori è della Procura di Torino che adesso ha iscritto sul registro degli indagati anche Florenzi. Secondo quanto ha riferito ieri in serata l'agenzia stampa Agi, a indagare sull'ex romanista ora al Milan sono i poliziotti della Squadra Mobile e l'accusa è la stessa ricevuta da Zaniolo, visto che gli è stata contestata la fattispecie prevista all'art. 4 della legge 401 del 1989, in pratica l'esercizio abusivo di attività di gioco o di scommessa.

Florenzi sarà sentito a breve dalla Procura torinese proprio per chiarire la tipologia di scommesse, come hanno fatto tutti e tre i colleghi, visto che si tratta dello stesso procedimento che vede indagati anche Fagioli e Tonali.

A livello di giustizia sporti-

va, in particolare, il procuratore federale Chiné sarà particolarmente interessato alle dichiarazioni di Florenzi per valutare dei passi come è stato fatto nei confronti dello juventino e del centrocampista ora in forza al Newcastle.

Fagioli e Tonali, infatti, hanno confessato di aver scommesso sulle partite (a differenza di Zaniolo, giocatore d'azzardo online), pratica non permessa dall'ordinamento della Figc che fa espresso divieto ai calciatori di effettuare qualsiasi tipo di scommessa sui campionati di calcio. Fagioli, però, a differenza di Tonali, non ha mai puntato sulla propria squadra: da qui una squalifica di sette mesi che invece, nel caso dell'ex milanista sono diventati dieci. —

LA NAZIONALE

Si è fermato pure Bastoni ora Spalletti incrocia le dita

FIRENZE

Preparare due sfide decisive in emergenza, continuando a perdere pezzi: non si può dire che sia un raduno semplice per Luciano Spalletti che avrebbe voluto avvicinarsi alle gare con Macedonia del Nord e Ucraina—in cui lui e l'Italia si giocano il pass diretto per il prossimo Europeo (agli azzurri servono almeno 4 punti) — con problemi d'abbondanza e di scelta. Invece

il ct si ritrova un'infermeria che continua a riempirsi. L'ultimo a fermarsi, ieri, è stato Alessandro Bastoni che ha dovuto sospendere l'allenamento per un affaticamento al polpaccio destro: oggi il centrale dell'Inter, candidato a vestire una maglia da titolare domani a Roma con la Macedonia, si sottoporrà a una serie di accertamenti. Alternative? Il ct ne ha soltanto due: Gatti della Juventus e Buongiorno del Torino. —

ECCELLENZA -

Il battesimo in Coppa per Tolmezzo Carnia e Pro Fagagna è amaro

Sconfitte casalinghe contro la Juventina e l'Azzurra
Nella squadra di Premariacco brilla Puddu che fa doppietta

Renato Damiani

Amari esordi per Tolmezzo Carnia e Pro Fagagna nei triangolari di Coppa Italia con due sconfitte tra le mura amiche che potrebbero pregiudicare il loro proseguo.

QUI TOLMEZZO

Nella prima mezz'ora del primo tempo poche le emozioni col Tolmezzo a gestire palla

per lunghi tratti e la Juventina a giocare di rimessa poi al 34' Gabriele Faleschini dall'out sinistro crossa per la testa di Motta con palla a sbattere sulla parte alta della traversa. Allo scoccare del 40' ospiti in vantaggio: angolo dalla destra e in area sventa Colavecchio con una inzucata che termina in rete alla destra di Beltrame. Al 12' della ripresa Juventina raddop-

pia con un micidiale contropiede di Bertoli superando una difesa carnica eccessivamente permissiva. Inutili i tentativi di rientrare nel match da parte del Tolmezzo nonostante le quattro punte schierate. Classifica. Brian Lignano e Juventina 3, Tolmezzo Carnia 0.

QUI FAGAGNA

Dopo una fase di sostanziale

PRO FAGAGNA	2
AZZURRA PREMARIACCO	3

PRO FAGAGNA Zuccolo, Filippo Zuliani, Bozzo (26' st Venuti), Del Piccolo, Alessandro Zuliani, Iuri, Clarini (17' st Durat), Leonarduzzi, Comuzzo (37' st Minisini), Pinzano (17' st Craviari), Domini (30' st Frimpong). All. Zuttion.

AZZURRA PREMARIACCO Caucig, Maria (15' st Ranocchi), Bastiani (1' st Marticig), Nardella, Gregoric, Cestari (9' pt Medvescek), Piccolotto, Bric, Puddu, De Blasi, Fusco (15' st Gado). All. Bortolussi.

Arbitro Trotta di Udine.

Marcatori Al 16' Filippo Zuliani, al 36' Maria, al 38' Puddu su rigore; nella ripresa, al 42' Puddu al 48' Craviari.

equilibrio al 16' locali in vantaggio con Filippo Zuliani che ricevere palla da centro-campo e giunto al limite s'inventa una botta a mezza altezza che s'infilza alla destra di Caucig. Sul fronte opposto su angolo di De Blasi l'inzucata di Fusco viene respinto



Un flash di Tolmezzo-Juventina

sulla linea di porta da un difensore di casa. In soli due minuti l'Azzurra prima trova il pareggio con Maria e poi il sorpasso con Puddu su rigore concesso per fallo di mano di Bozzo.

Gara tirata tenna ripresa A 3' dal 9' arriva la terza rete

TOLMEZZO CARNIA	0
JUVENTINA	2

TOLMEZZO CARNIA Beltrame, Daniele Faleschini (10' st Cucchiari), Gabriele Faleschini, Baruzzini (35' st Vidotti) De Giudici, Persello (18' pt Capellari), Solari, Fabris (39' st Sabidussi), Motta, Gregorutti, Micelli (19' st Amadio). All. Serini.

JUVENTINA Gregoris, Brichese, Munzone, Gambino, De Cecco, Colavecchio (22' st Cerne), Specogna, Botter, Bertoli, Lombardo, Tuan (16' st Vittorelli). All. Visintin.

Arbitro Visentini di Udine.

Marcatori Al 40' Colavecchio; nella ripresa, al 12' Bertoli.

dell'Azzurra con Puddu che in perfetta solitudine batte Zuccolo; nel recupero, arriva la rete dell'inutile speranza di Craviari su assist di Leonarduzzi. Classifica. Pro Gorizia a Azzurra Premariacco 3, Pro Fagagna 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA CATEGORIA

Biasucci, il difensore con il vizio del gol

Il terzino sinistro del Sedegliano ha segnato una doppietta
«Ne feci una anche l'anno scorso, qui il gruppo è unito»

Stefano Martorano / UDINE

È stata la Manzanese l'unica capolista a vincere in Prima Categoria, là dove Vivai Rauscedo Gravis, Azzurra e Muggia hanno raccolto solo un punto in tre, con i due ko fragorosi del Vivai, steso dal Cammino, e del Muggia, finito al tappeto già nel primo tempo a Mariano.

Aggiornata la vetta, dove la Manzanese l'ha ribaltata con i cambi nei cinque minuti finali, spazio a chi insegue, a cominciare dal Basiliano che ha sbancato Godia, con la Fulgor a recriminare su alcune decisioni arbitrali, interpretate così dal tecnico ospite Livio Colussi: «È stata partita combattuta ma leale, dove la Fulgor si è dimostrato un'ottima squadra. Restando in dieci ci siamo riorganizzati e compattati, pur restando propositivi e sono stati bravi i giocatori a capire l'evoluzione della partita, con i subentrati che l'hanno interpretata in modo generoso ma ordinato».

Al terzo posto c'è l'Union 91 di Flavio Chiavari, uscito vincitore contro il Ragogna: «Entrambe le squadre non hanno concesso granché ai reparti offensivi e la partita è stata decisa dal bel movimento senza palla di Devid Turco al limite dell'area a dettare il passaggio, prima di battere il portiere con un tocco apprezzabile». Detto del Cussignacco che avrebbe meritato più del pari col Centro Sedia e del Rivignano che a detta del suo allenatore Ranieri Cocetta «di buono si porta a casa solo il risultato» col Flambro,



Denis Biasucci (Sedegliano)

uno degli incroci di giornata ha promosso il Deportivo sulla Serenissima: «Stiamo trovando gli equilibri di squadra e andiamo avanti sapendo che basta un niente per ritrovarsi da una parte all'altra della classifica», ha fatto sapere il tecnico del Depor Marco Marchina.

A Sedegliano, nel girone A, invece, il protagonista di giornata è stato il terzino sinistro Denis Biasucci, autore di una doppietta. «Anche la scorsa stagione ne avevo segnata una giocando sempre da terzino, ruolo che mi piace e che interpreto bene», spiega il classe '95 di Fagagna, che lavora come marmista nell'azienda di famiglia. «Gioco da quando ero piccolo e dopo gli inizi a Fagagna, al Bearzi al Donatello e all'Ancona a livello giovanile, ho fatto prima squadra a Fagagna, Caporiacco e Diana, prima di arrivare a Sedegliano. Qui il gruppo è molto unito e andiamo tutti d'accordo, con la società che non ci fa mancare nulla. Mister Livon ci sta insegnando molto a livello tattico ma soprattutto mentale». —

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

Modulo 3-4-3

Allenatore Likar (Mariano)

10° GIORNATA



di Stefano Martorano

Punture di Spillo

29 Sono gli anni festeggiati ieri da Giovanni Scodellaro, centrocampista del Camino che domenica si è fatto un regalo anticipato trasformando con freddezza i due rigori che hanno steso la capolista Vivai Rauscedo Gravis.

1 Il gol decisivo segnato da Devid Turco, attaccante dell'Union 91 che ha dato i tre punti, riscattandosi dopo l'errore dal dischetto che ha esaltato il riflesso di Stefano Lizzi, portiere del Ragogna.

3 Come i gol rifilati nel primo tempo dal Mariano al Muggia capolista del girone C, caduta sotto i colpi di Molli, Sarr e Ciriaco che hanno firmato il 3-0 e il primo ko dei triestini.

WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo del volley

Sotto rete il movimento è in salute

ALESSIA PITTONI

Con l'avvio, nei giorni scorsi, dei campionati under 12 la stagione della pallavolo provinciale può dirsi entrata nel vivo. Dai giovanili alle divisioni tutti e tutte hanno iniziato a calcare i parquet del territorio e i numeri confermano un trend positivo post-Covid che si era già evidenziato lo scorso anno.

«Non abbiamo ancora raggiunto i livelli pre pandemia – spiega il presidente del Comitato territoriale di Udine della Fipav Amerigo Pozzatto – ma le cifre sono confortanti da diversi punti di vista. Per quanto riguarda i campionati, la Prima Divisione femminile è passata da 12 a 14 squadre mentre la Seconda ne registra 18. Stesso numero per l'Under 18 mentre contiamo 26 formazioni iscritte all'Under 16 e 21 all'Under 14. Nei giorni scorsi abbiamo inviato alle società l'indizione della stagione minivolley-S3 dalla quale ci aspettiamo numeri in aumento. Ci sono già società che hanno organizzato dei raggruppamenti quindi anche i più piccoli e le più piccole sono pronti per partire». Per la stagione 23-24 il Comitato ha portato alcune proposte relativamente all'organizzazione dei campionati. «Abbiamo dato l'opportunità alle società – precisa – di iscriversi alla Terza Divisione Young (un-



Amerigo Pozzatto

GLI APPUNTAMENTI

Tre gli eventi per i più piccoli con una sorpresa

Per il settore dei più piccoli, il minivolley-S3, la Fipav di Udine ha in programma una stagione intensa. Verranno confermati gli appuntamenti «storici» aperti a tutte le società della provincia vale a dire «Minivolley in maschera» che si dovrebbe tenere il 4 febbraio al Palabernes di Udine e «ManinVolley» previsto per il 5 maggio a Villa Manin di Passariano. È inoltre programmato un terzo grande appuntamento, sul quale vige ancora il massimo riserbo, che potrebbe essere organizzato in primavera all'interno di un evento ancora più importante dedicato alla pallavolo territoriale. —

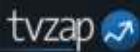
A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



der 15), Girl (under 19) e Senior per dare l'opportunità a squadre numerose e magari composte da ragazze avvicinate da poco al nostro sport, di cimentarsi con un campionato meno competitivo rispetto, ad esempio, a un'under 18. Non siamo riusciti a raggiungere il numero minimo di 6 formazioni ma abbiamo aperto la strada per il prossimo anno. A giorni uscirà inoltre l'indizione del campionato 3+3 misto, una sorta di «amatoriale» che permetterebbe ai club di stare sotto il cappello della Fipav senza doversi iscrivere ad altri Gruppi sportivi. Se riusciremo a raccogliere almeno 6 adesioni partiremo con il campionato, cui potranno iscriversi anche formazioni che già giocano con altre Gruppi». Numeri importanti, quest'anno, anche in altri settori: sono stati formati 30 nuovi arbitri associati, oltre 60 segnapunti, più di venti Smart coach. Partiranno prossimamente anche il corso per arbitri federali con 18 iscritti, un settore per il quale il territorio è particolarmente in sofferenza, e quello per allenatori di Primo grado con una quindicina di partecipanti. «Tra settembre e ottobre – precisa Pozzatto – siamo stati molto attivi con i costi di aggiornamento allenatori e con i corsi Blsd per l'utilizzo dei defibrillatori. Sabato, a Reana del Rojale, partiranno anche gli allenamenti per la selezione maschile». —

Scelti per voi



Un professore

RAI 1, 21.30
È il primo giorno di scuola. Anita e Dante (**Alessandro Gassmann**) si svegliano insieme felici: nessuno sa ancora della loro relazione. In 4B, Dante accoglie i nuovi arrivati: Nina, una ragazza polacca e Rayan, un calciatore di origini africane.



Jannik Sinner - Holger Rune
RAI 2, 21.00
Dopo la vittoria del match di apertura con Stefanos Tsitsipas e lo straordinario successo contro Novak Djokovic, Jannik Sinner gioca l'ultimo incontro del suo girone con Holger Rune.



Amore Criminale
RAI 3, 21.20
Dietro ogni storia di violenza maschile sulle donne c'è un comune denominatore: il possesso. **Emma D'Aquino** al timone della trasmissione che racconta le storie di femminicidio.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
L'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politica e l'economia del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buo-



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
11.00 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 Reazione a catena Spett.	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Un professore Serie Tv	
23.30 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità	
7.15 Tgunomattina Attualità	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
17.55 Tg 2 Attualità	
18.15 San Marino - Italia Calcio	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Jannik Sinner - Holger Rune Tennis	
23.10 La Conferenza Stampa Spettacolo	
0.20 Punti di vista Attualità	
0.55 Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TGI - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 Overland Lifestyle	
16.20 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Amore Criminale Attualità	
23.15 Sopravvissute Documentari	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.50 Grande Fratello Spett.	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signorain giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Attualità	
16.25 Il grande Jake Film Western ('71)	
18.55 Grande Fratello Spett.	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Att.	
0.50 Ai confini del male Film Thriller ('21)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spett.	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.35 Lovely Sara Cartoni Animati	
8.05 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 CSI Serie Tv	
12.15 Grande Fratello Spettacolo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Le Iene Presentano: Inside Attualità	
0.50 La madre Film Horror ('13)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.30 L'Aria che Tira Attualità	
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.30 Sotto il cielo del Natale Film Commedia ('22)	
17.15 La regina del Natale Film Commedia ('21)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spett.	
21.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
24.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
2.30 Io vengo ogni giorno Film Commedia ('14)	

NOVE

16.00 Storie criminali Doc.	
17.55 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo	
23.35 Che tempo che fa Il tavolo Attualità	

20	20
14.15 Manifest Serie Tv	
15.45 Chuck Serie Tv	
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 The Bourne Supremacy Film Azione ('04)	
23.30 I Vichinghi Film Azione ('14)	
1.30 The Flash Serie Tv	
2.50 Joey Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Per Elisa Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Avalon Film Drammatico ('90)	
23.10 Per legge e per amore Documentari	

RAI 4	Rai 4
14.25 The Good Fight Serie Tv	
16.00 Lol! - Serie Tv	
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-O Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-O Serie Tv	
23.35 Rage - Fuoco Incrociato Film Azione ('84)	
2.00 Strike Back Fiction	
3.30 The Good Fight Serie Tv	

IRIS	IRIS
12.00 Psycho Il Film Thriller ('83)	
14.35 Moonlight Mile - Voglia di ricominciare Film Drammatico ('02)	
17.10 Ballistic Film Azione ('02)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Atto di forza Film Fantascienza ('90)	
23.25 Rocky II Film Drammatico ('79)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Il Giardino dei ciliegi Spettacolo	
18.40 Concerto Pappano Rossini Spettacolo	
19.25 Inside Renzo Piano Building Workshop Documentari	
20.25 The Sense Of Beauty Documentari	
21.15 Da una casa di morti Spettacolo	
23.00 Classic Albums: Soul Il Soul, Club Classics Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
14.05 Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso! Film Western ('69)	
16.00 Ercole contro Roma Film Avventura ('64)	
17.35 I tre implacabili Film Western ('63)	
19.05 La pazza gioia Film Drammatico ('16)	
21.10 Un giorno di ordinaria follia Film Dramm. ('93)	
22.55 The Gift Film Thriller ('00)	
0.50 Il sacrificio del cervo sacro Film Thriller ('17)	

RAI PREMIUM	Rai
14.40 Ho sposato uno sbirro Fiction	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.30 Don Matteo Fiction	
19.30 Nero a metà Fiction	
21.20 Tale e Quale Show Spettacolo	
24.00 Il crudele volto dell'inganno Film Thriller ('19)	
1.30 Storie italiane Lifestyle	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 End of a Gun Film Azione ('16)	
23.15 E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.00 La signora del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Colombo Serie Tv	
21.10 Matrimonio impossibile Film Commedia ('03)	
23.10 Mr. Crocodile Dundee Film Avventura ('88)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
2.55 Hazzard Serie Tv	
4.40 Shameless Serie Tv	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	14.00 Ciao Belli
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.30 Igorà tutti in piazza	17.00 Pinocchio
20.58 Ascolta, si fa sera	19.00 Andy e Mike
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Uni	12.00 Il mezzogiornale
17.00 Radio2 Happy Family	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.00 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	14.00 Ilario
20.05 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
21.00 Il Cartellone - Accademia Filarmonica Romana Trio di Parma	19.00 Andrea Mattei
23.00 Il Teatro di Radio3	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two
	24.00 DeeJay Time in the Mix

</

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	IL 13TV
06.30 News, cappuccino e... (D)	05.00 Buon Agricoltura
08.15 Un nuovo giorno	05.30 Blue Sport
08.20 Un pinsir bar vuè	06.00 Il13 Telegiornale
08.30 News, cappuccino e...	07.00 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
09.45 Sportello pensionati	08.00 lo Yogo
11.15 Rugby Magazine	08.30 Mi alleno in palestra
11.30 Screenshot	09.00 Mondo Crociera
12.00 Bekér on tour	09.30 Missione Relitti
12.30 Telegiornale FVG (D)	10.00 Europa Selvaggia
12.45 A voi la linea (D)	10.30 Parchi Italiani
13.15 Family Salute	11.00 Tv con Voi
13.30 Telegiornale FVG	12.00 Marrakchef
13.45 A voi la linea	12.40 Amore con il Mondo
14.15 Telegiornale FVG	13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
14.30 100 anni di Calligaris	13.30 Beker on Tour
16.30 Tg Flash (D)	14.00 On race Tv
16.45 Italpress	14.30 Missione Relitti
17.00 Rugby Magazine	15.00 Bellezza Selvaggia
17.15 Family Salute	15.30 Parchi Italiani
17.45 Telefruts, ca.	16.00 Seven Shopping
18.00 Italpress	18.00 Tracker, telefilm
19.00 Telegiornale FVG (D)	19.00 Il13 Telegiornale
19.30 Sport FVG (D)	19.55 Sanità allo specchio
19.45 Screenshot	21.00 Film
20.15 Telegiornale FVG	22.00 Tv con Voi Sera Attualità
21.00 Gnovis	23.00 Il13 Telegiornale
21.30 Economy FVG	00.00 Film
22.00 Palla A2	
22.30 Pianeta dilettranti	
23.00 Gnovis / Bekér on tour	
23.45 Telegiornale FVG	

07.35 24 News - Rassegna (D)	
09.30 Tam tam	
10.45 Italpress	
11.00 Mondo crociere	
11.30 FVG Motori	
12.00 ORE12	
14.00 Fortier	
15.00 Pomeriggio calcio	
16.00 ORE12	
18.00 Pomeriggio calcio	
18.45 Italpress	
19.00 TG Sport	
19.15 TG News 24	
19.30 Sbotta e risposta	
20.45 Pillole di Fair Play	
21.15 L'Agenda	
22.30 Inside academy	
23.00 Pomeriggio calcio	
23.45 TG Sport	
00.00 ORE12	

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. In giornata aumento della nuvolosità sulla fascia orientale dove in serata non è esclusa qualche pioviggine o qualche debole pioggia sparsa. Nella notte su venerdì possibili nebbie.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Nella notte cielo nuvoloso con la possibilità di qualche debole pioggia sparsa. Al mattino ampi rasserenamenti con nuvolosità residua su Carso e Trieste mentre in pianura e sulla costa occidentale saranno possibili nebbie. In giornata ovunque sereno o poco nuvoloso con vento moderato da nord e aria secca.

Tendenza: bel tempo con cielo in prevalenza sereno. Freddo al mattino con temperature attorno allo zero anche in pianura.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	12,7	15,0	87%	1 km/h		
Monfalcone	6,0	16,0	73%	5 km/h		
Gorizia	10,8	17,1	76%	7 km/h		
Udine	6,6	16,6	68%	5 km/h		
Grado	11,1	14,9	74%	6 km/h		
Cervignano	3,0	16,0	74%	5 km/h		
Pordenone	4,6	17,0	67%	3 km/h		
Tarvisio	5,1	13,8	40%	5 km/h		
Lignano	9,0	14,5	89%	4 km/h		
Gemona	3,0	17,0	46%	5 km/h		
Tolmezzo	3,4	18,1	37%	5 km/h		
Forni di Sopra	3,1	13,3	31%	0 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,2	0,08 m
Monfalcone	calmo	15,7	0,13 m
Grado	calmo	17,6	0,16 m
Lignano	calmo	16,6	0,19 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	12	Copenaghen	4	6	Mosca	1	3
Atene	15	22	Ginevra	5	12	Parigi	11	14
Belgrado	9	16	Lisbona	15	23	Praga	9	11
Berlino	7	10	Londra	8	11	Varsavia	5	10
Bruxelles	7	11	Lubiana	6	15	Vienna	10	13
Budapest	10	13	Madrid	12	18	Zagabria	10	16

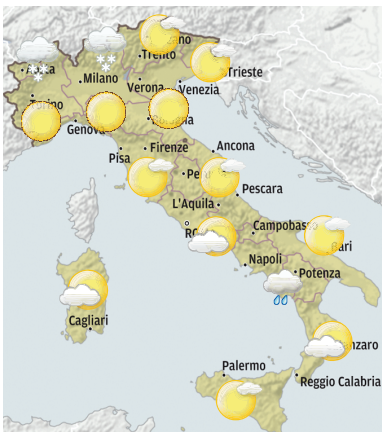
ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	4	17	
Bari	12	23	
Bologna	5	16	
Bolzano	4	17	
Cagliari	13	23	
Firenze	6	22	
Genova	5	17	
L'Aquila	4	19	
Milano	5	17	
Napoli	13	22	
Palermo	15	27	
R. Calabria	17	24	
Roma	8	23	
Torino	5	22	
Venezia	6	16	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Inizialmente soleggiato, più nubi al Nordovest tra pomeriggio e sera con piovvaschi su Valle d'Aosta.
Centro: Nubi in aumento sull'alta Toscana con piovvaschi tra il pomeriggio e la sera, più soleggiato altrove salvo nubi sparse sul Lazio.
Sud: Alcuni disturbi sul basso Tirreno dove non si esclude qualche residua pioggia.
DOMANI
Nord: Nubi e qualche pioggia al Nordest ma in attenuazione.
Centro: Nubi irregolari con possibilità per qualche pioggia o breve acquazzone in transito.
Sud: Tempo instabile su gran parte delle zone peninsulari con piogge e temporali in estensione entro sera fino al Messinese.

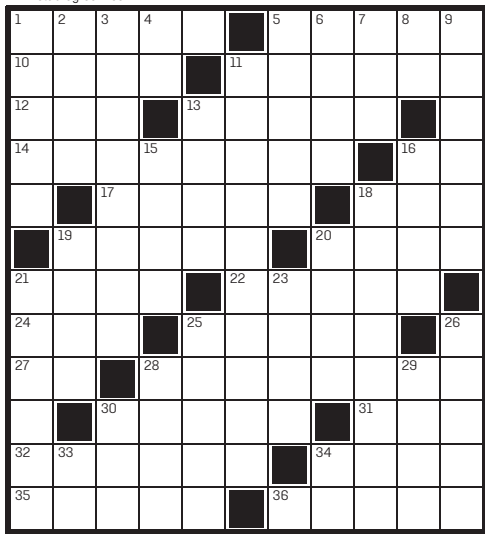
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Il punto culminante - 5 Il Piazzola virtuoso del bandoneon - 10 L'ortaggio... delle teste vuote - 11 Si riunisce in aula - 12 Istruiva a domicilio - 13 Carezze affettate - 14 Danzavano con i satiri - 16 Coda di fagiani - 17 Sono parecchi nella ruota - 18 Il Cruise di Hollywood - 19 Diramazione stradale - 20 Carnivori africani - 21 Le estremità - 22 Avvolge l'arto ferito - 24 Collera - 25 Chi lo lascia viene ricordato - 27 Chiudono i libri - 28 Una pellicola trasparente - 30 Federica, ex-velina - 31 Organizzazione Mondiale della Sanità - 32 Sfuggi a Porsenna - 34 Quelli dalle proverbiali botte! - 35 L'esule lo cerca all'estero - 36 Non fa star più nella pelle.

VERTICALI: 1 Diffusero l'islam - 2 Gruppi di due oggetti - 3 Si finge buono e virtuoso - 4 Circa... in breve - 5 Si emettono respirando - 6 Come i principi dell'onesto - 7 Tra Mao e Tung - 8 Al centro del deposito - 9 Governo autoritario - 11 Il nome precedente dello Zaire - 13 I re giunti a Betlemme - 15 Reggono la funicolare - 16 La penultima su dieci - 18 Porta la fiaccola olimpica - 19 Hanno l'asso nella manica - 20 Canto religioso - 21 La musica di Carreras - 23 Loro al singolare - 25 Preoccupante - 26 Senso d'inquietudine - 28 La videoconferenza lavorativa - 29 Le coppie vincenti della tombola - 30 Anomalie epidermiche - 33 Trasformano Erica in Elisa - 34 Io allo specchio.

Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Concentrate i vostri sforzi in un'unica direzione se volete concludere qualche cosa di positivo e concreto. La stabilità sentimentale verrà riconquistata con una certa fatica.

LEONE
23/7 - 23/8



Ore serene e riposanti quelle del mattino. Un po' più impegnativo il resto della giornata. Non instarditevi su un progetto che per il momento non può essere realizzato.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Non lasciatevi abbattere da una modesta contrarietà, che dovrebbe aguzzare il vostro ingegno. Vi attende una serata molto stimolante e piacevole. Ore felici con il partner.

TORO
21/4 - 20/5



Qualche piccolo imprevisto richiede il vostro autocontrollo e la vostra preparazione. Intesa perfetta con chi amate. È il momento di fare progetti per il futuro.

VERGINE
24/8 - 22/9



Un po' di nervosismo nel corso della mattinata, a causa del poco tempo a disposizione per concludere un'iniziativa. Fare le cose in fretta proprio non vi piace. Relax.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo familiare. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Seguite l'istinto.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Organizzate meglio i vostri impegni se non volete perdere la giornata in chiacchiere e quisturie. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non lasciatelo aspettare più di tanto.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega molto rassicurante. Più adattabilità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Nervosismo. La vostra attività non è più stimolante come un tempo e dipenderà da voi renderla più vivace ed interessante, onde creare nuove occasioni di guadagno.

CANCRO
22/6 - 22/7



Oggi dovrete sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascorrete più tempo in famiglia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Diplomazia, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e creeranno perdite di tempo.

PESCI
20/2 - 20/3



Riguardo un vostro problema, vi sarà utile ascoltare il consiglio di un vostro lontano parente. In serata sarete tentati ad avventurarvi in una relazione. Riposo.

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Fabrizio Brancoli,

Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,

Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Paolo Polverino,

Nicola Bortolotti, Guido Surza,

Cronaca di Udine: Alberto Lauber,

Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine

Telefono 0432/5271

email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine

tel. 0432/246611

Via Molinari, 41 - 33170

Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.

Via del Lavoro, 18

Grignolino di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 novembre 2023

è stata di 30.946 copie.

Certificato ADS n. 9165

del 08.03.2023

Registrazione Tribunale di Udine

n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD

2499-0914

Codice ISSN online PN

2499-0922

PEFC

PEFC18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA:

annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cin-

que numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 nu-

meri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri €

100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento

con spedizione postale decentrata); una copia arre-

trata € 3,00

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito -

Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento

postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004

n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slo-

venia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati per-

sonali utilizzati nell'esercizio dell'atti-

vità giornalistica è l'editore Nord Est

Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati

personali di cui agli art. 15 e seguenti

del Regolamento UE n. 2016/679

("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord

Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Al-

fieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo

email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA

Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione

registro imprese n. 05412000268

REA TV-441767



LA QUALITÀ DELLA VITA È SEMPRE PREZIOSA

SCOPRI LA RESIDENZA PER ANZIANI PIÙ VICINA A TE



Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera e estetista



www.gruppozaffiro.it

CHIAMA ORA

Numero Verde
800 005566



GRUPPOZAFFIRO
RESIDENZE PER ANZIANI

Siamo presenti anche in Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Marche e Puglia